

n.12

SPECIALE
200 pagine!

Om

CB

Hi-fi

elettronica

edizioni
C
D

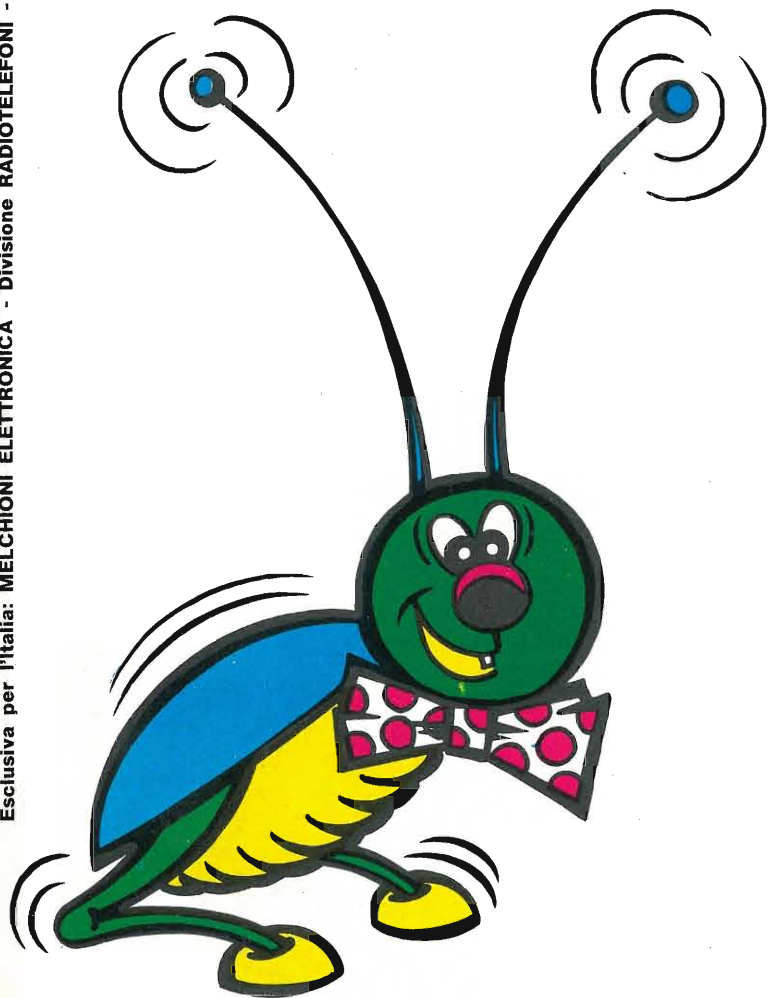
Publicazione mensile
sped. in abb. post. g. III
1 dicembre 1975

L. 1.000

Saturn

CON NOI
NELLO SPAZIO





ANTENNE ZODIAC®

Garanzia e Assistenza: SIRTEL - Modena

**PER VALORIZZARE
ED AUMENTARE
LA POTENZA
DEL VOSTRO
TRASMETTITORE**

Antenne di qualità **ZODIAC** per tutte le bande
di frequenza di uso mobile e fisso
Richiedete catalogo



41100 MODENA - Piazza Manzoni, 4 - Tel. 059/304164-304165



Ricetrasmittitore UHF-FM Standard-Nov. El. SR-C430

CARATTERISTICHE

Frequenza 430-440MHz. - N. Canali 12 + 1 canale
memoria (di cui 3 quarzati) Alimentazione 13,8 V. C.C.
Consumo - Ricezione 0,6 A.
- Standby 0,2 A. - Trasmissione 2,5 A.

TRASMETTITORE

Potenza uscita 10 Watt - Modulazione FM, (Dev.
± 5 KHz) - Fattore moltiplicazione dei quarzi 24
volte - Spurie e armoniche Almeno 50 dB
sotto la portante.

RICEVITORE

Sensibilità 0,4 µV. a 20 dB. segnale disturbo.
Sensibilità dello squelch 0,2 µV.
Selettività Attenuazione del canale adiacente -
di 75 dB.
Circuito Supereterodina a doppia conversione.



Ricetrasmittitore UHF-FM Standard-Nov. El. SR-C432

CARATTERISTICHE

Frequenza 430-440 Mhz. -
N. Canali 6 (di cui 2 quarzati) Alimentazione 12,5 V. C.C.
Consumo in Ricezione 100 mA. - in Standby 11 mA. -
in Trasmissione 800 mA.

TRASMETTITORE

Potenza uscita 2,2 Watt - Modulazione FM. (Dev.
± 12 KHz.) Fattore moltiplicazione dei quarzi 24 volte.
Spurie e armoniche Almeno 50 dB sotto la portante.

RICEVITORE

Sensibilità 0,4 µV a 20 dB. segnale disturbo.
Sensibilità dello squelch 0,2 µV.
Selettività Attenuazione del canale adiacente - di 75 dB.
Circuito Supereterodina a doppia conversione.



NOVEL S.R.L.

Via Cuneo, 3 - 20149 Milano
Telefono 433817 - 4981022

L.E.M.

via Digione, 3 - 20144 MILANO
tel. (02) 468209 - 4984866

ECCEZIONALE OFFERTA n 1

- 100 condensatori pin-up
- 200 resistenze 1/4 - 1/2 - 1 - 2 - 3 - 5 - 7W
- 3 potenziometri normali
- 3 potenziometri con interruttore
- 3 potenziometri doppi
- 3 potenziometri a filo
- 10 condensatori elettrolitici
- 5 autodiodi 12A 100V
- 5 diodi 40A 100V
- 5 diodi 6A 100V
- 5 ponti B40/C2500

TUTTO QUESTO MATERIALE
NUOVO E GARANTITO
ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI
LIT 5.000 + s/s

ECCEZIONALE OFFERTA n 2

- 1 variabile mica 20 x 20
- 1 BD111
- 1 2N3055
- 1 BD142
- 2 2N1711
- 1 BU100
- 2 autodiodi 12A 100V polarità normale
- 2 autodiodi 12A 100V polarità revers
- 2 diodi 40A 100V polarità normale
- 2 diodi 40A 100V polarità revers
- 5 zener 1,5W tensioni varie
- 100 condensatori pin-up
- 100 resistenze

TUTTO QUESTO MATERIALE
NUOVO E GARANTITO
ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI
LIT 6.500 + s/s

La Ditta L.E.M. s.r.l. comunica alla affezionata clientela che a partire dal 1° Gennaio 1976 aprirà un nuovo banco di vendita in via Digione, 3 - Milano, con un vasto assortimento di semiconduttori e materiale radiantistico.

indice degli inserzionisti di questo numero

pagina	nominativo
1928-1929-1930-1931	A.C.E.I.
1890	A.E.C.
1896-1919	A.E.S.
1775	ALPHA ELETTRONICA
1752-1753	AZ
1751	BBE
1769	CALETTI
1920-1921	CAMPIONE ELECTRONICA ELCA SAS
1936	CASSINELLI
1894	C.E.E.
1909	CENTRO ELETTRONICO BISCOSSI
1787	C.E.P.
1764-1916	C.T.E.
1895	DE CAROLIS
1750	DERICA ELETTRONICA
1903	DIGITRONIC
1762	DOLEATTO
1893	EARTH
1772	ELCO ELETTRONICA
1813	ELECTROMECC
1827	ELETTA
1926	ELETTROACUSTICA V.
1918	ELETTRONICA BIANCHI
1895	ELETTRONICA C.E.A.
1795-1897-1898-1899	ELETTRONICA CORNO
1886	ELETTRONICA LABRONICA
1749-1912	ELETTRO NORD ITALIANA
1767	ELETTRO SHOP CENTER
1759	ELMI
1755	EL.RE
1887	ELT ELETTRONICA
1771	EMC
1933	EPM
1766-1922-1923	ESCO
1765	EURASIATICA
1756-1757-1758-1817	FANTINI
1906	GENERAL ELEKTROENRÖHREN
4 ^a copertina	G.B.C.
1748-1891	G.B.C.
1904	GRAPH RADIO
1773	HANDIC
1900	KFZ ELETTRONICA
1917	KIT COLOR
1908	KIT COMPEL
1900	LART
1908	LARIR
1901	LEA
1746	LEM
1924-1925	MAESTRI
1907	MAGNUM ELECTRONIC
1910-1911	MARCUCCI
1841-1902-1927	MELCHIONI
1935	MOELLER
1914-1915	MONTAGNANI
1774	NOVA
3 ^a copertina	NOV.EL
1745	NOV.EL
1768	PERRY ELETTRONICA
1892	P.G. ELECTRONICS
1932	QUECK
1889	RADIO CLUB SANREMO
1913	RADIOSURPLUS ELETTRONICA
1932	REAL KIT
1931	RMS
1760-1761	SATURN
1760	SIGMA
1 ^a e 2 ^a copertina	SIRTEL
1753-1923	VECCHIETTI
1888-1889	WILBIKIT
1754-1934	ZETAGI ELETTRONICA
1905	ZETAGI

cq elettronica

dicembre 1975

sommario

- 1746 **indice degli inserzionisti**
- 1776 **campagna abbonamenti**
- 1777 **Realizzazione di circuiti stampati** (Bianchi)
- 1778 **Generatore di ritmi elettronico** (Memo)
- 1780 **Lampeggiatore ciclico multifunzione** (Caracausi)
- 1784 **Controllo temperatura per operazioni in camera oscura** (Jacona)
- 1788 **Un utile ed economico amplificatore da 5 a 15 W_{RMS}** (Borromei)
- 1794 **Sirena elettronica a frequenza variabile** (Cattò)
- 1796 **I circuiti ad aggancio di fase** (Beltrami)
- 1801 **Una completa stazione per i 70 cm** (Taddei)
Completiamo il « progetto 432 » con le necessarie strumentazioni e con il mezzo radiante
3. Sistema radiante
- 1806 **Modifiche e miglioramenti al frequenzimetro del 7/74** (Oliveri)
- 1808 **La pagina dei pierini** (Romeo)
Il « motore a transistori » del prof. Bolen - Mai niente sui registratori! - Catalogo Texas -
- 1809 **Sintonia elettronica visiva per la CB** (Formigoni)
- 1814 **Radiogoniometri e VLF** (Buzio)
- 1818 **operazione ascolto** (Zella)
Nuova versione dello stadio amplificatore RF e Alimentatore per il ricevitore -
- 1826 **sperimentare** (Ugliano)
Il progetto del mese (preferisce l'incognito)
Papocchie in parcheggio (Di Mauro, Crapella, Laminato, Di Corato, Camiolo, Rondinelli)
- 1830 **« Operazione Tasso »** (Ugliano)
- 1832 **sperimentare in esilio** (Arias)
Rivoluzione a Sperimentaropoli? - Messaggio del Sere Unico - Intervento di Bruno Benzi - Premi galattici e applausi -
- 1836 **Moderno exciter SSB** (Di Pietro)
Da un progetto di I2FD, Federico Barbareschi
- 1844 **musica elettronica** (Marincola)
5.1 Circuiti generatori e formatori di timbro
- 1848 **offerte e richieste**
- 1851 **modulo per inserzione * offerte e richieste ***
- 1852 **pagella del mese**
- 1854 **Una primizia della ricerca spaziale** (Medri)
- 1855 **Effemeridi** (Medri)
- 1856 **progetto starfighter** (Medri)
Una stazione completa per la ricezione delle bande spaziali 136 ÷ 138 MHz e 1680 ÷ 1698 MHz
- 1864 **CB a Santiago 9 + (Can Barbone 1^o)**
Ragazzi che confusione! - Come tentare il DX nei periodi invernali servendosi della televisione! - Impariamo a leggere lo S'meter - Very much sophisticated baracchin - Si fa vivo quello della antenna « a mattone » - Finalino quasi commovente -
- 1873 **quiz** (Cattò)
Pochi solutori - I vincitori - Nuovo quiz -
- 1874 **Indice analitico 1975**

(disegni di G. Magagnoli)

EDITORE edizioni CD
DIRETTORE RESPONSABILE Giorgio Totti
REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
ABBONAMENTI - PUBBLICITÀ
40121 Bologna, via C. Boldrini, 22 - ☎ 55 27 06 - 55 12 02
Registrazione Tribunale di Bologna, n. 3330 del 4-3-68
Diritti di riproduzione e traduzione riservati a termine di legge.
STAMPA
Tipo-Lito Lame - 40131 Bologna - via Zanardi, 50S B
Spedizione in abbonamento postale - gruppo III
Pubblicità inferiore al 70%
DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA
SODIP - 20125 Milano - via Zuretti, 25 - ☎ 69.67
00197 Roma - via Serpieri, 11/5 - ☎ 87.49.37

DISTRIBUZIONE PER L'ESTERO
Messaggerie Internazionali - via M. Gonzaga, 4
20123 Milano ☎ 872.971 - 872.973

ABBONAMENTI: (12 fascicoli)
ITALIA L. 10.000 c/ post. 8/29054 edizioni CD Bologna
Arretrati L. 800
ESTERO L. 11.000
Arretrati L. 800
Mandat de Poste International
Postanweisung für das Ausland
payable à / zahlbar an } edizioni CD
40121 Bologna
via Boldrini, 22
Italia

Cambio indirizzo L. 200 in francobolli
Manoscritti, disegni, fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

SOMMERKAMP[®]



FR50 + FL50 a L. 349.000

Ricetrasmittitore «Sommerkamp» Mod. FR-50B

Ricevitore per radioamatori che
copre le gamme comprese fra
10 ÷ 80 m

Impedenza antenna: 50 - 75 Ω
Sensibilità CW/SSB: < 0,5 μV per 10
dB S/N

Sensibilità AM: < 1 μV per 10 dB S/N

Calibratore: 100 kHz (quarzo optional)

Potenza uscita audio: 1,5 W

Adatto per essere utilizzato in unione
al trasmettitore FL-50B

10 valvole, 3 transistori, 9 diodi

Alimentazione: 220 V.c.a. - 50 Hz

Dimensioni: 330x152x260

ZR/7000-12



Trasmettitore «Sommerkamp» Mod. FL-50B

Trasmettitore per radioamatori che
copre le gamme comprese fra
10 ÷ 80 m

Tipo di emissione: CW/SSB/AM

Impedenza antenna: 50 - 75 Ω

Responso frequenza audio:
300 ÷ 2700 Hz ± 3 dB

Impedenza microfono: 50 kΩ (optional)

Potenza input: 50 W PEP

Adatto per essere utilizzato in unione
al ricevitore FR-50B

9 valvole, 11 diodi

Alimentazione: 220 V.c.a. - 50 Hz

Dimensioni: 334x153x262

ZR/7050-10



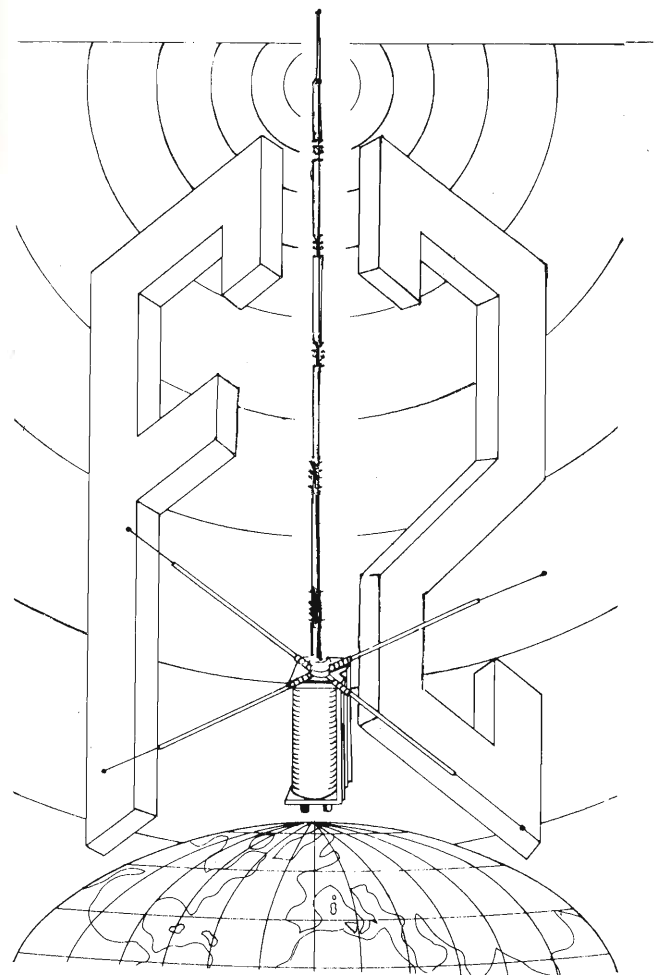
Non si fornisce il singolo apparecchio separato

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI

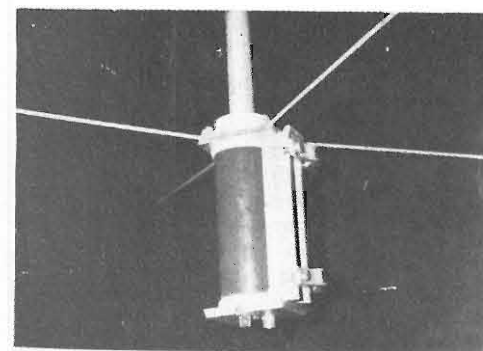
G.B.C.
italiana

a ROMA: Viale Quattro Venti, 152/F

ELETTRO NORD ITALIANA - 20136 MILANO - Via Bocconi, 9 - Telefono 58.99.21



Particolare dell'antenna



FINALMENTE !!

R/F2 l'antenna dalle prestazioni eccezionali
per il CB esigente
e per la massima resa della sua stazione.

Ecco le straordinarie caratteristiche:

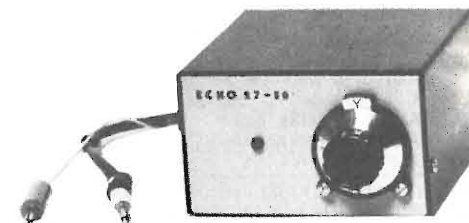
- Elevatissimo guadagno, da 2 a 3 punti di santiago, rispetto alle normali Ground Plane in commercio.
- Perfetta taratura dell'antenna ottenuta mediante un sistema brevettato posto alla base della stessa, che permette di ottenere al centro banda un R.O.S. di 1:1 ritrovando valori analoghi dal canale 1 al canale 46 ed oltre.
- Potenza massima applicabile 3 KW.
- Lobo di radiazione studiato appositamente per DX (ang. di 15°) eliminando così il Q.R.M. locale.
- Antenna in corto circuito.
- Assoluta assenza di scariche elettrostatiche.
- Lunghezza fisica circa m. 5,60 con radiali da m 1,50 risonante a 5/8 d'onda.
- Costruzione professionale particolarmente robusta.
- Grande facilità di montaggio.

Da questo momento i Vostri DX hanno un nome F2.

Prezzo L. 60.000.

FAVOLOSO CB !!

V.F.O. Echo R 27/50



Alta stabilità

Alimentazione da 11 a 16 V

Sintonizza oltre 60 canali CB dal canale 1 al canale 46 ed oltre, compreso tutti i canali Alfa e Beta.

Utilissima manopola demoltiplicata permette la precisa sintonia dei canali.

Adatto per apparati con sintesi a 37... MHz per eventuali sintesi differenti da 20 a 40 MHz. Le richieste saranno evase nel più breve tempo possibile.

IL V.F.O. può essere fornito anche in Kit.

Prezzo montato

L. 28.000

Prezzo in kit

L. 25.000

Comunicato!

Sono disponibili presso di noi, antenne, alimentatori, convertitori per TV Montecarlo, Svizzera, Capodistria e accessori vari per installatori antenne TV. Specificare zona, frequenza e conversione. INTERPELLATECII!

Distributore all'ingrosso delle F2
per l'Italia ed Estero:

International Electronic's Company

- Via delle Stelle Alpine, 27

20089 ROZZANO (MI)

Tel. (02) 8256427.

DERICA ELETTRONICA 00181 ROMA - via Tuscolana, 285 B - tel. 06-727376

IL NEGOZIO RESTERA' CHIUSO:

Sabato pom. e domenica: da maggio a settembre
Domenica e lunedì: da ottobre a aprile.

TRANSISTORS:

BC 113	L. 180 *	BF 199	L. 250 *
BC 139	L. 350 *	BF 258	L. 400 *
BC 148/b	L. 200 *	BF 367	L. 250 *
BC 158/B	L. 200 *	BF 374	L. 250 *
2N 333	L. 120 *	BF 394	L. 350 *
BD 159	L. 500 *	TJ 291/b(BC 207)	L. 200 *
BD 506	L. 400 *	TJ 292/b (BC 208)	L. 200 *
BF 198	L. 250 *		

DIODI:

BA 129	L. 130 *	OA 91	L. 75 *
BA 130	L. 90 *	TR0 5 (200V-1A)	L. 150 *
SFD 115 (1N542)	L. 75 *	EM513	L. 220 *
BY 188	L. 200 *	R6083	L. 70 *
BA 157	L. 300 *	R6125	L. 70 *

Ponti nuovi 30V-12A	L. 1.000 *
Ponti nuovi 400V-2,5A	L. 1.200 *
Autodiodi nuovi 50V-25A	L. 300 *

SCR 100V-1,8A	L. 450 *
SCR 400V-5A	L. 1.200 *
SCR 120V-70A	L. 8.000 *

LED FLW 117	L. 400 *
TRIMPOT 500 Ω BOURNS	L. 400 *
INTEGRATO MC 1358 (CA 3065)	L. 1.600 *
INTEGRATO TAA 550	L. 650 *

PER ANTIFURTI:

INTERRUTTORE REED con calamita	L. 450 *
COPIA MAGNETE E INTERRUTTORE REED in contenitore plastico	L. 1.800 *
COPIA MAGNETE E DEVIATORE REED IN CONTENITORE PLASTICO	L. 2.800 *
INTERRUTTORE A VIBRAZIONE (Tilt)	L. 2.800 *
SIRENE POTENTISSIME 12 V	L. 15.000 *
MICRORELAIS 24V-4 scambi	L. 2.000 *
RELAIS in vuoto orig. americani 12V-6 interruttori con zoccolo - 40x36xh56	L. 1.500 *
Microrelai SIEMENS nuovi da montag.	

12V 2 scambi	L. 1.600 *
12V 4 scambi	L. 1.800 *
CALAMITE in plastica per tutti gli usi mm 8 x 3,5 al m.	L. 1.200 *
CALAMITE mm 22x15x7 cad.	L. 150 *
CALAMITE mm 39x13x5 cad.	L. 150 *
CALAMITE Ø mm 14x4 cad.	L. 100 *

INTERRUTTORI KISSLING (IBM) 250V-6A	L. 250 *
MICROSWITCH orig. MICRO MINIATURE	L. 350 *
MICROSWITCH SEMPLICE E VARI TIPI DI LEVE	L. 1.100 *
INTERRUTTORI TERMICI KLIXON (nc) a temperatura regolabile da 37° e oltre	L. 1.000 *

LAMPADE MIGNON WESTINGHOUSE 6 V cad.	L. 70 *
ACIDO - INCHIOSTRO per circuiti gratis 2 hg. bachelite ramata)	L. 1.500 *
MICROFONI PIEZO - LESA con start	L. 3.000 *
MICROFONI PIEZO-LESA senza start c/ supporto	L. 3.000 *

VETRONITE - VETRONITE - VETRONITE - doppio rame
Delle seguenti misure ne abbiamo quantità enormi:
mm 294x245 L. 1.350 mm 425x363 L. 2.750
mm 350x190 L. 1.200 mm 450x270 L. 2.200
mm 375x260 L. 1.750 mm 525x310 L. 2.900
Richiedeteci le misure che Vi occorrono, ne abbiamo altri 120 tagli.

AMPLIFICATORI NUOVI di importazione BI-PAK 50W RMS (25 eff) a transistor, risposta 15 Hz a 100,000 ± 1 dB, distorsione migliore 0,1% a un KHz, rapporto segnali disturbo 80 dB, alimentazione 10-35V; misure mm 63 x 105 x 13. con schema L. 8.500

Microamplificatori nuovi BF, con finali AC 180-181, alim. 9V-2,5W eff. su 5 Ω, 2W eff. su 8 Ω, con schema L. 2.500 *

TUBI CATODICI (usati ma funzionanti) 5BP1 L. 10.000 *
TUBI CATODICI (usati ma funzionanti) 7MP7 L. 7.500 *
CINESCOPIO RETTANGOLARE 6" schermo alluminizzato 70° completo dati tecnici (NUOVI) L. 7.000 *

MICROFONI CON CUFFIA alto isolamento acustico MK 19 L. 4.500 *
MOTORINI STEREO 8 AEG usati L. 1.800 *
MOTORINI Japan 4,5V per giocattoli L. 350 *
MOTORINI temporizzatori 2,5 RPM - 220V L. 1.500 *
MOTORINI 70W Eindowen a spazzole reversibili 120-160-220V L. 2.000 *

MOTORI MARELLI monofasi 220 V - Ac pot. 110W L. 12.000 *
MOTORIDUTTORI 115V AC pot. 100W 4 RPM reversibili adatti per rotori antenna L. 15.000 *

BOBINE da 250 mt. CAVETTO BIPOLARE PER CABLAGGI 2x5/10 L. 2.500 *
BOBINE da 300 mt. CAVETTO BIPOLARE PER CABLAGGI 2x5/10 L. 3.000 *
BOBINE da 300 mt. CAVETTO UNIPOLARE AL SILICONE 5/10 L. 3.000 *

PACCO 2 KG. materiale elettronico assortito con schede, diodi, transistori, bachelite ecc. L. 2.000
PACCO 100 RESISTENZE assortite al 2% e 5% L. 1.500

TRASFORMATORI DA SMONTAGGIO da 130W E da 210 a 250 V U 6,3-0-6,3 L. 6.000

TRASFORMATORI NUOVI SIEMENS 8W E universale U 12V L. 1.200 *

COMMUTATORI CTS a 10 posizioni 2 settori perni coassiali, comando indipendente alto isolamento L. 600
COMMUTATORE A LEVETTA 1 via-3 posizioni L. 350
COMMUTATORE 2 vie-6posiz.-perno a vite contatti arg. L. 550 *
Commutatori 2 vie 13 posiz. L. 1.500

SUPPORTO CERAMICO per Pi - greco completo di avvolgimento con prese intermedie Ø cm 5 L. 3.500

TERMOMETRI 50-400 °F L. 1.300
COMPLESSO TIMER-SUONERIA 0-60 min. e interruttore prefissabile 0-10 ore, tipo pannello 200x60x70 "General Electric" 220V - 50 Hz L. 4.500 *

QUARZI per BC 610 varie frequenze L. 500 *
QUARZI da 20 a 26 Mhz con progressione di 100 KHz (BC 603) L. 1.000 *
QUARZI da 20 a 28 Mhz con progressione di 100 KHz (BC 603) L. 1.500 *

CONTACOLPI elettromeccanici a 5 cifre 12/24V cad. L. 500

Contacolpi mecc. a 4 cifre azzerabile L. 900
Contacolpi elett. 7 cifre azzerabile L. 5.000

SCHEDE nuove OLIVETTI con un reed-relè deviatore 17 Trans al silicio, diodi, resistenze, ecc. cad. L. 2.000

SCHEDE nuove OLIVETTI con un reed-relè, 11 Trans al silicio, diodi, resistenze ecc. L. 1.200

CONNETTORI SOURIAU (come nuovi) a elementi combinabili con 5 spine da 5A o con 8 spine da 3A con attacchi a saldare, coppie maschi e femmine L. 400 *

N.B.: Per le rimanenti descrizioni vedi CQ.
(*) Su questi articoli, sconti per quantitativi.

I prezzi vanno maggiorati del 12% per I.V.A. - Spedizioni in contrassegno più spese postali.



P.O. BOX 227 - 13051 BIELLA - Telef. 015-34740
via Novara 2

B.B.E. apparecchiature
STUDIATE per ASSECONDERE
ogni ESIGENZA

INTERPELLATECI PER PREVENTIVI

STAZIONI AD USO
PROFESSIONALE E AMATORIALE
OM / CB / VF / CRI / MARITTIMI
ENTI PUBBLICI

Y27S-1



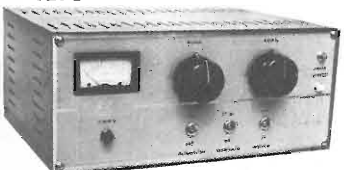
1000 W INPUT

Y27B



560 W INPUT

Y27C



800 W INPUT

747-BBE



RICE-TRASMETTITORE
23 ch. 5 W - LIMITER
DELTA-TUNE

esempio di stazione CB



si forniscono stazioni complete
di nostra produzione o a richiesta di altre marche

Potenza SSB p.e.p. 800 W
Potenza in antenna AM 420 W
Input eccitazione 5 W
Alimentazione 220 V

OTTIMO PER OGNI DX

Con ROSmetro - Ventola 2 velocità automatica -
Preamplificatore di ricezione

Potenza SSB p.e.p. 440 W
Potenza in antenna AM 250 W
Input eccitazione 5 W
Alimentazione 220 V

MEDIA POTENZA

Con ROSmetro - Ventola 2 velocità automatica -
Preamplificatore di ricezione

Potenza SSB p.e.p. 600 W
Potenza in antenna AM 320 W
Input eccitazione 5 W
Alimentazione 220 V

ADATTO PER LUNGI PERIODI DI TRASMISSIONE

Con ROSmetro - Ventola 2 velocità automatica -
Preamplificatore di ricezione

Y27 Mini



AUTOPROTETTO
ROS - Infinito
INVERSIONE POLARITA'

YP

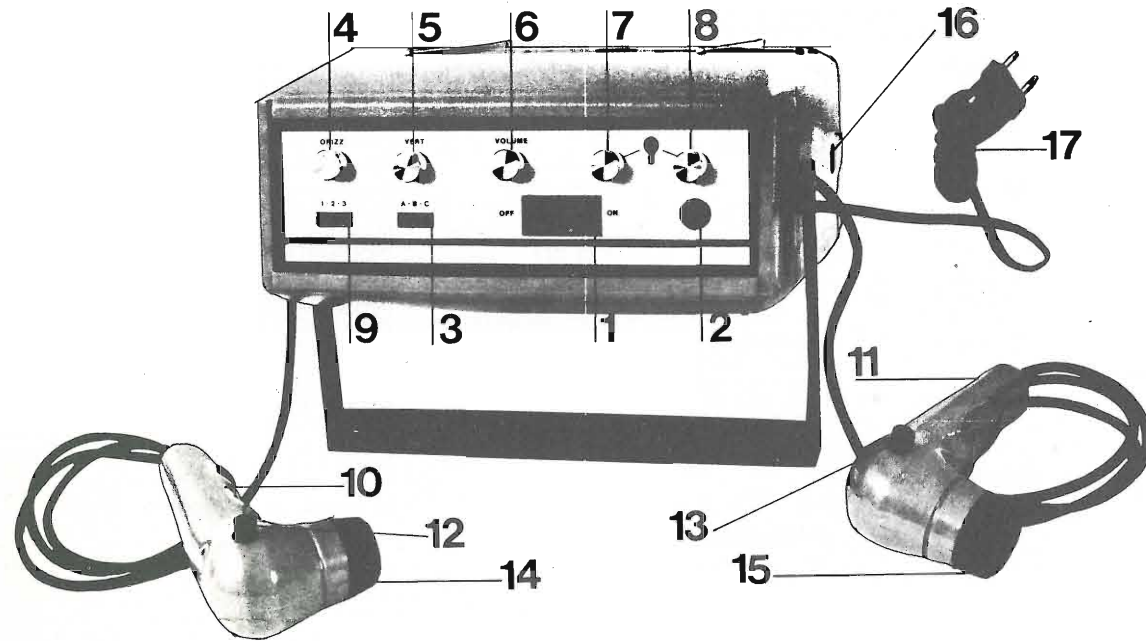


5 A - 12 V
REGOLABILE
CON STRUMENTO

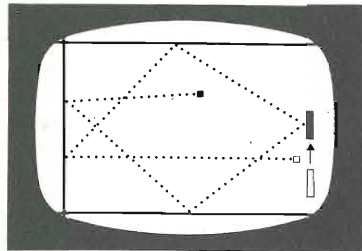
Dalla

ZETA elettronica

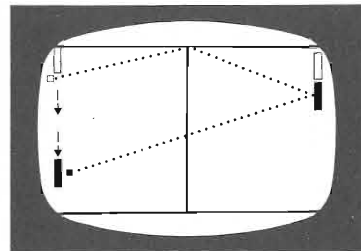
NOVITA' NATALE 1975



Gioco singolo



Gioco a due (Tennis o Ping-Pong)



- Un regalo originale.
- Una serata diversa con gli amici.
- Un gioco a cui può partecipare tutta la famiglia.
- Siete stanchi del solito programma televisivo? Aggiungete un nuovo canale al Vostro Televisore

Il « TELE PING-PONG ».

(Applicabile a qualsiasi televisore)

Descrizione gioco

- 1) Accensione
- 2) Spia
- 3) Commutatori schemi di gioco:
 - a) gioco a 2 (tennis o ping-pong)
 - b) gioco singolo
 - c) tennis automatico
- 4) Orizzontale
- 5) Verticale
- 6) Audio
- 7-8) Regolazione ampiezza racchette
- 9) Velocità palla
- 10-11) Comandi: sinistro e destro
- 12-13) Pulsanti richiamo pallina
- 14-15) Regolazione racchette
- 16) Collegamento alla presa dell'antenna T.V. (75 Ohm)
- 17) Cavo alimentazione 220 V.

Montato e collaudato L. 55.000 (IVA comp.)

CONCESSIONARI

- | | | |
|----------------------|------------------|------------------------------|
| TELSTAR | - 10128 TORINO | - via Gioberti, 37/D |
| L'ELETTRONICA | - 16121 GENOVA | - via Brig. Liguria, 78-80/r |
| ELMI | - 20128 MILANO | - via H. Balzac, 19 |
| A.C.M. | - 34138 TRIESTE | - via Settefontane, 52 |
| AGLIETTI & SIENI | - 50123 FIRENZE | - via S. Lavagnini, 54 |
| DEL GATTO | - 00177 ROMA | - via Casilina, 514-516 |
| Elett. BENSO | - 12100 CUNEO | - via Negrelli, 30 |
| ADES | - 36100 VICENZA | - v.le Margherita, 21 |
| Elett. ARTIGIANA | - 60100 ANCONA | - via XXIX Settembre, 8/b-c |
| Bottega della Musica | - 29100 PIACENZA | - via Farnesiana, 10/b |
| Edison Radio Caruso | - 98100 MESSINA | - via Garibaldi, 80 |

cq elettronica

EL.RE ELETTRONICA REGGIANA

VIA S. PELLICO, 2 - TEL. (0522) 82.46.50
42016 GUASTALLA (R.E.)

PROMOZIONALE RICETRASMETTITORI

SOMMERKAMP TS 624

SOMMERKAMP TS 630

SOMMERKAMP TS 5030 P

SOMMERKAMP TS 1608

SOMMERKAMP FT 277 B

SOMMERKAMP FTDX 505

SOMMERKAMP FT 501

SOMMERKAMP YO 100

SOMMERKAMP YC 355 D

SOMMERKAMP FR 101

SOMMERKAMP FL 101

SOMMERKAMP FL 2277

A RICHIESTA DEPLIANTS E PREZZI

ZETA elettronica

via L. Lotto, 1 - tel. (035) 222258
24100 BERGAMO

SEGUE MATERIALE NUOVO

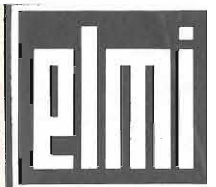
ELETROLITICI		VALORE		LIRE		VALORE		LIRE	
VALORE	LIRE	10000 µF / 15 V	LIRE	VALORE	LIRE	VALORE	LIRE	VALORE	LIRE
220 µF / 6,3 V	50	220 µF / 16 V	120	2000 µF / 25 V	425	1000 µF / 50 V	380	600 µF / 160 V	400
30 µF / 10 V	50	1000 µF / 16 V	160	3000 µF / 25 V	500	1500 µF / 50 V	470	16 µF / 250 V	120
1 µF / 12 V	45	2,2 µF / 16 V	45	2 x 2000 µ / 25 V	600	2000 µF / 50 V	570	32 µF / 250 V	150
47 µF / 12 V	55	10 µF / 16 V	50	32 µF / 30 V	60	3000 µF / 50 V	680	50 µF / 250 V	160
100 µF / 12 V	65	100 µF / 16 V	65	100 µF / 35 V	125	4000 µF / 50 V	900	150 µF / 250 V	200
150 µF / 12 V	70	1500 µF / 15 V	130	220 µF / 35 V	160	5000 µF / 50 V	1200	4 µF / 360 V	160
250 µF / 12 V	75	2000 µF / 16 V	220	500 µF / 35 V	220	0,5 µF / 70 V	50	8 µF / 350 V	140
400 µF / 12 V	80	3000 µF / 16 V	360	1000 µF / 35 V	280	750 µF / 70 V	300	200 µF / 350 V	300
1500 µF / 12 V	100	1 µF / 25 V	60	3 x 1000 µF / 35 V	300	1000 µF / 70 V	500	40 µF / 450 V	200
2000 µF / 12 V	130	2,2 µF / 25 V	65	6,8 µF / 40 V	40	1000 µF / 100 V	700	50 µF / 450 V	200
2500 µF / 12 V	150	4,7 µF / 25 V	65	0,47 µF / 50 V	40	2000 µF / 100 V	1170	200 µF x 2/250 V	400
3000 µF / 12 V	200	10 µF / 25 V	70	1,6 µF / 50 V	50	50 µF / 160 V	150	25 µF / 500 V	180
5000 µF / 12 V	350	15 µF / 25 V	60	10 µF / 50 V	80	300 µF / 160 V	250	100 µF / 350 V	250
5 µF / 15 V	45	22 µF / 25 V	75	5 µF / 50 V	50				
4000 µF / 12 V	280	47 µF / 25 V	85	47 µF / 50 V	100	15+47+47+100 µF / 450 V		L. 400	
5000 µF / 15 V	350	160 µF / 25 V	100	100 µF / 50 V	130	100+100 µF / 350 V		L. 300	
7500 µF / 15 V	400	200 µF / 25 V	140	200 µF / 50 V	200	2 x 20 µF / 500 V		L. 250	
		1000 µF / 25 V	250	500 µF / 50 V	240	3 x 50µF / 350 V		L. 300	

CONDENSATORI CERAMICI		CONDENSATORI POLIESTERI		CONDENSATORI CERAMICI AD ARIA		CONDENSATORI CERAMICI AD ARIA	
3 pF / 250 V	L. 20	10 nF / 50 V	L. 40	1000 pF / 125 V	L. 40	18-22-33-39-56-68 pF	L. 80
5,1 pF / 250 V	L. 15	100 nF / 50 V	L. 80	0,015 µF / 3000 V	L. 85	50 pF ± 10% - 5 kV	L. 70
10 pF / 250 V	L. 20	0,33 µF / 3 V	L. 52	0,027 µF / 1000 V	L. 90	COMPENSATORI AD ARIA PHILIPS 3-30 pF	L. 200
12 pF / 250 V	L. 20	CONDENSATORI POLIESTERI				COMPENSATORI CERAMICI AD ARIA 100 pF	L. 1.000
16 pF / 250 V	L. 22	1000 pF / 125 V	L. 40	0,047 µF / 400 V	L. 80	COMPENSATORI CERAMICI AD ARIA 50 pF, con manovella	L. 1.000
22 pF / 250 V	L. 22	0,015 µF / 3000 V	L. 85	0,056 µF / 250 V	L. 80		
39 pF / 250 V	L. 25	0,027 µF / 1000 V	L. 90	0,068 µF / 400 V	L. 90		
47 pF / 50 V	L. 25	0,047 µF / 400 V	L. 80	0,18 µF / 250 V	L. 120		
68 pF / 50 V	L. 25	0,056 µF / 250 V	L. 80	0,22 µF / 100 V	L. 90		
100 pF / 50 V	L. 26	0,068 µF / 400 V	L. 90	0,47 µF / 250 V	L. 140		
220 pF / 50 V	L. 28	0,082 µF / 250 V	L. 160	0,82 µF / 250 V	L. 160		
470 pF / 400 V	L. 35	CONDENSATORI CERAMICI 10 ÷ 40 pF - Ø 10	L. 200	CONDENSATORI CERAMICI AD ARIA			
820 pF / 250 V	L. 30	VARIABILI AD ARIA DUCATI - ISOLAMENTO CERAMICO	L. 600	- 2 x 440 pF dem. L. 600			
1 nF / 50 V	L. 30	- 2 x 330 - 14,5 + 15,5 pF	L. 600	CONDENSATORI POLICARBONATO DUCATI			
1,5 nF / 50 V	L. 30	- 100 pF - 150 pF	L. 40	CONDENSATORI AL TANTALIO 3,3 µF - 35 V			
5 nF / 50 V	L. 35	CONDENSATORI AL TANTALIO 10 µF - 3 V	L. 60	CONDENSATORI AL TANTALIO 2,2µF - 16 V			
CONNETTORI COAX PL259 e SO239	cad. L. 600	CONDENSATORI AL TANTALIO 2,2µF - 16 V	L. 85	DIODO LASER 40860 RCA			
RIDUTTORI per cavo RG58	L. 200		L. 16.000				
DOPPIA FEMMINA VOLANTE	L. 1.400						
ANGOLARI COASSIALI tipo M359	L. 1.600						
CONNETTORI COASSIALI Ø 10 In coppia	L. 550						
TRIMPOT 500 Ω - 1 kΩ - 47 kΩ	L. 350						
FUSIBILI della Littlefuse 0,25 A - Ø 6 mm.	cad. L. 8						
CUSTODIE in plastica antiurto per tester	L. 300						

MATERIALE IN SURPLUS (sconti per quantitativi)			
SEMICONDUITORI - OTTIMO SMONTAGGIO			
ASZ16 L. 350	AF144 L. 80	2N1304 L. 50	
2N247 L. 80	ASZ11 L. 40	1W8907 L. 50	
ZENER 400 mW - 5,6 V			L. 80
ZENER 10 W - 5% - 3,3 V			L. 250
INTEGRATI TEXAS 204 - 3N3			L. 150
POLIESTERI ARCO 0,1 µF / 250 Vca			L. 60
AMPLIFICATORE DIFF. con schema VA711/C			L. 350
PORTAFUSIBILI 6 x 30			L. 100
TRASFORMATORI E e U per stadi finali da 300 mW			L. 500
la coppia			
SOLENOIDI a rotazione 24 V			L. 2.000
TRIMPOT 500 Ω			L. 150
PACCO 3 kg di materiale elettronico assortito			L. 3.000
PACCO 100 RESISTENZE raccorciate assortite 1/2 W L. 500			
BOBINE su polistirolo con schermo per TV e simili (dimensioni 20 x 20 x 50)			L. 100
CONTACOLPI elettromeccanici 4 cifre - 12 V			L. 500
CONTACOLPI elettromeccanici 5 cifre - 24 V			L. 500
CONTACOLPI SODECO 4 cifre - 24 V			L. 800
CONTACOLPI elettromeccanici 4 cifre / 12 V con azzeramento			L. 1.800
CONTACOLPI meccanici a 4 cifre			L. 350
RELAY sotto vuoto attacco miniatura 1 sc / 1 A - 60 Vcc			L. 400
RELAY IBM, 1 sc. - 24 V, custodia metallica, zoccolo 5 piedini			L. 500

FANTINI ELETTRONICA

SEDE: Via Fossolo 38/c/d - 40138 BOLOGNA
C. C. P. N. 8/2289 - Telefono 34.14.94
FILIALE: Via R. Fauro 63 - Tel. 80.60.17 - ROMA

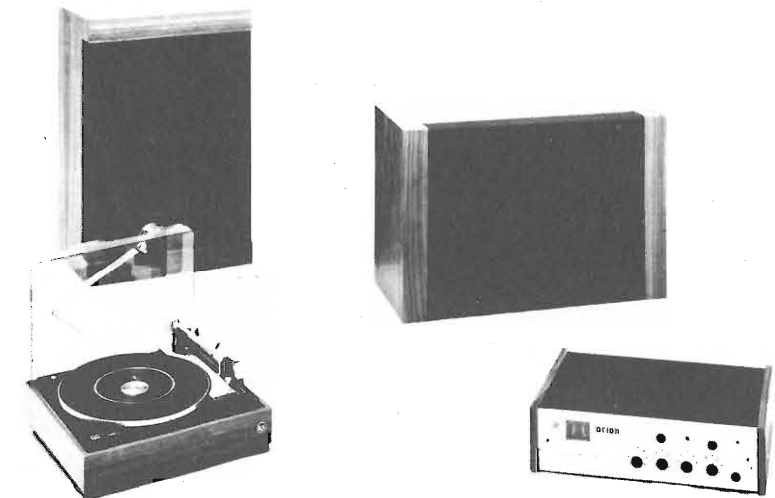


Div. ALTA FEDELTA'

Via Cislughi, 17 - 20128 MILANO - Telefono 257.00.79/257.04.61/257.94.81/255.20.30

AMPLIFICATORI ZETA

UNA PROPOSTA HI-FI DI FINE ANNO



SOLUZIONE ELMI N. 1:

Complesso composto da:

- Amplificatore ORION 1001 della Zeta Elettronica, del quale troverete prove ed impressioni sui numeri di novembre e dicembre di « Suono ». **Potenza 30 + 30 W.**
- Casse 2 x DS 33 sempre della Zeta Elettronica. **Potenza nominale 30 W.**
- Giradischi con testina magnetica, base e coperchio.

LIRE 270.000 IVA inclusa

anziché Lire 339.000

SOLUZIONE ELMI N. 2:

per i fedelissimi del DO IT YOURSELF (fatelo da voi)

- Identico complesso ma con amplificatore e casse in kit di montaggio.

LIRE 235.000 IVA inclusa

anziché Lire 294.000

Condizioni pagamento:
E' necessario l'invio di un anticipo non inferiore al 20% sull'importo globale dell'ordine.
Vanno in oltre aggiunte L. 700 per spese d'imballo, diritti di contrassegno e spedizioni tramite corriere.
Non si accettano spedizioni a mezzo Posta.
Si accettano assegni circolari, vaglia P.T. o assegni bancari.

Vi prego inviarmi contrassegno il complesso citato su CQ Elettronica soluzione n. 1 (Orion 1001 + DS33 + Piastra a Lit. 270.000)

Vi prego inviarmi contrassegno il complesso citato su CQ Elettronica soluzione n. 2 (Orion 1001 in kit + DS33 in kit + Piastra a Lit. 235.000)

Vi prego inviarmi i cataloghi dei prodotti HI-FI da Voi trattati

nome
via
c.a.p. città

N.B. spese postali a carico del destinatario
validità offerta: 31-12-75

Saturn

CON NOI
NELLO SPAZIO

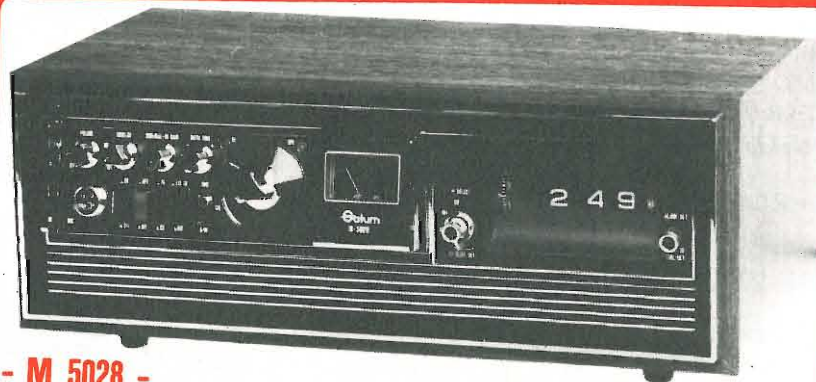
LA BASE Saturn



**26 CANALI
FILTRO TVI
5W INPUT**

- M 5027 -

CARATTERISTICHE: 26 CANALI - 23 QUARZATI, 3 PER USI FUORI FREQUENZA
NOIS LIMITER - SQUEL - PA/CB - COMMUTAZIONE ALTOPARLANTE ESTERNO
TONO - LOCAL - DX (ANTIPLATTERI)
STRUMENTO DI GRANDI DIMENSIONI COMPLETO DI: ROSS - METER - SIGNAL - WATT RF - % MODULAZIONE MICRO REGOLABILE IN % OUTPUT
OPTIONAL: COMMUTAZIONE ELETTRONICA X VFO.

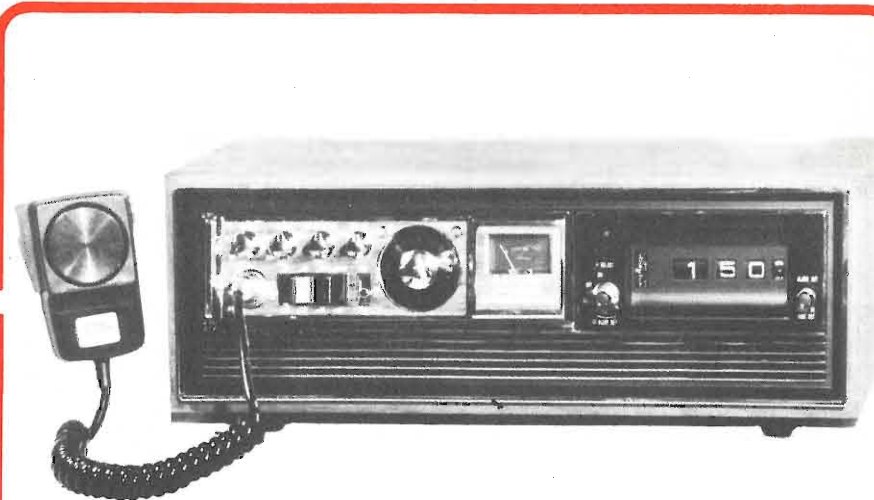


**ASCOLTO SSB
FILTRO TVI
5W INPUT**

- M 5028 -

CARATTERISTICHE: 23 CANALI QUARZATI - NOIS LIMITER - SQUEL -
REGAIN - DELTA TUNE - TONO BFO (ASCOLTO SSB) - PA/CB - COMMUTAZIONE ALTOPARLANTE ESTERNO STRUMENTO GRANDI DIMENSIONI COMPLETO DI: ROSS - METER - SIGNAL - WATT RF % MODULAZIONE MICRO REGOLABILE % OUTPUT
OPTIONAL: COMMUTAZIONE ELETTRONICA X VFO.

**E' L'UNICA CHE CONSENTA L'ESTRAIBILITA'
DEI RICETRASMETTITORI = CASA + AUTO**



**ALIMENTAZIONE: 220V
ALIMENTATORE INCORPORATO: 2A - 12V STABILIZZATO
OROLOGIO: DIGITALE CON SVEGLIA - ACCENSIONE E SPEGNIMENTO
APPARATO PROGRAMMABILE
OPTIONAL: VFO CON LETTURA DIGITALE DELLA FREQUENZA
IN RICEZIONE E TRASMISSIONE
FREQUENZA DI ESERCIZIO: DA 26-700 MHz
A 27-700 MHz.**

ALCUNI NOSTRI « CENTRI VENDITA »

- | | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|
| ALLEGRO Francesco
A.R.T. di VITTORI Bruno
AUTO HOBBY di BERGAMINI
AUDIO VIDEO di LUCCHINA
BARZOCCHINI & DECANINI
BELLOMO Ernesto
BONARDI Primo
CASA DEL C.B. di GAMBA
CENTRO DELL'AUTORADIO
di Finotti Elio
CERVETTO
CIOPPI Carlo
CORTEM di RICCARDI
ELETTRONICA di BASSO S.
E.R.C. di CIVILI A.
FISICHELLA | - c.so Re Umberto, 31
- via B. Buozzi
- v.le Dante, 12A
- via Sartori, 12
- via Burlanacchi, 19
- via Duchessa Jolanda, 23
- via Tremana, 3
- via Roma, 79 - S. ZENONE DEGLI EZZELINI - TV

- via Coll Galliano, 23
- via Martiri, 20E
- via S. Martini, 21 C.D.
- p.zza della Repubblica, 24
- v.le Risorgimento, 69
- v.le S. Ambrogio, 336
- via Sassari, 5/B | - TORINO
- VITERBO
- NOVARA
- COMO
- LUCCA
- VERCELLI
- BERGAMO

- VERONA
- VENTIMIGLIA
- SIENA
- BRESCIA
- MANTOVA
- PIACENZA
- CAGLIARI | F.LLI FRASSINETTI
FRIGNANI Daniele
LYSTON di D'ANGELO
LO GIUDICE Mario
MASTROGIROLAMO Ugo
MIGIERINA Gabriele
OMEGA di CECCOLINI Guido
PADLETTI Ferrero
RADIO KALIKA di FELICIANI
R.T.E. di BUSON Ivano
SAET INTERNATIONAL
SCIOMMERI Marcello
TELCO di ZAMBIASI G.
TELEMARKET
TELEMARKET di Bonacini A. | - via Redipuglia, 39
- via Decio Raggi, 158
- via Gregorio VII, 428
- via Torrione, 71
- v.le Oberdan, 118
- p.zza Donizetti, 2
- v.le Trento, 172
- via il Prato, 40 R
- via Cicerone, 2
- v.le Dresio, 313
- via Lazzaretto, 7
- via F. Angeloni, 32
- p.zza Marconi, 2 A
- via Ginori, 35-37
- via Martiri della Bettola | - GENOVA
- FORLI
- ROMA
- REGGIO CALABRIA
- VELLETRI - ROMA
- VARESE
- PESARO
- FIRENZE
- TRIESTE
- BOLZANO
- MILANO
- PERUGIA
- CREMONA
- GROSSETO
- REGGIO EMILIA |
|--|---|---|--|---|---|

STRUMENTI ELETTRONICI RICONDIZIONATI



OSCILLOSCOPI

TEKTRONIX Mod. **541** DC-30 MC a cassette
545 DC-30 MC a cass. 2 base tempi
551 DC-30 MC a cassette 2 cannoni
561 Sampling
567 Sampling digitale
CASSETTI: CA, G, M, 1A4, 1L20, O, Z, altri

SOLARTRON Mod. **CD 1212** - DC-40 MC a cassette 2 tracce
HEWLETT PACKARD 185 A Sampling 0-1000 MC 2 tracce

GENERATORI

HEWLETT-PACKARD Mod. **608 D** 10-420 MHz AM
683 C Sweep 2-4 KMHZ
686 C Sweep 8-12 KMHZ
TS 403 1,8-4 KMHZ AM
TS 621 3,8-7,6 KMHZ AM

POLARAD Mod. **SG 1218** 12-17 KMHZ AM
MSG4 7-11 KMHZ AM

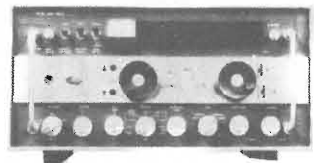
TELONIC Mod. **HD-1** Sweep 2 gamme 1-900 MHz

ALFREED Mod. **SWEEP** 5,7-8,2 KMHZ
SWEEP 26-40 KMHZ

MARCONI Mod. **TF 867** 6 gamme 10 KC-30 MC AM

BOONTON Mod. **65B** 6 gamme 80 KC-30 MC AM

INLAND E. C. Mod. **AN/TRM3** 6 gamme 15-400 MC AM - CW - Sweep variabile con oscilloscopio



VARI

BOONTON Q-METER 50 KC-50 MC
BOONTON Q-METER 30 MC-300 MC
MARCONI Q-METER 30 MC-300 MC
REGATRAN ALIMENTATORE 0-40 V 0-10 A
BOONTON 63C INDUTTANZIMETRO 0-10 mH

LAVOIE LABS. oscillatore 50-500 KC
BECKMAN SPECTRUM ANALIZER 10 MC-20 KMC
WAYNE KER COUNTER 0-20 KMC a valvole
ROHDE SCHWARZ PONTE RLC
GERTSCH USVD Test - ricevitore 280-940 MC
BIRTCHER FM4A Moltiplicatore di frequenza
 70A Prova transistors tracciature

RICEVITORI

GEC Mod. 411 15 KC-30 MC digitale

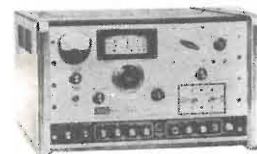
RACAL RA 17 20 KC-30 MC

HAMMARLUND SP 600 0,5 MC-54 MC

HAMMARLUND HQ ONE SEVENTY 80-40-20-15-11 mt. AM-SSB

COLLINS 75A-4 160-80-40-20-15-11-10 mt. AM - SSB

EDDYSTON 730/IA 0,5 MC-30 MC



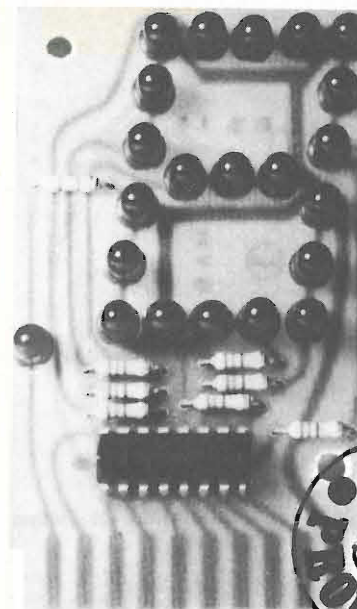
DOLEATTO

TORINO - via S. Quintino 40
 MILANO - via M. Macchi 70

ESPOSIZIONE APPARECCHI NEI NOSTRI LOCALI DI TORINO E DI MILANO

Anche presso i nostri abituali rivenditori - Altri strumenti a magazzino - Fateci richieste dettagliate - Non abbiamo catalogo generale - Molti altri strumenti a magazzino non elencati per mancanza di spazio.

cq elettronica



DS 15

Unità numerica da 1,5 pollici. Il **DS 15** è stato appositamente studiato per risolvere tutti i problemi lasciati insoliti o creati dai displays di piccole dimensioni. Ideale per tutti gli impieghi che richiedono una buona lettura a grandi distanze, quali macchine utensili, segnapunti, strumentazioni, contapezzi, orologi ecc. Alla grande ed uniforme luminosità unisce un'esecuzione professionale con contatti dorati per il connettore.

CARATTERISTICHE

Ingresso: A B C D
 Alim.: + 5V e + 15V (60mA e 90mA)
 Blanking input / Ripple blanking output
 Ripple blanking input
 Punto decimale
 Dimensioni: 81 x 46 x 16 mm
 Dimensioni delle cifre: 38 x 29 mm
 Montato e collaud.: **L. 13.800** (IVA inclusa)

DS 15 A

Versione del **DS 15** per impieghi in circuiti multiplexer.

Montato e collaud.: **L. 11.500** (IVA inclusa)

AM 3

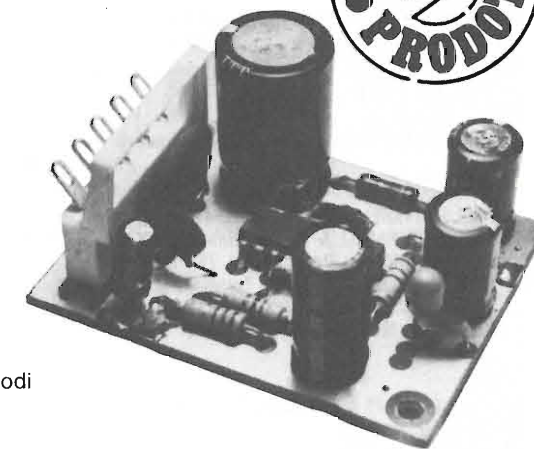


L'ultimo nato della nostra famiglia di amplificatori a circuiti integrati. Studiato per completare la gamma delle basse potenze, grazie alla elevata elasticità d'impiego, si presta egregiamente per tutte quelle applicazioni che richiedano piccole dimensioni, consumo modesto e notevole potenza. Trova infatti i suoi impieghi principali come modulatore, mangianastri, sintonizzatori, supercompatti ecc.

CARATTERISTICHE

Alimentazione: 7,5 ÷ 18 Vcc
 Pot. d'uscita max.: 4W eff. su 4Ω (dist. 0,5%)
 Impedenza d'uscita: da 4 a 16Ω
 Banda passante: 40 ÷ 40000 Hz a - 3 dB
 Sensibilità regolabile: 15 ÷ 200 mV tarata a 65 mV
 Impieghi: 1 circuito integrato pari a 18 transistori e 10 diodi
 Dimensioni: 60 x 45 x 34 mm

Montato e collaudato: **L. 5.300** (IVA inclusa)



GMH GIANNI VECCHIETTI
 via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61.

CONCESSIONARI: ANCONA - DE-DO ELECTRONIC - via Giordano Bruno N. 45 □ BARI - BENTIVOGLIO FILIPPO - via Carulli N. 80 □ CATANIA - RENZI ANTONIO - via Papale N. 51 □ FIRENZE - PAOLETTI FERRERO - via Il Prato N. 40/R □ GENOVA - ELI - via A. Odoro N. 30 □ GENOVA - DE BERNARDI - via Tolot N. 7 □ MILANO - MARCUCCI S.p.A. - via F.lli Bronzetti N. 37 □ MODENA - ELETTRONICA COMPONENTI - via S. Martino N. 39 □ PARMA - HOBBY CENTER - via Torelli N. 1 □ PADOVA - BALLARINI GIULIO - via Jappelli N. 9 □ PESCARA - DE-DO ELECTRONIC - via Nicola Fabrizi N. 71 □ ROMA - COMMITTERI & ALLIE - via G. Da Castel 801. N. 37 □ TORINO - ALLEGRO FRANCESCO - Corso Re Umberto N. 31 □ TRIESTE - RADIO TRIESTE - viale XX Settembre N. 15 □ VENEZIA - MAINARDI BRUNO - Campo Dei Frati N. 3014 □ TARANTO - RA.TV.EL. - via Dante N. 241/243 □ TORTORETO LIDO - DE-DO ELECTRONIC - via Trieste N. 26 □ CORTINA (BL) - MARKS EQUIPMENTS - via C. Battisti N. 34.

RICHIEDETE
 SUBITO
 GRATIS
 I DEPLIANTS
 DEL NOSTRO
 MATERIALE
 ELETTRONICO

Vi prego di spedirmi il depliant **12**

Cognome _____
 Nome _____
 Via _____
 Cap. _____ Città _____
 Prov. _____
 Firma _____
 Staccare e spedire a:
GIANNI VECCHIETTI
 via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61

ELENCO PARZIALE RIVENDITORI PLAY KITS

PIEMONTE

BRUNI & SPIRITO - c.so La Marmora, 55 - Alessandria
L'ELETTRONICA di C. & C. - v. S. Giovanni Bosco, 22 - Asti
ELETTRONICA Dott. Benso - v. Negrelli, 18/30 - Cuneo
BERGAMINI ISIDORO - via Dante, 13 - Novara
IMER ELETTRONICA - v. Saluzzo, 11/B - Torino
TELSTAR - v. Gioberti, 37 - Torino
FARTOM - v. Filadelfia, 167 - Torino
AGGIO' UMBERTO - p.za S. Pietro, 9 - Settimo Torinese (TO)
SANTUCCI GIOVANNI - v. V. Emanuele, 30 - Alba (CN)
GOTTA GIOVANNI - v. V. Emanuele, 62 - Bra (CN)
GUGLIELMINETTI G. FRANCO - v.T. Speri, 9 - Omegna (NO)
C.E.M. di GIOVANNI MASELLA - v. Milano, 32 - Arona (NO)

LOMBARDIA

SAET INTERNATIONAL - v. Lazzaretto, 7 - Milano
FRANCHI CESARE - v. Padova, 72 - Milano
FERT - v. Anzani, 52 - Como
MIGLIARINA - v. Donizetti, 2 - Varese
TELCO - p.za Marconi, 2 - Cremona
ELETTRONICA Hi-Fi S.F. - v. Bern. da Feltre, 37 - Pavia
TOMICICH ADRIANO - p.za S. Ambrogio, 12 - Vigevano (PV)

VENETO

RADIOMENEGHEL - v. IV Novembre, 12 - Treviso
CENTRO DELL'AUTORADIO FINOTTI - v. Col. Galliano, 23 - Verona
DINO MENEGUS - S. Vito di Cadore

FRIULI

R.T.E. CABRINI - v. Trieste, 101 - Gorizia
EMPORIO ELETTRONICO - v. Molinari, 53 - Pordenone
DINO FONTANINI - v. Umberto I, 3 - S. Daniele del Friuli (UD)
LA VIP - v. Tolmezzo, 43 - Lignano Sabbiadoro (UD)
RADIO KALIKA - v. Cicerone, 2 - Trieste

LIGURIA

ECHO ELETTRONICA - v. Brigata Liguria, 78/80 - Genova

EMILIA ROMAGNA

RADIORICAMBI MATTARELLI - v. Il Piombo, 4 - Bologna
RADIOFORNITURE di NATALI & C. - v. Ranzani, 13/2 - Bologna
ELETTRONICA BIANCHINI - v. De Bonomini, 75 - Modena
MORETTI FRANCO - v. Barbantini, 22 - Ferrara
E.R.C. - v. S. Ambrogio, 33 - Piacenza
BELLINI SILVANO - v. Matteotti, 164 - Sassuolo

TOSCANA

PAOLETTI - v. Il Prato, 40 R - Firenze
ELETTRONICA CALO' - p.za Dante, 8 - Pisa
GIUNTOLI MARIO - v. Aurelia, 254 - Rosignano Solvay (LI)
CENTRO CB - v. Aurelia Sud, 61 - Viareggio
ITALO DE FRANCHI - p.za Gramsci, 3 - Aulla (MS)
CASA DELLA RADIO - v. Vittorio Veneto, 38 - Lucca

UMBRIA

STEFANONI - v. Colombo, 3 - Terni



PLAY KITS

MARCHE

ELETTRONICA PROFESSIONALE - v. XXIX Settembre 8bc - Ancona
MORGANTI - v. Lanza, 5 - Pesaro

ABRUZZI

A.Z. - v.le Marconi, 280 - Pescara

LAZIO

ELETTRONICA BISCOSSI - v. della Giuliana, 107 - Roma
DEL GATTO SPARTACO - v. Casilina, 514 - Roma
PORTA FILIPPINA - v. Orti di Transtevere, 84 - Roma
ART di VITTORI - v. Buozzi, 14 - Viterbo
MANCINI - v. Cattaneo, 68 - Nettuno (Roma)

CAMPANIA

TELEMICRON - c.so Garibaldi, 180 - Napoli

MOLISE

MAGLIONE ANTONIO - p.za V. Emanuele, 13 - Campobasso
MIGLIACCIO SALVATORE - c.so Risorgimento, 50 - Isernia

PUGLIA

PACARD - v. Pupino, 19 - Taranto
ELETTRONICA PIEPOLI - v. Oberdan, 128 - Taranto
RA.TV.EL - v. Mazzini, 134 - Taranto
LA GRECA VINCENZO - v. Japigia, 20/22 - Lecce

CALABRIA

ELETTRONICA TERESA - v. XX Settembre - Catanzaro
RUSSO MATTEO - v. Umberto, 129 - Cutro (CZ)
MAGAZZINI AZ - v. Nazionale, 271 - Mirto (CZ)
ANGOTTI FRANCO - v. N. Serra, 56/60 - Cosenza

SICILIA

TROVATO LEOPOLDO - p.za M. Buonarroti - Catania
MOSCUZZA FRANCESCO - c.so Umberto, 46 - Siracusa
C.A.R.E.T. - v.le Libert , 138 - Giarre (CT)

SARDEGNA

FUSARO - v. Monti, 35 - Cagliari
MULAS ANTONIO - v. Giovanni XXIII - Santa Giusta (CA)

C. T. E.

International s.n.c.

via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397

NEW FROM PACE

Mobile Transceiver
U.S. Made, 6 Channel, 25 Watt
Covers 144 through 174 MHz

BI 3000

NEW FROM PACE

Carries PACE full performance guarantees

CB 143

C. B. NEW PACE 143

23 canali
5 W input
4 W output
Positivo o negativo a massa

*** NOVITA' ***

P 143 - 23 canali mobile *

P 110 - 3 canali portatile 1 W - 100 mW *

P 100 - 6 canali 5 W mobile

P 123/28 - 28 canali 5 W mobile predis. VFO

P 145 - 23 canali + 2 canali - VHF - meteorologici *

P 144 - 36 canali - 5 W - nojs blanker - D. tuning mobile *

P 2300 - 23 canali mobile

P CB76/48 - 48 canali stazione base *

P 1000 M - 69 canali - AM - LSB - USB mobile *

P 1000 B - 69 canali - AM - LSB - USB - base *

P 3 VFO - 90/100 canali gamma 35-38 MHz - stabilit  2 * 10⁻⁶ PPM

Inoltre antenne AVANTI 2 m FDK ecc.

Soc. Comm. Ind. EURASIATICA
Tel. (06) 83.12.123 - 83.74.77
Telex 76077 EURO
via Spalato, 11/2
ROMA

Richiedete Cataloghi
Soc. Comm. Ind. EURASIATICA
Tel. (06) 83.12.123 - 83.74.77
Telex 76077 EURO
via Spalato, 11/2
ROMA

NEW FROM PACE

BI 3000 LAVORO

25 W - 148/174 MHz - 6 canali
omologato PPTT

Completo di:
Staffa, altoparlante esterno,
microfono

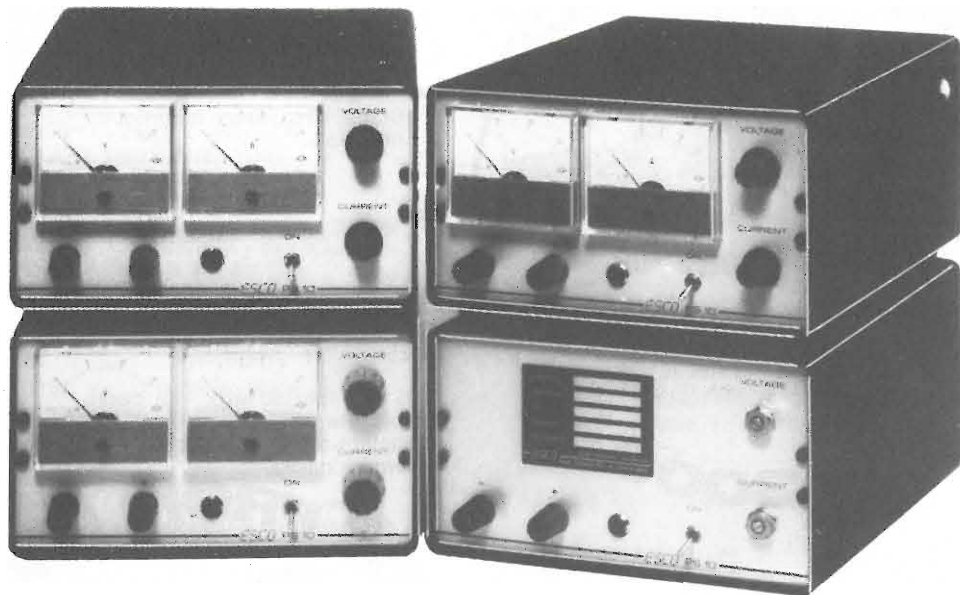
Richiedeteci preventivi
e dimostrazioni

M2500 VHF MARINO

1/25 W - 156/163 MHz - 12 canali
Omologato PPTT

Completo di: Microtelefono - staffa - altoparlante
esterno - micro.

PS10 L'UNICA SERIE DI ALIMENTATORI STABILIZZATI AUTOPROTETTI E CHE PROTEGGONO L'APPARECCHIATURA DA ALIMENTARE



- **FUNZIONAMENTO A TENSIONE COSTANTE - CORRENTE COSTANTE CON CROSSOVER AUTOMATICO**
- **STABILIZZAZIONE TENSIONE DI USCITA: 0 MASSIMO CARICO 2 mV**
- **ECCELLENTE REGOLAZIONE DI LINEA E DEL CARICO: $\pm 0,01\%$ TENSIONE, 0,1% CORRENTE**
- **PROTEZIONE DI USCITA TOTALE: AL CORTOCIRCUITO ED ALLE SOVRATENSIONI (OVP)**
- **RIPPLE: A TENSIONE COSTANTE 0,5 mV MAX; A CORRENTE COSTANTE 1 mV MAX**
- **INGRESSO RETE: 220 VAC 50 Hz + 10% - 20%**
- **STRUMENTI CHINAGLIA CLASSE 1,5 TIPO MC70 (60 x 70 mm)**
- **COSTRUZIONE MECCANICA ACCURATA TUTTA IN ALLUMINIO ANODIZZATO E SPAZZOLATO**
- **GARANZIA 12 MESI** **DIMENSIONI: 200 x 110 x 260 mm**

FUNZIONAMENTO A CORRENTE E TENSIONE COSTANTE: Corrente costante non è semplice limitazione di corrente, ma vera regolazione con eccellente stabilizzazione. Manovrando i due controlli, si ottiene il valore preciso di tensione e corrente desiderato. Ciò consente il perfetto funzionamento di più **PS10** in serie o in parallelo, oltre agli altri vantaggi offerti dal poter disporre di una sorgente di corrente costante regolabile.

PROTEZIONE DI USCITA TOTALE: il **PS10** è autoprotetto contro i cortocircuiti e presenta la proprietà di aggiustare la corrente da zero, in cortocircuito. La protezione alle sovratensioni salvaguarda l'apparecchiatura che si sta alimentando contro: ritorni di radiofrequenza extratensioni di ON-OFF, guasti nel regolatore serie ecc.

SPEDIZIONI OVUNQUE TRAMITE PT - PAGAMENTO CONTRASSEGNO MAGGIORATO DELLE SOLE SPESE POSTALI.

MODELLO	STRUMENTI INDICATORI	USCITA MAX		PREZZO LIRE
		VOLTS	AMPS	
PS10 E	NO	11-14	0-10	62.000
PS10	15V 10A FS	9-15	0-10	75.000
PS10 MC	15V 10A FS	0-15	0-10	80.000
PS10 VC	30V 5A FS	0-30	0-5	85.000
PS10 R	15V 20A FS	11-14	0-20	120.000
PS10 RE	NO	11-14	0-20	108.000

Il **PS10VC** è fornito di potenziometro 10 giri per la max risoluzione nella regolazione di tensione.

ESCO ELECTRONIC SURPLUS COMPONENTS
06050 IZZALINI DI TODI (PG) ITALY - TEL. 082127

transradio



Ricetrasmittitore SBE; stazione base 23 canali quarzati, 5 Watt - mobile in legno.

I professionisti dell'etere

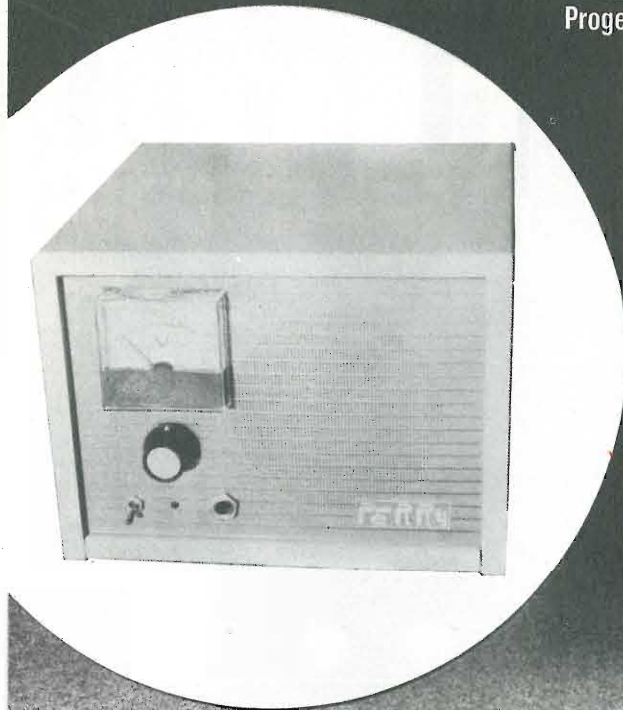


Rappresentati in tutta Italia da

electronic shop center

via Marcona, 49 - 20129 Milano - Ufficio vendite: tel. 54.65.000

Costruzioni accessori CB-OM
Alimentatori fino a 50 V e 10 A max
Progetti, realizzazioni prototipi, kits



NOVITÀ ELETTRONICHE!

VIA REGGIO EMILIA
VIA EMILIA LEVANTE
VIA EMILIA
Bologna centro

ALIMENTATORI

- SE2 - 2A 9÷15 V protezione elettronica L. 15.000
- SE3 - 3A 7÷15 V protezione elettronica 1 strumento L. 22.000
- SE5 - 5A 9÷16 V doppia protezione elettronica, mobile in legno laccato e altoparlante incorporato L. 35.000
- SE10 - 10A 11÷15 V protezione elettronica 2 strumenti L. 53.000
- SE1 - 1A riduttore tensione auto 4,5 o 7 o 9 o 12 V L. 5.200

ANTIFURTI - ALLARMI

- A1 (m) - Centralina antifurto per auto, casa, negozio, 13 transistors e 22 diodi - 2 porte veloci positive e due negative, due porte temporizzate positive e due negative. Possibilità di porte inverse. Tutte ad alta sensibilità. Timer uscita, rientro e fine allarme regolabili - Segnale acustico di OK - Possibilità di chiavi meccaniche ed elettroniche - 2 memorie operative sequenziali. **La più completa centralina esistente sul mercato** - Alimentazione 12÷15 V con protezione inversione polarità L. 32.000
- SA3 (m) - Sirena elettronica 20 W uscita 4 Ω (2÷8 Ω) suona nel modo tradizionale o alla « francese » - basso consumo ~ 2 A a 13,8 V su 3 Ω di carico L. 13.200

- SA4 (m) - Lampeggiatore sincrono, evidenzia la variazione acustica della sirena su due lampadine a 12 V L. 2.100
- SA5 (m) - Chiave elettronica transistorizzata (anche conoscendo il sistema di funzionamento è impossibile disinnescarla) L. 13.900
- Altoparlanti 5 W per la sirena L. 1.000 cad. (minimo 3).
- B. F.**
- SP1 (m) - Equalizzatore stereo per testina magnetica HI-FI 13/50 V L. 7.800
- BOX**
- 7 W in legno - eleganti - 1 altoparlante a larga banda L. 11.000
- R. F.**
- XF27 - Lineare a TRS per 27 MHz - ingresso ~ 4 W - uscita 30 W ~ L. 44.000

ATTENZIONE

La (m) indica che si tratta di moduli su circuito stampato « a giorno » ma completi di ogni accessorio, viti distanziali, alette etc. In assenza del simbolo (m) l'apparato è completo di mobile, serigrafia etc. Tutti i nostri prodotti sono disponibili nella versione **Perry Kit** con sconto del 20% sul prezzo di listino. Altri prodotti in allestimento.

Spedizioni ovunque in contrassegno - Per pagamento anticipato, spese di spedizione a nostro carico.

ATTENZIONE: al momento non disponiamo di catalogo. Tutti coloro che ne hanno fatto richiesta lo riceveranno appena pronto.

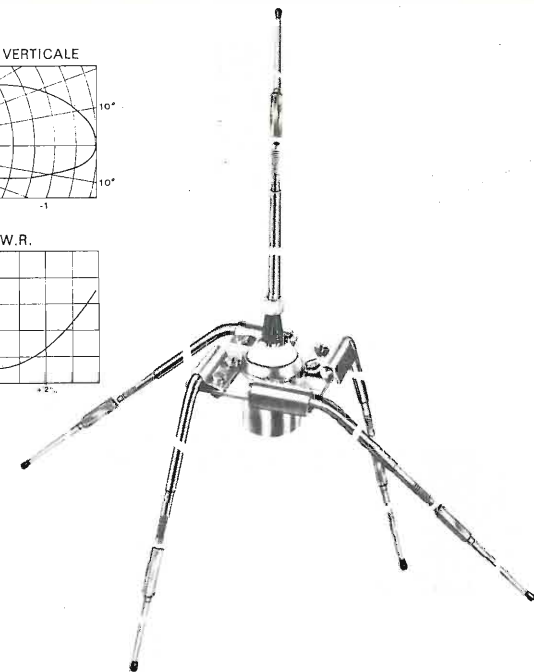
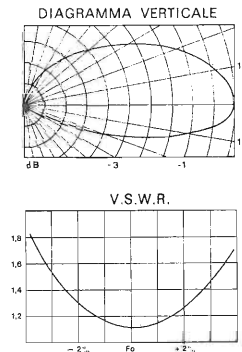
Antenna GROUND PLANE in 1/4 λ
per installazioni fisse
MODELLO GPV 27

CARATTERISTICHE MECCANICHE ED ELETTRICHE

Irradiante e Piano di terra
Formati da uno stilo in anticorodal e uno stilo in fibra di vetro con trecciola di rame argentato incorporata.

Base
In Nylon e anticorodal, contatti argentati in bronzo fosforoso.
Fissaggio mediante manicotto da 1" gas.
Connettore
Tipo UHF (U. S. MIL. SO 239) 50 Ω.

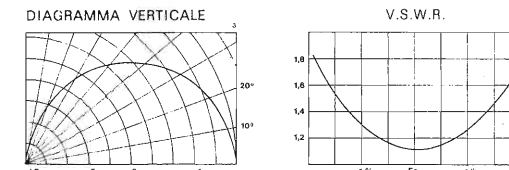
Frequenza: 27 MHz.
Larghezza di banda ± 2% dal centrobanda - VSWR ≤ 1,50 : 1,00.
Potenza massima: 500 W.
Ogni antenna viene controllata alla frequenza di centro banda.



20127 MILANO - Via Felicità Morandi, 5 - Telefono (02) 28.27.762 - 28.99.612

Antenna veicolare con LOAD - MIXER
per le gamme CB - AM/FM

MODELLO CHARLIE 27



CARATTERISTICHE MECCANICHE E ELETTRICHE

Irradiante
Trecciola di rame argentata incorporata nello stilo in fibra di vetro.
Molla di smorzamento oscillazioni in acciaio inox. Snodo a sfera con posizionamento a tacche ogni 15°. In dotazione chiave per bloccaggio snodo. Lunghezza totale circa mm. 1600.

Base
In anticorodal e Nylon, contatti argentati in bronzo fosforoso.

Connettore
Tipo UHF (U. S. MIL. SO 239) 50 Ω.
Foro di fissaggio Ø mm. 16 - Spessore bloccabile mm. 0 ÷ 8.

Frequenza: 27 MHz.
Larghezza di banda ± 1% dal centrobanda - VSWR ≤ 1,50 : 1,00.
Potenza massima: 50 W.

Filtro
Contenitore in ferro stagnato a caldo. Circuito protetto in EP 6145. Disaccoppiamento banda 27 MHz ≥ 40 dB. Attenuazione di passaggio AM-FM ≤ 1 dB. Connettore d'accoppiamento all'antenna Tipo UHF (U.S. MIL. PL 259). Connettore d'accoppiamento R.T. Tipo UHF (U. S. MIL. SO 239). Trimmer di taratura per un perfetto adattamento di impedenza.

In dotazione m. 4 di Cavo RG 58 A/U, completo di Connettori Tipo UHF (U. S. MIL. PL 259) e m. 1,30 di Cavo Radio a bassa perdita con terminali Plug Ø 3 mm.

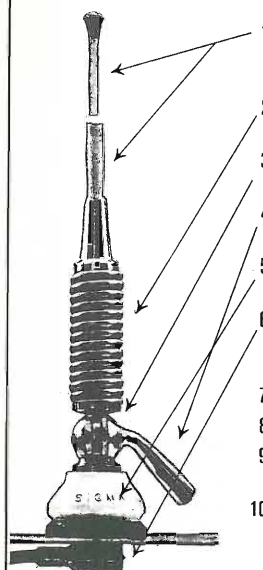
ONDE OTTENERE OTTIME PRESTAZIONI CONNETTERE IL FILTRO DIRETTAMENTE ALL'ANTENNA.

REPERIBILI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

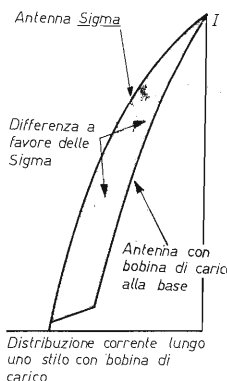
SIGMA NUOVA DX

Antenna in fibra di vetro per automezzi - freq. 27 MHz (28 MHz)

BREVETTO N. 18115 - A/72)



- 1) Stilo Ø 7 alto ± metri 1,65 con bobina di carico a distribuzione omogenea, (vedi diagramma) dell'elevato rendimento, immersa nella fibra di vetro (Brevetto SIGMA). Impedenza 52Ω. Sopporta 100W RF.
- 2) Molla in acciaio inox rigida, quel tanto che basta per tenere lo stilo in verticale anche a forte velocità, ma flettere in caso di urto.
- 3) Snodo in ottone cromato a doppio incastro che ti facilita il bloccaggio ed assicura un perfetto contatto.
- 4) Leva per il rapido smontaggio dello stilo e vite a brugola ambedue in dotazione.
- 5) Base isolante con tubetto di rinforzo per impedire la deformazione della carrozzeria.
- 6) Attacco schermato con uscita del cavo a 90° alto solamente 12 mm che ti permette il montaggio a tetto anche dentro la plafoniera che illumina l'abitacolo.
- 7) 5 metri di cavo RG 58 in dotazione.
- 8) Foro da praticare nella carrozzeria di soli 8 mm.
- 9) Ogni antenna viene tarata singolarmente con R.O.S. 1,1 (canale 1) 1,2 (canale 23).
- 10) La base della SIGMA NUOVA DX, è adatta anche per il montaggio dei seguenti stili:
 - Stilo 144 N. DX (Freq. MHz 144 5/8 lunghezza mt. 1,25 ±)
 - Stilo 144 1/4 (Freq. MHz 144 1/4 lunghezza mt. 0,45 ±)
 - Stilo N. DX 1/4 (Freq. MHz 27 1/4 lunghezza mt. 2,55 ± smont. in due pez.)
 - Stilo TBM (Freq. MHz 27 lunghezza mt. 1 ±)



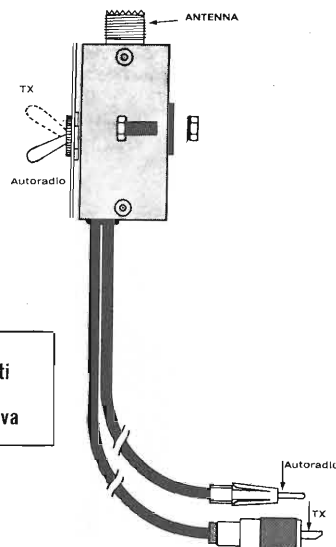
DIECI VALIDE RAGIONI PER PREFERIRE LA **SIGMA** E SE NON SEI ANCORA CONVINTO, CHIEDI A COLORO CHE GIÀ' POSSEGGONO UN'ANTENNA **SIGMA**.

SIGMA TX - RA (2a serie) Deviatore e adattatore di Antenna

Il **DEVIATORE** consente di utilizzare l'antenna del TX anche per l'autoradio, infatti è dotato di un adattatore, inserito in posizione autoradio, per adattare l'antenna del trasmettitore (52 hom) all'autoradio.

Il **DEVIATORE** è dotato anche di un carico, inserito solamente in posizione autoradio con ROS 1,2, che evita guasti allo stadio finale del ricetrasmittitore, qualora si trasmettesse inavvertitamente con il **DEVIATORE** in posizione autoradio. Essendo **DEVIATORE**; in posizione TX la radio frequenza passa tutta senza perdite.

Due possibilità di montaggio: con ghiera dell'interruttore oppure tramite la staffa forata.
Completo di connettori e cavi lunghi 1 metro.



I PRODOTTI **SIGMA** SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
CATALOGO GENERALE A RICHIESTA INVIANDO L. 250 IN FRANCOBOLLI.

SIGMA Antenne - E. Ferrari - 46100 MANTOVA c.so Garibaldi, 151 - Tel. (0376) - 23657

emc

electronic
marketing
company s.p.a.

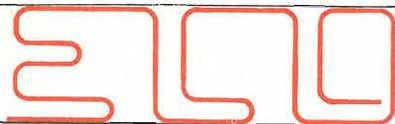
41100 Modena, via Medaglie d'oro, n° 7-9
telefono (059) 219125-219001-telex 51305

NUOVISSIMO TIGER 230



- 5w - 23CH micropreamplificato
- RICEVITORE CON FRONT-END A FET
- SELETTIVITÀ FORMIDABILE

00195 ROMA - via Dardanelli, 46 - tel. (06) 319448 ■ 35100 PADOVA - via Eulero, 62/a - tel. (049) 623355
"consultate le pagine gialle per i nostri punti di vendita sotto la voce RADIOTELEFONI"

**ELCO ELETTRONICA**

S.n.c.

via Manin 26/B - 31015 CONEGLIANO
Tel. (0438) 34692**KIT** - Fotoincisione per la preparazione dei circuiti stampati L. 7.500**KIT** - Per circuiti stampati composto da: 1 flacone inchiostro protettivo autosaldante 20 cc, 1 pennino da normografo, 1 portapenne, 1000 cc acido concentrato, 4 piastre ramate e istruzioni per l'uso L. 2.800**Cloruro ferrico** concentrato 1 litro L. 900
Vernice protettiva autosaldante per la protezione dei circuiti stampatiConfezione da 100 gr L. 600, da 1000 gr L. 4.500
Vernice isolante per EAT - confezione da 100 cc L. 650**Inchiostro antiacido per circuiti stampati autosaldante** - confezione da 20 cc L. 600
confezione da 50 cc L. 1.200**Resina epossidica per incapsulaggio dei componenti elettronici** - confezione Kit 1/2 kg L. 5.000
confezione Kit 1 kg L. 10.000**Gomma silicatica vulcanizzabile a freddo per incapsulaggio dei componenti elettronici**

Confezione da 100 gr L. 3.500

Disponiamo di una vasta gamma di prodotti chimici ed accessori per l'elettronica.**Prezzi speciali per quantitativi.****Eccezionale amplificatore** a simmetria completamente protetto contro i cortocircuiti d'uscita, 11 transistor. Tutti gli stadi sono direttamente accoppiati.Dimensioni 205 x 70 mm. Potenza 80 W RMS su carico di 4 Ω - Potenza 60 W RMS su carico di 8 Ω. Alimentazione 45+45 Vcc. Tensione d'ingresso per la massima potenza 1,1 Veff. Impedenza d'ingresso 10 kΩ. Banda passante 20 ÷ 20.000 Hz ± 1 dB. L. 23.500
A richiesta forniamo l'alimentatore e trasformatore.**SPECIALE FILTRI CROSSOVER** LC 12 dB per ottava - Induttanza in aria - Impedenza d'ingresso e uscita 4/8 Ω a richiesta.**2 VIE** - Frequenza d'incrocio 700 Hz. Massima potenza sinusoidale d'ingresso: 25 W L. 9.500 - 36 W L. 9.900 - 50 W L. 12.900 - 80 W L. 13.900 - 110 W L. 15.900.**3 VIE** - Frequenza d'incrocio 700/4000 Hz. Massima potenza sinusoidale d'ingres.: 36 W L. 10.900 - 50 W L. 11.900 - 80 W L. 15.900 - 110 W L. 18.900 - 150 W L. 22.900.

Aumento del 5 % per il controllo dei medi del tipo a tre posizioni.

4 VIE - Frequenza d'incrocio 450-1500-8000 Hz. Massima potenza sinusoidale d'ingresso: 50 W L. 21.900 - 80 W L. 23.900 - 110 W L. 28.900 - 150 W L. 32.900.

Aumento del 10 % per il controllo dei medi bassi - dei medi alti del tipo a tre posizioni. Nei controlli è escluso il commutatore. Per altre potenze, altre frequenze d'incrocio o altra impedenza fare richieste.

ALTOPARLANTI PER STRUMENTI MUSICALI DOPPIO CONO

Dimensioni Ø	Potenza W	Risonanza Hz	Frequenza Hz	PREZZO
200	6	70	60/5000	L. 3.400
250	15	65	60/4000	L. 7.800
320	25	50	40/16000	L. 20.400
320	40	60	50/13000	L. 26.500

ALTOPARLANTI PER ALTA FEDELTA'**TWEETERS**

Dimens.	Pot. W	Freq. Hz	PREZZO
88 x 88	50 W	2000/20000	L. 7.200
88 x 88	15 W	2000/18000	L. 4.500
88 x 88	15 W	2000/18000	L. 3.600
110 Ø	50 W	2000/20000	L. 7.200
127 Ø	20 W	2000/18000	L. 6.000

MIDDLE RANGE

Dim. Ø	Pot. W	Ris. Hz	Freq. Hz	PREZZO
130	25	400	800/10000	L. 6.300
130	40	300	600/9000	L. 8.100

WOOFER

Dim. Ø	Pot. W	Ris. Hz	Freq. Hz	PREZZO
200	20	28	40/3000	L. 10.000
200	30	26	40/2000	L. 12.600
250	35	24	40/2000	L. 15.200
250	40	22	35/1500	L. 19.900
320	50	20	35/1000	L. 30.900
380	70	25	30/800	L. 69.000

Per altri tipi di altoparlanti fare richiesta

ATTENZIONE

Al fine di evitare disquidi nell'evasione degli ordini si prega di scrivere in stampatello nome ed indirizzo del committente città e C.A.P. in calce all'ordine. Non si accettano ordinazioni inferiori a L. 4.000; escluse le spese di spedizione. Richiedere qualsiasi materiale elettronico, anche se non pubblicato nella presente pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:a) Invio, anticipato a mezzo assegno circolare o vaglia postale dell'importo globale dell'ordine maggiorati delle spese postali di un minimo di L. 450 per C.S.V. e L. 600/700, per pacchi postali.
b) Contrassegno con le spese incluse nell'importo dell'ordine.**STRUMENTI**

Volmetri 30 V fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.000
Volmetri 50 V fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.200
Amperometro 2 A fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.200
Amperometro 5 A fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.000
Microamper. 100 mA fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.400
Microamper. 200 mA fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.400
Microamper. 500 mA fs dim. 40 x 40 mm	L. 4.400

LED

Led rossi	L. 400	FND70	L. 2.000
Led verdi	L. 800	FND71	L. 2.000
Led gialli	L. 800	FND500	L. 3.200
Led bianchi	L. 700	FND501	L. 3.200

DISPLAY

Impedenze VK200	L. 100
Confezioni 100 resistenze assortite	L. 500
Confezioni 100 condensatori ceram. ass.	L. 2.600
Confezione 30 grammi stagno	L. 260
Spine punto e linea	L. 100
Prese punto e linea	L. 100
Ponti raddrizzatori 3 A 600 V	L. 1.000

Per altro materiale vedere le Riviste precedenti.

**handic[®], il ricetrasmittitore di fama internazionale. Ora anche in Italia.****handic[®] 235.**

Stazione mobile

5 W in AM-23 canali quarzati

Un nuovo apparecchio robusto e sicuro della vasta gamma Handic, appositamente studiato in ogni dettaglio per far fronte a qualsiasi esigenza. Ideale sia per uso privato che professionale. Facilmente installabile su autocarri, autovetture, imbarcazioni, in ufficio o a casa. Facilmente spostabile da un posto all'altro.

Handic 235 viene fornito, nella versione standard, completo di microfono, portamicrofono, staffa di montaggio e misuratore incorporato della potenza di uscita. Pannello antiurto e con manopole in gomma.

Portata orientativa: 15 ÷ 80 km. (variabile secondo l'antenna e la configurazione del terreno).

Esclusiva per l'Italia
Melchioni Elettronica, Via Colletta 39, 20135 MILANO.

Desiderando ulteriori informazioni, gradirei l'invio del catalogo.

Nome e cognome

Indirizzo

Città

handic

NUOVO RICEVITORE



SSR 1

Il nuovo Drake **SSR-1** è un ricevitore copertura continua sintetizzato tutto allo stato solido.

Copre la gamma fra 500 KHz e 31 MHz in 30 bande sintetizzate. La frequenza può essere letta facilmente con una precisione superiore ai 5 KHz. Il ricevitore è provvisto di selettore di bande ed ha contenute le alimentazioni sia in corrente alternata che continua oltre a un porta batterie per 8 elementi.

Ideale per usi amatoriali, CB, marina, radio teletype.

Descrizioni tecniche

Frequenza coperta : 0,5 a 31 MHz continui, divisi in 30 bande da 1 MHz
Letture frequenza : migliore di 5 KHz, con divisioni da 10 KHz.
Clarifier : ± 2 KHz
Modi : AM, USB, LSB, CW, RTTY
Sensibilità : 0,5 µV per 10 dB SN/N in SSB, CW, RTTY 2,0 µV per 10 dB SN/N in AM
Selettività : 4,0 KHz (a - 6dB) in AM 2,4 KHz (a - 6dB) in SSB, CW, RTTY
Conversioni : 1° 44,5 - 45,5 MHz, 2° 2 - 3 MHz, 3° 455 KHz

Antenna : incorporato uno stilo sfilabile da 91 cm, inoltre è provvisto di un uscita per antenna esterna 75 Ω
Potenza audio : 1W con altoparlante interno. 600 Ω per RTTY e auricolare
Alimentazione : 117/234 Vac ± 20% incorporata, esterna 12-14 Vdc o batterie interne 8 elementi
Dimensioni e peso : 333 x 145 x 255 mm, 6,3 Kg. incluse batterie interne
Prezzo informativo : Lire 245.000 (iva 12% inclusa)

ATLAS
 ASAHI
 HY GAIN
 KENWOOD
 STANDARD
 DRAKE
 FISHER

HALL
 NOVA
 SOMMERKAMP
 YAESU MUSEN
 FDK
 ERE
 LEIBFRIED

TURNER
 CDE
 MOSLEY
 SWAN
 FRITZEL
 BARLOW
 QUARZI

Siamo presenti a Roma alla Mostra del Tempo Libero dal 4 al 12/10/75.



NOVA

20071 CASALPUSTERLENGO (MI)
 via Marsala, 7 - Tel. (0377) 84520
 Casella Postale 040

Orario negozio:
 9-12,30 - 15-19,30
 lunedì pomeriggio
 e festivi: chiuso

parma, via alessandria, 7 tel. 0521-34758



AL 720

TENSIONE D'INGRESSO: 220 Vc.a. - 50 Hz.
 TENSIONE D'USCITA: 12,6 Vc.c.
 CORRENTE: 2A max.
 STABILITÀ: migliore del 2% in variazione di rete del 10% o del carico da 0 a 2A
 PROTEZIONE: elettronica a limitatore di corrente
 RIPPLE: 1 mV con carico 2A

AL 721

TENSIONE D'INGRESSO: 220 Vc.a. - 50 Hz.
 TENSIONE D'USCITA: regolaz. continua da 5 a 15 Vc.c.
 CORRENTE: 2,5A max.
 STABILITÀ: migliore del 2% in variazione di rete del 10% o del carico da 0 a 2,5A
 PROTEZIONE: elettronica a limitatore di corrente
 RIPPLE: 1 mV con carico 2A



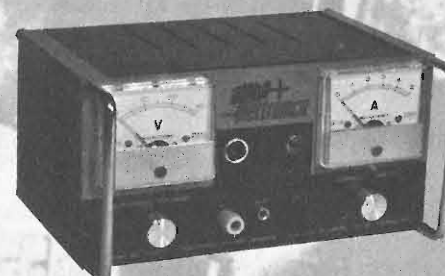
AL 721 - S

TENSIONE D'INGRESSO: 220 Vc.a. - 50 Hz.
 TENSIONE D'USCITA: regolaz. continua da 5 a 15 Vc.c.
 CORRENTE: 2,5A max.
 STABILITÀ: migliore del 2% in variazione di rete del 10% o del carico da 0 a 2,5A
 PROTEZIONE: elettronica a limitatore di corrente
 RIPPLE: 1 mV con carico 2A



AL 722

TENSIONE D'INGRESSO: 220 Vc.a. - 50 Hz.
 TENSIONE D'USCITA: regolazione continua da 8 a 30 Vc.c.
 CORRENTE: 5 A a 15 V. max. e 2,5 A a 30 V. max.
 STABILITÀ: migliore del 2% in variazione di rete del 10% o del carico da 0 al massimo
 PROTEZIONE: elettronica a limitatore di corrente
 RIPPLE: 2 mV a pieno carico



AL 722 - S

TENSIONE D'INGRESSO: 220 Vc.a. - 50 Hz.
 TENSIONE D'USCITA: regolazione continua da 8 a 30 Vc.c.
 CORRENTE: 5 A a 15 V. max. e 2,5 A a 30 V. max.
 STABILITÀ: migliore del 2% in variazione di rete del 10% o del carico da 0 al max.
 PROTEZIONE: elettronica a limitatore di corrente
 RIPPLE: 2 mV a pieno carico

PUNTI DI VENDITA

- BOLOGNA S.A.R.R.E. s.n.c. Bacchilega G. - via Ferrarese, 110
- CATANZARO ELETTRONICA TERESA - via XX Settembre
- CESENA CASA DELL'AUTORADIO - v.le Marconi, 243
- COSENZA FRANCO ANGOTTI - via Alberto Serra, 19
- FIRENZE S. GANZAROLI & FIGLI - via Giovanni Lanza, 45 b
- GENOVA ROSSI OSVALDO - via Gramsci, 149 r
- NOVA TELEAUDIO FAULISI - via N. Garzilli, 19
- PALERMO TELEAUDIO FAULISI - via G. Galilei, 34
- PIACENZA E.R.C. - v.le Sant'Ambrogio, 35
- ROMA BISCOSSI - via della Giuliana, 107
- ROMA RADIO ARGENTINA - via Torre Argentina, 47
- SALERNO IPPOLITO FRANCESCO - piazza Amendola, 9
- SIRACUSA MOSCUSSA FRANCESCO - Corso Umberto I, 46
- TARANTO PACARD - via Pupino, 19
- TERNI TELERADIO CENTRALE - via S. Antonio, 46
- TORINO C.A.R.T.E.R. - via Savonarola, 6
- VERCELLI RACCA GIANNI - Corso Adda, 7

sconti e omaggi a chi si abbona

- sconto 21%** per i già abbonati 1975 che rinnovano (fedeltà)
12 numeri L. ~~12.000~~ L. 9.500
- sconto 17%** per ogni nuovo abbonamento 1976 (non abbonato nel 1975)
12 numeri L. ~~12.000~~ L. 10.000
- sconto 24%** per ogni nuovo abbonato 1976 che richiede tre arretrati a scelta insieme all'abbonamento
12 numeri + 3 arretrati L. ~~12.000~~ L. 11.000
- sconto 27%** per i già abbonati 1975 che rinnovano e contemporaneamente ordinano 3 arretrati a scelta
12 numeri + 3 arretrati L. ~~14.000~~ L. 10.500
- sconto 25%** per i già abbonati 1975 che rinnovano e contemporaneamente ordinano il nuovissimo volume « Come si diventa CB e radioamatore » (L. 4.000)
12 numeri + libro L. ~~16.000~~ L. 12.000
- sconto 22%** per ogni nuovo abbonato che contemporaneamente ordina il nuovissimo volume « Come si diventa CB e radioamatore » (L. 4.000)
12 numeri + libro L. ~~16.000~~ L. 12.500

sconto 20% sui raccoglitori, riservato agli abbonati.
Due raccoglitori indivisibili per raccolta annata 1976 o precedenti 1973-1974-1975 (L. 2.500 a sole L. 2.000 per annata).

* * *

omaggio tagliandi per ritiro gratuito biglietti ingresso a Mostre e Fiere del 1976.

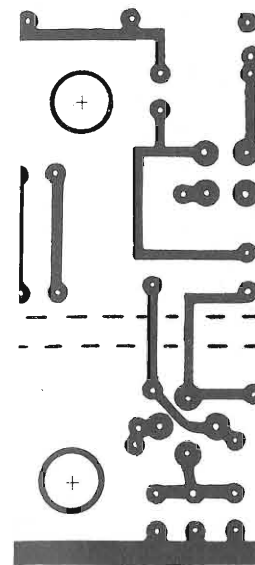
* * *

TUTTI I PREZZI INDICATI comprendono **tutte** le voci di spesa (imballi, spedizioni, ecc.) quindi **null'altro** è dovuto all'Editore.

* * *

SI PUO' PAGARE inviando assegni personali e circolari, vaglia postali, usare il conto corrente postale 8/29054, per piccoli importi si possono inviare anche francobolli da L. 100, o pagare direttamente presso la nostra Sede.

Realizzazione di circuiti stampati



I1BIN, Umberto Bianchi

Il radiodilettante costruttore, quello, per intenderci, che possiede ancora un saldatore efficiente e lo usa, si trova prima o poi di fronte alla necessità di realizzare un circuito stampato.

Può trattarsi di una semplice basetta per montare due diodi al silicio che sostituiscano la raddrizzatrice del ricevitore semiprofessionale nei mesi caldi dell'anno oppure il circuito che accoglierà le decine di integrati necessari a realizzare un contatore di frequenza.

Molteplici sono le soluzioni per risolvere il problema, alcune richiedono l'uso di procedimenti sofisticati e lunghi (serigrafia, fotoincisione) adatti soprattutto per la produzione di piccole serie, altri più semplici (vari inchiostri protettivi, pennarelli normalmente prodotti per scrivere su vetro e superfici plastiche, uno di questi facilmente reperibili è il Markana della Pelikan) adatti per la produzione di prototipi, non consentono però di raggiungere risultati perfetti.

Esiste però, a mio avviso, il sistema ottimale per realizzare prototipi o serie limitate di circuiti stampati e ritengo utile segnalarvelo.

E' recentemente apparsa sul mercato italiano una penna prodotta in Inghilterra che al prezzo di vendita contenuto unisce la possibilità di ricoprire ampie superfici di rame prima di esaurirsi.

Si tratta della DALO 33PC reperibile ora presso i migliori rivenditori di materiale radioelettrico o eventualmente presso la società BDH ITALIA spa (nei depositi di Milano e Roma), che rappresenta nel nostro paese la ditta inglese che la produce.

A differenza dei pennarelli, la cui autonomia è alquanto limitata perché di norma sono costituiti da tamponi imbevuti di inchiostro, la penna DALO 33PC è in pratica un astuccio totalmente riempito di inchiostro protettivo molto scorrevole anche grazie all'adozione di un pennino erogatore in nylon molto funzionale.

La resistenza all'attacco dei vari acidi è veramente molto buona e i bordi della traccia, dopo l'asportazione dell'inchiostro tramite un qualsiasi solvente, sono netti e ben definiti.

Per chi ha una certa predisposizione per il disegno tecnico, i risultati ottenibili sono difficilmente differenziabili da quelli che si hanno con i sistemi più elaborati prima accennati, che tra l'altro non risultano convenienti per la realizzazione dei prototipi.

E' un prodotto che merita di essere conosciuto e adottato perché consentirà di farvi la fama di « califfi » dei circuiti stampati.



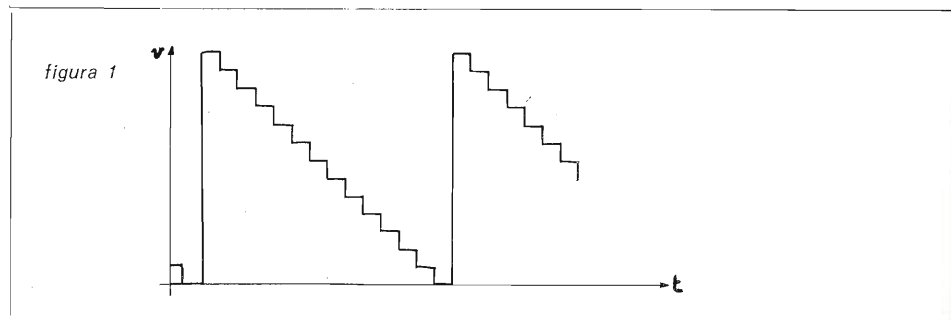
Ed ecco l'attrezzatura per fare circuiti stampati...

(vignetta di Bruno Nascimben)

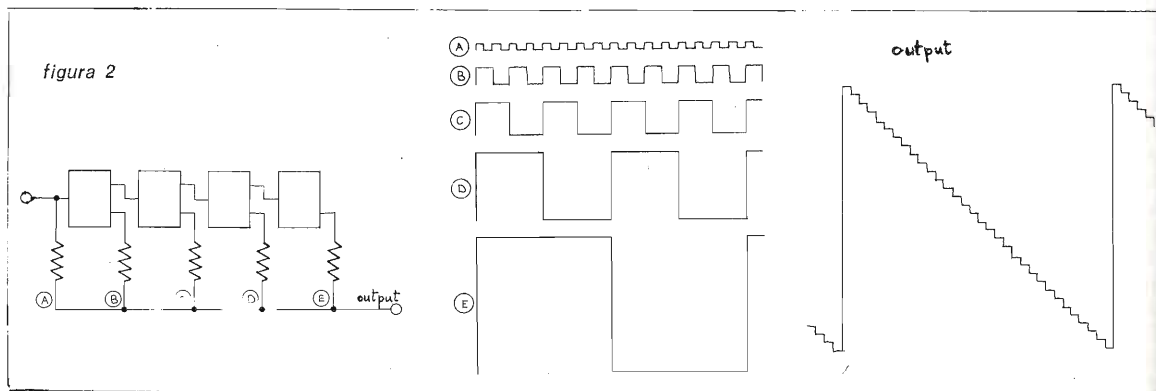
Generatore di ritmi elettronico

Alessandro Memo

Tale circuito è nato da un'applicazione ben più seria: inizialmente doveva generare una particolare forma d'onda, detta a scalini, per una certa applicazione digitale, poi invece è diventato un utilissimo « strumento » musicale.



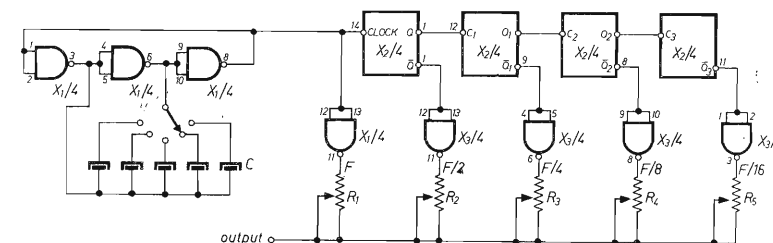
Analizzando un po' questa famosa onda a scala (figura 1), essa si può ottenere con particolari accoppiamenti di circuiti contatori, ma anche molto più semplicemente impiegando quattro flip-flop in cascata: come facilmente si può vedere dalla figura 2, se i cinque resistori d'uscita R_1, R_2, R_3, R_4, R_5 sono rispettivamente 16 k Ω , 8 k Ω , 4 k Ω , 2 k Ω e 1 k Ω , in uscita (provare per credere) avremo la forma d'onda a scalini.



Variando opportunamente tali resistori potremo ottenere tante altre forme d'onda, a seconda dei loro valori. Io ve ne presento un paio, ma praticamente ve ne sono infinite.

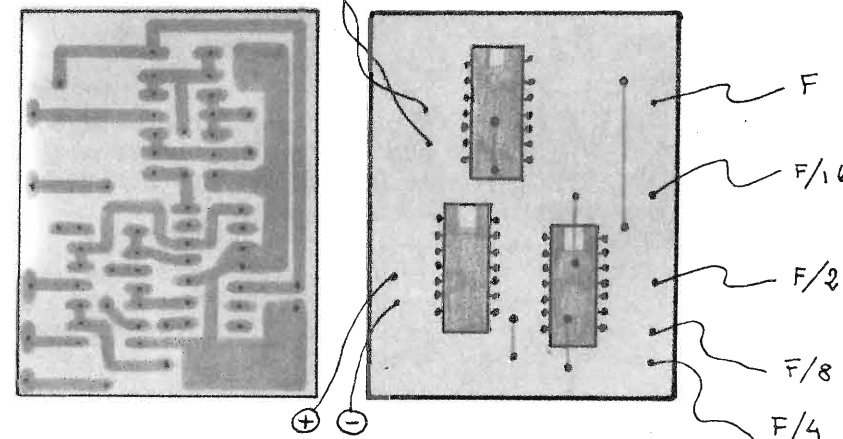
Se in uscita applichiamo un amplificatore, potremo udire segnali privi (con buona approssimazione) della II, III, IV e V armonica, o della loro combinazione, sempre variando i valori delle cinque resistenze.

Alimentazione $\left\{ \begin{array}{l} + = \text{piedino n. 14 dei due integrati SN7400 e n. 5 del SN7493} \\ - = \text{piedino n. 7 dei due integrati SN7400 e n. 10 del SN7493} \\ (4.5 \div 5,1 \text{ V}) \end{array} \right.$



X_1 SN7400
 X_2 SN7493
 X_3 SN7400
 R_1, R_2, R_3, R_4, R_5 10 k Ω , potenziometri
 C qualsiasi condensatore elettrolitico 1÷1000 μ F, 6 V_L

al commutatore



lato rame

lato componenti

I collegamenti tracciati sul lato componenti rappresentano dei ponti, e vanno collegati prima di inserire gli integrati.

Se la frequenza degli impulsi d'ingresso è maggiore di 10 Hz, udremo una nota variamente complessa, se la frequenza è minore, udremo tanti « TOC » in altoparlante variamente ritmati, e potremo variare il ritmo a piacere.

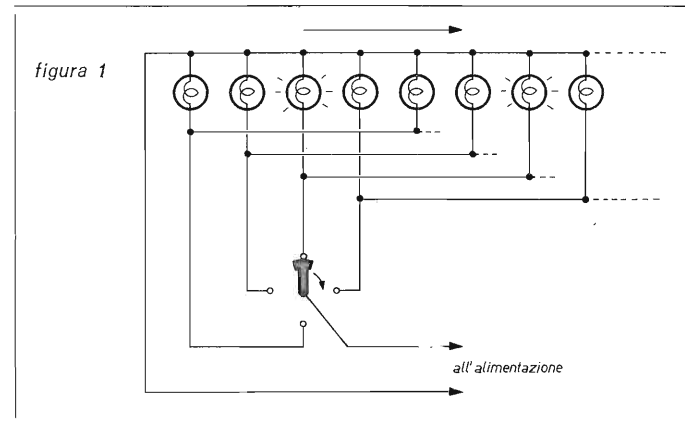
Come oscillatore ho usato tre NAND del 7400 per economia di soldi e di spazio, chi volesse cambiare potrebbe usare qualsiasi altro oscillatore, il risultato è ugualmente assicurato.

Faccio presente che la polarità dei condensatori dell'oscillatore è arbitraria (funziona bene in entrambi i casi). * * * * *

Lampeggiatore ciclico multifunzione

Francesco
Paolo
Caracausi

Descrivo un apparecchio per la commutazione ciclica di gruppi di lampade al fine di simularne il movimento (figura 1).



Il circuito è realizzato interamente con componenti allo stato solido e senza parti in movimento.

Le funzioni che può espletare sono:

- « marcia » avanti;
- « marcia » indietro;
- una lampada accesa che « cammina »;
- una lampada spenta che « cammina » (figura 2);
- velocità di scorrimento variabile a scatti in cinque posizioni.

Lo schema a blocchi del circuito è quello di figura 3.

figura 2

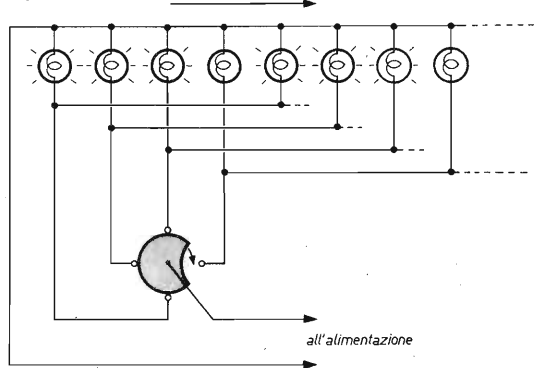


figura 3

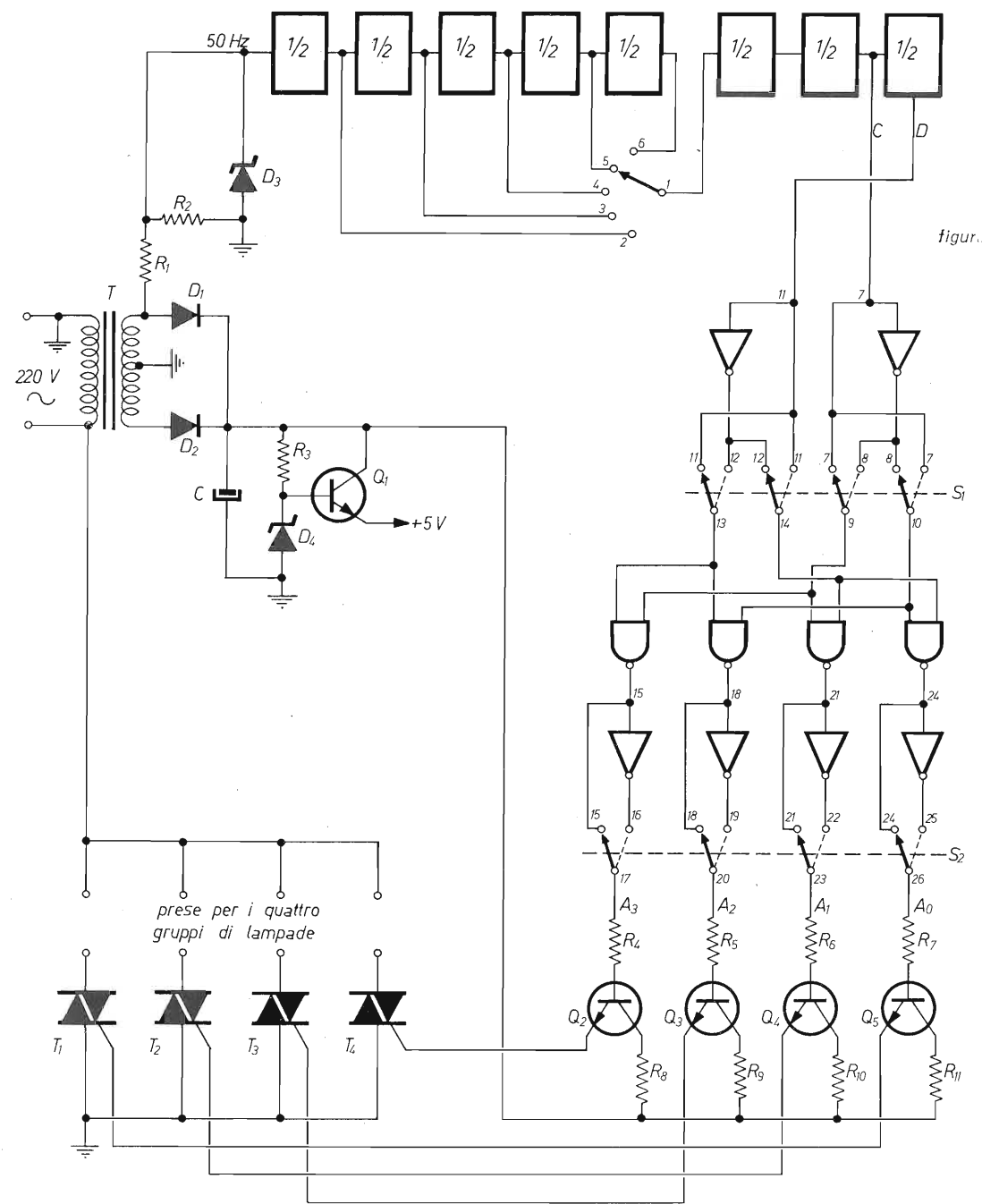
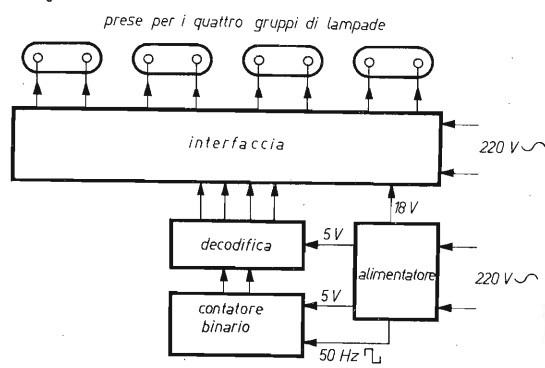


figura 4

C 2000 μ F

R_1 10 k Ω
 R_2 15 k Ω
 R_3 1,8 k Ω
 R_4, R_5, R_6, R_7 10 k Ω
 R_8, R_9, R_{10}, R_{11} 220 Ω

D_1, D_2 500 mA, 40 V
 D_3 zener 4,7 V
 D_4 zener 5,6 V

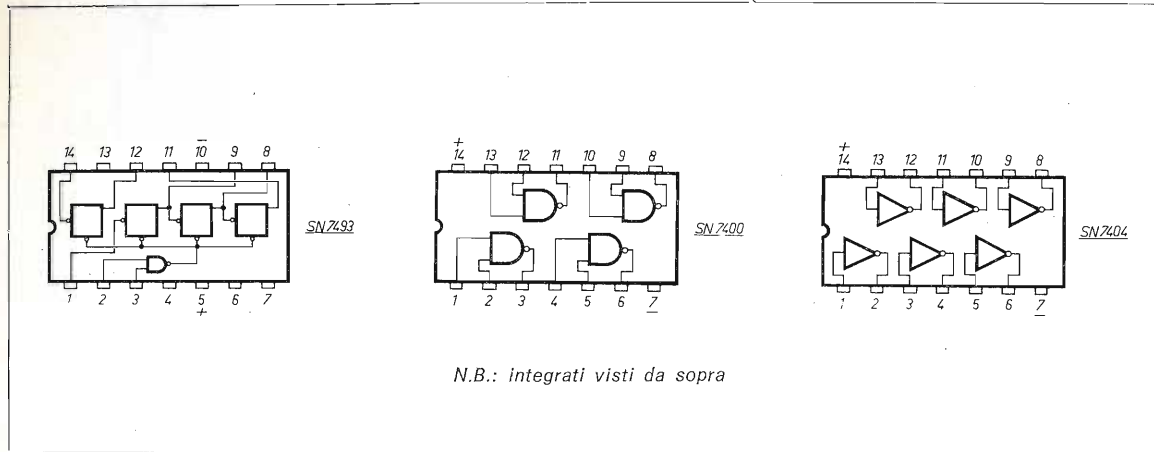
T_1, T_2, T_3, T_4 triac 400 V, 6 A
 Q_1 2N1711
 Q_2, Q_3, Q_4, Q_5 BC107

T trasformatore con uscita (12+12) V

S_1, S_2 commutatori 4 vie, 2 posizioni

2 integrati SN7493
 1 integrato SN7400
 1 integrato SN7404

A un contatore binario si inviano i 50 Hz della rete; all'uscita del contatore i due bit (che rappresentano un numero binario variabile da 0 a 3) verranno decodificati per dare quattro uscite che a loro volta sono gli ingressi per il circuito di interfaccia. In questo circuito i segnali usciti dal circuito di decodifica saranno adattati a pilotare quattro gruppi di lampade con un assorbimento fino a 6 A per ogni gruppo. Lo schema completo è in figura 4. Il contatore binario con otto flip-flop è realizzato con due integrati SN7493 connessi opportunamente per rendere variabile la velocità di scorrimento.



N.B.: integrati visti da sopra

Si osservi ora il circuito di decodifica in figura 4 (il circuito con le nand e gli inverter); si indichi con $S_1 = 0$ il commutatore S_1 spostato a sinistra e $S_1 = 1$ quando è spostato a destra, analogamente per S_2 . Guardando la tabella della verità di figura 5 sarà chiaro allora come è possibile attuare le diverse funzioni su accennate.

figura 5

D, C, A_0 , A_1 , A_2 , A_3 con riferimento alla figura 4. Con riferimento alla stessa figura intendiamo S_1 e S_2 « zero » quando sono spostati a sinistra, « uno » quando sono spostati a destra.

D	C	A_0	A_1	A_2	A_3	A_0	A_1	A_2	A_3	A_0	A_1	A_2	A_3	A_0	A_1	A_2	A_3
0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1
0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0
1	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	1	1	0	1	1	0
1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0
		$S_1 = 0$				$S_1 = 0$				$S_1 = 1$				$S_1 = 1$			
		$S_2 = 0$				$S_2 = 1$				$S_2 = 0$				$S_2 = 1$			

Con $S_1 = 0$ e $S_2 = 0$ si vedrà « camminare » una lampada spenta in una direzione; con $S_1 = 1$ e $S_2 = 0$ si vedrà « camminare » una lampada spenta nella direzione opposta; con $S_1 = 0$ e $S_2 = 1$ si vedrà « camminare » una lampada accesa in una direzione; con $S_1 = 1$ e $S_2 = 1$ si vedrà « camminare » una lampada accesa nella direzione opposta.

Ogni uscita del decodificatore è connessa a un transistor che pilota un triac in serie a un gruppo di lampade. L'alimentatore è classico. I numerini che si vedono in corrispondenza dei terminali dei commutatori di funzione sono anche indicati sul circuito stampato (figura 6).

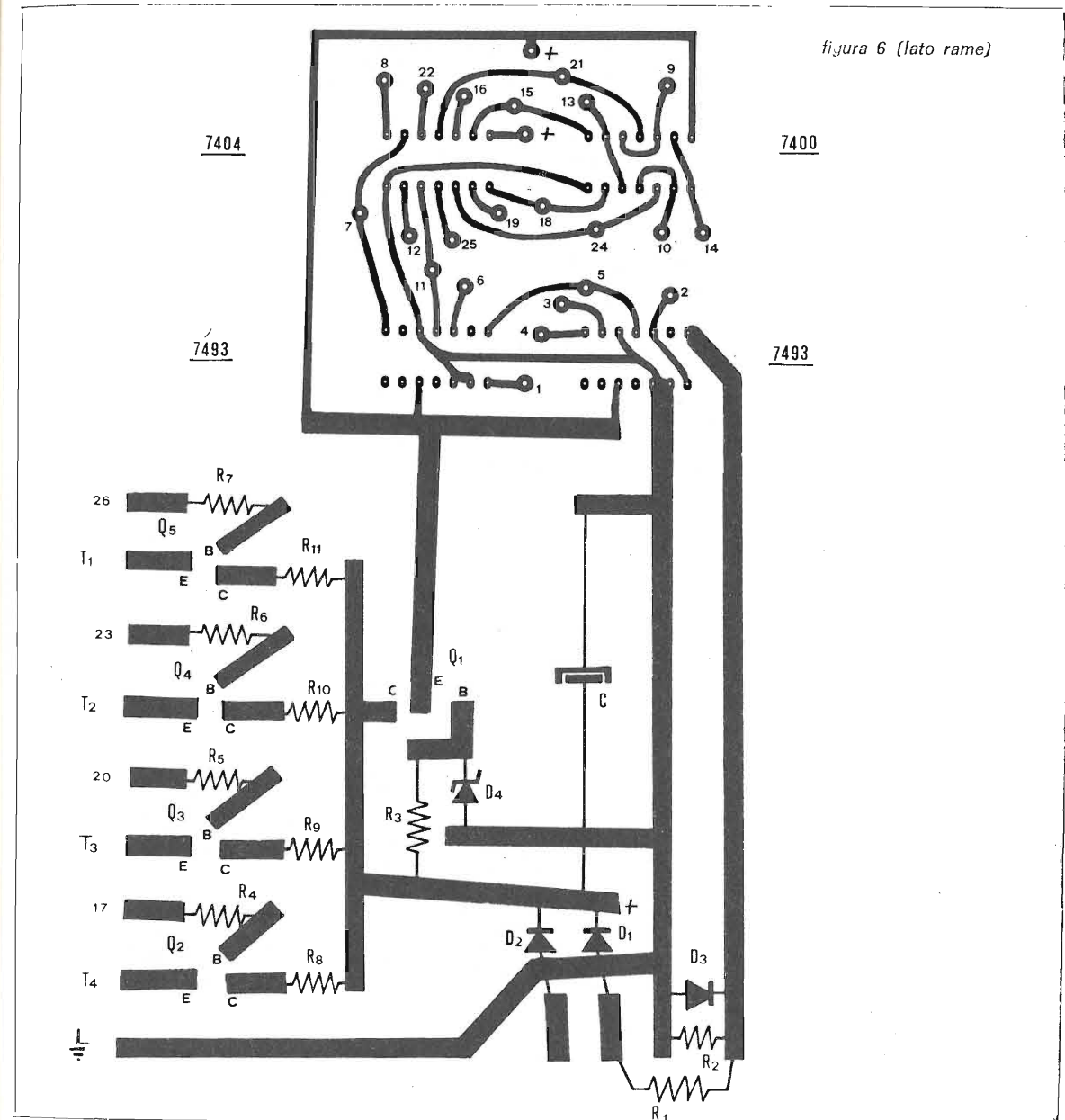


figura 6 (lato rame)

Il transistor Q_1 deve essere munito di opportuno dissipatore termico, così pure i triac. I BC107 li ho sostituiti, durante le prove, con transistori ricavati da schede di elaboratore senza lamentare disturbi. *****

Controllo temperatura per operazioni in camera oscura

Francesco Paolo Jacona

Seguendo il filo logico della elettronica applicata alla fotografia da me iniziato, mi presento adesso con un indispensabile accessorio per la camera oscura: trattasi di un circuito di controllo della temperatura a tiristor che impiega l'affidabilissimo circuito integrato della Philips TCA 280.

16 LEAD PLASTIC DUAL IN-LINE (type A)

Dimensions in mm

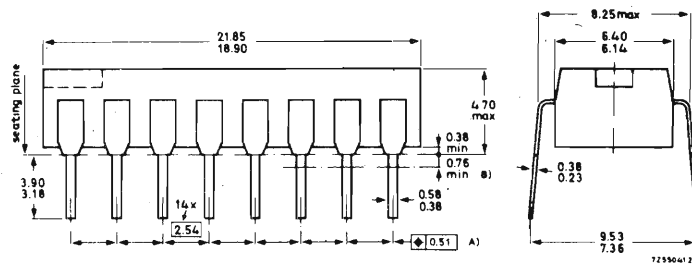
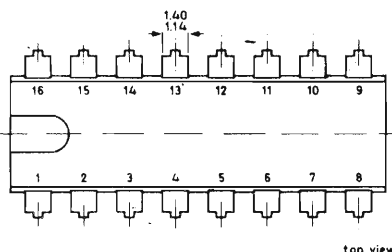


figura 1



A) Centre-lines of all leads are within ± 0.254 mm of the nominal positions shown; in the worst case, the spacing between any two leads may deviate from nominal by ± 0.51 mm.

B) Lead spacing tolerances apply from seating plane to the line indicated.

La mia scelta è caduta su questo componente relativamente inusato in tanti altri circuiti di controllo analoghi per i seguenti motivi: il primo è la classica affidabilità dei circuiti integrati; il secondo è che, usando questo componente, si risparmiano molti componenti passivi atti a creare reti di sfasamento che, oltre a essere difficili da mettere veramente a punto, non rispondono appieno ai requisiti di ripetibilità dei dati impostati. Tutto ciò porta ovviamente a dei risultati imperfetti.

Bisogna inoltre aggiungere che, comunque, usare componenti che vadano un po' al di là del classico transistor è motivo di soddisfazione per lo sperimentatore.

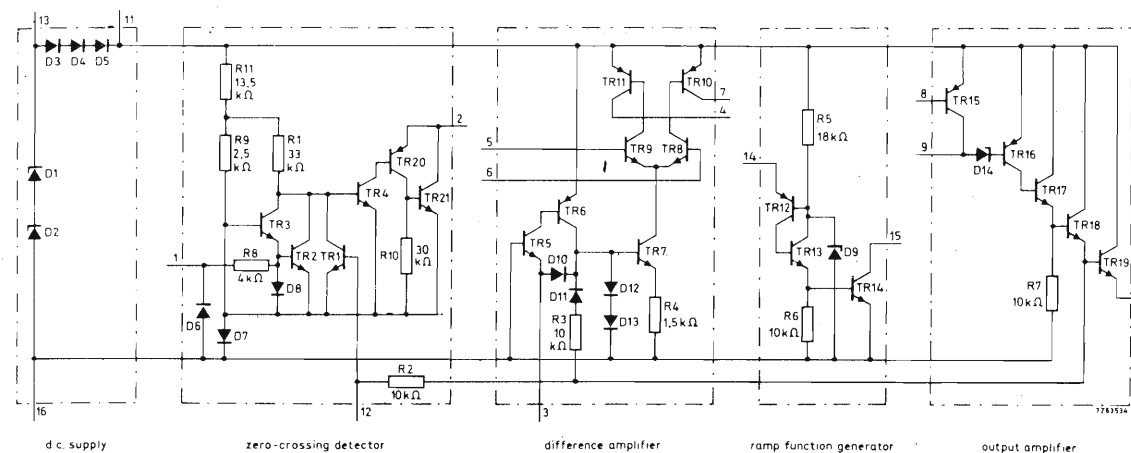
Ciò detto, passo a descrivere il cuore di questo circuito di controllo: il TCA 280. Trattasi di un modulo integrato internamente diviso nelle seguenti sezioni: un alimentatore di corrente continua, un rivelatore di zero per la sincronizzazione del circuito di comando, un amplificatore differenziale usato come amplificatore di rilevamento, un generatore di rampa che funziona da oscillatore a dente di sega e infine un amplificatore che amplifica gli impulsi da applicare al gate del tiristore.

Il tutto viene ottenuto con 19 transistori di cui quattro sono adoperati in Darlington e costituiscono appunto l'amplificatore di gate.

Fanno parte inoltre del modulo 14 diodi di cui tre zener.

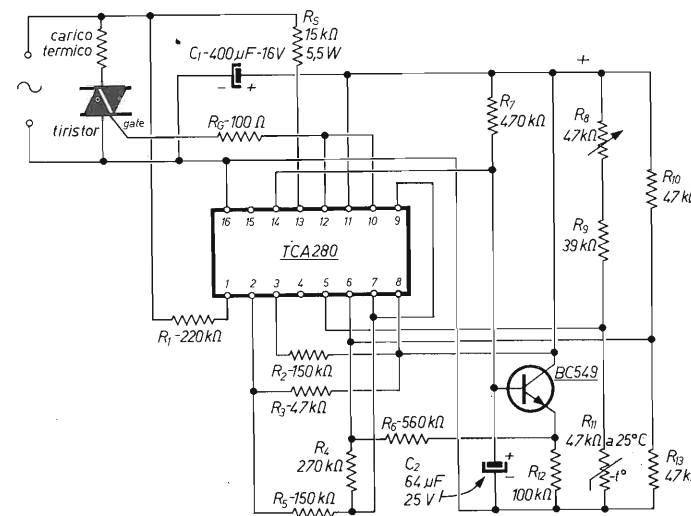
Lo schema elettrico del modulo è rilevabile dalla figura 2.

figura 2



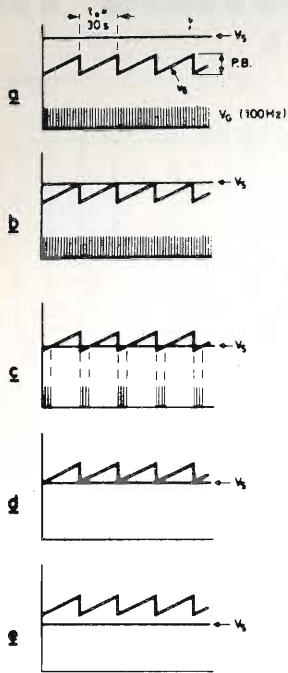
I circuiti realizzabili con questo modulo rappresentano i tre classici sistemi di controllo di tiristori e sono i seguenti: il controllo di fase, il controllo sincrono « tutto o niente » e il controllo proporzionale nel tempo. E' di quest'ultimo che ci occuperemo in quanto è quello che risponde alle esigenze di controllo della temperatura in un bagno.

figura 3



In questo circuito le resistenze R_3, R_9, R_{10}, R_{13} e la NTC R_{11} costituiscono un ponte il cui valore varia al variare della temperatura del bagno stesso. Il potenziometro R_8 stabilisce quale deve essere questa temperatura. Il ponte è a una certa tensione variabile dunque. Questa tensione viene applicata al terminale 5 dell'amplificatore differenziale. Al terminale 6 viene applicata invece una tensione di riferimento. Quando la temperatura rilevata dalla NTC è più bassa del valore impostato, la tensione esistente sul terminale 5 è più bassa di quella esistente al 6 e a ogni semionda il circuito di comando applicherà al tiristor la massima potenza, in

figura 4



quanto tutti gli impulsi di accensione la cui frequenza è di 10 Hz ed è sincrona a quella di rete passeranno al gate del tiristor.

Quando invece la temperatura del bagno è più alta o al limite uguale a quella impostata, l'amplificatore di uscita si trova interdettato poiché, come si può leggere dalla figura 4, nessun impulso di accensione sarà più generato.

La presenza del transistor è spiegata dalla configurazione a emitter follower e serve a ridurre il carico del circuito di temporizzazione costituito da C_2 e R_7 .

La temporizzazione è necessaria per seguire l'evento costituito dalla variazione di temperatura passo-passo.

Il valore di questa temporizzazione viene stabilito dalla grandezza C_2 ed è dato dalla formula: $T = 0,4 \text{ sec}/\mu\text{F}$.

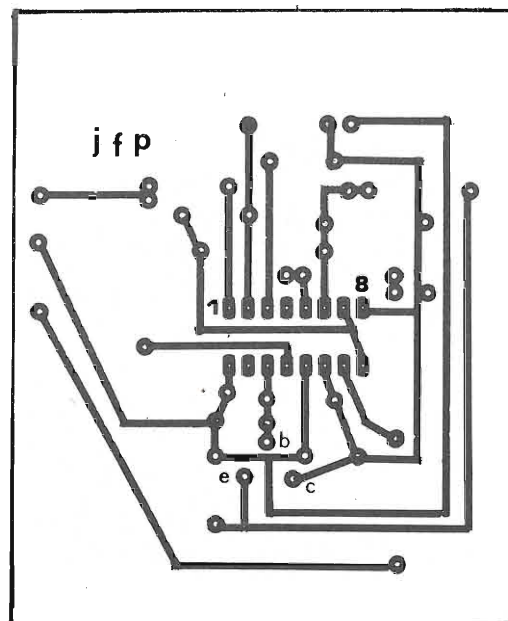
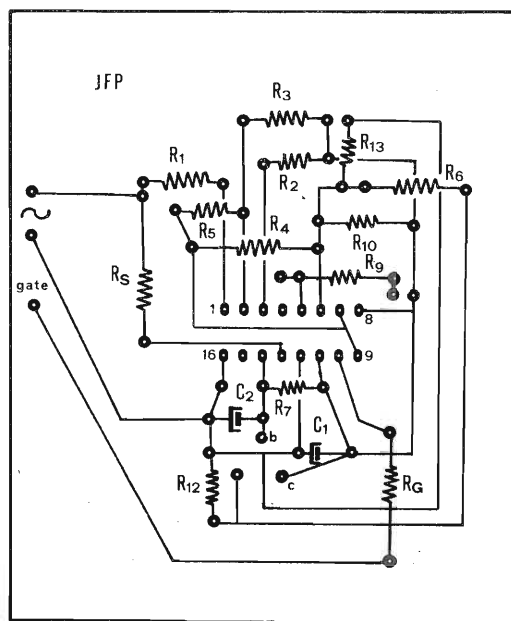
Il circuito pratico, quello elettrico e lo schema del circuito stampato non dovrebbero creare problemi o incertezze neanche allo sperimentatore più sprovveduto.

Ma andiamo ai dettagli: come già detto, il potenziometro R_8 è quello che serve per impostare la temperatura; è ovvio che dalla qualità di questo componente dipende in buona parte la precisione e la ripetibilità del controllo.

Consiglio un potenziometro demoltiplicato.

Comunque, per quanto riguarda il lavoro fotografico, non è necessario ricorrere a queste finzze in quanto una tolleranza di un decimo di grado è sufficiente anche al più difficile sviluppo in colore.

Addirittura si potrebbe trovare sperimentalmente il valore che si ottiene dal potenziometro per la temperatura di lavoro e sostituire il potenziometro stesso con una resistenza al 5%.



Il tiristor da impiegarsi è semplicemente funzione del carico rappresentato dall'elemento riscaldante e in ogni caso è bene surdimensionarlo un po'.

La NTC deve avere un valore di 47Ω a 25°C .

Consiglio il tipo 2322/627/01473 della Philips che facilita la risoluzione del problema di montaggio. Per quanto riguarda la vasca, bisogna ricordare che quando si parla di termostatazione bisogna che il liquido termostatante abbia un volume di almeno tre volte quello da termostatare.

Inoltre, se si è pignoli, è necessario creare un sistema di circolazione dell'acqua all'interno della vasca in quanto la NTC legge le temperature in un solo punto e quindi non è detto che essa sia uguale negli altri. Una piccola pompa per uso modellistico risolve egregiamente il problema.

Ciò detto, il tutto mi sembra assolutamente esauriente per gli scopi previsti.

Chi avesse esigenze di tolleranze ancora più strette e di circuiti un po' più sofisticati, aspetti un altro po' in quanto sto realizzando qualcosa del genere con impostazione digitale delle temperature e controllo visivo continuo della temperatura stessa.

Nessun indugio invece a chi voglia realizzare il quanto con la piccola spesa che è prevista (L. 7.000 circa, compreso tiristor).



CARATTERISTICHE

- Potenza in uscita:
- 400 W in AM e 600 in SSB
- 4 Valvole
- Ventola di raffreddamento
- Selettore di potenza a 3 posizioni
- Strumenti indicatori di accordo e modulazione

RAMMENTIAMO INOLTRE I LINEARI **NORGE** ORA POTENZIATI A **100 W IN AM E 150 W IN SSB** NEI DUE MODELLI: BASE/MOBILE E SOLO BASE

COSTRUZIONI ELETTRONICHE PROFESSIONALI
MILANO - VIA BOTTEGO 20

Esclusivista per la SICILIA: **M.A.EL. ELETTRONIC** - Via Mazzini 24-42 - 91022 CASTELVETRANO - Tel. 41858

Un utile ed economico amplificatore da 5 a 15 W_{RMS}

dottor Renato Borromei

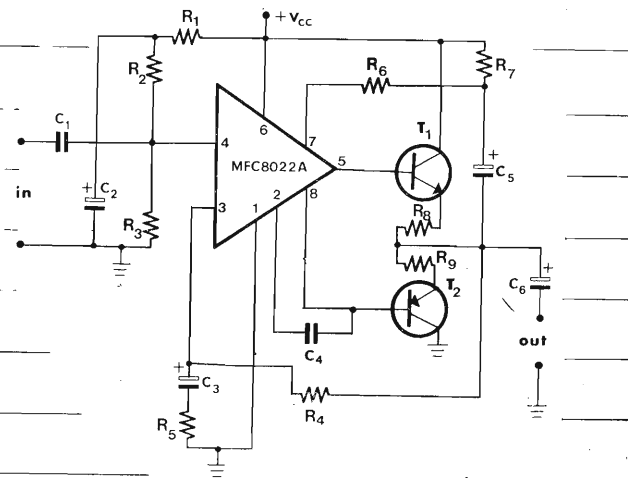
Molto spesso vi sarà capitato di avere bisogno di un amplificatore tuttofare, per migliorare in auto il suono proveniente da una autoradio o da un mangianastri oppure da utilizzare in casa unito a un giradischi o a un registratore. Sono stati già presentati sulle pagine di questa rivista e nelle molte altre esistenti in commercio diversi schemi di amplificatori aventi determinate caratteristiche ma, secondo me, nessuno di questi è in grado di soddisfare contemporaneamente ai seguenti requisiti:

- 1) possibilità di poter variare facilmente la potenza massima richiesta;
- 2) un montaggio facile e soprattutto economico utilizzando pochi componenti e un circuito semplice.
- 3) una elevata sensibilità unita a una elevata impedenza di ingresso.

L'amplificatore da me realizzato soddisfa ampiamente a tutte queste caratteristiche grazie all'utilizzazione di un nuovo integrato della Motorola, MFC8022A, in unione a due transistori finali complementari.

La sua costruzione è abbastanza semplice e adatta anche ai meno esperti e inoltre **il suo costo non supera le 8.000 lire** (escluso l'alimentatore). Come si può vedere dallo schema di figura 1, l'amplificatore in esame è costituito dall'integrato (rappresentato dal triangolo) che viene utilizzato per amplificare il segnale di ingresso e quindi pilotare i due transistori finali.

figura 1



Caratteristica fondamentale di questo integrato (la figura 2 ne mostra lo schema elettrico interno) e quindi quella di tutto il circuito, è quella di funzionare con tensioni comprese tra 12 V e 35 V portando soltanto delle piccole modifiche ai valori di alcuni componenti (vedere tabella 1).

figura 2

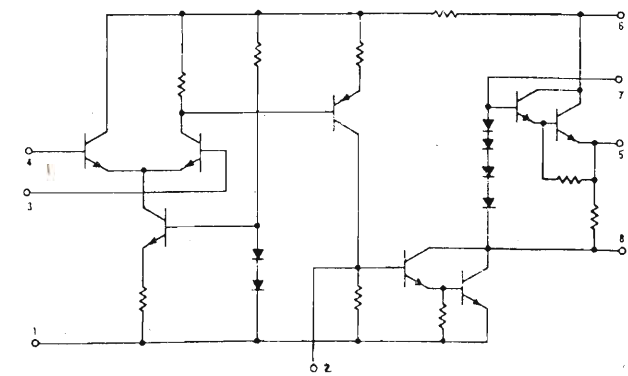


Tabella 1

	5 W	10-15 W	
R ₁	82 kΩ	47 kΩ	C ₁ 100 nF
R ₂	68 kΩ	820 kΩ	C ₂ 10 μF, 25 V
R ₃	150 kΩ	1 MΩ	C ₃ 10 μF, 25 V
R ₄	100 kΩ	100 kΩ	C ₄ 100 pF
R ₅	vedere testo		C ₅ 10 μF, 25 V
R ₆	1,2 kΩ	4,7 kΩ	C ₆ 500 μF, 35 V
R ₇	100 Ω	100 Ω	IC Motorola MFC8022A
R ₈ , R ₉	*	0,33Ω per 10W 0,47Ω per 15W	

* Nella versione 5 W, gli emitter dei due transistori vanno collegati direttamente sul condensatore C₆, sostituendo sul circuito stampato le resistenze R₈ e R₉ con un ponticello in filo di rame.

- T₁ { TIP31 della Texas Instr. (o equivalente) per la versione 5-10 W
TIP41 della Texas Instr. (o equivalente) per la versione 15 W
- T { TIP32 della Texas Instr. (o equivalente) per la versione 5-10 W
TIP42 della Texas Instr. (o equivalente) per la versione 15 W

Componenti controllo dei toni

R ₁₀ 5,6 kΩ	R ₁₄ 50 kΩ, logaritmico	C ₇ 0,47 μF
R ₁₁ 50 kΩ, lineare	R ₁₅ 82 kΩ	C ₈ 60 nF
R ₁₂ 560 Ω	R ₁₆ 8,2 kΩ	C ₉ 2000 pF
R ₁₃ 10 kΩ	R ₁₇ 50 kΩ, lineare	C ₁₀ 20 nF
		C ₁₁ 1 μF

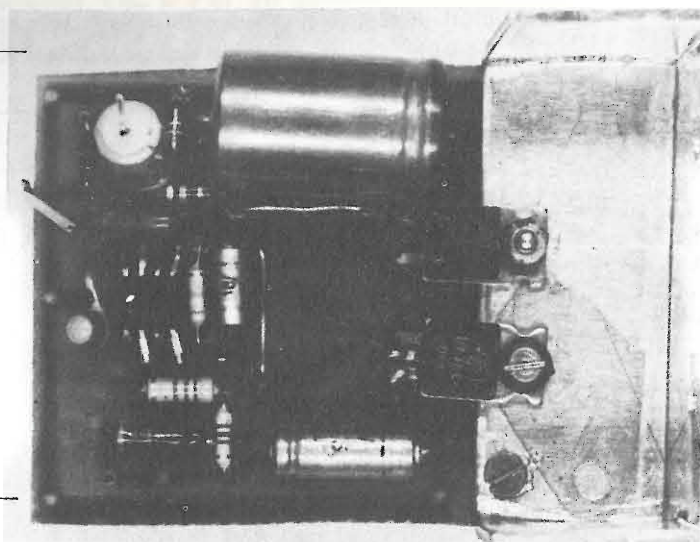
Queste modifiche sono necessarie soprattutto nella versione a 12 V per autoradio mentre per tensioni di alimentazione comprese tra 20 e 35 V basta modificare il valore delle resistenze R₈ e R₉.

La sensibilità d'ingresso inoltre può essere variata entro ampi limiti agendo sul valore della resistenza R₅ che a 1 kΩ dà una sensibilità di 80 mV_{eff} e a 220 Ω di 9 mV_{eff}.

Nel caso della versione per autoradio si può ottenere la massima potenza senza pregiudicare il funzionamento dell'amplificatore collegando all'uscita di esso un altoparlante da 3,2 Ω, ma non si deve assolutamente scendere sotto questo valore.

In queste condizioni ho ottenuto nel prototipo rappresentato in figura 3 una potenza pari a 4,7 W_{RMS}.

figura 3



Nelle figure 4 e 5 sono riportati il circuito stampato lato rame e lato componenti mentre in figura 6 è riportata la zoccolatura dell'integrato e dei transistori finali.

figura 4

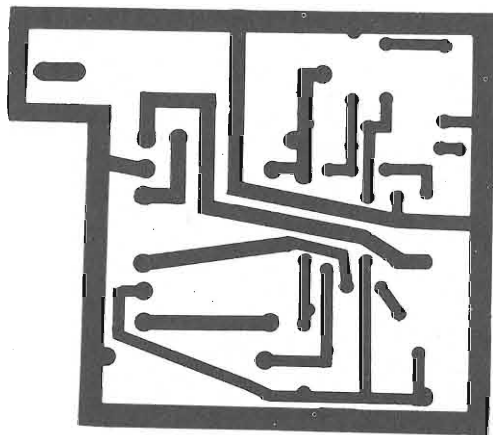


figura 5

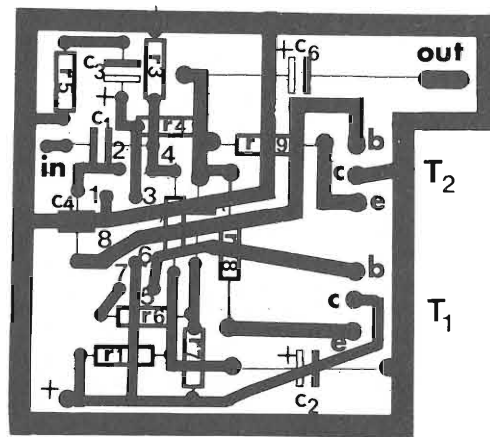
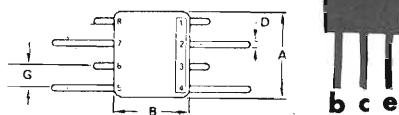


figura 6

CASE 644A
No Suffix
Plastic Package
Weight ≈ 0,45 gram



Mentre l'integrato non ne ha bisogno, i transistori finali richiedono un adeguato sistema di raffreddamento che varia secondo la potenza richiesta. Come vedesi in figura 3, io l'ho realizzata semplicemente con un pezzo di lamiera di alluminio dello spessore di 2 mm piegata a U, su cui vengono fissati i transistori finali, dopo aver adeguatamente isolato il transistor T₁.

Tale sistema di raffreddamento viene poi migliorato se viene fissato tramite due viti alla scatola metallica nella quale alloggia tutto l'amplificatore. In questo modo si ottiene un efficace ed economico sistema di raffreddamento anche per potenze fino a 10 W.

Naturalmente per potenze superiori a 10 W la lamina a U dovrà essere di dimensioni maggiori.

Le figure 3 e 5 saranno utili ai meno esperti per verificare che i componenti siano stati montati nella giusta posizione.

Dopo aver collegato l'altoparlante e l'alimentazione, si controlla che la corrente assorbita dal circuito, in assenza di segnale, si aggiri sui 15 ÷ 20 mA. Se non è così bisogna controllare che non siano stati fatti errori nel montaggio soprattutto per quanto riguarda la giusta inserzione dell'integrato e dei transistori finali. Più sotto riporto le **caratteristiche tecniche** dell'amplificatore, ricavate sperimentalmente con l'ausilio di un generatore di BF, di un oscilloscopio e di un misuratore della distorsione armonica totale da me realizzato e che verrà pubblicato quanto prima sulle pagine di questa rivista.

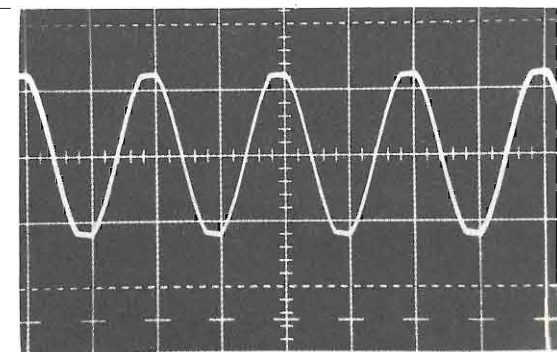
Tali caratteristiche rimangono pressoché identiche variando l'alimentazione dell'amplificatore.

Potenza efficace (in W_{RMS}) misurata al clipping (figura 7):

potenza (W)	carico (Ω)	V _{cc} (V)
4,7	3,2	12
5,5	8	24
10,5	8	30
12,5	8	35

figura 7

Amplificazione verticale 10 V/cm
Amplificazione orizzontale 500 μs/cm

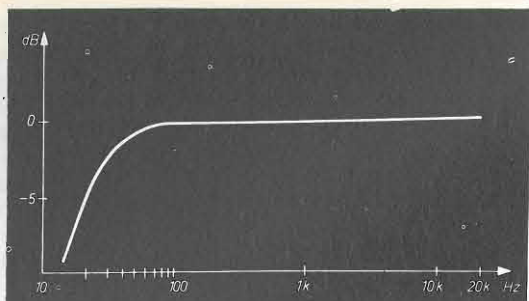


Osservazione: se la forma d'onda non risultasse simmetrica al clipping o se la tensione misurata sul lato + del condensatore C₆ non risultasse esattamente la metà della V_{cc}, allora bisogna modificare leggermente il valore della resistenza R₃ fino a renderla tale.

Banda passante: è mostrata in figura 8 ed è stata ricavata a una potenza inferiore di -3 dB di quella massima.

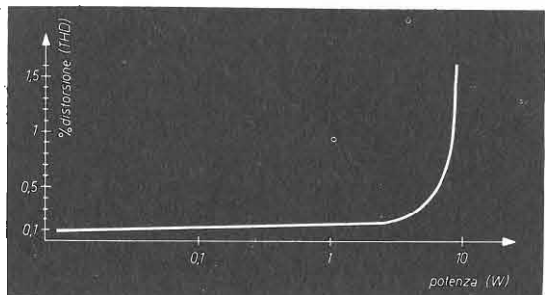
Il responso verso le frequenze basse può essere migliorato usando per C₆ un condensatore da 1000 μF.

figura 8



Distorsione armonica totale (THD): è stata misurata a 1000 Hz e con una tensione di alimentazione pari a 30 V. Osservando la curva riportata in figura 9, si può notare che l'amplificatore è privo, o quasi, di distorsione di crossover, grazie all'utilizzazione di uno stadio di uscita completamente complementare.

figura 9



Il residuo delle armoniche visto all'oscilloscopio che si ottiene all'uscita del distorsimetro dopo aver eliminato la fondamentale di 1000 Hz non rivela in modo sensibile la presenza di armoniche dispari a bassi livelli di uscita, mentre queste incominciano a essere visibili per potenze superiori, pur sempre rimanendo entro valori più che accettabili.

Responso ai transistorii: vedere figure 10, 11 e 12.

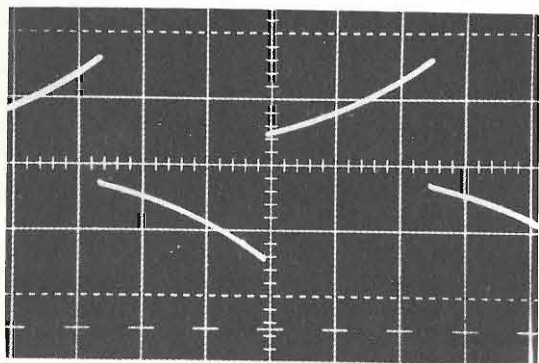


figura 10
Amplificazione verticale 5 V/cm
Amplificazione orizzontale 2 ms/cm

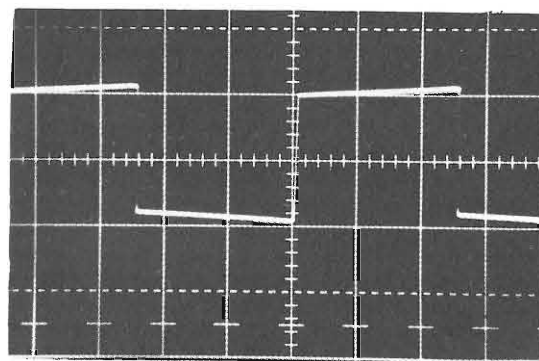
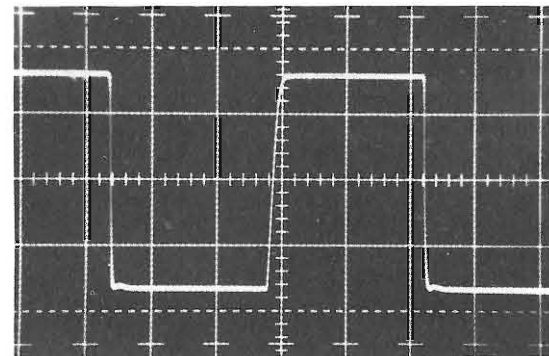


figura 11
Amplificazione verticale 5 V/cm
Amplificazione orizzontale 0,2 ms/cm

figura 12

Amplificazione verticale 1 V/cm
Amplificazione orizzontale 20 μs/cm



Il tempo di salita è dell'ordine dei 3 μs a metà potenza. Anche il comportamento in presenza di un carico reattivo è più che soddisfacente.

Rapporto segnale disturbo: 80 dB.

Il controllo dei toni riportato in figura 13 sarà senz'altro utile a chi desidera modificare il segnale proveniente da un riproduttore di cassette o da una autораdio ovvero per segnali non inferiori ai 100 mV efficaci e già equalizzati.

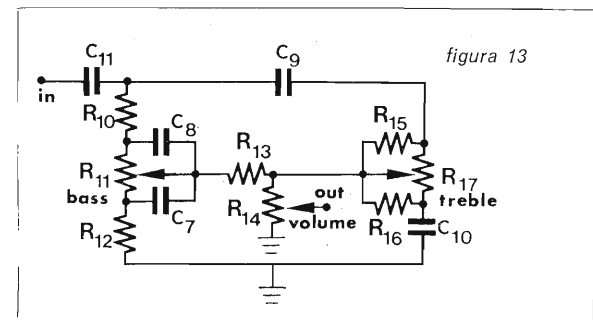


figura 13

L'attenuazione e l'esaltazione dei bassi e degli acuti è di ± 12 dB a 100 Hz e a 10 kHz.

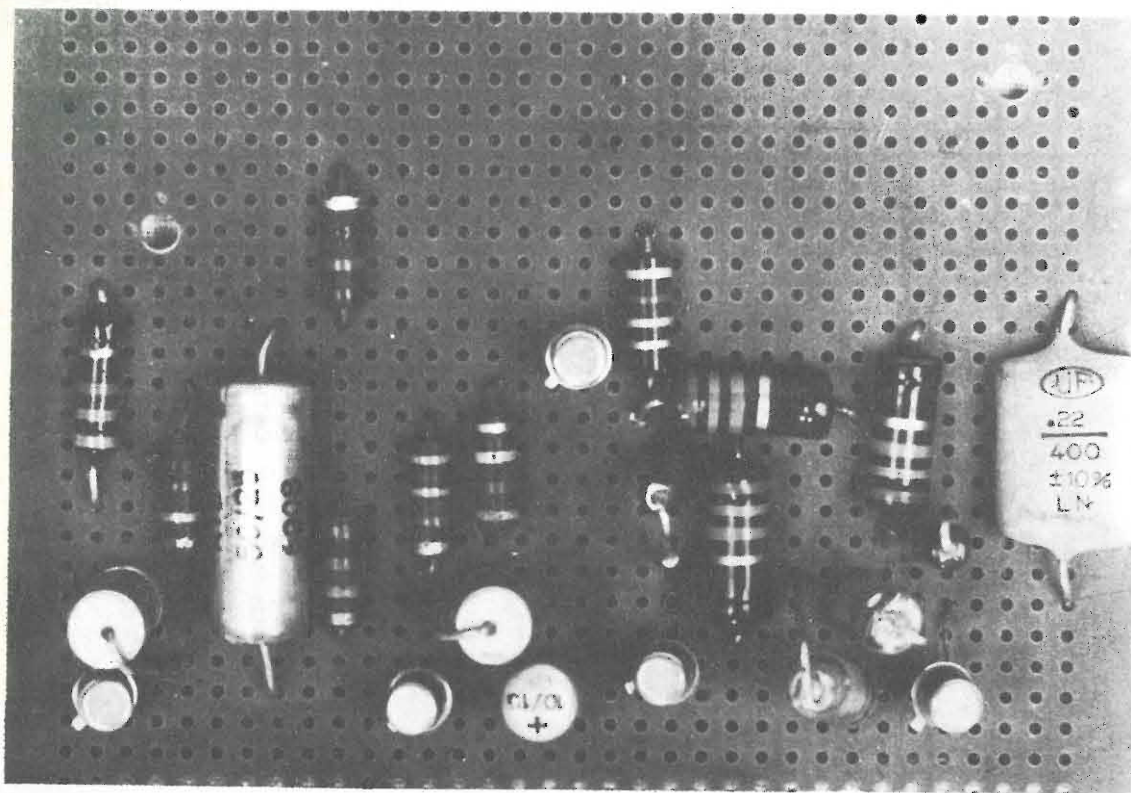
Tale circuito va collegato, tramite cavetto schermato, tra la sorgente sonora e l'ingresso dell'amplificatore, tenendo presente che, essendo un controllo di tono del tipo passivo, attenua di dieci volte il segnale ad esso applicato con i cursori dei potenziometri dei toni di posizione intermedia e con il volume al massimo. Pertanto, se occorre, bisogna modificare la sensibilità di ingresso dell'amplificatore, agendo sul valore della resistenza R₅. *****

Sirena elettronica a frequenza variabile

ing. Sergio Cattò

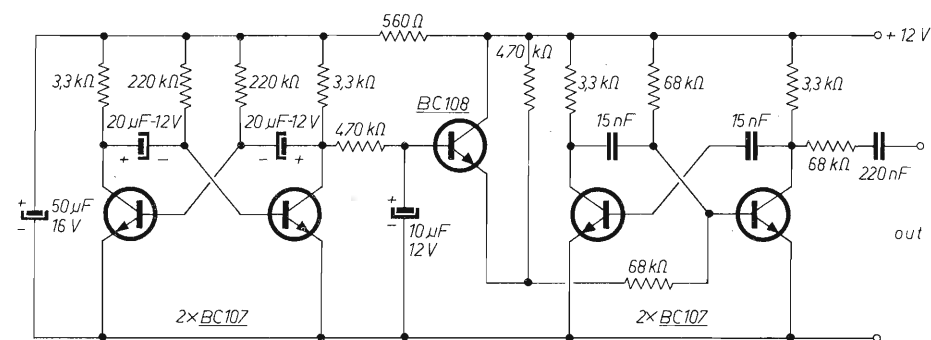


L'aggeggio che vi vado a presentare è il cuore di una sirena.



Così com'è non può funzionare in quanto è necessario un opportuno amplificatore di potenza. Essenzialmente si tratta di due oscillatori, uno a frequenza molto bassa che provoca un « battimento » sulla frequenza dell'altro così da ricreare una variazione di frequenza che imita molto bene il suono emesso da una sirena della polizia.

Chiaramente è nata per essere usata accoppiata a un antifurto ma può anche essere adibita ad altri scopi.



Per la realizzazione ho usato una piastrina perforata e tutto dovrebbe funzionare al primo tentativo. Buon lavoro! * * * * *

ELETRONICA CORNO

20136 MILANO
Via C. di Lana, 8 - Tel. (02) 8.358.286

STABILIZZATORI PROFESSIONALI IN AC



Tolleranza 1% marca A.R.E.
250 W ingresso 125/160/220/280/380
±25%
uscita 220 V ±1%
ingombro mm 220 x 280 x 140
peso kg 14,5 L. 50.000
500 W ingresso 125/160/220/280/380
±25%
uscita 220 V ±1%
ingombro mm 220 x 430 x 140
peso kg 25 L. 80.000
250 W Advance ingresso 115-230 V
±25%
uscita 118 V ±1% L. 30.000

Modalità:

- Pagamento in contrassegno.
- Spese trasporto (tariffa postale) e imballo a carico del destinatario. (Non disponiamo di catalogo).

ALIMENTATORE STABILIZ.

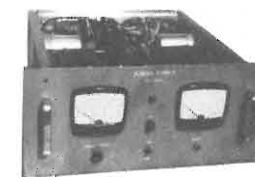
England 6 V 15 A
Tipo A
ingresso 220/240 Vac
uscita regolabile ±10%
Diodo controllato regolabile protezione alle eventuali sovratensioni
Ingombro mm 220 x 170 x prof. 430
peso Kg. 14 L. 65.000



TIPO B
Come sopra ma con uscita regolabile da 4 Vcc a 13 Vcc 15 A a 6 Vcc 8 A a 12 Vcc. L. 75.000

6V 25A Power Supplies

10% VARIABLE VOLTAGE HIGH CURRENT
HIGH STABILITY HIGH RELIABILITY
These power supplies were designed for continuous operation in computer equipment. Manufactured to highest engineering standard for long-term reliability and stability. Independent voltage and current meters. C-Core Transformer. Manufacturer's price probably in excess of £200



Input 220 Ae
ingombro mm 500 x 220 x 450
Peso Kg. 30 L. 80.000

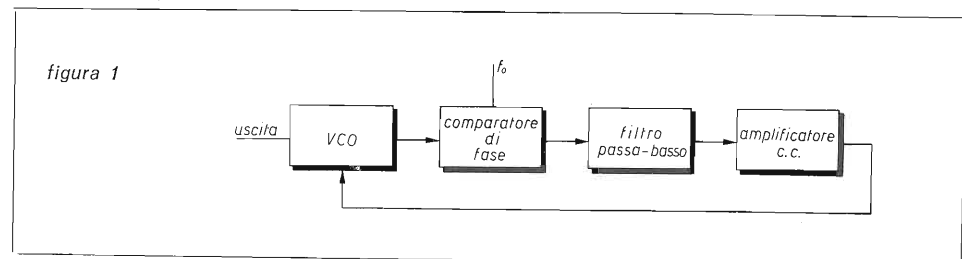
N.B. - Per comunicazioni telefoniche dirette o ritiri materiale, il magazzino è a disposizione dal martedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,30 e sabato dalle 10 alle 12. Nelle altre ore risponderà la segretaria telefonica automatica.

I circuiti ad aggancio di fase

Giuseppe Beltrami

articolo promosso da I.A.T.G. radiocomunicazioni

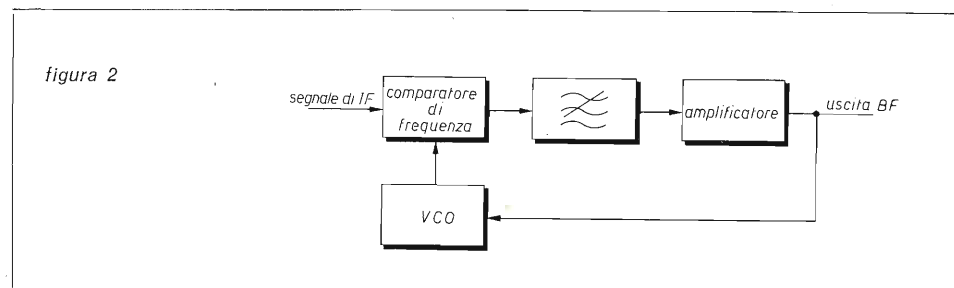
La tecnica dell'aggancio di fase non è certamente quanto di più nuovo sia stato scoperto in elettronica, dato che si basa su principi noti già decenni orsono. Ciononostante solo negli ultimi anni essa ha cominciato ad essere applicata su larga scala, perché la diffusione, e il conseguente calo dei prezzi, degli integrati logici e lineari ha reso possibile la razionale costruzione di circuiti che sino a poco tempo fa sarebbero stati di enormi dimensioni, di scarsa affidabilità e di costo proibitivo. Il principio sul quale si basano tutti i circuiti ad aggancio di fase è quello illustrato in figura 1.



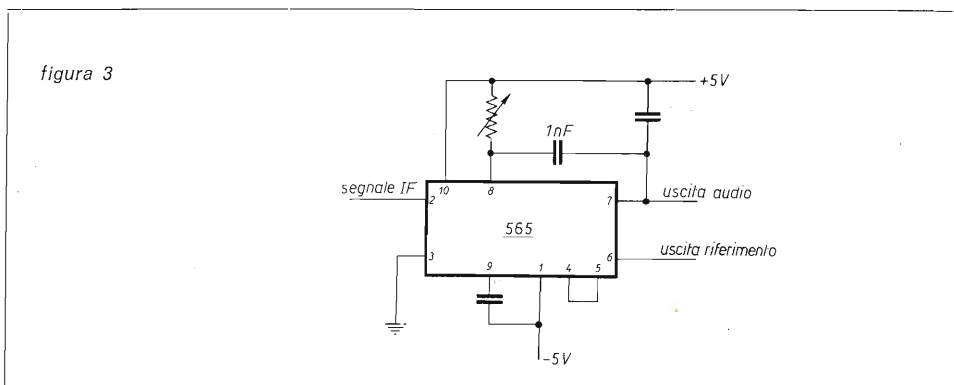
Si parte da un oscillatore libero (VCO, cioè Voltage Controlled Oscillator), dotato di una particolare caratteristica: la sua frequenza di oscillazione può essere variata per mezzo di una tensione applicata a uno dei suoi componenti. L'uscita del VCO, una sua armonica, oppure un suo sottomultiplo viene confrontata, in un comparatore di fase (o di frequenza) con una certa frequenza di riferimento f_0 . L'uscita del comparatore di fase, filtrata da un'opportuna rete passa-basso, sarà una tensione continua proporzionale alla differenza di fase (o di frequenza) dei due segnali confrontati. Questa tensione continua, amplificata, va a controllare il VCO, il quale può essere così « agganciato » a una frequenza multipla o sottomultipla di quella di riferimento. Un tale circuito viene chiamato in inglese « Phase Locked Loop » (PLL) cioè, letteralmente, anello a fase bloccata, e può avere, come vedremo ora, numerosissime applicazioni. Per comodità di trattazione, distingueremo queste applicazioni in due categorie riguardanti, l'una, la demodulazione, l'altra, la generazione di segnali.

DEMODULAZIONE DI SEGNALI

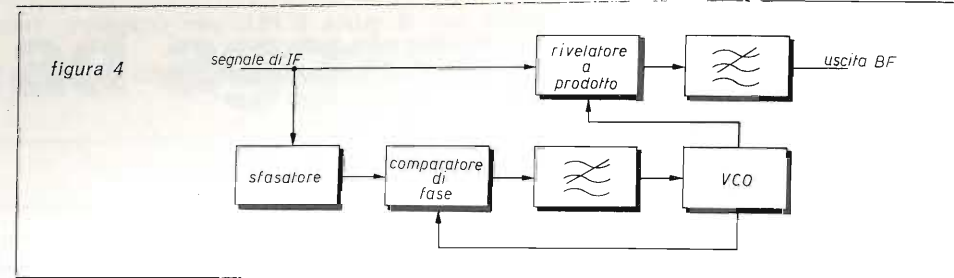
Il tipo di demodulazione per la quale il PLL, per così dire, calza a pennello, è quella dei segnali modulati in frequenza. In questo caso si utilizza un circuito simile a quello di figura 2.



A un comparatore di frequenza vengono inviati due segnali: uno è il segnale di media frequenza, già amplificato dagli stadi precedenti e limitato, l'altro è l'uscita di un VCO, che oscilla a una frequenza prossima a quella del segnale. In uscita al comparatore avremo una tensione proporzionale alla differenza di frequenza dei due segnali confrontati, che non sarà altro che il segnale di BF già demodulato, dato che è proprio per effetto della modulazione che il segnale di IF varia la propria frequenza attorno a un valore medio. Questo segnale, amplificato, verrà inviato agli stadi di BF e, contemporaneamente, al VCO per trascinarlo in accordo con le variazioni della frequenza del segnale in arrivo. Un tale sistema di demodulazione è senz'altro superiore al tradizionale sistema a due diodi, in quanto non necessita praticamente di nessuna messa a punto. L'unico componente di una certa criticità è rappresentato dal filtro passa-basso, la cui frequenza di taglio deve essere tale da eliminare del tutto i residui delle frequenze in ingresso al discriminatore, ma da lasciar passare anche le componenti a frequenza più elevata del segnale demodulato. Un circuito di questo tipo può essere certamente costruito con componenti discreti o con integrati, ciascuno dei quali esplica una delle funzioni indicate nello schema a blocchi. Già da qualche anno, tuttavia, la Signetics produce una serie di integrati (NE560, NE561, NE565), dal prezzo abbastanza accessibile, che comprendono al loro interno un PLL completo. E' solamente necessario connettere l'alimentazione, pochi condensatori, e il segnale di media frequenza, per ottenere dall'altra parte il segnale demodulato. Un esempio di applicazione di uno di questi integrati è riportato in figura 3.



Leggermente più complesso è il sistema di demodulazione per segnali modulati in ampiezza, che vediamo rappresentato in figura 4.



Questa volta il segnale di media frequenza viene inviato contemporaneamente a un circuito sfasatore e a un rivelatore a prodotto, del tutto simile a quelli usati per la demodulazione di segnali SSB.

L'uscita dello sfasatore va a un ingresso di un comparatore di fase, all'altro ingresso del quale giunge il segnale del VCO.

In questo modo, sfruttando gli stessi principi già visti parlando del demodulatore FM, è possibile agganciare il VCO alla portante del segnale in arrivo.

Anche l'uscita del VCO, così agganciata, va all'altro ingresso del rivelatore a prodotto, dal quale si preleverà il segnale demodulato (è noto infatti che è possibile ricevere anche l'AM con un rivelatore a prodotto, purché il segnale dell'oscillatore locale sia a battimento zero con la portante del segnale da demodulare, in modo da evitare l'insorgere di un fischio di battimento: in questo caso lo zero-beat è assicurato dal fatto che la frequenza del VCO è rigorosamente uguale a quella del segnale).

Lo sfasatore presente all'ingresso del comparatore di fase serve a fare sì che i due segnali al rivelatore a prodotto (cioè segnale in arrivo e segnale del VCO) siano nella giusta relazione di fase in modo da dare luogo alla massima uscita audio, che si ottiene quando i due segnali sono in fase o sfasati di 180°.

Un sistema analogo viene usato per demodulare segnali SSB: in questo caso, però, non essendoci una portante alla quale agganciare il VCO, è necessario fornire artificialmente tale portante tramite un oscillatore a quarzo separato.

E' evidente, però, che una tale soluzione non è molto razionale, per cui è scarsamente utilizzata in pratica.

GENERAZIONE DI SEGNALI

I sistemi usati per la generazione di segnali e che sfruttano il principio del PLL sono tre, abbastanza simili tra loro ma adatti a casi diversi.

Un primo caso nel quale l'applicazione di un PLL si rivela particolarmente efficace è quello in cui si debba costruire un oscillatore a frequenza molto elevata, diciamo dai 100 MHz in su.

I metodi comunemente usati in casi come questi sono tre: il primo utilizza un oscillatore libero, direttamente alla frequenza di lavoro: è evidente che la stabilità non sarà mai molto elevata, anche adottando complesse compensazioni termiche e robusta costruzione meccanica, per cui una tale soluzione può andare bene unicamente per apparecchi di poche pretese.

Il secondo metodo utilizza un oscillatore a frequenza relativamente bassa, e quindi piuttosto facile da stabilizzare.

La frequenza richiesta viene poi raggiunta tramite stadi moltiplicatori. Nonostante per effetto della moltiplicazione di frequenza la stabilità finale sia nettamente peggiore di quella dell'oscillatore usato, tuttavia in questo caso si ottengono risultati lievemente migliori che non in quello precedente.

Da notare, però, che, a causa della presenza degli stadi moltiplicatori, il segnale di uscita non è mai molto pulito e può presentare notevoli armoniche che possono portare numerosi problemi: primo tra tutti la generazione di spurie.

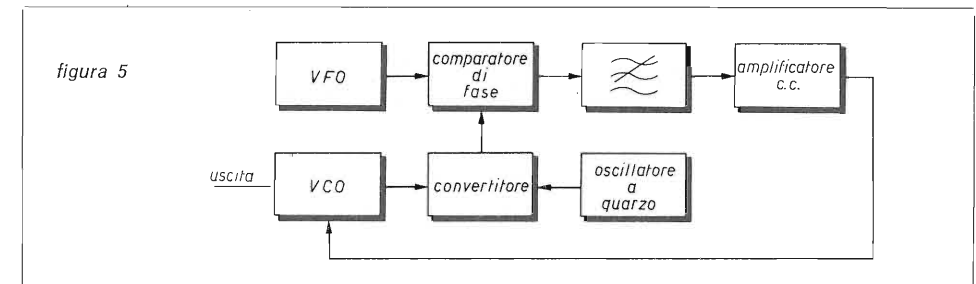
Il terzo sistema consiste nella costruzione di un oscillatore a sintesi: si generano separatamente due frequenze, una tramite un oscillatore libero, variabile e a frequenza più bassa possibile, l'altra controllata a quarzo, e tale che mescolata alla precedente dia luogo alla frequenza desiderata.

Un tale sistema è quello che dà le migliori garanzie di stabilità in quanto, se l'oscillatore a quarzo è ben progettato e realizzato, la stabilità di tutto il sistema sarà praticamente uguale a quella dell'oscillatore libero, che può essere resa elevata abbassando la frequenza di oscillazione.

Anche questo metodo presenta però i suoi inconvenienti: la presenza di un mescolatore genera inevitabilmente dei prodotti spuri che sono tanto più difficili da eliminare quanto più sono vicine la frequenza desiderata e la sua immagine, caso che si verifica proprio quando la frequenza dell'oscillatore libero è molto bassa.

Il sistema ad aggancio di fase permette di ottenere tutti i vantaggi del primo e dell'ultimo sistema descritto, senza averne gli svantaggi.

Esaminiamo il circuito di figura 5, che descrive appunto lo schema a blocchi di un PLL per la generazione di segnali ad alta frequenza.



Il fulcro di tutto quanto è ancora una volta costituito dal VCO, il quale oscilla alla frequenza desiderata.

Tale frequenza viene poi mescolata in uno stadio convertitore con il segnale proveniente da un'oscillatore a cristallo, in modo da portarla a un valore molto più basso (in genere non superiore ai 10 MHz).

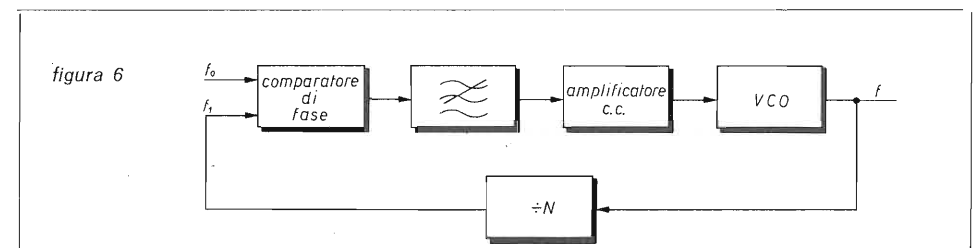
Questa frequenza viene poi confrontata nel solito comparatore di fase con la frequenza di riferimento fornita da un normale VFO funzionante alla stessa frequenza ottenuta per conversione dal VCO e dall'oscillatore a cristallo che, come abbiamo visto, è bassa, e quindi può essere resa notevolmente stabile.

Dall'uscita del comparatore in poi le cose vanno come nei casi precedentemente esaminati.

In pratica con questo sistema si ottiene una stabilità pari a quella del VFO a bassa frequenza, ma non si hanno gli inconvenienti dovuti alla presenza di spurie perché il VCO fornisce il segnale direttamente alla frequenza che si desidera, quindi dotato di notevole purezza, non dovendo essere ottenuto mediante conversione.

In questo sistema la frequenza del VCO viene variata semplicemente variando la sintonia del VFO: ci penserà il PLL a trascinare il VCO in modo da mantenerlo sempre in passo.

Un altro schema di PLL è quello illustrato in figura 6.



E' inutile ripetere ancora una volta il funzionamento del circuito, che è analogo a quello dei circuiti esaminati fino ad ora.

Porremo invece la nostra attenzione sull'unico punto che lo contraddistingue, Questo divisore $\div N$ è un divisore programmabile, che può cioè essere predisposto per dividere il segnale in ingresso per un qualunque numero intero compreso in una certa gamma.

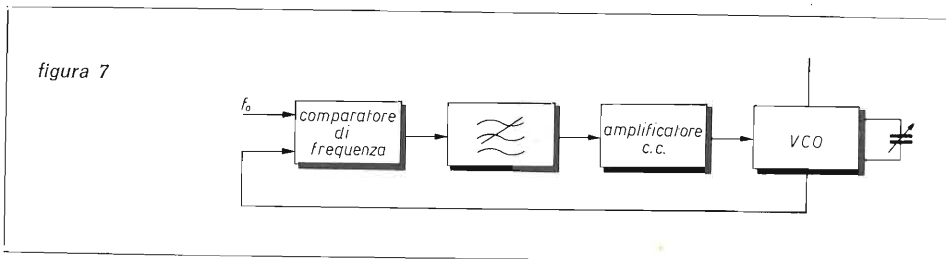
Dato che la frequenza di riferimento questa volta è fissa, il VCO sarà agganciato dalla tensione uscente dal comparatore di fase a una frequenza tale che le due frequenze di ingresso al comparatore stesso siano uguali.

Ora, dato che la frequenza f_1 non è altro che la f divisa per N , è chiaro che il VCO verrà agganciato alla N -esima armonica di f_0 in modo tale che, appunto, f_1 sia uguale a f_0 .

Modificando le istruzioni al divisore programmabile, cioè modificandone il fattore di divisione, è possibile ottenere dal VCO una qualunque frequenza f data dalla formula $f=Nf_0$. Per esempio, se f_0 è 10 kHz, si potranno ottenere come frequenze f tutti i multipli di 10 kHz.

E' evidente che questo sistema si presta a meraviglia per la realizzazione di sistemi canalizzati in cui la spaziatura tra i canali è appunto data dalla frequenza di riferimento. Numerosi ricevitori e trasmettitori commerciali sfruttano questo sistema di sintetizzazione della frequenza: un esempio è rappresentato dal ricetrasmittente Braun SE280.

Il terzo e ultimo schema di PLL per la generazione di segnali che tratterò è quello di figura 7.



La sola differenza rispetto ai circuiti visti finora è rappresentata dal VCO il quale, oltre ad essere controllato dalla tensione di uscita del comparatore di frequenza, può essere comandato dall'esterno mediante un condensatore variabile o un altro metodo atto a variarne la frequenza di oscillazione.

Il comparatore di frequenza, poi, è tale da permettere l'aggancio del VCO non solo a una frequenza uguale a quella di riferimento, ma anche a una sua qualunque armonica.

Agendo sul condensatore variabile, allora, si porta il VCO a una frequenza prossima a una armonica della f_0 : a questo punto ci penserà il PLL a trascinare il VCO fino a portarlo alla frequenza giusta.

Con un sistema di questo tipo è possibile ottenere escursioni molto superiori a quelle ottenibili col sistema precedente.

Un esempio tipico di applicazione di questo metodo è quello rappresentato dall'oscillatore di prima conversione per ricevitori, in sostituzione del solito oscillatore quarzato.

Per ottenere un ricevitore a copertura continua da 0 a 30 MHz, con gamme di 1 MHz, infatti, occorrerebbero la bellezza di trenta quarzi: col nostro sistema, invece, è possibile risparmiarli tutti, tranne quello che deve fornire la frequenza di riferimento.

Con questo abbiamo concluso la discussione dei principali schemi di PLL: il mese prossimo esamineremo più in dettaglio i vari blocchi che li compongono in modo da vedere più da vicino gli aspetti pratici di questi dispositivi. *****

(seguito e fine il prossimo mese)

una completa stazione per i 70 cm

completiamo il «progetto 432» con le necessarie strumentazioni e con il mezzo radiante *****

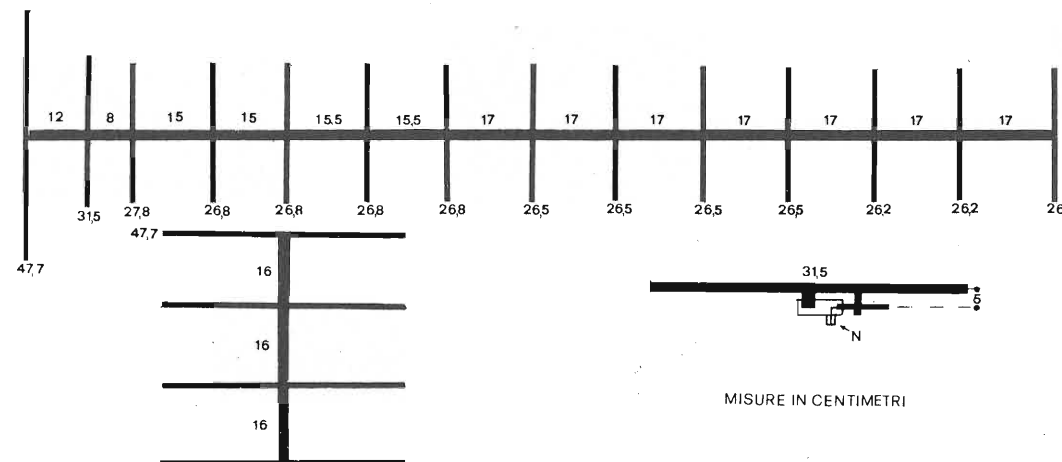
14HHL, prof. Paolo Taddei Masieri

articolo promosso da I.A.T.G. radiocomunicazioni

3. Sistema radiante

1. Antenna Yagi

Dopo aver descritto scaler e wattmetro prendo ora in esame la prima delle due soluzioni del mezzo radiante e cioè una antenna a tipo yagi.



Detta antenna è sufficientemente facile da realizzarsi usando come boom un profilato di anticorodal quadro di 20 x 20 mm e tubetto pure di anticorodal di 10 mm di diametro e spessore 1 mm.

Il dipolo è di tipo aperto con gamma-match all'impedenza di 52 Ω , riflettore a cortina a quattro elementi, 12 elementi direttori.

Il guadagno effettivo è di 13 dB, il rapporto avanti/indietro è di 35 dB.

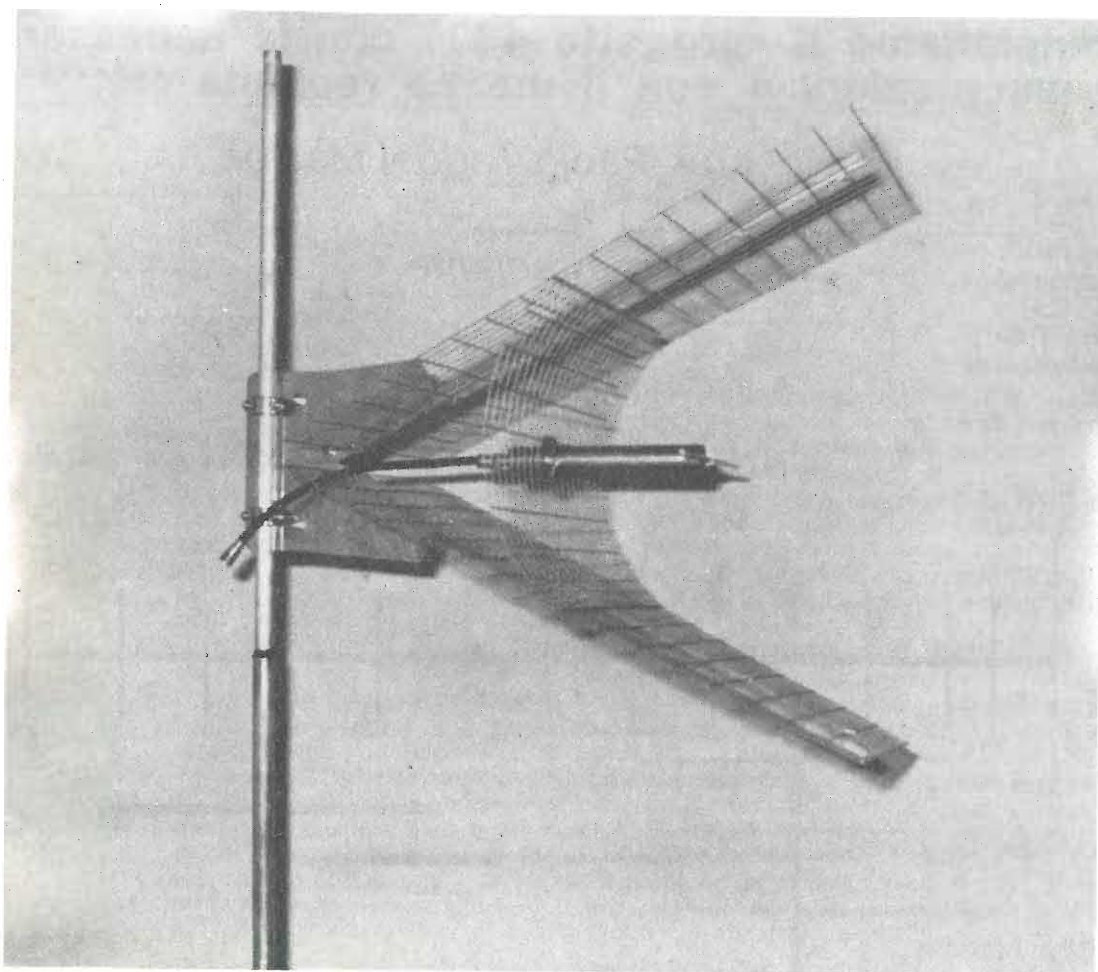
Per gli altri dati fisici attenersi al disegno.

Il tubetto del gamma-match è di 6 mm di diametro.

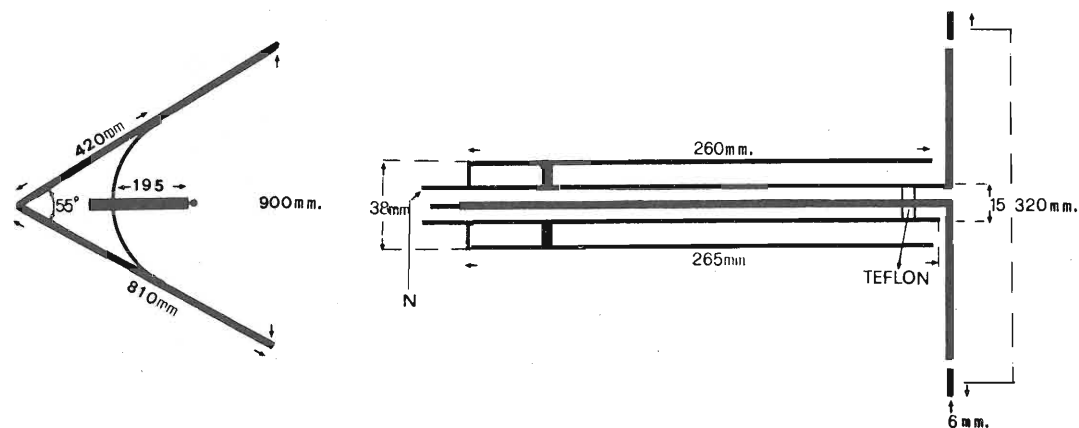
II. Corner

La seconda soluzione è quella di un sistema radiante tipo « corner ».

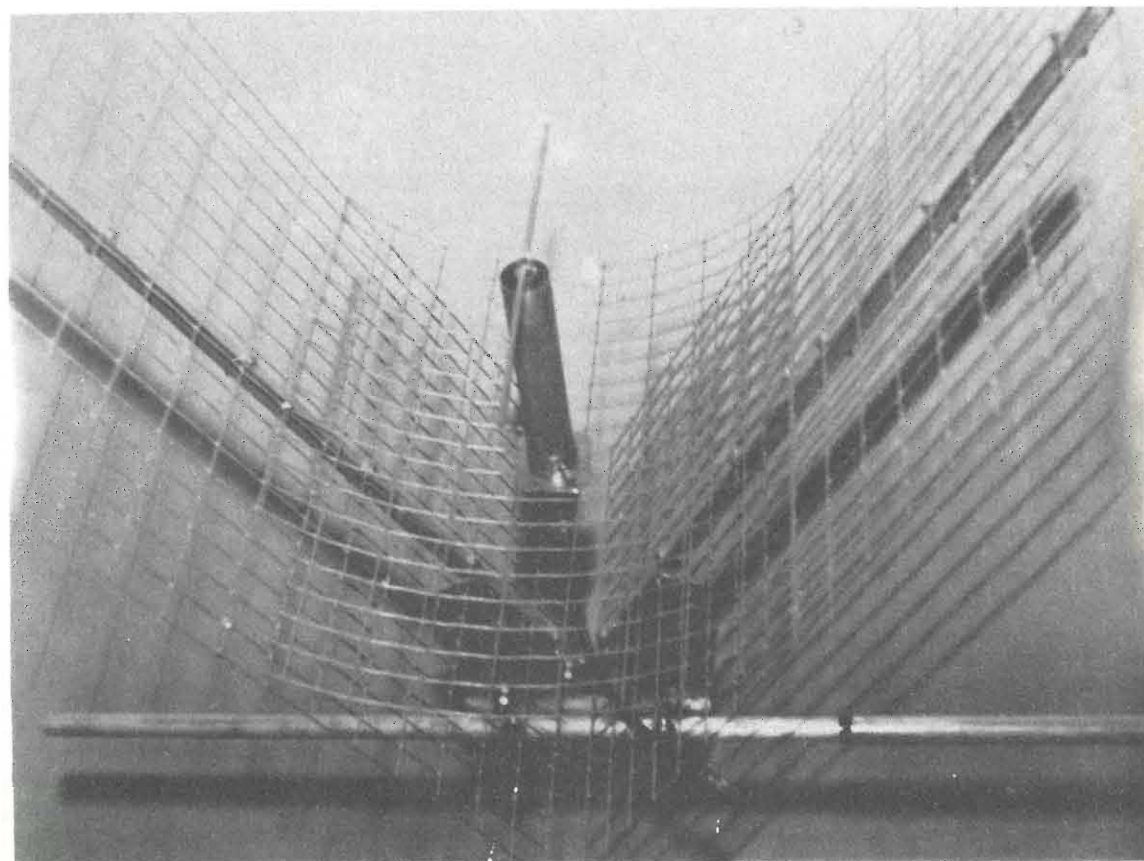
Il guadagno di detta antenna è di circa 17 dB, il rapporto avanti/indietro è di circa 60 dB.

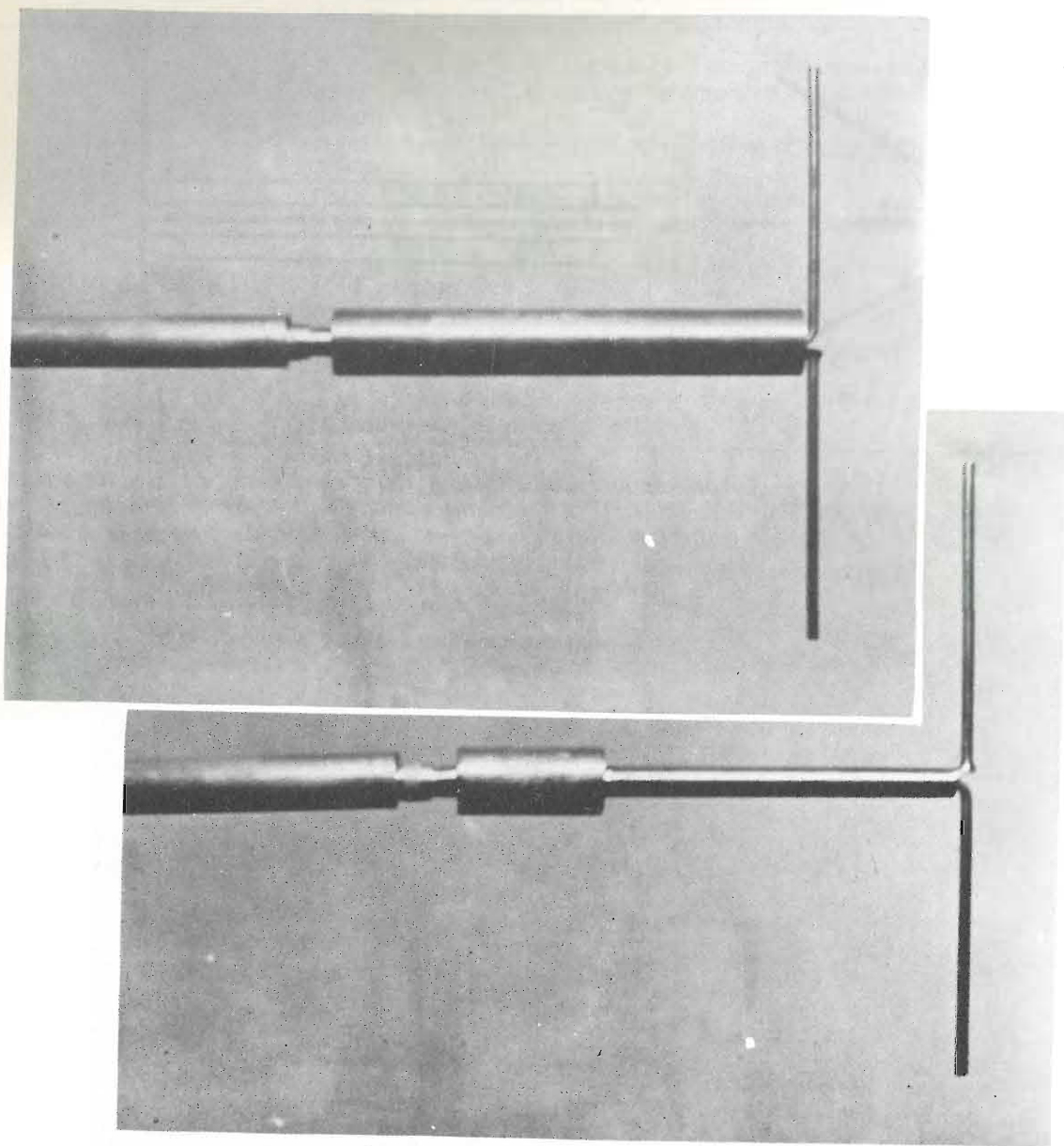


I due riflettori sono formati da rete metallica di filo saldato elettricamente e zincato, \varnothing 1,5 mm.

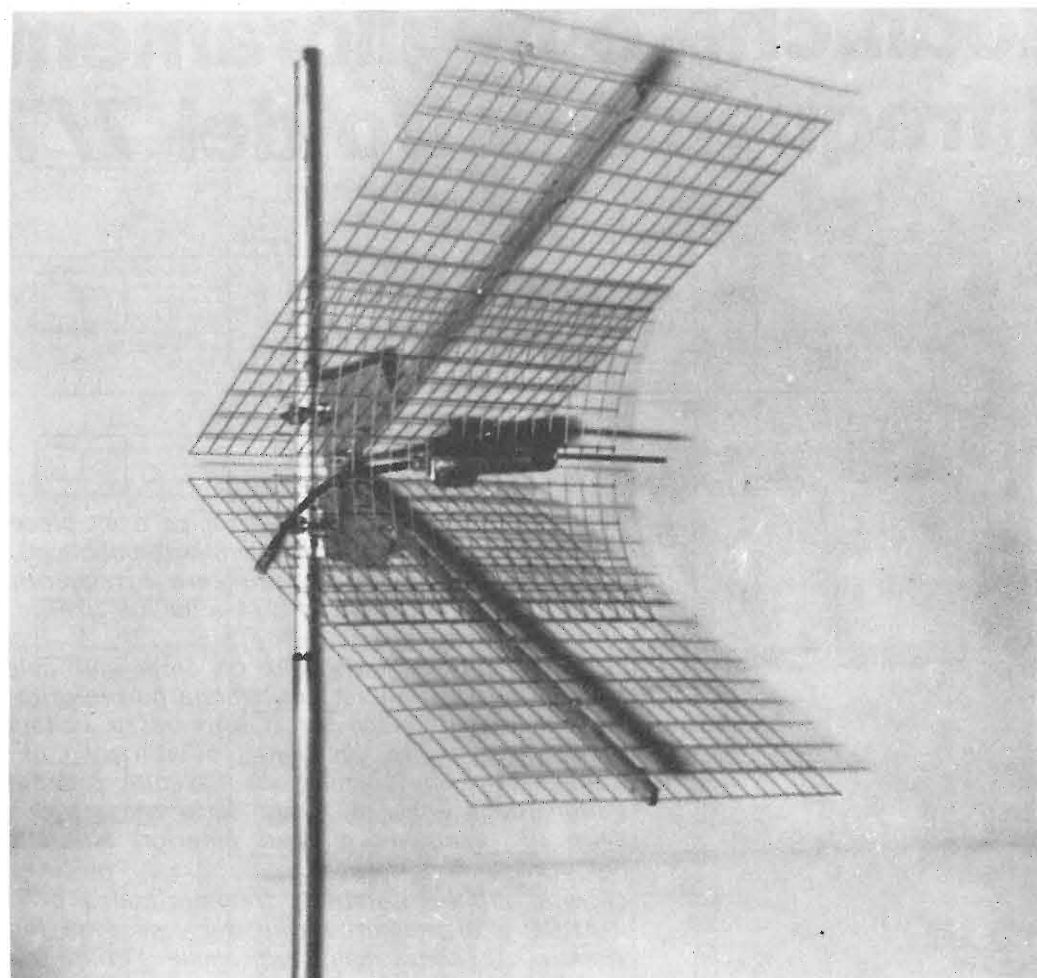


Le dimensioni delle maglie della rete sono di 25 mm x 50 mm. I due riflettori hanno come dimensioni 485 mm x 810 mm, al centro del lato corto corre per tutta la lunghezza un profilato di alluminio di 10 mm x 20 mm che serve di sostegno, la rete è a questo fissata con bulloncini 4 MA inox e fascette.





I due riflettori sono aperti a formare un angolo di 55°. Partendo dal vertice a quota 270 mm (relativo alla bisettrice dell'angolo) viene aggiunto un fazzoletto della stessa rete con curvatura a parabola e che si raccorda ai due riflettori alla quota di 420 mm partendo sempre dal vertice. Al centro di questo è fissata una bussola, entro questa, un tubo di ottone che contiene l'adattatore di impedenza e relativo dipolo.



All'estremo posteriore è saldato un connettore N. La messa a punto è relativa all'angolo di 55°, dopo di che si fa scorrere il dipolo con relativo supporto nella bussola sino a che si legge nel wattmetro la massima potenza in uscita e la minima riflessa. Per i dati costruttivi e misure rimando al disegno.

***** FINE *****

G.B.C.
italiana

Tutti i componenti riferiti agli elenchi materiale che si trovano negli schemi della rivista sono anche reperibili presso i punti di vendita dell'organizzazione G. B. C. Italiana

Modifiche e miglioramenti al frequenzimetro del 7/74

Ennio Oliveri

Sono un appassionato di elettronica e mi piace sperimentare in particolare sui progetti pubblicati, così questa volta ho voluto sperimentare il frequenzimetro apparso sulla rivista n. 7/1974 a pagina 1090, e devo dire con vero successo.

Fin qui niente di particolare da parte mia, solo che invece della visualizzazione binaria ho preferito completarlo con displais per il loro basso voltaggio e dimensioni, inoltre per questi si utilizzano gli integrati SN7448 che possedendo il piedino 5 come spegnitore dello zero, mi hanno fatto pensare di utilizzarlo per spegnere gli zeri anteriori alla cifra da leggere.

Oltre a ciò ho dotato il frequenzimetro di OVER-RANGE e di memorizzatore della cifra da leggere, tramite S_4 , senza calcolare anche l'utilità, seppur molto relativa, del piedino 3 sempre degli SN7448 che dà la verifica dell'integrità dei displais tramite S_5 , e infine si spengono i punti H dei displais (sempre qualora anteriori alla cifra da leggere).

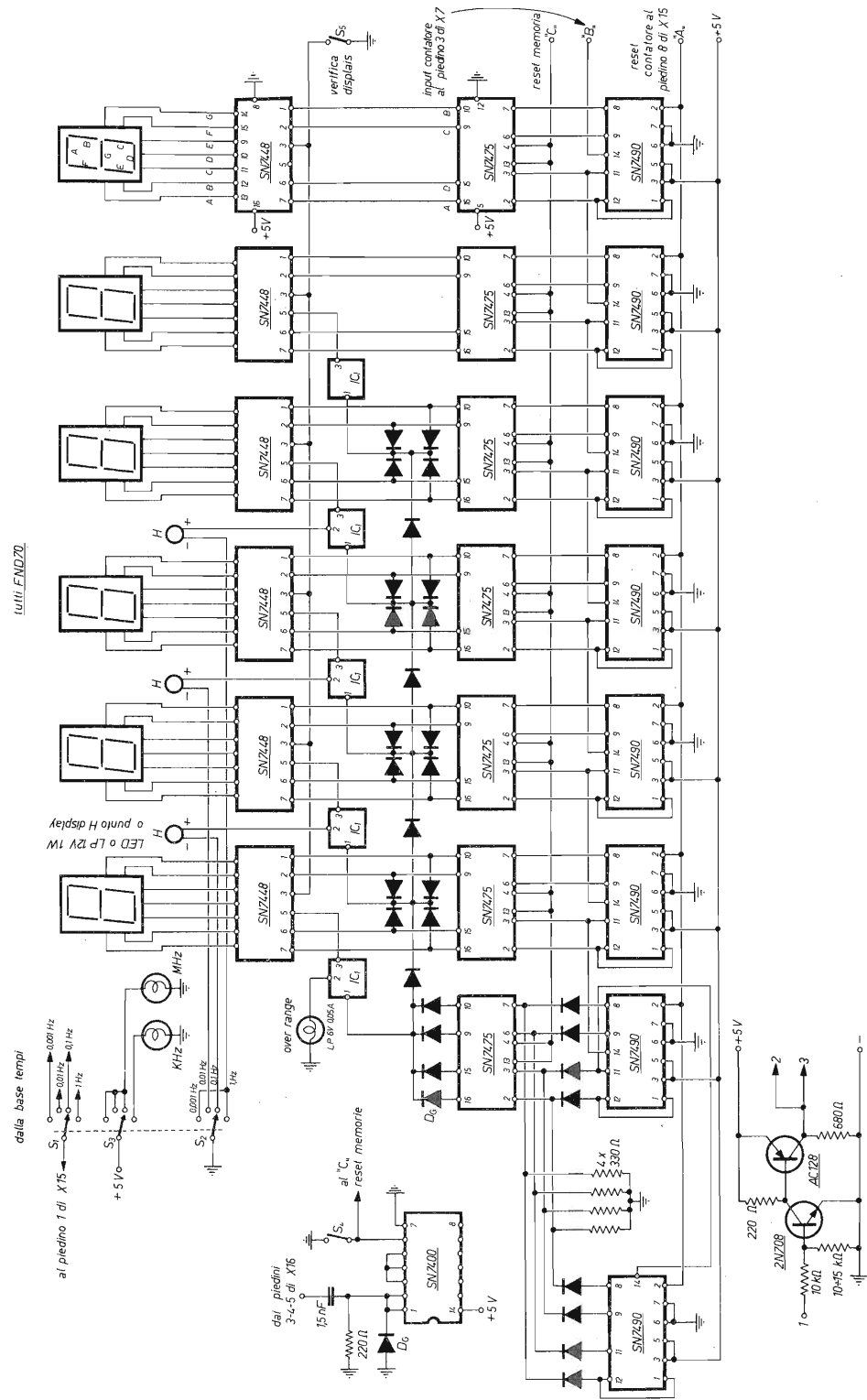
Per unire lo schema qui a lato a quello di pagina 1090 della rivista 7/74, si deve considerare che X_1 , X_2 , X_3 , X_4 , X_5 , X_6 sono già disegnati sul mio schema, mentre X_{17} va eliminato perché non più utilizzato.

Altra nota importante: per frequenze superiori al megahertz (e fino a 50 MHz) ho sperimentato e adottato il trigger di ingresso descritto sul n. 12/1974 della rivista a pagina 1905.

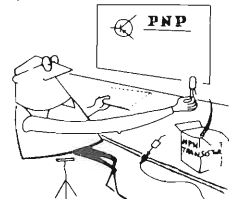
Note particolari in merito: accurata schermatura e utilizzo di integrati Texas per SN7404 e X_6 , X_7 del frequenzimetro.

A questo punto posso garantire il perfetto funzionamento anche dopo parecchie ore di lavoro di tutto il complesso da me costruito, con la speranza che ciò possa servire a qualcun'altro. *****

(0001 Hz collegato al piedino 11 di X_{10})



D_C diodi al germanio 0A85 o simili
 S_1 , S_2 , S_3 commutatore 3 vie, 4 posizioni
 Circuito di visualizzazione a displais 7 segmenti con over-range, spegnimento degli zeri e dei punti anteriori alla cifra che interessa leggere (over-range = segnalazione di cifre fuori scala)
 S_4 portato a massa conserva la cifra memorizzata e in visione



Pierinata 172 — Questa volta è il celebre professor Bolen ad essere accusato di « pierinaggine » acuta, infatti in una notizia da me riportata in data **1° aprile 1973**, in cui si parlava di una capsula spaziale « nana » azionata da un **motore a transistor**, è stato (l'esimio professore) così avaro d'informazioni che il povero **Ti. Pic.** di Costa S. Abramo (a proposito questo paese non esiste sul libretto del « codice postale », come la mettiamo?) non sa più a quale Santo votarsi. Dice che si interessa da tempo ai **motori a transistor** ma le uniche notizie di tale sistema di propulsione che è riuscito ad avere riguardano la capsula del professor Bolen e un giocattolo americano. Viste le scarse descrizioni di ambedue gli apparati utilizzando tale motore, il simpatico Tiziano è riuscito a dedurre solo che esso non rientra nella categoria dei motori a plasma, né tampoco in quella dei motori a fotoni. Pertanto mi prega di dargli quei chiarimenti che non è riuscito a trovare in « libri autorevoli » e se possibile l'esposizione del funzionamento, con lo schema, almeno generalizzato: e aggiunge « con la speranza di non essere marchiato a pierinate ».

Chi, io marchiare a pierinate? per carità non ne parliamo nemmeno, qui siamo tutti pierini e cerchiamo di aiutarci a vicenda, poi uno che discende dalla costola di Abramo...

Il fatto è che il celeberrimo professor Bolen ha tante idee per la testa che una volta esposto il principio di funzionamento di una sua invenzione, dimentica poi di chiarirne i particolari.

Questa è una pessima abitudine di cui l'ho parecchie volte rimproverato, ma non ci ho cavato nulla anche perché il caro professore non è mai reperibile in uno dei settantacinque recapiti segreti che lui ha, sparpagliati per il mondo: fugge sempre, si nasconde sempre.

Nella speranza di aiutare Tiziano ho cercato di mettermi in contatto con quel brutto ceffo kirghitano che appare nella foto acclusa all'articolo del **1° aprile 1973**, ma inutilmente: risulta sconosciuto al portalelettere.

Quindi caro Tiziano, i casi sono due: o aspetti nella speranza che il professor Bolen legga questa pagina e invii di sua iniziativa i chiarimenti richiesti, oppure ti rivolgi direttamente a quella fabbrica americana di giocattoli... ciao, e sempre in forma così!

Pierinata 173 — Il signor **Sa. Vi.** di Pescara ha il dente avvelenato contro la nostra rivista, e anche le altre riviste che trattano di elettronica, perché, secondo lui, non trattano **mai** (sempre secondo lui) di registratori, in particolare come si fa a ripararli nel circuito elettronico e non nella testina sporca, o nel nastro che si rompe in continuazione.

Perché a lui è successo che suo figlio Sergio, al posto dell'altoparlante, ha inserito la 220 senza neanche prendere la scossa, e buonanotte a tutti!

Dice di essere un « ultra-pierino » e non ci capisce nulla in mezzo a tutti quei transistor, di cui l'unica cosa che mi dice per chiarimento è che sono neri, e che pertanto vorrebbe **qualche ideuzza** da me, escluso il consiglio di comprare un altro registratore altrimenti viene a Modena e mi ammazza.

Come idea base potrei suggerirgli di sostituire **tutto** quel che riguarda lo stadio finale, transistor, resistenze, elettrolitici, e tutto ciò che abbia anche il lontano aspetto di « cotto ». Dopo di che, in caso di insuccesso, passare allo stadio pilota anche qui con sostituzioni massicce.

Dopo di che... il consiglio di comprare un altro registratore, col cavolo glielo do, io ci tengo alla pelle: al massimo posso sussurrargli di comprarne altri **due**...

Pierinata 174 — Il signor **Do. Po.** di Milano mi aveva scritto per avere una rapidissima informazione su come o dove trovare quel « volumone » della Texas che io avevo citato in occasione della descrizione dell'« indicatore di livello logico ». Diceva che vuol fare « tutto » con gli integrati Texas, per prove, ricerche, prototipi per brevetti che vuole ottenere, ecc.

Debo dirgli che mi sono interessato per vedere di trovare quel volume, ma ho avuto la sua stessa risposta: dopo le ferie di agosto. Quindi tutto quel che voleva fare lui nei mesi di luglio e agosto sarà andato in fumo.

Ad ogni modo è bene sappia che il famoso « volumone » non è altro che un CATALOGO degli integrati, con qualche esempio di circuiti applicativi specialmente nel caso di nuovi tipi. Siccome ogni integrato di una data Casa ha l'equivalente in un altro, fabbricato da un'altra Casa (anzi, le Case serie mettono molto in evidenza le tabelle di equivalenza, e fra queste la Texas) se l'amico Do. Po. trova altri cataloghi li prenda pure e si potrà sbizzarrire con gli integrati di qualsiasi marca. Non gli ho risposto personalmente perché altri cinque pierini mi avevano chiesto la stessa cosa: penso quindi valesse la pena di rispondere su **cq**. I francobolli che Do. Po. aveva accluso per la risposta li ho utilizzati per rispondere a un pierino dodicenne che voleva la risposta a domicilio ma aveva « dimenticato » di accludere il francobollo.

Comunque, stia attento ai brevetti: oggi non inventa più nessuno, tutti copiano. Quel che viene fuori di veramente nuovo è frutto di **squadre** di « cervelloni » che studiano e faticano per mesi e mesi prima di presentare un brevetto.

Ad ogni modo, auguri e figli elettronici.

Per questa volta ho finito: saluti a tutti dal vostro

pierinissimo maggiore
E. Romeo 14ZZM

Sintonia elettronica visiva per la CB

Michele Formigoni

Penso non sia troppo azzardato dire che trasmettere un chilo di parole per aria stia diventando una delle malattie più diffuse dell'attuale società: tutti ormai hanno il loro bravo marchingegno, tascabile o meno, per poter inondare l'etere con sacchi di parole. Confesso che pure io sono uno di codesti pazzoidi; e un giorno in cui ero particolarmente « savio », ho partorito una ideuzza un po' fine: tutti i nostri baracchini, sia grandi che piccoli, ci fanno sputare sangue quando col VFO si deve centrare una frequenza; fino a ora ci si serviva della solita demoltiplica, costellata di tante graziose tacche e numerini, e della immancabile buona pazienza e polso fermo.

Bene, con questo apparecchietto non ci saranno più tacche, ma bensì bei numerini che si accendono e vi dicono su che frequenza siete, con una precisione di lettura che arriva all'unità di hertz.

Come visibile da figura 1 e seguenti, si tratta sostanzialmente di un frequenzimetro digitale che consente una lettura max fino a 50 MHz, del quale vi offro addirittura due versioni: una con le solite nixies e i loro noti difetti (quali ingombro maggiore, elevata tensione di alimentazione, etc.) e l'altra con i nuovi displais a led della Fairchild: ovviamente questa ultima soluzione viene a incidere maggiormente sul borsellino!...

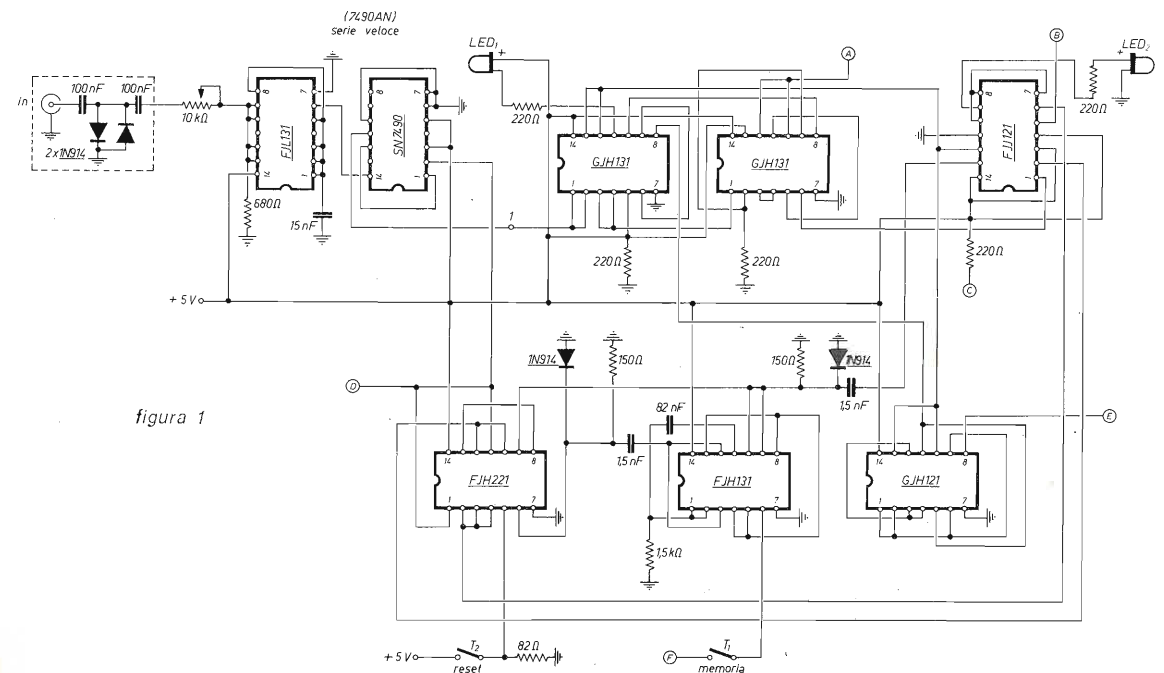


figura 1

Ma veniamo alla descrizione del circuito.

Come precedentemente ho detto, il circuito è un frequenzimetro digitale che potrete collegare al vostro baracchino direttamente sull'« out » mediante il circuito di figura 1 (parte tratteggiata) il quale è costituito da due diodi in parallelo e in opposizione, con a monte e a valle due capacità.

Il compito del circuito è ovviamente quello di tosare il segnale AF in arrivo entro un limite di 0,7V, necessari per il corretto funzionamento dell'apparato. Il segnale così ottenuto viene poi applicato a un trigger di Schmitt al fine di ottenere un'onda quadra con fronti di salita e di discesa ben nitidi, e quindi viene immesso in un divisore per 10 (di tipo SN7490AN della Texas, cioè della « serie veloce », che differisce dalla decade normale per la diversa frequenza di lavoro, che arriva circa fino a 50 MHz).

Ci troviamo così al punto 1 (figura 1): qui il segnale viene immesso in un altro integrato della serie veloce (un GJH131 ovvero una SN74H00 Texas), il quale è costituito da quattro NAND a duplice entrata. Detto integrato è in parte impiegato per il funzionamento del led 1 di cui specificherò la funzione più avanti, mentre la restante parte viene sfruttata come commutatore elettronico per i segnali AF.

Dopodiché il segnale viene mandato in un altro integrato, identico al precedente, che ha funzioni di smistamento per poter poi pilotare il flip-flop FJJ121; indi il segnale uscente viene poi sincronizzato tramite i NAND e i NOR GJH131 e FJH221, al fine di evitare errori di lettura per cause esterne.

Tramite un'altra sezione della NAND FJH131 si effettua un comando molto utile, cioè quello di memoria; il quale a seconda che si chiuda o si apra il tasto T_1 inserisce o esclude l'eventuale memoria.

Vediamo di spiegare, con un esempio, cosa comporta la presenza o l'esclusione della memoria.

Supponiamo di togliere la memoria, e di essere sulla frequenza 27.114; all'atto dell'accensione, vedremo formarsi progressivamente il numero: ... 1,2,3 ... fino a 27.114, dopodiché il circuito si azzerava automaticamente e ritorna ad effettuare un nuovo conteggio.

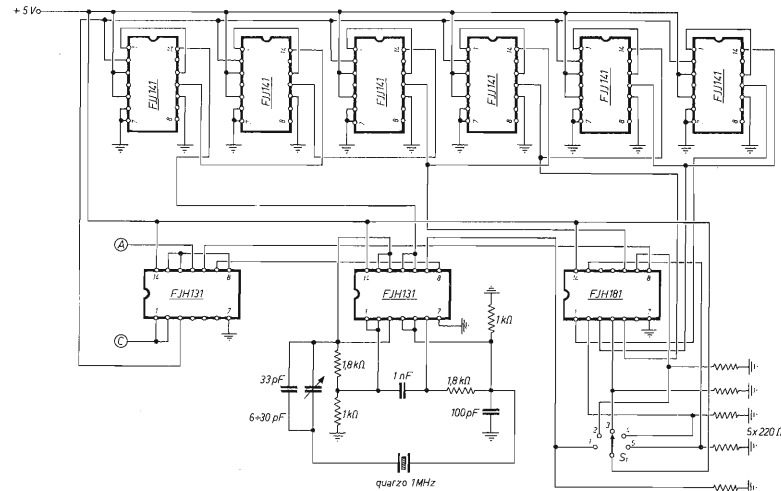
Se invece inseriamo la memoria, il circuito, una volta raggiunta la frequenza 27.114, vi permane indeterminatamente.

Supponiamo ora di variare la frequenza, ad esempio sia ora 27.174, con il tasto memoria inserito, vedremo il nostro circuito passare automaticamente da 27.114 a 27.174 con la sola variazione della 4^a cifra che passerà da 1 a 7.

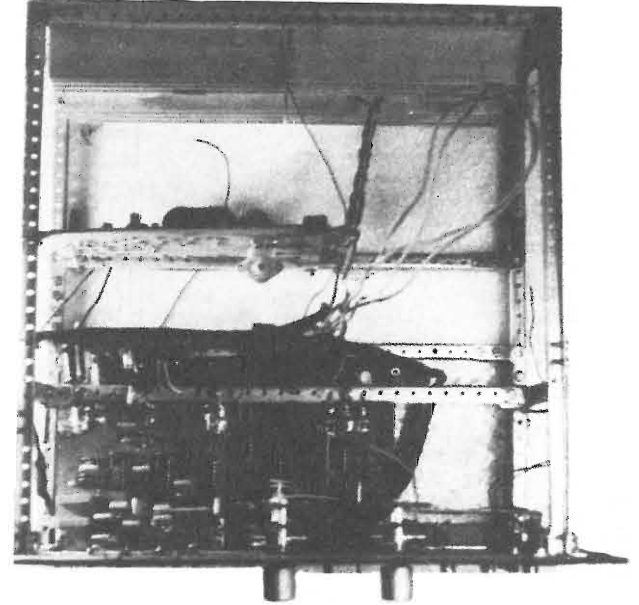
Contrariamente a quanto avviene senza memoria, poiché in questo caso il circuito da 27.114 che segnava, si azzererà per poi fare un nuovo conteggio e fermarsi alla nuova frequenza 27.174.

Ritornando al nostro circuito, possiamo notare che al secondo flip-flop contenuto nell'integrato FJJ121 è collegato, tramite una doppia NAND GJH131, il diodo led (il n. 1 in figura 1) il quale indica con il suo lampeggio o con la sua accensione continua se il circuito è pronto al conteggio o se è già in funzione. Al primo flip-flop è collegato un secondo diodo led (il n. 2 di figura 1): serve per indicare se siamo fuori gamma di lettura. In figura 2 c'è l'altra parte del circuito, che comprende il generatore della base dei tempi, l'elaboratore di sequenza, i comandi delle memorie e i circuiti di sincronismo.

figura 2



Il generatore della base dei tempi è composto da un quarzo da 1 MHz che, collegato tra le due NAND FJH131, funziona come multivibratore il cui segnale viene applicato alla catena di divisione, composta da sei decade (FJJ141 o SN7490), che danno in uscita un segnale a 1 Hz che, tramite l'integrato FJH181 e il relativo commutatore S_1 , permette di posizionare la gamma voluta.



Aspetto della sintonia visiva montata sullo stesso telaio del TX, con relativo alimentatore.

È proprio questo commutatore che mi permette di leggere la frequenza fino all'hertz; infatti supponiamo che la frequenza da leggere sia 27.114.367 Hz: se commuto S_1 nella posizione 3, leggerò: 7.114,3, mentre si accenderà il led (figura 1) il quale mi indica che sono fuori scala; per cui porterò S_1 nella posizione 4 leggendo così: 27.114 e il led del fuori scala sarà spento poiché non ci sono più cifre fuori scala.

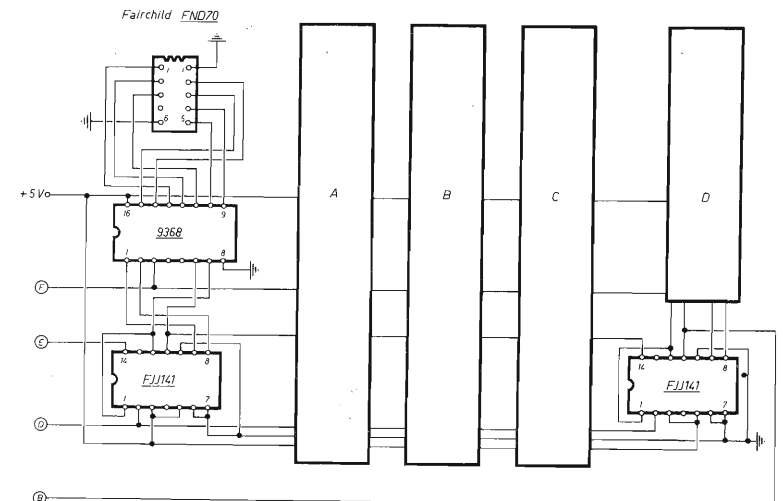
Se ora voglio conoscere anche il valore delle centinaia di hertz, basterà portare S_1 nella posizione 2 ove leggeremo, col led fuori gamma acceso, 114,36; spostando ulteriormente S_1 nella posizione 1 potremo leggere: 14.367.

Così, mediante il solo ruotare di S_1 , potremo conoscere per esteso il valore della frequenza.

La terza e ultima parte è raffigurata in figura 3, che comprende la catena di conteggio; detta catena è composta da cinque gruppi, ugualmente connessi, costituiti ciascuno da due integrati, rispettivamente decade FJJ141 e decodifica più memoria inglobate assieme nell'integrato Fairchild 9368 che pilotano un display a led FDN70, sempre Fairchild.

figura 3

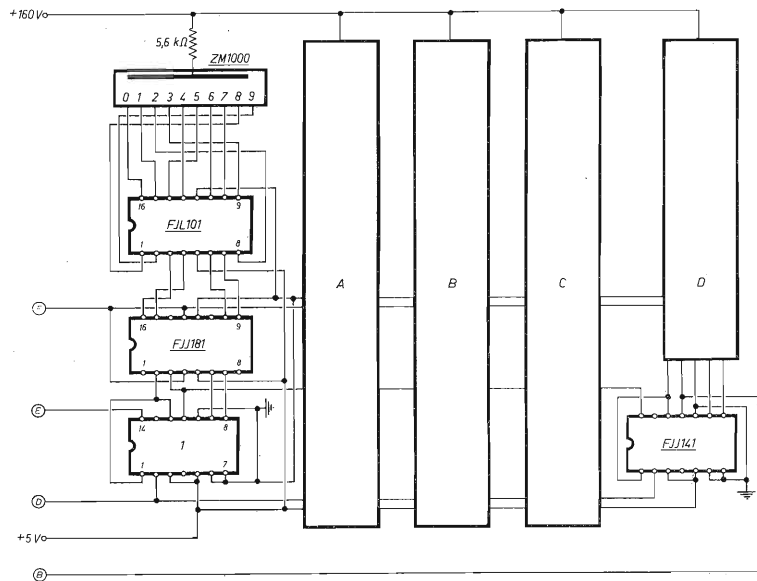
Per il primo gruppo, l'integrato FJJ141 deve essere della « serie veloce » (può essere usata una SN7490AN Texas).



Fra questi cinque gruppi, soltanto il primo differisce, in quanto la decade a cui arrivano i terminali E e D di figura 4 deve essere del tipo «veloce», ovvero una SN7490AN, non una FJJ141 come per le restanti.
Poiché questa soluzione impiegante i displais risulta piuttosto «incidente» sul portamonete, ho pensato bene fornire anche una variante per... meno abbienti e squattrinati! Si tratta di una catena di conteggio impiegante le nixies, come si può vedere da figura 4.

figura 4

Per il primo gruppo l'integrato 1 è una SN7490AN Texas, per i restanti gruppi l'integrato 1 è un FJJ141 normale.

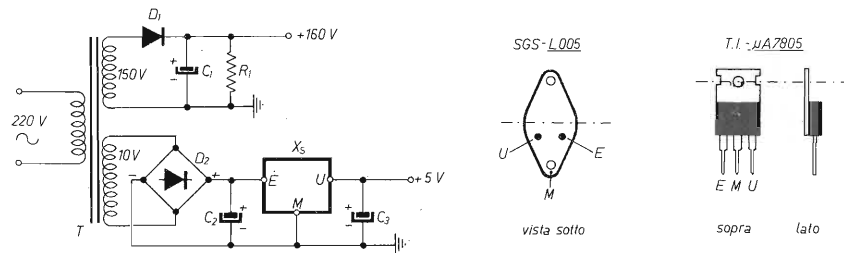


Essa monta le ZM1000 Philips, ma vanno bene anche le solite XN3 della Hivac, oppure le sofisticate 5870S ITT.

In questo caso ci sono tre integrati che pilotano la nixie, poiché le funzioni di decodifica e memoria sono svolte da due integrati separati, ovvero la FJJ181 memoria e la FJJ101 decodifica.

Per questo tipo di catena di conteggio occorrerà approntare un alimentatore atto a fornire l'alta tensione necessaria per le nixie; in figura 5 c'è il circuito relativo al duplice alimentatore 160 V_{cc} e 5,1 V per gli integrati. Per chi optasse per la realizzazione con i displais, basterà procurarsi un trasformatore di 30 W circa, con un secondario che eroghi una tensione compresa tra gli otto e i venti volt e corrente al massimo pari a 0,5 A, e applicargli il circuitino stabilizzatore impiegante l'integrato SGS L005 o l'equivalente Texas μ A7805.

figura 5



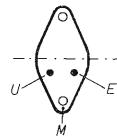
T trasformatore 3U : 4U W
sec. 1: 150 V, 20 mA
sec. 2: 10 V, 0,5 A (max)

D₁ ITT EM513 o Philips BY126, BY127
D₂ ponte da 10 V, 0,5 A

X₅ integrato stabilizzatore μ A7805 o L 005

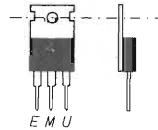
Si raccomanda per l'integrato di non superare i seguenti valori limite:
d.d.p. (max ingresso) 30 V, i (max ingresso) 0,5 A.

SGS-L005



vista sotto

T.I. -μA7805



sopra lato

C₁ 50 μ F, 300 V_L
C₂ 1000 μ F, 15÷25 V_L
C₃ 100 μ F, 15÷25 V_L
R₁ 100 k Ω , 1 W

realizzazione pratica

Poiché tutte le funzioni principali di commutazione vengono compiute con gli integrati, la realizzazione del circuito non è critica; può essere fatta sul solito circuito stampato in vetronite per i più provetti; mentre ai meno esperti consiglio di procurarsi delle basette surplus IBM o Olivetti che montano integrati, le quali, pulite bene, permettono di montarvi sopra i nuovi integrati, realizzando poi i collegamenti necessari nella parte sottostante con i soliti fili. Per il collegamento che dal vostro baracchino va al circuito impiegate cavo schermato 52 Ω per VHF (ovvero il solito RG 58/U per intenderci). Gli unici collegamenti critici sono quelli che potrete fare voi, se interpretate male qualche connessione!

taratura

Anche qui niente di proibitivo, solo pochi tocchi: dopo controllato i 5,1 V che l'alimentatore dovrà fornire, ponete S₁ nella posizione 5 ed escludete la memoria mediante il tasto T₁, cioè T₁ aperto; procuratevi poi una tensione alternata tra i cinque e i trenta volt (tramite ad esempio il secondario di un qualsiasi trasformatore) che manderete in ingresso al circuito (senza collegarlo al baracchino, beninteso). Ruotate adagio il condensatore da 6 ÷ 30 pF, non con un cacciavite metallico, fino a che non leggerete sui displais (o sulle nixies) la cifra 00.050, cioè la frequenza di rete: 50 Hz.

Fatto ciò avremo la certezza che il quarzo oscilla su 1 MHz. Spostate S₁ nella posizione 1, togliete il trasformatore e procuratevi un oscillatore di BF; mettetelo in ingresso al circuito un segnale di 1 kHz con la massima ampiezza che l'oscillatore può fornire, il circuito di sintonia dovrà segnare giusto 1.000; a questo punto riducete di volta in volta la sensibilità dell'oscillatore agendo contemporaneamente sul trimmer da 100 k Ω sull'ingresso, fino a che potete e fino a che si riuscirà ad avere l'accensione dei displais (o nixies) col minimo segnale in ingresso.

A questo punto il circuito è pronto e lo potete collegare al vostro baracchino: avrete la soddisfazione di vedere la frequenza su cui state parlando.

Termine dicendo che il macchinino lo adopero con successo col mio ricetrans e quindi è di sicura affidabilità; resto comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

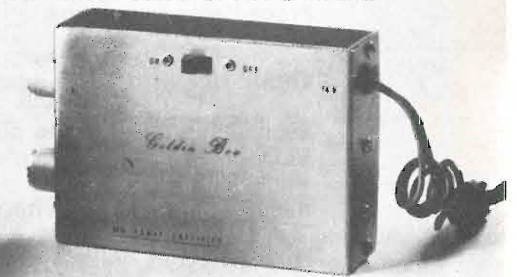
Saluti. * * * * *

sei esigente...?

il tuo amplificatore lineare è un ELECTROMECC solid state



AR 27-S
35W output



GOLDEN BOX
15W output

Spedizione contrassegno - ELECTROMECC s.p.a. - via D. Comparetti, 20 - 00137 Roma - tel. (06) 8271959

Radiogoniometri e VLF

IW2ADH, architetto Giancarlo Buzio

Costruire un radiogoniometro costa poco

A Genova c'è il boom: dopo l'amico che si interessa alla propagazione delle VLF (onde lunghissime) nei solidi e nei liquidi, altri due genovesi, l'arch. Cipriani e il sig. Danovaro di Sampierdarena, mi pongono difficili quesiti che riguardano i radiogoniometri e la ricezione sulle VLF (Very Low Frequencies). Ecco cosa dicono questi protagonisti del boom radiogoniometrico genovese:

« Voglio realizzare un radiogoniometro da montare sulla mia barca, e ho pensato di utilizzare un'autoradio, modificando la frequenza di ricezione delle OL per portarla in gamma 200 ÷ 400 kHz.

Come antenna vorrei usare una filare accoppiata a una barra di ferrite: se ne trovano in commercio montate su bussole di rilevamento, credo che abbiano in parallelo anche un condensatore per fare risuonare il sistema sulla frequenza che interessa. Il mio problema è questo: come posso fare per accoppiare le due antenne, considerando che l'antenna filare ha un diagramma di radiazione circolare, mentre la ferrite ha un diagramma a forma di otto, e che i due diagrammi, accoppiati, danno una cardioide, che permette di rilevare anche il verso delle onde elettromagnetiche? Forse andrebbe bene un mixer, magari preceduto per la ferrite da un amplificatore, in modo che i due segnali all'ingresso del mixer siano di intensità simile ». Così l'arch. Cipriani.

Ed ecco che cosa scrive il sig. Danovaro:

« Sono venuto in possesso di un ricevitore per onde lunghe e lunghissime (600 kHz ÷ 15 kHz) e vorrei dotarlo di un'antenna adatta.

Le antenne trovate nei cataloghi surplus non mi sembrano adatte, e così pure i « loops », o antenne a quadro, che richiedono un variabile d'accordo, non adatto al mio caso, perché vorrei installare l'antenna su un rotore sul tetto... ».

Dato che l'argomento è perfino di utilità pratica (aiuto ai naviganti), penso che meriti di essere approfondito. Procediamo con ordine.

Quali ricevitori impiegare

Escludendo le VHF, che non rientrano in questa chiacchierata, riservata alle LF e VLF (onde lunghe e lunghissime), occorrerà disporre innanzitutto di un discreto ricevitore a onde medie e lunghe, possibilmente dotato di uno strumento per la misurazione dell'intensità dei segnali detto « S-meter ».

Tra i ricevitori surplus ideali ricordo il BC1206, radiogoniometro aeronautico a 5 ÷ 6 valvole della serie G/GT o Rimlock, alimentato a soli 28 V di tensione anodica: le valvole, infatti, danno ancora un rendimento dignitoso a 28 V, tranne le finali, ragion per cui il BC1206 monta di solito due 25L6 in parallelo. Il BC1206 ha l'aspetto di un cubo di soli 12 cm di lato e, di solito, viene reperito privo dell'antenna apposita che, immagino, era montata su tutt'altra parte dell'aereo. In mancanza del BC1206 che, essendo un radiogoniometro a 200 ÷ 400 kHz, è l'ideale per definizione, si possono usare altri apparecchi, che vanno modificati per ricevere appunto la gamma citata. Mentre sconsiglio di manomettere le bobine originali, lavoro di quasi sicuro insuccesso, posso invece consigliare di costruire un convertitore per la gamma che interessa (vedi anche cq 2/74).

Come funziona un radiogoniometro

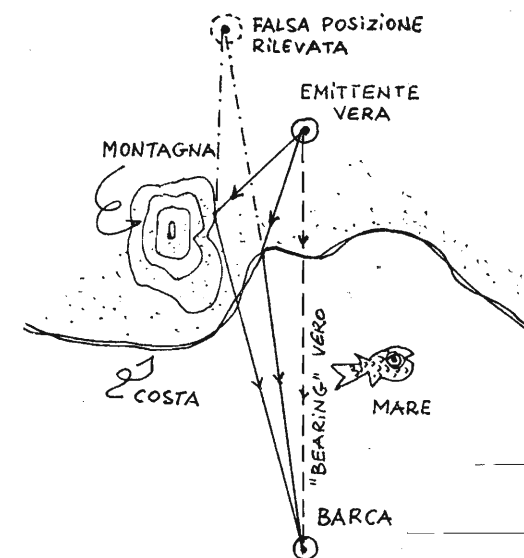
Le folle degli stadi calcistici orientano la radiolina verso l'emittente desiderata, tenendola premuta contro l'orecchio; radiogoniometri umani, si penserebbe di ricavare la direzione (bearing) della stazione emittente, tralasciando gli orecchi protesi di due sportivi sufficientemente distanti, che formino la base d'un triangolo anche ottuso.

Invece questo metodo funziona male e ve lo dimostro. Il barcaiolo dilettante, poniamo, decide di rientrare a Montecarlo per l'aperitivo. Non vedendo la costa, sintonizza il « transistor » su una stazione nota, lo orienta e tira su lo spinnaker, o attacca i quattro motori Perkins o fa forza sui remi a seconda della relativa bassezza delle sue condizioni sociali, e delle possibilità economiche che ne conseguono, per rientrare. Finisce, con quel sistema, a Bengasi o a Palos de la Frontera, altro che Montecarlo, e vediamo perché.

Innanzitutto, la radiolina non gli dice da che parte proviene il segnale (bearing) perché gli dà due massimi, tra cui bisogna scegliere con la bussola. Poi, non va utilizzato il massimo del segnale, ma il minimo, che è determinabile con esattezza molto maggiore, e che si trova a circa 90° rispetto al massimo.

Inoltre, come mostra la figura 1, le montagne e gli ostacoli di varia natura provocano una riflessione del « bearing », per non dire della rifrazione: le onde che si propagano lungo la superficie terrestre o onde di terra, quando cambiano le caratteristiche del suolo, ad esempio quando la terra lascia il posto al mare, si rifrangono secondo un certo angolo.

figura 1



A complicare la situazione, durante le ore notturne, intervengono le riflessioni ionosferiche delle onde che, invece, durante il giorno, sono praticamente inesistenti, almeno alle frequenze molto basse.

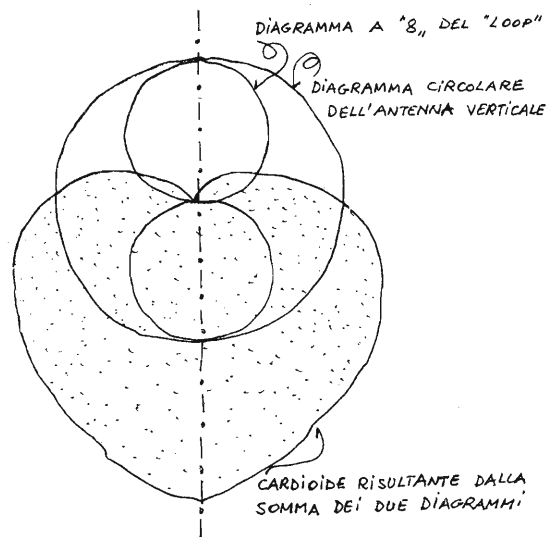
Le riflessioni ionosferiche delle onde possono rendere difficile, provenendo da varie direzioni, l'identificazione del punto di segnale zero. Del resto tutti noi che ci siamo divertiti con antenne a quadro per le onde medie abbiamo provato un senso di smarrimento, constatando che Bruxelles o il Cairo si trovavano, secondo l'antenna, in direzioni non facilmente accettabili dalla bussola o dal buon senso.

A questo punto possiamo credere che il nostro amico sia giunto in vista di qualche motovedetta battente bandiera sconosciuta, mezzaluna, eccetera.

Antenne per radiogoniometri

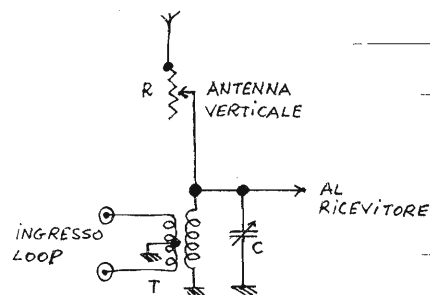
In pratica, come scrive l'arch. Cipriani, si combina un'antenna filare, io dico anche verticale, con una a quadro o « loop »: il diagramma circolare dell'antenna verticale e quello a « otto » del « loop », sommati, danno origine a un diagramma a forma di cuore, che i matematici chiamano *cardioide*.

figura 2



Questa cardioide presenta un punto di massima del segnale, in corrispondenza con l'apice e un punto di minima e permette di capire da quale delle due direzioni possibili si trova la stazione che ci interessa, il che è già un progresso. Ma come si fa a sommare i segnali provenienti dalle due antenne? E' semplicissimo (vedi figura 3): lo schema è stato di recente pubblicato su QST.

figura 3



Evidentemente, si può aggiungere un preamplificatore tra il « loop » e l'ingresso del filtro T, per migliorare la sensibilità. Poiché questa chiacchierata è destinata a lettori esperti, mi limiterò a osservare che il filtro T deve essere accordato sulla frequenza che si vuole ricevere, e il primario ha circa un decimo delle spire del secondario. E' consigliabile l'uso di bobine toroidali. Il condensatore C serve a portare in risonanza l'insieme formato dal « loop » e dal filtro T.

R va regolata in modo da ottenere un diagramma che assomigli alla cardioide: in pratica sarà ben difficile ottenere un diagramma simmetrico e il punto di segnale nullo potrà essere un poco falsato rispetto alla realtà. Come « loop », se si lavora su frequenze attorno ai 300 kHz, mi sembra poco pratico usare una grossa bobina di circa un metro di lato, che avrebbe troppe spire.

Meglio usare un bastone di ferrite di lunghezza conveniente.

L'avvolgimento dovrà essere spostato lungo il bastone in fase di messa a punto.

* * *

L'ascolto sulle VLF

Per rispondere anche al secondo lettore, dirò che non è troppo pratico mettere sul tetto una rotativa per frequenze tipo 15 kHz, usate dai sommergibili in immersione.

Io mi accontenterei di una buona presa di terra, che elimina — su frequenze così basse — molti disturbi, e di un'antenna qualsiasi, cioè di un filo anche informe, tirato più in alto che si può.

Le stazioni che trasmettono sulle VLF sono poche e di limitato interesse, anche se piacevoli in quanto non parlano: emettono segnali orari e innocui bip-bip di puro valore scientifico.

Incontriamo un 12 kW di Braunschweig (RFT) su 77,5 kHz che fa un bip al secondo 24 ore al giorno, seguito da MSF (National Physical Laboratory, Teddington, Middlesex) con segnali campioni, poi c'è HBG di Neuchâtel, con 20 kW, un russo (RES) su 100 kHz e, sulla frequenza più bassa del mondo (16 kHz), i 350 kW dell'Osservatorio di Greenwich.

Altro bip-bip francese, FTA 91, su 91,15 kHz; un fratello della WWV americana, il WWVB su 60 kHz (13 kW); Potsdam su 185 kHz (DGI, 0,75 kW).

Tra i 155 e i 280 kHz si trovano una quindicina di stazioni di radiodiffusione della Russia asiatica e un paio di stazioni mongole.

Tra le stazioni europee nella stessa gamma, una cinquantina, numerose quelle russe, poi la Romania (1200 kW) su 155, la Francia (1100 kW) su 164, Radio Saarbrücken su 180 (1200 kW), Ankara (1200) su 182, la Svezia su 191 (600), l'Islanda su 209 (100), Montecarlo su 218 (2000), la Finlandia su 254 (200) e la Cecoslovacchia su 272 (200).

I radiofari trasmettono tra i 200 e i 400 kHz la loro sigla in telegrafia, senza interruzione.

Lo schema di un convertitore per le VLF è stato pubblicato su cq 2/74 ad opera dell'amico Gigi di Riccione. * * * * *

Bibliografia

- Radio Direction Finding Techniques, di Tony Dorbuck, W1YNC, su QST, Agosto 1975.
- The ARRL Antenna Book.

DISTRIBUTORE: FANTINI ELETTRONICA v. Fossolo, 38 - BOLOGNA - tel. 341494 v. R. Fauro, 63 - ROMA - tel. 806017	IC lineari SILICON GENERAL IC TTL - C/MOS STEWART XARNER IC complessi EXAR	Accessori e componenti per montaggi elettrici: zoccoli per IC, portaschede, rack, connettori, ecc. S.A.E.
	Pulsanti e pulsantiere per computer e calcolatrici, tastiere, ecc. MECHANICAL ENTERPRISE	Commutatori miniatura, interruttori, pulsanti, ecc. ALCO Display TOSHIBA

operazione ascolto

Giuseppe Zella, I2-12315

G. Zella
via Isonzo, 7
27020 TROMELLO

**costruiamo insieme
una completa stazione d'ascolto
per ricevere un pò di tutto**

(segue dai numeri precedenti)

2) nuova versione dello stadio amplificatore RF

Realizzazione dell'alimentatore su circuito stampato

Dato l'interesse suscitato dal ricevitore a doppia conversione che abbiamo insieme esaminato nel corso dei mesi scorsi, e al fine di rendere più semplice e funzionale la realizzazione di uno degli stadi fondamentali del ricevitore stesso, ho realizzato una nuova versione della basetta circuito dell'amplificatore RF che passo di seguito a illustrare.

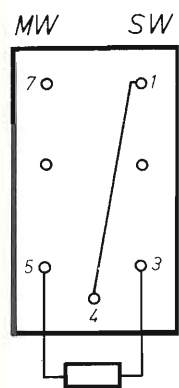
Sostanzialmente il circuito elettrico rimane invariato rispetto a quello illustrato in precedenza, presenta però una particolarità costruttiva di grande importanza al fine della solidità, semplicità di montaggio e di funzionamento di tutto lo stadio.

La particolarità è la seguente: ho eliminato il commutatore in steatite preposto alla commutazione delle bobine delle gamme onde medie / onde corte, e in sua vece ho impiegato quattro microdeviatori (relè) direttamente montati sulla basetta circuito e che sostituiscono validamente il detto commutatore e ovviano a tutti gli inconvenienti di natura meccanica che esso procurava.

Naturalmente questa soluzione comporta come rovescio della medaglia una radicale modifica di tutto lo stampato e di dover dire ciò me ne duole per chi avesse già realizzato la versione precedente; per costoro posso assicurare che il circuito così realizzato presenta indubbi vantaggi funzionali, di razionalità, semplicità di montaggio e taratura nonché un aspetto senz'altro più elegante del precedente.

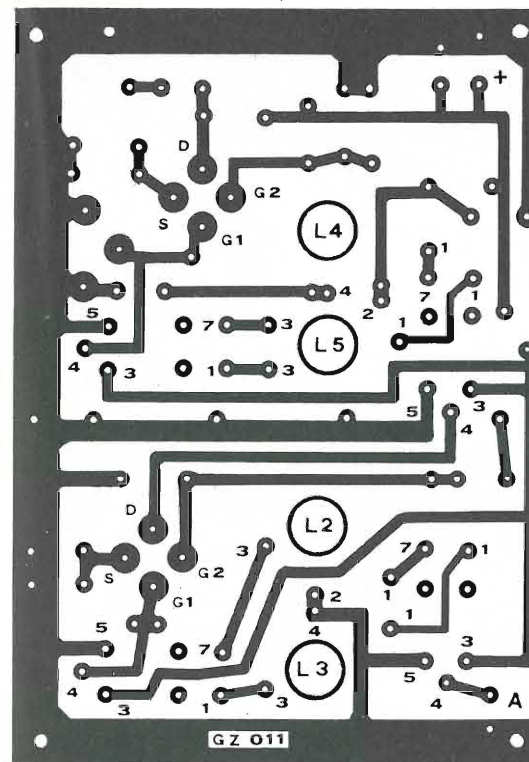
D'altra parte questa non è che una proposta di una nuova soluzione; la sensibilità non varia di molto rispetto alla precedente versione, si hanno comunque garanzie indubbie di non accoppiamento degli stadi che, se anche minime, erano possibili nella versione precedente qualora il montaggio non fosse stato fatto a regola d'arte.

Per chi fosse intenzionato a realizzare quanto proposto, passo a descrivere l'insieme anche se si commenta da sé.



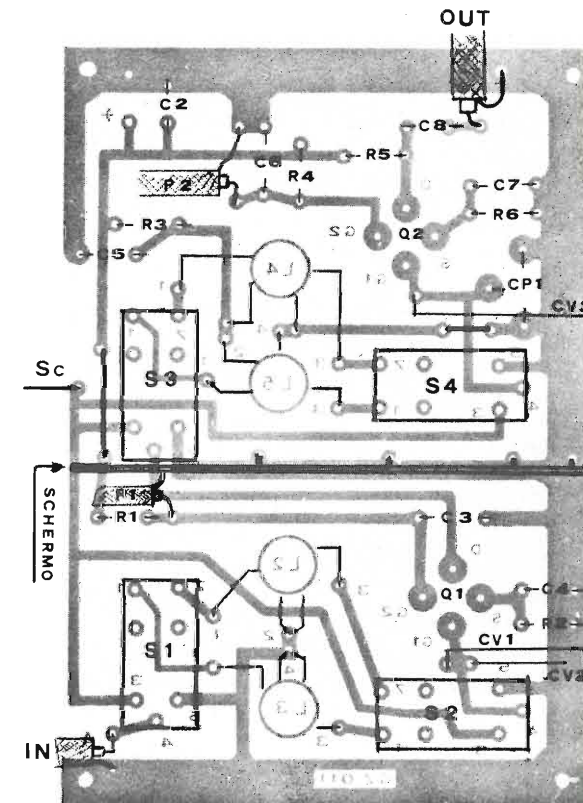
micro deviatori
(vista inferiore)

Disposizione
contatti
microrelé

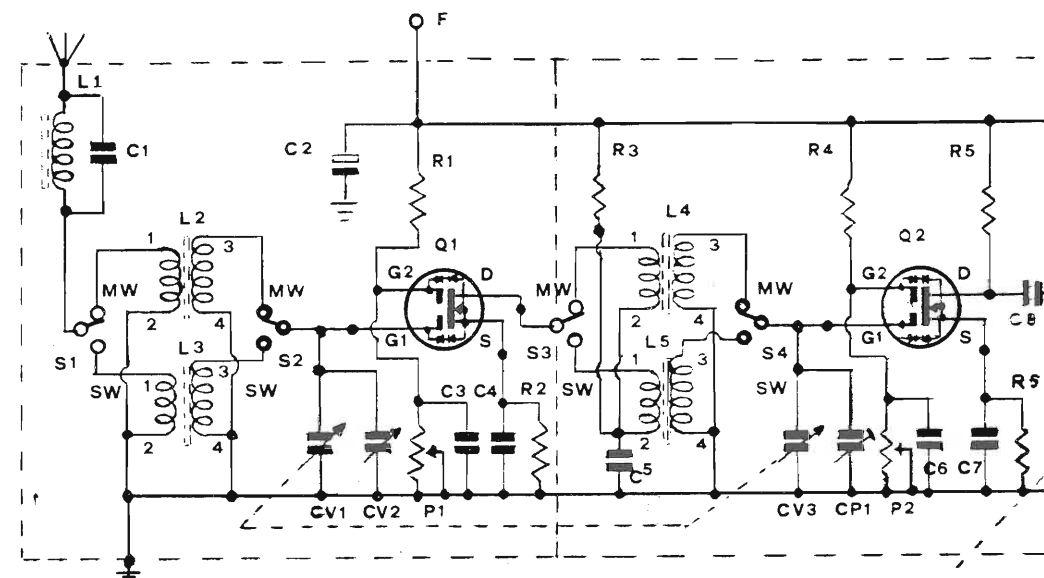


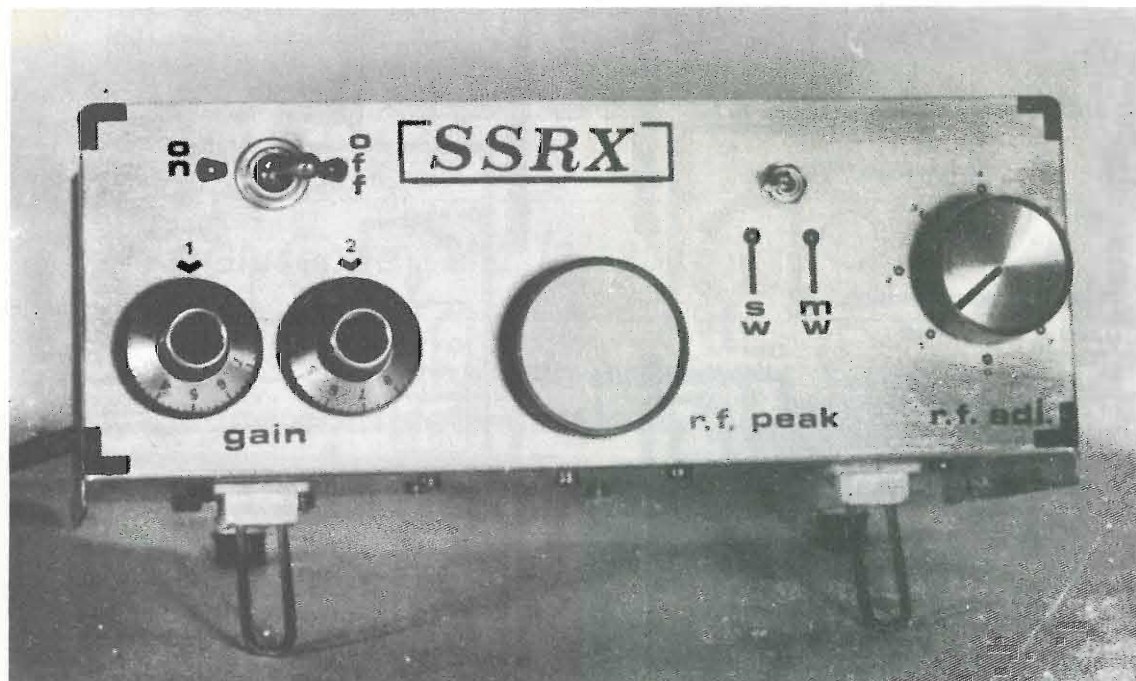
lato rame

nuova basetta RF (scala 1:1)



lato componenti





Nuovo aspetto del modulo RF
(nuova versione)

I microrelè usati sono di dimensioni veramente ridotte, 10 x 10 x 20 mm, e si prestano quindi ottimamente a essere montati sulla basetta stampata mantenendo invariate le dimensioni della stessa.

Sono realizzati in contenitore completamente stagno di materiale plastico e sono dotati di piedini uscenti dall'involucro stesso atti a essere inseriti direttamente nel circuito e saldati.

La tensione di eccitazione è di 12V ed è ottenuta e mantenuta costante mediante un diodo zener montato sulla basetta dell'alimentatore.

Essendo i relè del tipo a deviatore, avremo a disposizione uno scambio ovvero due contatti commutabili a piacere; in posizione di riposo (non eccitati) si ha a disposizione un contatto normalmente chiuso, alimentando invece i relè si avrà la commutazione cioè il contatto normalmente chiuso si aprirà e si chiuderà invece quello normalmente aperto. La disposizione dei relè sullo stampato e le commutazioni che gli stessi effettuano, sono state previste come segue.

Partendo dal presupposto che nell'arco di un periodo abbastanza lungo (uno o più anni) si ascoltano maggiormente le onde corte che non le onde medie per la ben nota periodicità stagionale data dalla propagazione che interessa la gamma, ho pensato di utilizzare i contatti normalmente chiusi dei relè (condizione di riposo) per l'inserzione delle bobine L_3 / L_5 (vedi schema elettrico) costituenti appunto le induttanze per il circuito di sintonia delle onde corte.

Tutto ciò per evitare di tenere lungamente i relè inseriti e di consumare energia senza ragione (non dimentichiamo l'austerità, hi!); naturalmente in posizione di eccitazione i relè commuteranno le bobine collegando invece in circuito le L_2 / L_4 per le onde medie.

La commutazione è rapidissima e silenziosissima.

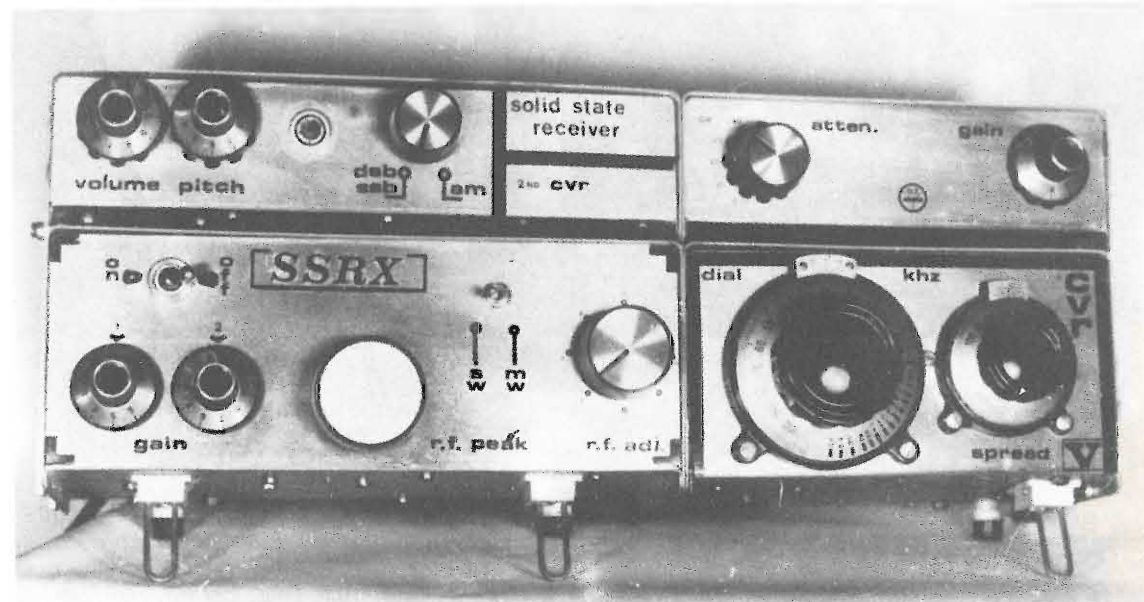
Tutti i relè vengono comandati da un unico microinterruttore che alimenta oppure toglie l'alimentazione ottenendo così rispettivamente la posizione MW e SW; i collegamenti tra la basetta e l'interruttore S_c possono essere fatti con normale filo per collegamenti.

Per quanto concerne poi le operazioni di taratura e collaudo resta valido quanto detto per la versione precedente, unico avvertimento fare attenzione alla posizione dei relè in quanto se dovreste avere il VFO sintonizzato per la ricezione delle onde corte e le bobine che avete inserito tramite relè fossero per le onde medie e viceversa, non sentireste nulla di nulla.

Tenete quindi presente che con l'interruttore chiuso sono inserite le bobine L_2 / L_4 per le onde medie, con interruttore aperto s'inseriranno invece quelle per onde corte L_3 / L_5 (naturalmente se rispetterete la disposizione da me adottata delle bobine sul circuito).

I numeri di riferimento riportati sulla riproduzione in scala 1:1 del circuito stampato lato rame e componenti corrispondono ai vari capi delle bobine (vedi schema elettrico) e dei relè secondo la disposizione indicata. Per la gioia di tutti dirò che la realizzazione è estremamente semplice, unica attenzione da porre è quella di non invertire tra loro i capi delle bobine.

E ora una descrizione per sommi capi di quanto è possibile vedere nella foto del modulo così realizzato.

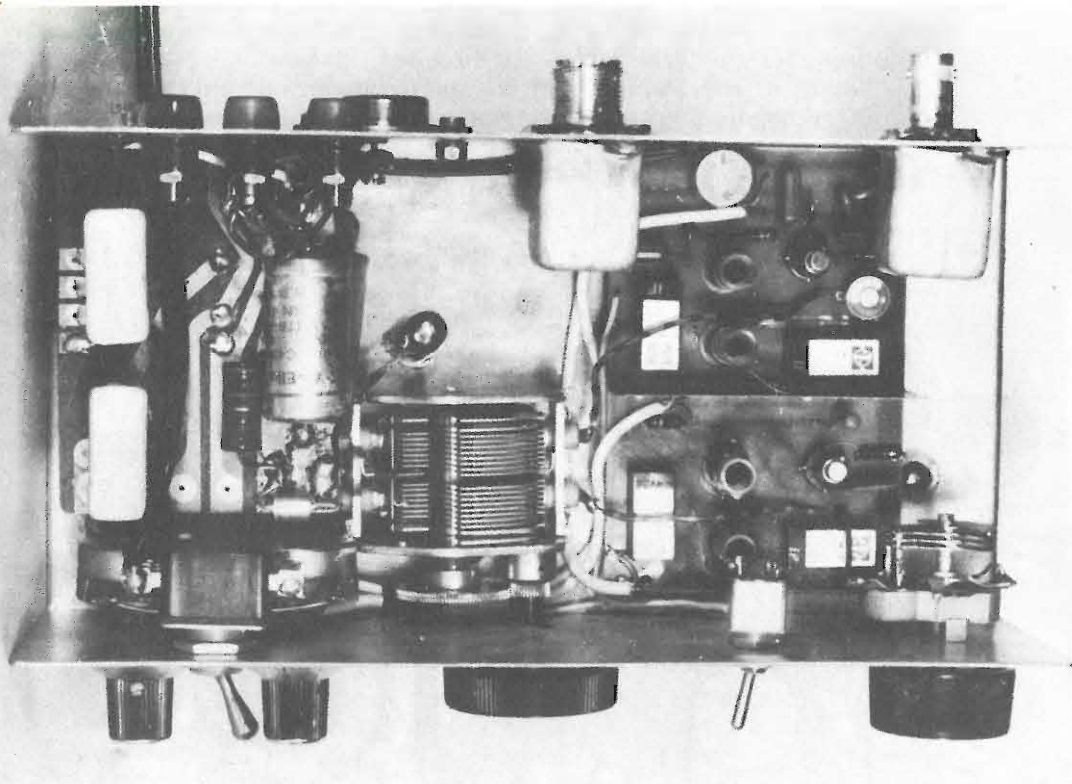


Il nuovo modulo RF inserito
nell'insieme del ricevitore.

Da sinistra è visibile il complesso dell'alimentatore su di un circuito stampato diverso da quello qui presentato (il presente è più sofisticato).

Il trasformatore d'alimentazione è montato direttamente sul telaio e fa da sostegno alla basetta stampata su cui sono montati i due condensatori C_1 / C_2 , la resistenza R_1 , lo zener D_{z1} e l'elettrolitico C_4 ; i quattro diodi montati a ponte, il trimmer P_T , lo zener D_{z2} , il condensatore C_3 e i due elettrolitici C_5 / C_6 sono montati sotto la basetta e quindi non visibili.

Posteriormente troviamo le boccole per l'alimentazione del resto del ricevitore, la boccola per la presa di terra e il transistor Q_{20} (2N3055); a questo proposito vorrei fare una precisazione destinata ai principianti che si trovassero in difficoltà nel montare detto transistor. Il 2N3055 viene montato direttamente sul telaio contenitore interponendo tra il transistor e la parete su cui andrà fissato un apposito foglio di mica sagomato esattamente come il contenitore (case) del transistor stesso onde isolarlo elettricamente dal box. Le due viti che fissano il transistor attraverseranno la parete metallica infilate entro appositi passanti isolanti; a una delle due viti, o meglio ancora a entrambe, verrà fissata una paglietta di ottone e strettamente serrata alle viti stesse. Alla paglietta collegheremo poi uno spezzone di filo che andrà a collegarsi al punto C della basetta stampata.



E' poi visibile l'interruttore doppio di alimentazione S_a / S_b e sotto di questo i due potenziometri P_1 / P_2 che controllano il guadagno dei due stadi amplificatori.

Abbiamo quindi il condensatore variabile doppio C_{v1} / C_{v3} , l'interruttore di commutazione onde medie, onde corte S_c e infine il condensatore per la sintonia fine della RF C_{v2} .

Posteriormente abbiamo la femmina coassiale SO239 per l'ingresso d'antenna e il BNC d'uscita a cui si collegherà il cavetto che andrà al modulo VFO e mixer di prima conversione.

Com'è dato di vedere, ingresso e uscita segnale sono schermati mediante due scatolotti da cui fuoriesce il cavo di collegamento con la basetta.

E veniamo quindi alla basetta vera e propria.

Non mi sembra vi sia molto da dire, comunque spendiamo due parole anche per questa.

Sono visibili i quattro relè $S_1 / S_2 / S_3 / S_4$ di commutazione delle bobine, le bobine stesse, i due mosfet montati su zocchetti, il compensatore C_{p1} , le varie resistenze e condensatori e lo schermo in rame che separa nettamente i due stadi.

I cavetti di collegamento che portano segnale dovranno essere del tipo per alta frequenza, mentre i due di collegamento dei potenziometri saranno in cavetto schermato; la massa della basetta andrà poi saldamente connessa al contenitore con un pezzetto di calza di rame.

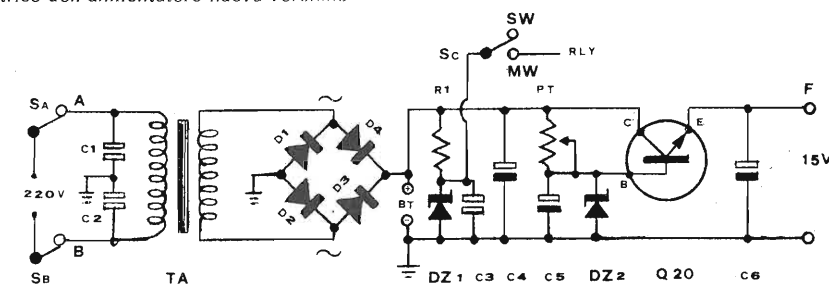
Per concludere, ricordo di porre la massima attenzione nell'inserire i due mosfet negli zocchetti ovvero non invertire i terminali pena la distruzione irrimediabile dei transistori.

L'alimentatore

Come potete vedere dallo schema elettrico, non si differenzia molto dal precedente se non per alcune modifiche atte a far funzionare i relè, e alcune varianti nei componenti onde avere più facile reperibilità degli stessi.

E vediamo quindi in dettaglio il circuito: innanzitutto il ponte rettificatore usato in precedenza viene sostituito da quattro diodi naturalmente montati a ponte che sono contrassegnati anche sullo stampato con $D_1 / D_2 / D_3 / D_4$.

Schema elettrico dell'alimentatore nuova versione



Elenco componenti alimentatore

C_1, C_2 0,22 μ F (1000 V), vedi testo
 C_3 0,10 μ F (50 V)
 C_4, C_5 2200 μ F (25 V), elettrolitico
 C_6 220 μ F (25 V), elettrolitico
 R_1 100 Ω (2 W), 5 %
 P_T 470 Ω , potenziometro trimmer
 T_A trasformatore d'alimentazione (come il precedente)

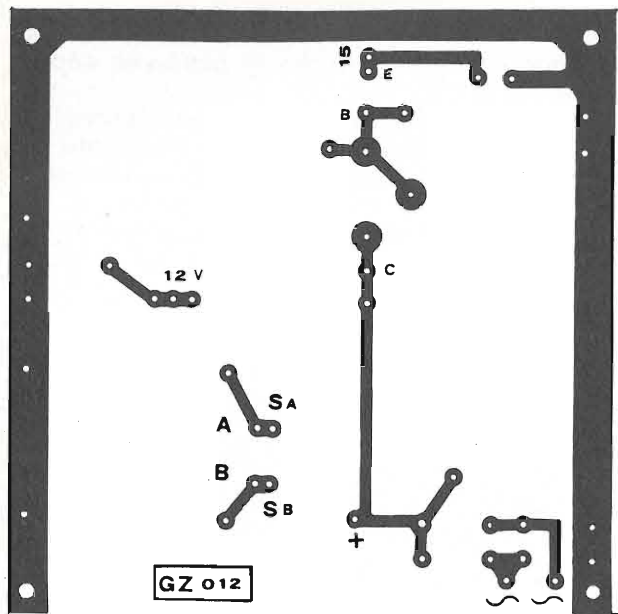
D_{Z1} zener ITT ZD 12
 D_{Z2} zener ITT ZD 15
 $D_1...D_4$ ITT 1N4002
 Q_{20} 2N3055 (RCA, Motorola)
 S_a/S_b doppio interruttore 250 V, 2 A
 S_c microinterruttore
 $S_1...S_4$ microrelè RH12V (National)

E prima di proseguire, una nota di carattere antinfortunistico.

I due condensatori contrassegnati con C_1 / C_2 in questo schema e con C_{88} / C_{89} nello schema elettrico generale, essendo collegati alla massa del ricevitore, fanno sì che quando il ricevitore è in funzione sia presente sul telaio un capo della rete.

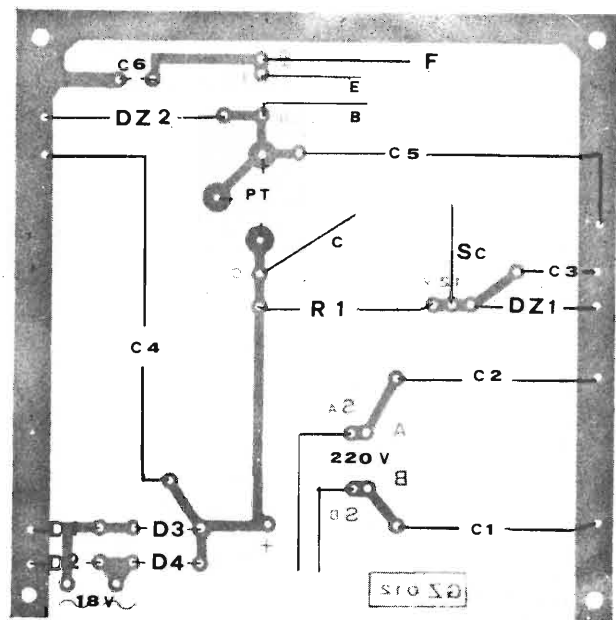
E' quindi INDISPENSABILE che il ricevitore sia collegato a una presa di terra di provata fede che eliminerà in pieno detto inconveniente.

Detti condensatori servono a fugare a massa eventuali disturbi in rete; nel caso a realizzazione ultimata non si riscontrassero anomalie tipiche della rete, ronzii e cose del genere, i detti condensatori possono anche essere omessi senza pregiudicare nulla del funzionamento del complesso. Tutto ciò per evitarvi l'emozione della sedia elettrica!!



Alimentatore:
circuito stampato
(scala 1 : 1)

lato rame



lato componenti

E procediamo nell'esame del circuito: come detto prima, la tensione di alimentazione per i relè (12V) viene ottenuta ripartendo la tensione di alimentazione dell'intero complesso tramite la resistenza R_1 e il diodo zener D_{z1} e mantenuta costante dallo stesso.

E ora alcune note di carattere pratico utili alla messa a punto di questo stadio del ricevitore.

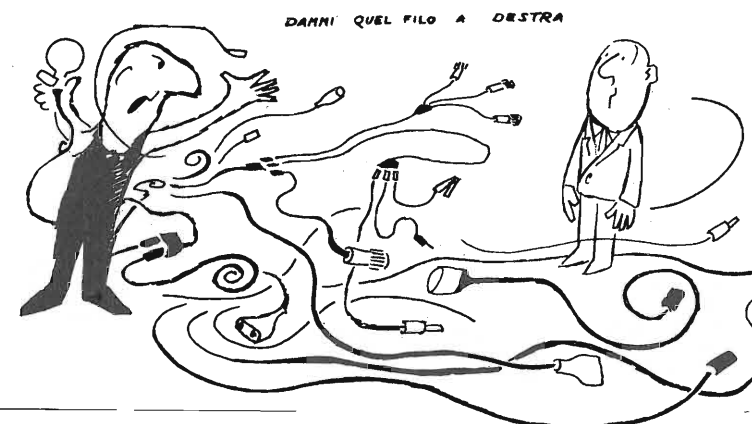
Montato Q_{20} (2N3055), conviene verificare se detto transistor è perfettamente isolato dalla massa e si procederà come segue: con un tester posto sulla portata ohmetrica più alta si misurerà tra il corpo del transistor (collettore) e la parte metallica su cui è stato fissato se esiste continuità. Se così fosse sarà necessario provvedere a un perfetto isolamento del transistor (il tester non dovrà dare nessuna indicazione) per evitare un corto circuito netto sull'alimentazione; ricordo che il collettore del transistor è direttamente collegato al + dell'alimentazione mentre il contenitore dell'alimentatore è direttamente connesso al negativo.

Verificato che il tutto è in piena regolarità, si passerà al collaudo del solo alimentatore e con l'aiuto di un tester collegato tra l'emettitore (punto F della basetta) del transistor Q_{20} e massa, si ruoterà il potenziometro trimmer P_T fino a leggere una tensione di 15V.

Questa prima operazione andrà fatta a vuoto cioè con **TUTTO IL RICEVITORE STACCATO** dall'alimentatore.

Se tutto sarà andato come detto, si regolerà nuovamente il trimmer P_T fino a leggere tensione ZERO sull'emettitore di Q_{20} ; si potrà quindi collegare tutto il ricevitore al punto F (emettitore) e sempre con il tester posto in circuito come detto, si ruoterà il trimmer P_T fino a leggere nuovamente 15V.

Dopo detta regolazione P_T non andrà più toccato. Può capitare che la tensione massima letta non sia esattamente di 15V ma leggermente inferiore; ciò si verifica in quanto i diodi zener stabilizzano sempre leggermente in meno del valore dichiarato, ciò comunque non rappresenta nel nostro caso un problema, purché la tensione non scenda sotto i 14V.



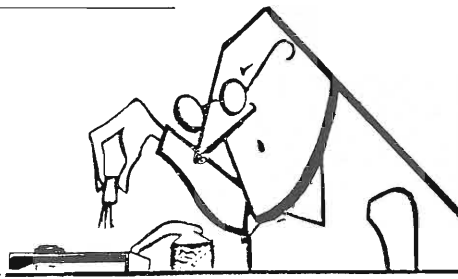
(vignetta di
Bruno Nascimben)

Non rimane altro da aggiungere se non l'augurio di un buon lavoro e di ottimi risultati che se verranno seguite le istruzioni elencate qui e in precedenza, alla lettera, non mancheranno di certo.

Naturalmente un pizzico di competenza risulterà indispensabile per ottenere un pieno successo.

Augurando a tutti un Felice Natale resto comunque a disposizione per eventuali consigli che sarà mio piacere dare. *****

Antonio Ugliano, I1-10947
corso Vittorio Emanuele 242
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA



© copyright cq elettronica 1975

Il progetto del mese

Un lettore che per ovvi motivi di sicurezza preferisce restare in incognito e figurare solo con il suo QRZ, mi invia gli schemi di modifica per transceivers valvolari di alcune note marche che abbondano tra i CB.

Li presento sicuro di fare cosa gradita a tutti. Le modifiche sono applicabili agli apparati Lafayette Comstat 25 B e Comstat 35 nonché ai Tenko 23+, 46 T e Kriss 23+.

Questi apparati, sebbene carrozzati differientemente all'esterno tra loro, hanno il complesso interno unico, tranne lievi modifiche, in quanto realizzati tutti da un'unica ditta giapponese.

Le modifiche permetteranno agli apparati anzidetti di poter « uscire » con potenze dell'ordine dei 20 W rispetto ai 3 W originali con prestazioni pressoché invariate; esse vertono su tre parti degli apparati detti: lo stadio di potenza di RF quello di potenza di BF e all'alimentazione e non sono affatto difficili in quanto non richiedono tarature astruse a montaggio ultimato se non una ritoccata al pi-greco.

Negli schemi allegati sono riportati solo i particolari oggetto delle modifiche mentre per una veduta d'insieme ci si potrà rifare allo schema elettrico allegato a ogni libretto di istruzioni di detti apparati.



(vignetta di Bruno Nascimben)

Cominciamo con le modifiche allo stadio di RF: in figura 1, particolare A, è presentato lo stadio finale amplificatore di potenza RF originale. Nel particolare B, con le modifiche apportatevi.

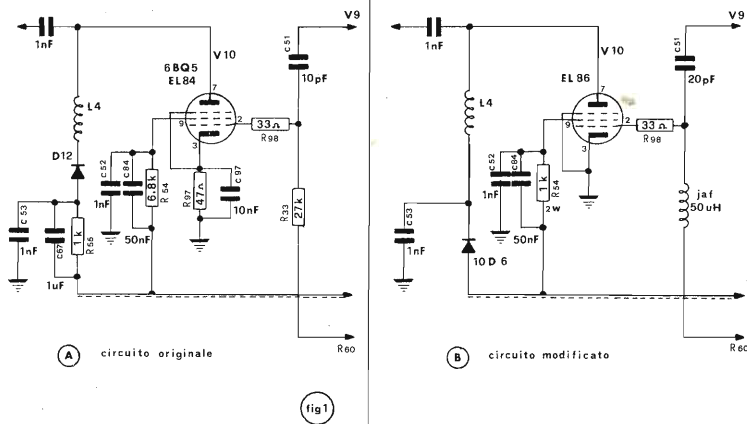


fig 1

Si noti: togliere il diodo D₁₂, il gruppetto C₆₇ e R₉₅ e sostituirli con un diodo 10D6 o analogo; togliere R₉₇ e C₉₇ e collegare il catodo direttamente a massa (classe C), infine, eliminare R₃₃ e sostituirla con un'impedenza per AF da 50 μH. Da notare che R₃₄ in origine è di 6,8 kΩ e deve essere abbassata a 1 kΩ. Si sostituisce in ultimo la valvola: in luogo della 6BQ5, oppure EL84, verrà inserita una EL86 (qualcuno suggerisce la E84L oppure la 7189 che però dà una resa d'uscita inferiore a una migliore prestazione hi-fi). Per le modifiche all'amplificatore di BF, cioè al modulatore, la semplicità è maggiore. Come si vede in figura 2, basterà solo aggiungere un condensatore elettrolitico da 50 μF 100 V_{lavoro} in parallelo a R₃₃.

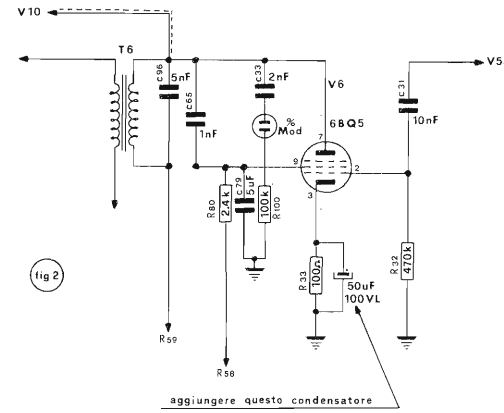


fig 2

In sede di prove, qualora la modulazione non raggiungesse il 100 %, si potrà tentare di abbassare il valore di questa resistenza a 47 Ω. La valvola 6BQ5 o EL84 non sarà sostituita. L'ultima modifica interessa lo stadio di alimentazione.

sperimentare

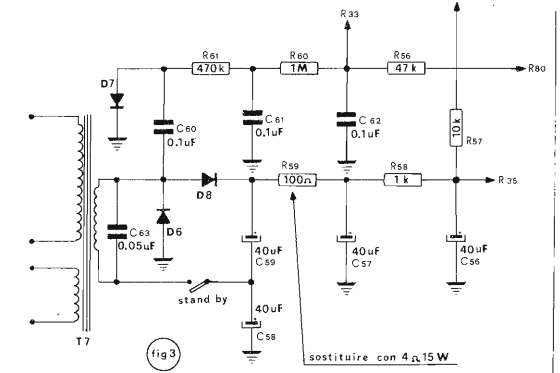


fig 3

Dalla figura 3 si può notare che tutte le modifiche da farsi interessano la sostituzione di una sola resistenza, la R₅₈ che da 100 Ω, 2 W, scenderà a soli 4 Ω, 15 W a filo. Non c'è altro da aggiungere, se non ritardare il pi-greco per la nuova valvola.

L'amico Perseo si è fermato qui; io vorrei aggiungere che, per evitare che l'indice dello strumento dell'indicatore di uscita vada a contorcersi a fonda scala in trasmissione, va eliminato il link costituito da due fili arrotolati tra loro e sostituito con un compensatore per UHF a vite da 3 pF massimi tarandolo quindi per una misura relativa alla massima potenza di uscita; inoltre, per « spingere » il pilotaggio della finale a RF, è consigliabile elevare la capacità di C₃₁ da 10 pF a 20 pF.

A Perseo questo mese va il **premio extra** composto dai soliti **100 componenti elettronici assortiti**, premio in palio ogni mese per la migliore modifica, oltre a un amplificatore BF della Sinclair, offerto dalla redazione di **cq elettronica**. Qualora qualche lettore volesse maggiori delucidazioni da Perseo potrà farlo mio tramite; gli rimetterò tutte le lettere che mi perverranno.

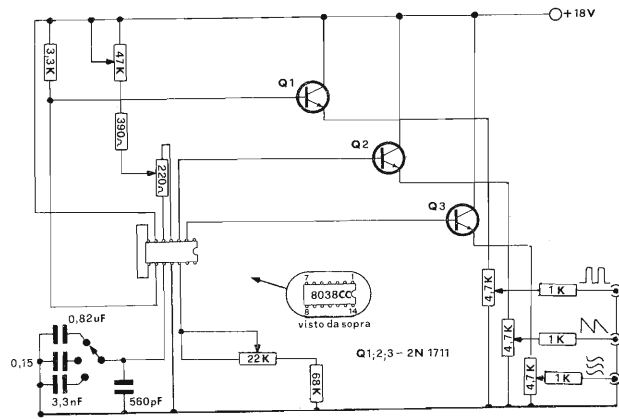
20 e 21 dicembre 1975
presso l'Ente Fiera Internazionale - piazzale J.F. Kennedy

25^a ELETTRA

Esposizione Mercato Internazionale del Radioamatore

Per informazioni rivolgersi alla:
Direzione, vico Spinola 2 rosso - 16123 GENOVA

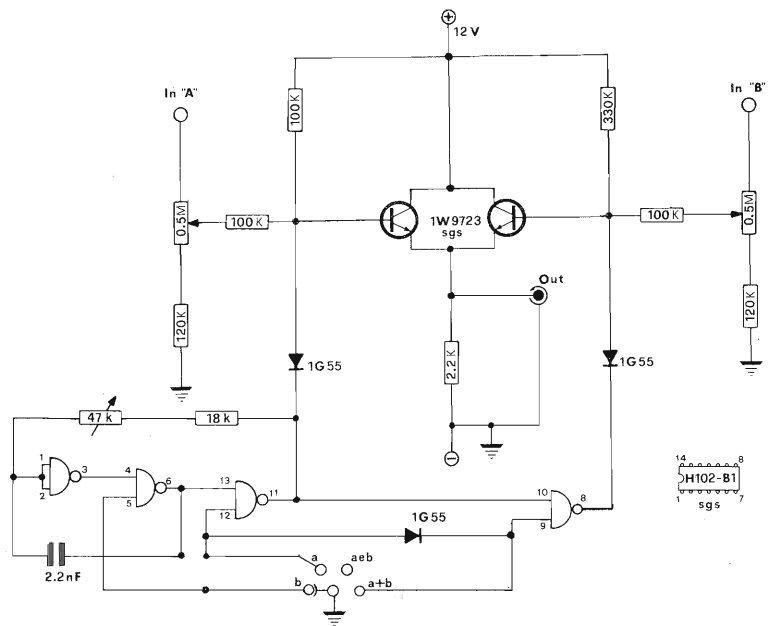
Papocchie in parcheggio



Salvatore DI MAURO via XXV Luglio 48, Cava dei Tirreni.

Generatore di segnali a tre forme d'onda.

Fa uso di un integrato 8038 CC dell'Intersill. Il potenziometro da 47 kΩ serve a variare la frequenza che varia da 0,5 Hz a circa 295 kHz.



Vittorio CRAPELLA via Trento 3, Sondrio.

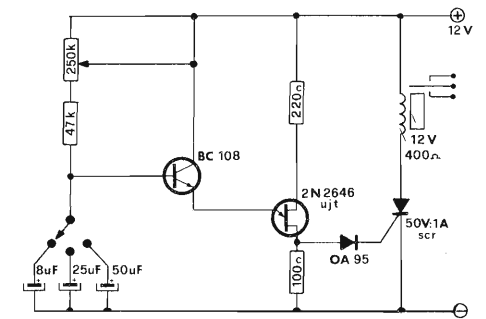
Commutatore elettronico per oscilloscopio.

Con un integrato H102-B1, della SGS, tramite il potenziometro da 47 kΩ, regolare la frequenza di commutazione per non avere sull'oscilloscopio tracce spezzettate. Il commutatore seleziona il solo segnale A oppure il B, o tutti e due contemporaneamente o la loro somma.

Osvaldo LAMINATO via G. Prati 9, Milano.

Temporizzatore a UJT.

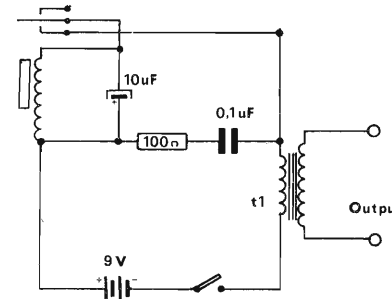
Tramite il commutatore, possono selezionarsi tempi di 60, 90 e 120 minuti. Utilizzabili per tutti gli usi.



Roberto DI CORATO via Treves 6, Milano.

Elevatore di tensione (minisurvoltore).

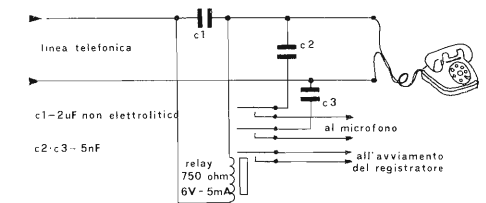
Consiglia di collegare i due fili d'uscita al gatto della zia per un divertimento assicurato. Graffi, pure.



Giuseppe CAMIOLO Largo Pisano 5, Palermo.

Dispositivo per registrazione automatica delle telefonate.

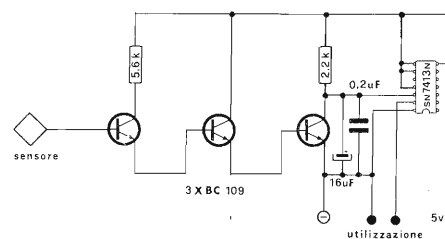
A generale richiesta. Alzando il microtelefono il relay si eccita avviando il registratore e inserendo sulla linea telefonica il microfono del registratore cioè i fili del microfono connessi alla linea tramite due capacità da 5.000 pF. Il resto è abbastanza intuitivo.



Adriano RONDINELLI via Bassignana 5, Firenze.

Interruttore a contatto.

Le deboli correnti del corpo umano utilizzate per polarizzare la base di un transistor. Il sensore è costituito da un corpo metallico. L'utilizzazione può trovare i più svariati usi.



Questo mese premi d'eccezione: al signor DI MAURO un integrato DV5-8007.

Ai signori CRAPELLA e CAMIOLO un diodo tunnel a testa CT2005/R. Il più miniaturizzato esistente, penso.

Al signor DI CORATO un microtransistore BCW29.

A RONDINELLI e LAMINATO a sorteggio, infine, due integrati ICL8083 generatori di funzioni.

Spero tutti contenti.

Auguroni di Buon Natale e felice Anno nuovo!

« Operazione Tasso »

fantaraccontino di Antonio Ugliano

Quanto segue è realmente accaduto.

Uno dei tanti cappotti o bacchette che di tanto in tanto effettivamente riescono e lasciano come suol dirsi il segno.

Per ovvi ed evidenti motivi, i nomi dei protagonisti non sono stati fatti anche se i « bacchettati » difficilmente si faranno vivi quali protagonisti.

*

E veniamo ai fatti.

Noto per tutta Napoli e dintorni, vi era un CB che nella vita civile rivestiva una carica non indifferente, ma noto principalmente per il suo buonumore, la vena scherzosa, la carica di « verve » che lo facevano il ricercato dei canali che sapeva animare anche nei peggiori momenti di magra.

Questi, con l'ausilio di altri noti CB del circondario, avvicinandosi il primo d'aprile, pensò a un colossale « pesce » che avesse fatto epoca: e i fatti gli diedero ragione. Nei giorni che seguirono, furono notati armati di registratori a caccia di voci, suoni e rumori per Napoli e dintorni poi il tutto, sapientemente montato e amalgamato, fu provato e riprovato. Vennero fatti tagli e ritocchi, modifiche e montaggi. Quindi il prodotto finito fu pronto per andare in onda.

*

Sabato 1° aprile 1970.

Dal primo mattino, nella macchina del noto CB, furono installati baracchino e registratore e, nonostante allora si fosse ancora pirati, la frustanera sul di dietro. Nella macchina stessa presero posto i restanti « bacchettati » tra cui anche una YL e via per l'« Operazione Tasso ».

Entrarono sull'autostrada Napoli-Salerno dal casello di San Giovanni e, appena verso Ercolano, andarono in onda.

Erano circa le 10. Sul canale 14 a quell'ora e in quel giorno strettamente affollato, fu udito un break urgente: era un autobus della Meridionale Turismo che chiedeva se in frequenza vi fossero amici di Sorrento in quanto il sottomodulatore, guida appunto su detto autobus, aveva dimenticato alla sua partenza da Napoli di inoltrare una telefonata all'Hotel Tasso di Sorrento per annunciare che la nota gita turistica sbarcata a Napoli in mattinata era in viaggio per Sorrento.

Inutile dire che la cortesia dei CB mise subito in atto quanto richiesto ed è anche inutile dire che la curiosità dei CB volle subito sapere di che turisti si trattava, eccetera. Mezzo a smozziconi e mezzo facendosi tirare da bocca, la detta guida si fece scappare che in realtà gli autobus erano quattro e tutti pieni zeppi di ragazze tra i quindici e i trent'anni appartenenti a una nota Università inglese in gita di studi in Italia.

Subito sul 14 si fece bianco assoluto. La notizia era oltremodo ghiotta e ogni CB tra i dieci e gli ottant'anni fu subito assalito dal gallismo meridionale per la caccia alla turista.

A questo punto per dar maggior forza a quanto detto, il registratore mise in onda un brusio di voci che in realtà era stato registrato in un pullmann in un'ora di punta, che realmente dava l'impressione che chi stava parlando fosse in un autobus.

Logicamente non mancò il rumore della messa in moto, il cambio delle marce, il clackson, le trombe e tutto il resto. Chi era in ascolto, non poteva non credere che il tutto fosse autentico.

A un certo momento si levò pure la voce dello steward che dall'altoparlante installato nel pullmann, faceva notare alle turiste il Vesuvio sullo sfondo in un inglese degno di Oxford. Seguirono voci femminili inglesi, registrate a un ricevimento delle Girl Scout della NATO quindici giorni prima, in un sottofondo accompagnato dal ronfano del motore e dai clackson delle altre macchine che incocciavano sull'autostrada.

Il gruppo si spostava realmente sull'autostrada per creare il fenomeno dell'evanescenza, e il suo vagabondare era seguito dal vivo interesse di tutto il canale e in modo particolare allorché la guida che nel contempo aveva precisato chiamarsi Carlo, cominciò a precisare che tutte quelle turiste, in bianco da quindici giorni, era diretto a Sorrento al suddetto albergo, aggiunse che erano libere senza sorveglianza, aggiunse che ci stava, aggiunse che avevano tentato con lui qualche approccio e peccato che lui in serata doveva rientrare a Napoli. In ultimo, a conferma di ciò chiamò una miss e la fece modulare. Fu il colpo di grazia: chiunque aveva ancora qualche dubbio vi passò sopra un colpo di spugna allorché una melodiosa voce, in un italiano stentato, disse che amava « tutti giovane taliano » e che peccato che aveva poco tempo perché voleva sempre stare con loro.

Non mancò la turista che voleva baciare l'autista, regolarmente messe in onda le bestemmie di quest'ultimo. Non mancò il coro delle stesse che si misero a cantare (sempre montaggi dal registratore) e non mancò neppure un frenatone brusco del mezzo con conseguenti grida di spavento e clangore di trombe.

Comunque, l'effetto era reale. Man mano che il mezzo, in realtà l'auto del noto CB, progrediva verso Castellammare, altri CB prendevano conoscenza dei fatti e così, tra lo squittire di una miss, le spiegazioni sulle varie località attraversate, altri cuori sognavano, anzi pregustavano l'avventura. Sull'auto era stato installato un apparato di una certa potenza e, data la natura pianeggiante della zona, la portata era eccezionale.

Il quartetto in auto, per far sì che la cosa fosse veritiera, si diresse realmente verso la penisola sorrentina diventando sempre più difficile l'ascolto per i paesi più lontani non senza però aver ripetuto l'indirizzo dell'albergo a cui tutto quel ben di Dio era diretto. Poi fece QRT definitivo lasciando vagabondare la fantasia di tutti coloro che erano restati in ascolto.

Il quartetto, giunto a Sorrento, smontò dalla macchina baracco e antenna e si recò per il carica-batterie in prima fila a piazza Tasso, nelle adiacenze dell'omonimo albergo, per gustarne il risultato.

*

Verso sera cominciarono a giungere diverse macchine dalle quali scesero azzimati giovanotti in cravattino. Non mancarono CB dai nomi famosi che, « per caso », si trovavano a passare di là.

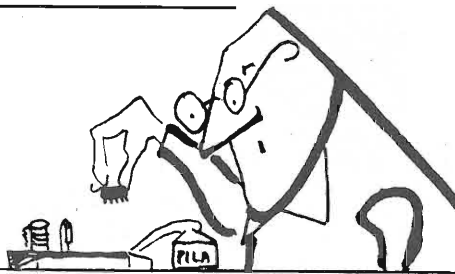
Vero gallo nostrano, un noto penalista della valle del Sarno era intervenuto in spyder coupè amaranto metallizzata facendo sfoggio di un variopinto fasciacollo firmato Rabanne. Verso le 21 nella piazza si erano dati convegno (non volendo...) un centinaio di CB, si scambiavano i saluti e si facevano conoscenze, mentre il noto quartetto si sbellicava dalle risa nel riconoscerne i partecipanti. Si aspettava la discesa delle figlie di Albione che, stranamente, tardavano. Si cominciava ad esprimere le proprie preferenze: io preferisco quelle lunghe, io quelle un po' magre; si cominciarono a raccontare le avventure della precedente estate con quella bionda Vichinga o quella bruna Walkiria che poi, forse, se realmente era successa, sicuramente si sarebbe trattato di un'acida zitella inglese con tanto di denti cavallini e magra come un chiodo. Intanto, mentre si intrecciavano i commenti, il tempo passava: più di uno cominciò a sbirciare l'orologio. Nacquero altri commenti, del perché tardassero tanto a uscire, forse erano stanche, forse già erano uscite, eccetera, e allora fu proposto un commando che andasse ad assumere informazioni al bureau.

Nessun pittore di grido, nemmeno il miglior pennello del passato e del futuro sarà mai in condizioni di poter riprodurre la faccia dei suddetti allorché uscirono dal detto albergo portando la ferale notizia che lì di quindicenni studentesse inglesi non c'era manco l'ombra, e che non era previsto neppure un loro arrivo in bassa stagione.

La notizia serpeggiò subito, si formarono capannelli per commentare il fatto, poi, in fine, facendo buon viso a cattivo gioco cominciarono a sfollare alla chetichella.

La sera successiva, allorché il fatto era stato divulgato in frequenza, dei cento e più partecipanti al mancato banchetto di coscia inglese, stranamente non si riusciva a trovarne uno che asserisse di esserci stato: del perché non erano stati sentiti la sera prima, furono addotte le scuse più strane, dalla morte della suocera, già morta da tre anni, al parto della moglie che, poi, non era neppure in attesa. Oppure dal mal di testa al compito difficile di inglese, guarda caso, portato a casa dalla figlia.

A cinque anni di distanza, in certi salotti, nel ricordare la « bacchetta », si ride ancora, qualcuno ha cercato di farne un'imitazione ma non c'è mai riuscito: l'« operazione Tasso » è restata ineguagliata, almeno sino a oggi. * * * * *



All'ultima ora un « flash » di Agenzia

Rivoluzione a Sperimentaropoli?

Notati ammassamenti di fedelissimi al confine - Il governo in esilio del Signor Unico e Prence di Sperimentaropoli, Marcello Arias, incita alla rivolta i leccapiedi dell'usurpatore Ugliano - Preoccupazione negli ambienti di Castellammare - Manifestazioni di giubilo popolare alla grande notizia.

SPERIMENTAROPOLI, 30 novembre

Al momento di andare in macchina, l'Agenzia **RADIOCARPA** ci fa pervenire un « flash » che riporta una notizia sconvolgente e da lungo attesa: il legittimo e unico Governo di Sperimentaropoli in esilio guidato dal suo fondatore e Signore Marcello Arias sembra inten-

zionato a dar battaglia all'usurpatore Antonio Ugliano e ai suoi leccapiedi.

Da indiscrezioni filtrate in ambienti vicini all'Ugliano si apprende che la notizia ha destato viva preoccupazione nei Palazzi Stabiensi.

Fonti diplomatiche affermano che il Signore e Duca di Sperimentaropoli si accingerebbe a inviare un messaggio ai sudditi fedelissimi.

Certo che mi accingo a lanciare un messaggio ai fedelissimi e amatissimi sudditi!

Abbiamo sopportato fin troppo le assurde angherie e i vaniloqui dell'usurpatore! E' l'ora della riscossa!

Dove sono i miei diletti valvassini, la ciurmaglia, il popolo bue, i Prenci, i Seri, i servi della gleba, valvassori e farabutti, copioni e furbastri, quella meravigliosa Corte dei miracoli che popolava le nostre pagine?

Guardate lo squallore dell'attuale « sperimentare »: non una vignetta, nessuna esecuzione capitale, niente nerbate, non una statua al Vincitore, una tristezza indicibile.

Ma ora basta!

Combatteremo l'indegno Governo di Castellammare con il vigore che si merita, e vedremo da che parte si schiererà la plebaglia sperimentante!

E' facile fare previsioni: solo i mentecatti, gli psicolabili e i venduti leccapiedi dell'usurpatore saranno con il nemico.

Le forze giovani e rivoluzionarie si ammasseranno compatte intorno all'Unico Magnifico Sere di Sperimentaropoli, dispensatore di Premi Galattici al geniale innovatore e di punizioni orrende all'incauto mistificatore.

Si rivedranno i cocchi dorati, le fantasmagoriche luminarie, i patiboli e le ghigliottine e i mitici progetti degli arguti sperimentatori: pregevoli schemucoli gabellati per meraviglie, integrati dentro bulbi di vecchi pentodi, e altre amenità consimili. Ma voi scrivetemi, dilettissimi sudditi, e con gioia vi frusterò sui canini.

E allora mi son detto:
Perché non mettere
un circuito integrato
dentro una valvola?

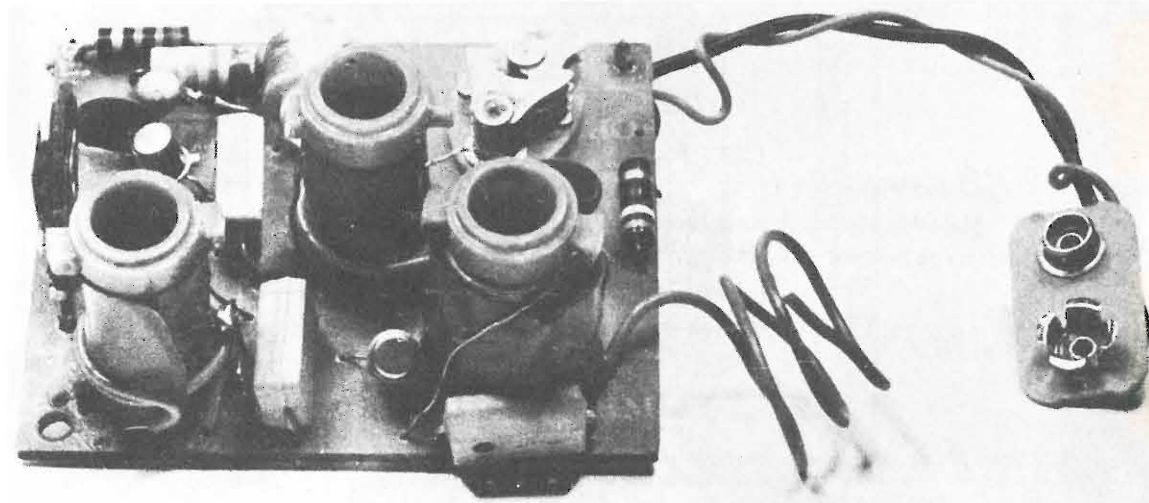
(vignetta di
Bruno Nascimben)



In questa prima puntata vi presento un solo sperimentatore locale (con gli altri ho purtroppo perso i contatti e attendo di riprenderli tosto); questo valoroso giovane, di acuto ingegno e di nobili intenti, giunge a voi scortato dai motociclisti in bicicletta di Sperimentaropoli, in alta uniforme: Egli è

Bruno Benzi di Bologna

e ci propone un bellissimo « gadget » (trastullo): un **convertitore CB**.



A proposito di CB, so un sacco di scherzi divertenti che vi racconterò un po' per volta; oggi ve ne narro due buonini.

Si applicano a principianti e creduloni.

Al CB appena nato si può consigliare di commutare molto rapidamente da trasmissione in ricezione: in buone condizioni di propagazione può risentire la sua stessa voce « dall'altra parte », dopo che ha fatto il giro del mondo.

Sempre al nuovo di ruota si può dire che non lo si sente molto bene, consigliandolo a passare sul P.A. per vedere se arriva meglio...

E torniamo a Bruno Benzi.

L'amico Benzi è stato premiato con un buono-acquisto di L. 25.000 presso la Ditta Vecchietti di Bologna e gli è consentito di uscire dalla Corte di Sperimentaropoli strisciando solo sulle ginocchia, bendato e all'indietro, in segno della mia graziosa benevolenza. Ed ecco ciò che dice il geniale trastullone.

Tempo fa scartabellavo un pacco di vecchie riviste alla ricerca di un ricevitore che, con poca spesa, permettesse l'ascolto dei CB e che non fosse il solito supersensibile reazionario untransistor.

Detto fatto mi capitò sotto agli occhi lo schema desiderato: bastava solo separarlo dal trasmettitore, modernizzare i transistori, aggiungere un variabile e riportare il tutto su circuito stampato.

Il marchingegno consisteva in un convertitore a due transistori seguito da una supereterodina vulgaris.

Ebbene, dopo aver montato il tutto mi sono accorto che non era per niente necessario collegarlo stabilmente alla super ma era sufficiente tenercelo appoggiato sopra per sentire i canali CB con ottima sensibilità e selettività.

Così, sperando di far cosa gradita, specialmente ai principianti, ho pensato di presentare lo schema agli sperimentatori.

Il circuito è semplicissimo: Q₂ è un oscillatore a 26 MHz e Q₁ preamplifica i segnali a 27 MHz e li miscela con l'oscillatore; ai capi di L₃ troviamo la frequenza differenza, cioè 1 MHz, che cade appunto nella gamma delle onde medie.

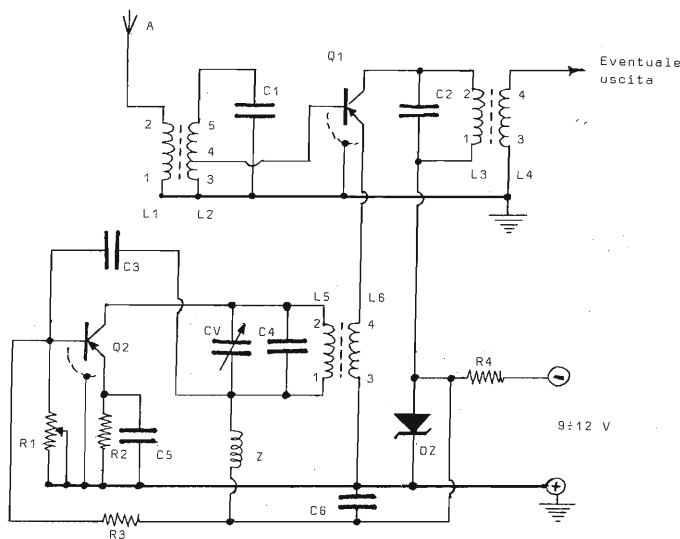
C₁, C₂, C₄ 33 pF
C₃ 47 pF
C₅ 10 nF
C₆ 20 nF
C_v 9 pF

R₁ 2,5 kΩ, trimmer
R₂ 1,2 kΩ
R₃ 6,8 kΩ
R₄ 390 Ω

Q₁, Q₂ AF139

D_z zener da 9 V

Z impedenza da 3 o 5 mH



L₁ 2 spire filo da collegamenti ricoperto in plastica avvolte su L₂ dal lato massa
L₂ 8 spire filo smaltato Ø 0,5 mm con presa alla seconda spira dal lato massa
L₃ circa 150 spire filo smaltato Ø 0,2 mm
L₄ circa 40 spire stesso filo avvolte su L₃ dal lato opposto al collettore
L₅ 8 spire filo smaltato Ø 0,5 mm
L₆ 2 spire filo da collegamenti ricoperto in plastica avvolte su L₅ dal lato opposto al collettore

Le bobine vanno avvolte su supporto Ø 10 mm (circa) provvisto di nucleo.

Il montaggio non presenta difficoltà a parte un po' di pazienza per la taratura, specialmente se non si dispone di un amico compiacente che trasmette per un po' sul canale 12.

Comunque, una volta montato il tutto e constatato un assorbimento di circa 2 mA, si appoggerà l'aspirante baracchino a una radiolina; i più raffinati potranno (come si vede nella foto) far partire un filo da L₄ e avvolgerlo con due o tre spire sulla ferrite oppure collegarlo alla presa di antenna della radiolina che, detto fra parentesi, può essere anche l'autoradio o il vecchio cassone del nonno.

A questo punto si porterà R₁, che regola la polarizzazione dello stadio oscillatore, a metà corsa, C_v sarà anche lui a metà corsa e la supereterodina sarà sintonizzata su circa 1 MHz, cioè in quella posizione in cui si dovrebbe sentire un soffio o un fischio che indica che il tutto è in funzione.

Quindi, ruotando il nucleo di L₅/L₆, si cercherà di captare una emissione CB.

Se non si riuscisse a sentire niente, bisognerà regolare R₁ in un'altra posizione e passare ancora a smanettare il nucleo della bobina.

Dopo qualche tentativo si riuscirà senz'altro a captare qualcosa e a questo punto si potrà ruotare il nucleo di L₁/L₂ per la massima uscita e infine il nucleo di L₃/L₄ sempre per la massima uscita.

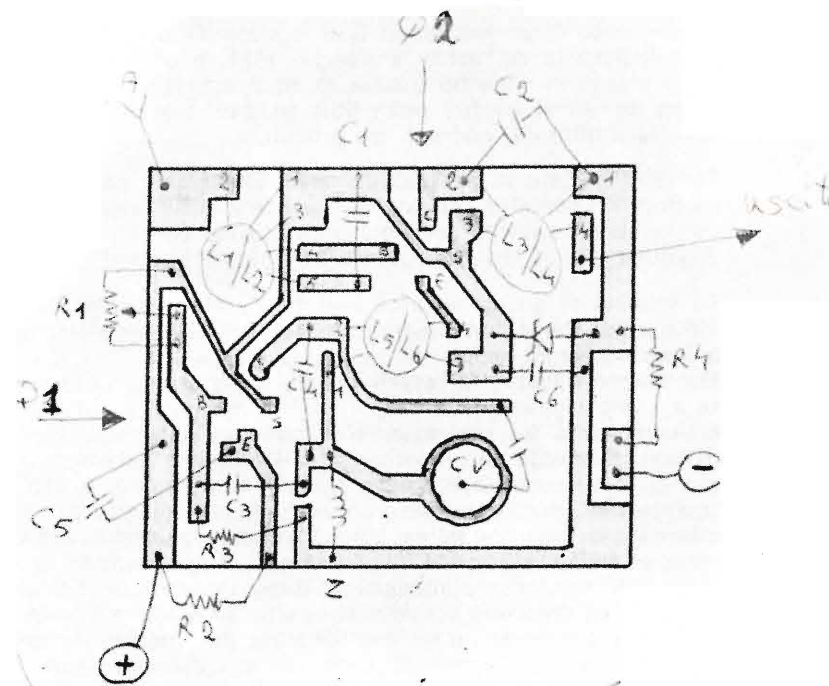
Potrebbe anche verificarsi il caso che non si riesca a sintonizzare tutti i canali e ciò vuol dire che la regolazione di L₅/L₆ è errata e quindi bisognerà spostarsi un po' in su o in giù a seconda dei casi.

Ancora due parole sull'antenna: io ho usato uno stilo di circa un metro, caricato alla base con una ventina di spire di filo smaltato Ø 0,5 mm però ho provato a usare anche uno spezzone di filo da collegamenti e ho notato che il rendimento non è calato di molto.

Mi sembra di aver detto tutto il possibile, posso solo aggiungere che ho incaricato qualche amico di eseguire il montaggio e in tutti i casi si è avuto il funzionamento immediato. Gli unici due casi di mancato funzionamento si sono avuti a causa di un transistor che non oscillava e di uno zener inserito alla rovescia.

Per finire, invito tutti gli amici che avranno dei problemi, a scrivermi per eventuali chiarimenti e quindi tolgo il disturbo ringraziando il Sere di Sperimentaropoli per la gentile ospitalità.

Circuito stampato visto dal lato rame (scala 1:1)



Qui termina Benzi, e termino anch'io.

Vi consento di applaudirmi freneticamente... ecco, basta così, chè il volgare frastuono delle vostre manacce mi turba la tromba di Eustacchio.

Andate, lo spasso è finito. * * * * *

Moderno exciter SSB

progetto di I2FD, Federico Barbareschi
presentazione di IØDP, Corradino Di Pietro

I Ø DP, Corradino Di Pietro, via Pandosia 43, 00183 ROMA

articolo
promosso dalla

I.A.T.G.

Con grande piacere vi presento questa volta un altro asso dell'autocostruzione: **Federico Barbareschi, I2FD**, via Francesco Mola 39, 20156 Milano.

La realizzazione del suo exciter SSB è veramente professionale, e la cosa più interessante è che Federico può fornire agli interessati il circuito stampato (ottenuto con il processo della fotoincisione), basta saldarci sopra i componenti e il gioco è fatto.

C'è da dire anche che l'Autore di questo progetto è un tipo molto meticoloso e mi ha fornito dati dettagliatissimi (tensioni, correnti, livelli di RF e BF, ecc.) di modo che la realizzazione di questo aggeggio dovrebbe essere alla portata anche di chi non ha grande esperienza di costruzioni casalinghe.

L'argomento di un exciter in SSB è stato da me descritto in modo molto particolareggiato in **cq**, aprile e maggio 1974, e altre notizie sul layout e collaudo dello stesso si possono trovare in **cq**, marzo 1975.

I non iniziati ai misteri della SSB (misteri per modo di dire!) possono trovare utile la lettura dei suddetti tre articoli.

Prima di iniziare la descrizione devo comunicare che Federico gradirebbe molto mettersi in contatto con coloro che hanno intenzione di costruirsi apparati simili (e ovviamente anche con coloro che hanno cognizioni in materia) allo scopo di scambiarsi le esperienze. Quindi, scrivete! Finito il preambolo, veniamo al sodo.

Lo schema di questo exciter è stato «prelevato» dal Amateur Radio Handbook 1973 e, da buon autocostruttore, l'Autore ha apportato piccole modifiche per adattarlo ai suoi scopi.

Per quanto riguarda la reperibilità dei componenti, l'Autore non ha avuto difficoltà a trovarli nella sua città.

Il componente più interessante di questo exciter è il modulatore bilanciato per il quale si è utilizzato l'integrato MC1596G che permette una fortissima soppressione della portante. Per questa ragione, vale dire quattro parole su questo integrato della Motorola che può svolgere egregiamente anche altre funzioni che interessano il radioamatore come rivelatore a prodotto, mixer a doppio bilanciamento, rivelatore per AM, duplicatore di frequenza, ecc.

Degli otto transistor contenuti nell'integrato, si nota che i quattro in alto (Q₁, Q₂, Q₃, Q₄) costituiscono un doppio amplificatore differenziale mentre i due al centro (Q₅ e Q₆) formano un amplificatore differenziale semplice.

Il segnale audio è applicato sulle basi dei due transistor dell'amplificatore differenziale semplice (Q₅ e Q₆) ed è sulle basi di questi due che va applicato il potenziometro per l'azzeramento della portante (vedi schema elettrico).

A differenza dei modulatori bilanciati a diodi (come quello da me descritto negli articoli summenzionati), su questo potenziometro non scorre RF e quindi può essere sistemato anche lontano dall'exciter. Lo si può sistemare anche sul pannello frontale il che costituisce una bella comodità (per esempio, nel caso che si voglia perfezionare l'azzeramento mentre si è in QSO con uno che possiede un buon ricevitore con uno S-meter sensibile).

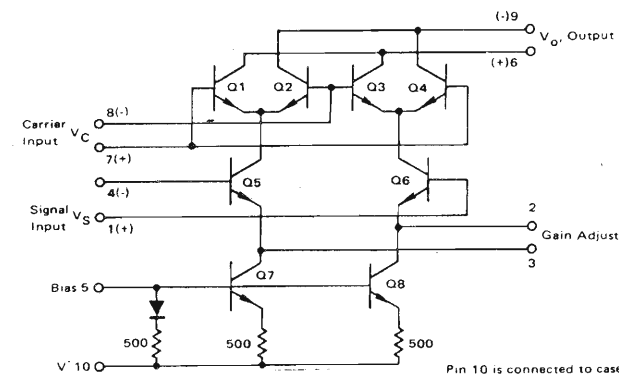
Un'altra differenza rilevante tra questo modulatore bilanciato a integrato e i comuni modulatori a diodi è che questi ultimi non danno un guadagno (anzi danno una perdita) mentre con l'integrato si ha un bel guadagno.

Un altro vantaggio del modulatore a integrato è che in esso manca il trimmer capacitivo (per avere una più forte soppressione della portante) che invece è, in genere, presente nei modulatori a diodi, nei quali si ottiene il massimo annullamento della portante con successive regolazioni del potenziometro e del trimmer capacitivo. Da ciò si deduce che l'azzeramento è molto più spedito.

Vediamo ora dove viene applicata la portante a 9 MHz e da dove si preleva il segnale d'uscita in DSB (cioè segnale a doppia banda laterale con portante soppressa).

La portante a 9 MHz viene applicata sul doppio amplificatore differenziale, e precisamente sulle basi dei transistor; il segnale d'uscita in DSB si preleva dai collettori degli stessi transistor.

Schema interno
dell'integrato MC1596G.



Ho voluto dare questa succinta spiegazione della composizione e del funzionamento di questo integrato in quanto un autocostruttore deve, almeno per sommi capi, saperlo, anche perché può essere utile in caso di difficoltà. Facciamo un esempio.

Ammettiamo che sul piedino 6 ci sia una tensione inferiore a quella del piedino 7. Ciò è possibile? Evidentemente no; e per la semplicissima ragione che il piedino 6 è il collettore e il piedino 7 è la base dello stesso transistor. In altre parole, quando si maneggiano gli integrati, è bene sapere cosa c'è dietro ogni piedino. Per questo l'Autore ha diligentemente rilevato le tensioni su ogni piedino. E' molto istruttivo confrontare queste tensioni con i vari piedini (o meglio, con quello che c'è dietro ogni piedino).

Per questioni di spazio non voglio insistere su questa faccenda; passiamo ai livelli del segnale di BF e del segnale RF in arrivo sul modulatore bilanciato.

E' noto che la questione dei livelli è molto importante per avere, all'uscita, un segnale pulito.

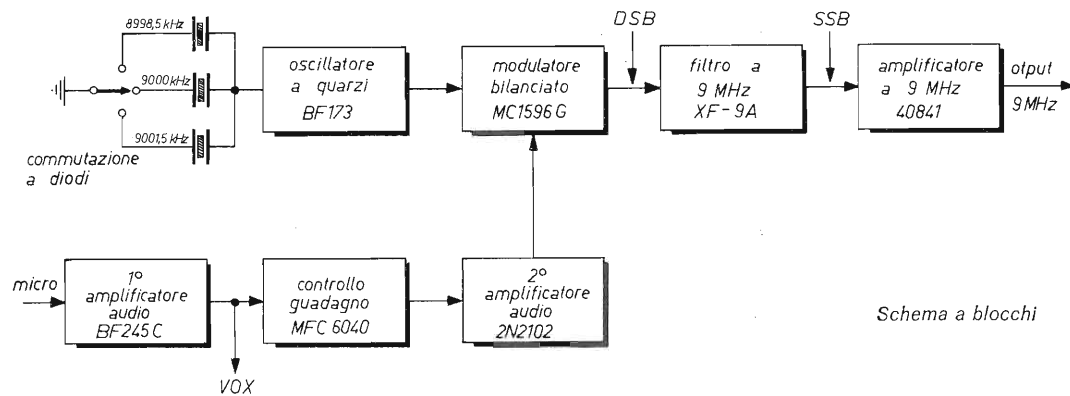
A differenza dei modulatori bilanciati a diodi, qui le cose funzionano alla rovescia: il segnale audio deve essere più forte al segnale RF della portante.

La Motorola consiglia 60 mV di portante e 300 mV di audio sui picchi. C'è però una certa tolleranza e infatti Federico ha usato livelli un po' più alti (100 mV di portante e 500 mV di audio).

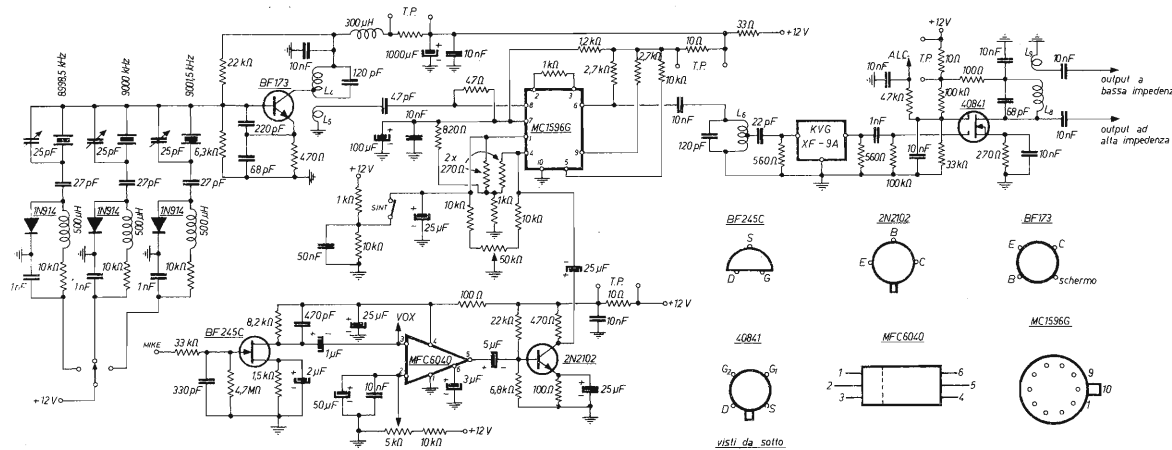
Chi volesse ulteriori dettagli sull'integrato può richiedere l'Application Note alla Motorola.

Descrizione dello schema

Sulla scorta dello schema a blocchi e dello schema elettrico vediamo come funziona il marchingegno.



Schema a blocchi



Schema elettrico

Per facilità di controllo dei quattro stadi, l'Autore ha incluso quattro punti di prova (segnati TP = Test Point) sulla alimentazione dei quattro stadi. Tutti gli elettrolitici sono al tantalio tranne quello da 50 µF sul piedino 2 del MCF6040, e quello da 1000 µF montato esternamente.

Il transistor che fa oscillare i quarzi è il solito BF173. Oltre ai due quarzi per la USB e LSB, si nota anche un terzo quarzo a 9 MHz. Diciamo subito che esso non è necessario ma l'Autore ha pensato bene di includerlo poiché questo exciter dovrà servire anche per pilotare un apparato sui due metri dove si deve uscire, oltre che in SSB, anche in AM e FM. Inoltre questo terzo quarzo è utile (ma non necessario) per le operazioni di sintonia e per il CW.

Le commutazioni dei quarzi è effettuata a diodi (sistema sempre più di moda) con il vantaggio che il commutatore può essere sistemato dove si vuole, non circolando in esso RF, ma solo corrente continua.

Per quanto concerne il circuito audio, il primo stadio è un fet che ben si adatta a microfoni ad alta impedenza e di poco prezzo, va benissimo un normale microfono a cristallo.

Al fet segue un integrato, un Motorola MFC6040, che non serve ad amplificare ma a controllare il guadagno dell'amplificatore audio. Il vantaggio è che nel potenziometro di BF non scorre audiofrequenza ma solo corrente continua. In pratica ciò significa che i fili del potenziometro non devono essere schermati (non voglio dire che sia proibito schermarli!) e scompare così il pericolo di introdurre ronzii.

Per chi interessasse il vox, l'audio va prelevato dal piedino 3 del suddetto integrato e il relativo terminale è già previsto nel circuito stampato.

Un secondo transistor, un comune 2N2102, provvede ad amplificare ulteriormente l'audio e si ha un'uscita BF più che sufficiente per pilotare il modulatore bilanciato.

*

Siamo giunti all'integrato che costituisce il modulatore bilanciato nel quale convergono l'audio e la portante dando all'uscita il segnale in DSB.

Per riavere la portante per il CW (per la messa a punto), notare che il piedino 1 dell'integrato può essere collegato a un divisore di tensione, formato da due resistori. Basta chiudere il commutatore SINT e il modulatore bilanciato si sbilancia e la portante non viene più soppressa.

C'è da notare, rispetto al circuito originale del Handbook, che l'Autore ha usato resistori di diverso valore. A secondo di quanta portante si vuole, si useranno resistori di diverso valore.

Il segnale DSB uscente dal modulatore bilanciato passa ora attraverso il filtro a cristallo che elimina una banda laterale e fornisce una ulteriore soppressione della portante.

Il segnale SSB così ottenuto è deboluccio, il filtro poi lo ha indebolito ancora di più. Un mosfet ha l'incarico di rinforzare il segnale; come mosfet si può usare un 40841 a doppio gate; il secondo gate è utile per applicarvi l'ALC (proveniente dallo stadio finale del TX) che ho lo scopo di evitare distorsioni.

*

Mi sembra di aver detto tutto. Posso solo aggiungere che l'Autore ha previsto anche un'uscita a bassa impedenza, la quale potrebbe essere utile se il successivo stadio si trovasse fisicamente distante.

En passant, devo aggiungere che questo ultimo stadio non deve essere necessariamente un 40841, va bene un doppio gate qualsiasi.

Lo stesso ragionamento vale anche per altri stadi. Per esempio, il fet dell'audio non deve essere necessariamente quello dello schema, va bene uno qualsiasi.

Messa a punto

Si comincia col sintonizzare a 9 MHz i tre circuiti accordati con l'aiuto di un grid-dip-meter.

Si controlla se la parte audio va bene: usare un microfono ad alta impedenza e una cuffia ad alta impedenza sui 2000 Ω (valore non critico).

Si passa al controllo degli oscillatori a quarzo mettendo un probe RF sul link L₅; si misurerà una tensione RF molto bassa (una frazione di volt).

A questo punto dobbiamo sistemare i livelli audio e portante in arrivo sul modulatore bilanciato.

Per regolare l'audio basta parlare al microfono e regolare il potenziometro dell'audio per avere circa 300 mV nei picchi. Per regolare il livello della portante agire sul condensatore di accoppiamento (cioè aumentarlo o diminuirlo) da 47 pF in modo di avere circa 60 mV sul piedino 8 del modulatore bilanciato.

Sistemati i livelli audio e portante, vediamo come l'Autore ha proceduto per annullare la portante.

Messo a zero il potenziometro audio (non deve arrivare BF sul modulatore bilanciato), si collega un tester tra i piedini 1 e 4 dell'integrato. Ricordando quanto ho detto sul funzionamento dell'integrato, bisogna fare in modo che non ci sia differenza potenziale tra questi due piedini che sono le basi dei transistor Q₅ e Q₆. Ruotare il potenziometro di azzeramento finché il tester segni zero. Anche invertendo i puntali del tester, si deve avere sempre zero tra questi due piedini.

Tabella tensioni

BF173	BF245C	2N2102	MC1596G	MFC6040	40841
C 11 V	D 2 V	C 5,4 V	1 3,4 V	1 0 V	D 11 V
B 2,1 V	G 0 V	B 2 V	2 2,8 V	2 3,5 V	G ₂ 2,4 V
E 1,35 V	S 1,6 V	E 1,4 V	3 2,7 V	3 0,4 V	G ₁ 0 V
Corrente 2,6 mA			4 3,4 V	4 11 V	S 0,8 V
			5 1,2 V	5 6,4 V	Corrente 2,4 mA
			6 8,7 V	6 6,9 V	
			8 6,8 V		
			7 6,8 V		
			9 8,4 V		
			10 0 V		
			Corrente 6,4 mA		

Le misure sono state effettuate con exciter tarato e con un segnale BF da 1500 Hz con un livello di 0,5 V all'ingresso del modulatore bilanciato.

Passiamo alla taratura del circuito accordato L₆ all'uscita del modulatore bilanciato. Per far ciò, si deve reinserire la portante e all'uopo chiudere l'interruttore SINT che sbilancia il modulatore; ruotare il nucleo di L₆ per la massima uscita che sarà indicata dal solito probe RF collegato ai capi della suddetta bobina. Tanto per dare un'idea della RF che avremo all'uscita, ci si può aspettare un mezzo volt. Si tratta di un valore piuttosto alto, il che conferma che questo modulatore a circuito integrato dà un bel guadagno, non per niente ci stanno dentro ben otto transistor!

Il più è fatto, siamo quasi arrivati alla fine della messa a punto.

Resta solo da sintonizzare per il massimo il circuito accordato L₈ all'uscita dell'exciter e ciò si ottiene alla stessa maniera: ruotare il nucleo di L₈ per avere la massima uscita che sarà sempre indicata dal probe collegato all'uscita dell'exciter. Sull'uscita ad alta impedenza ci si può aspettare cinque volt mentre sull'uscita a bassa impedenza si avrà più di un mezzo volt.

Adesso dobbiamo riaprire l'interruttore SINT e il probe RF non segnerà più niente, segno che la portante è soppressa.

Nel caso poco probabile che il probe segni ancora qualcosa, regolare lentamente il potenziometro di azzeramento.

Ci sarebbero ora da sistemare i trimmer capacitivi in parallelo ai quarzi. Ricordato che questi trimmer determinano la posizione delle portanti sul fianco del filtro, si intuisce che da questa posizione dipenderà la nostra modulazione (più o meno acuta).

Per sistemare le portanti al punto giusto, si può usare un generatore a bassa frequenza come ha fatto l'Autore. Si applicano al microfono diverse frequenze (diciamo da 200 a 3000 Hz) e un probe all'uscita dell'exciter ci darà la risposta alle varie frequenze.

Per chi non possiede un generatore di bassa frequenza, i trimmer si sistemano per via sperimentale: parlare al microfono e ascoltarsi su un ricevitore che copra i 9 MHz. I trimmer vanno regolati per avere una modulazione un po' acuta ma sempre piacevole. Per maggiori dettagli su questo punto, rimando al mio articolo sul layout e collaudo di un exciter.

ZODIAC

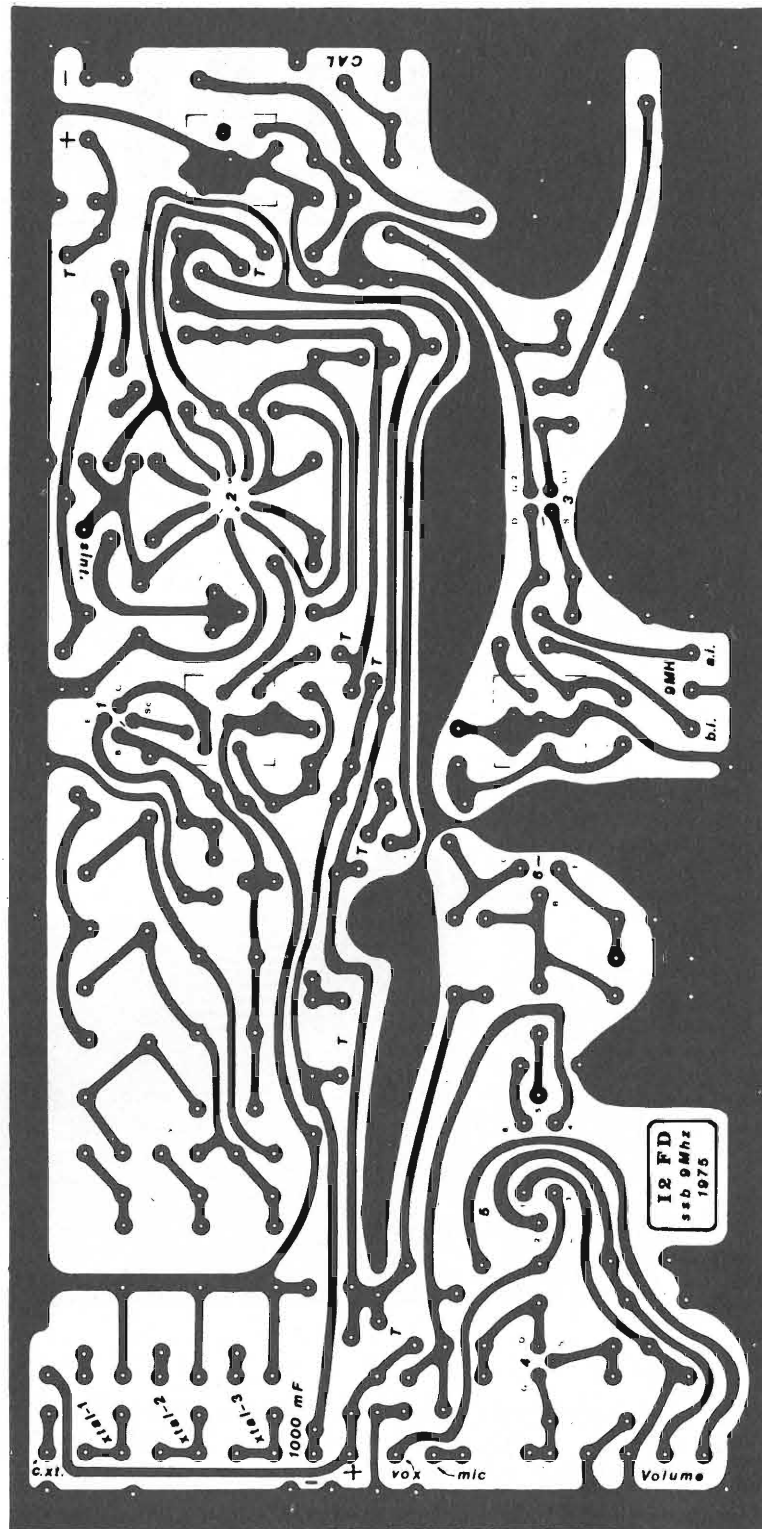
TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE

Garanzia e Assistenza:  SINTEL - Modena



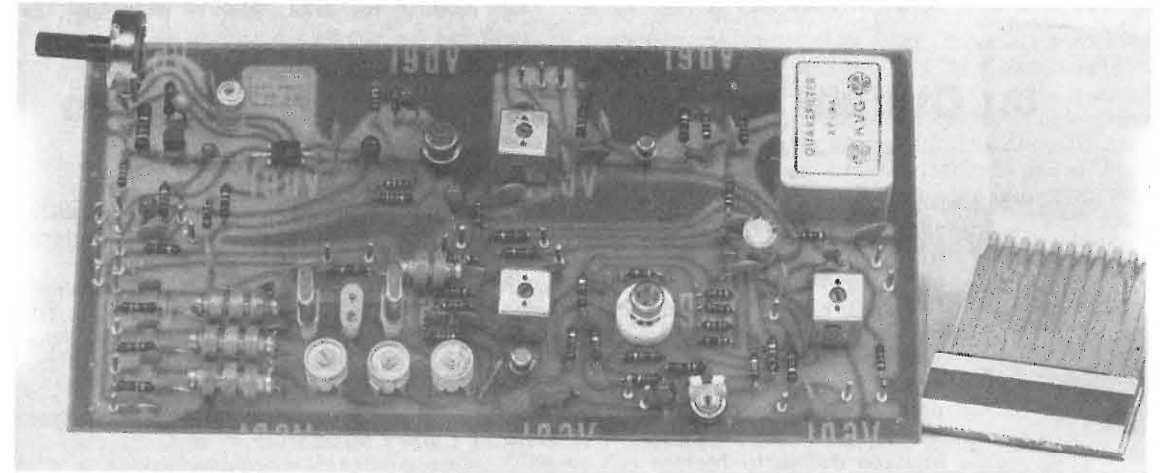
Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI ELETTRONICA - Divisione RADIOTELEFONI - Via Colletta, 39 - 20135 Milano

Basetta
circuito
stampato
exciter
(scala 1:1)



Realizzazione circuito stampato

Per chi volesse farsi da sé il circuito stampato, ecco come Federico ha proceduto. Ha eseguito su carta trasparente da disegno il circuito elettrico a china in scala 2:1 in modo da ottenere le dimensioni finali di 100x200 mm. L'esecuzione del lucido richiede una notevole dose di pazienza e ci si può avvalere di tutte le parti riportabili come lettere, dischetti, fogli adesivi neri, ecc., che si trovano in commercio. Si ottiene così una più accurata rifinitura, oltre a ridurre notevolmente i tempi.



Una volta eseguito il disegno su lucido, l'ha fatto ridurre fotograficamente alla metà e quindi, sempre per via fotografica, ha fatto fare la negativa. Con la negativa ha impressionato una piastra di vetroresina da 2 mm di spessore già sensibilizzata e quindi, con il normale processo di fotoincisione, ha ottenuto un perfetto circuito in rame, che è stato successivamente stagnato.

Dati bobine

Si tratta di bobine schermate della STE Ø 3 mm. I nuclei al silofer permettono un'ampia escursione dell'induttanza. Preciso che si devono usare nuclei di colore arancione adatti per le frequenze in gioco. Tutti gli avvolgimenti sono in filo smaltato Ø 0,25 mm. Ecco i dati.
 L₄ (induttanza 2,6 µH) 29 spire; presa alla quarta spira del lato caldo;
 L₅ (induttanza 2,6 µH) 29 spire; presa alla sesta spira del lato caldo;
 L₈ (induttanza 4,59 µH) 22 spire.
 I due link L₅ e L₉ sono quattro spire sul lato freddo e sono avvolte accostate (non sovrapposte) alle rispettive bobine.

Applicazioni dell'exciter

Vediamo che cosa ci fa l'Autore con l'exciter. Mescolando con un VFO a 5 MHz si hanno i 20 m. Per le altre bande usa una doppia conversione, di cui una a quarzo. L'Autore ha già collaudato i moduli per queste conversioni e coloro che ne volessero sapere di più possono scrivergli. La cosa più interessante è che vengono usati come mixer gli stessi integrati del modulatore bilanciato. Trattandosi di un mixer a doppio bilanciamento si ha una uscita eccezionalmente pulita, con tutti i vantaggi immaginabili. E' anche nei piani dell'Autore di uscire con questo apparato in 2 m, in SSB e FM.

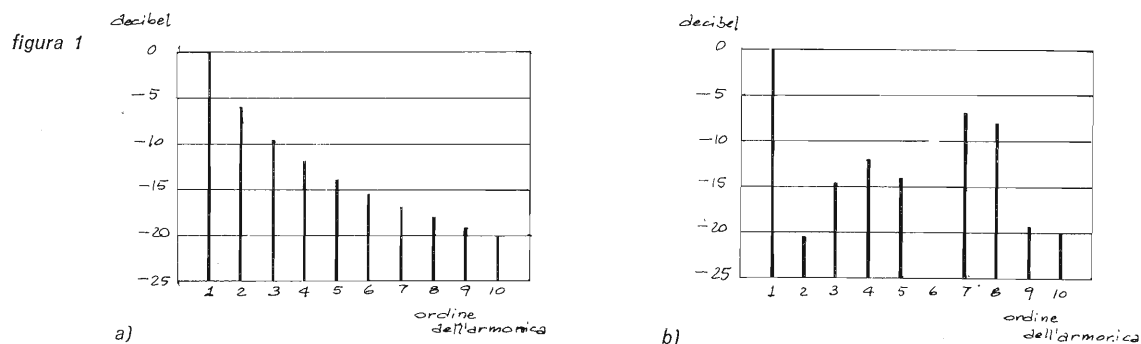
Introduzione alla musica elettronica

5.1 Circuiti generatori e formatori di timbro

Nella quinta puntata (divisa in due « sottopuntate », 5.1 e 5.2, per esigenze di spazio), come preannunciato esamineremo un certo numero di circuiti generatori e formatori di timbro.

Già abbiamo visto come la maggior parte degli oscillatori controllati in tensione (VCO) forniscano in uscita una tensione a dente di sega, e come una tale forma d'onda sia dotata di tutte le armoniche, anche se con ampiezze via via decrescenti. Per ottenere un dato timbro, occorrerà d'altra parte produrre una forma d'onda avente una ben determinata configurazione armonica; il problema che si pone, dunque, è quello di trasformare, se possibile, la configurazione armonica del dente di sega in quella associata al timbro desiderato.

In linea del tutto teorica ciò sarebbe sempre possibile, qualunque sia il timbro finale richiesto; si tratterebbe infatti di esaltare convenientemente determinate armoniche e attenuarne altre, usando un adeguato numero di filtri con caratteristiche opportune (metodo delle formanti).



Ad esempio, posto che la configurazione armonica del dente di sega sia quella di figura 1a (dove l'ampiezza delle armoniche, riferite alla fondamentale, risulta espressa in decibel), si voglia ottenere la forma d'onda la cui configurazione armonica è quella di figura 1b; sarà sufficiente allora applicare al dente di sega un sistema di filtri tale che:

- la seconda armonica del dente di sega venga attenuata di circa 15 dB;
- la terza armonica venga attenuata di circa 5 dB;
- la sesta armonica venga attenuata almeno di 10 dB;
- la settima e l'ottava armonica vengano esaltate di circa 10 dB;
- l'ampiezza di tutte le altre armoniche, compresa la fondamentale, rimanga inalterata.

E' subito visto che questo è più facile a dirsi che a farsi, se si considera inoltre che la frequenza del dente di sega varia di continuo a seconda del tasto azionato sulla tastiera, e che quindi i filtri usati dovrebbero essere tali che le loro frequenze possano variare in sincronismo con detta frequenza; ancora, potrebbero sorgere seri problemi per quanto riguarda il Q dei filtri in questione; infine è chiaro che, per ogni timbro desiderato, dovrebbe essere previsto un apposito sistema di filtri: in tali condizioni, il costo del sistema raggiungerebbe livelli esorbitanti.

Le soluzioni adottate nei sintetizzatori commerciali di tipo economico tendono infatti alla massima semplificazione del sistema di filtri adottato, e possono dividersi, grosso modo, in due categorie: quelle che impiegano filtri (attivi o passivi) a caratteristiche costanti e quelle che impiegano filtri attivi a caratteristiche variabili. In entrambi i casi i filtri possono essere del tipo passa-basso o passa-banda, e anche — seppure più raramente — passa-alto o elimina-banda. I filtri passivi a caratteristiche costanti sono mutuati direttamente dagli organi elettronici di tipo economico, e sono ormai largamente noti. Un certo numero di reti a resistenza-capacità (e, qualche volta, anche induttanza), più o meno complesse, vengono applicate al dente di sega e le loro uscite vengono fatte confluire, tramite interruttori, a un mixer (figura 2).

Chiudendo opportunamente i vari interruttori, è possibile ottenere i vari timbri.

ERRATA CORRIGE puntata precedente:

IC₁ non è un 741 ma un CA3080;
pag. 1685: particolare anzi che partitore;
pag. 1684: controllare anzi che controllore;
confronto anzi che contorno.

Molte scuse ai Lettori.

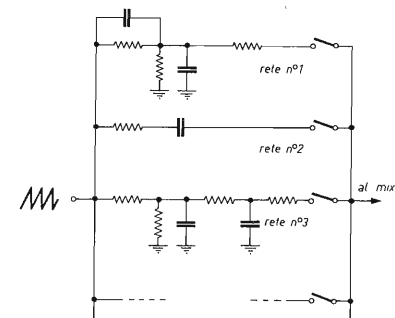


figura 2

Più interessante è l'uso di filtri attivi, per via del costo ormai irrisorio degli amplificatori operazionali e per le ottime prestazioni da essi ottenibili: la figura 3 mostra il circuito di un filtro passa-basso con frequenza di taglio di circa 1 kHz e una pendenza di 12 dB/ottava, mentre in figura 4 è rappresentato un filtro passa-banda, centrato su 1 kHz con un Q pari a circa 4.

figura 3

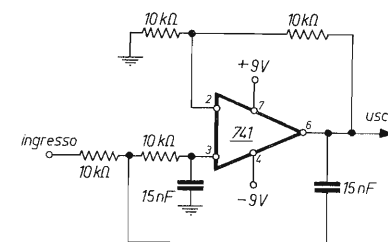
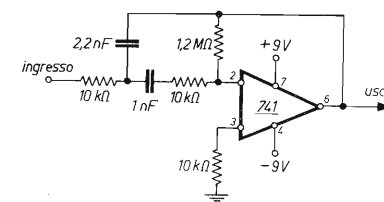


figura 4

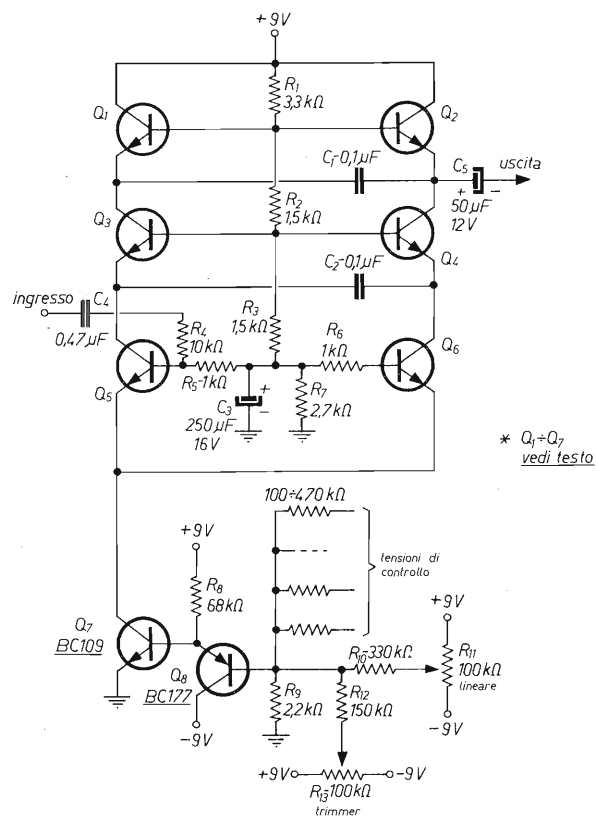


Gli operazionali impiegati sono i comunissimi 741, mentre i parametri di entrambi i filtri possono essere fatti variare modificando opportunamente i valori dei componenti.

Filtri controllati in tensione

Un ulteriore elemento di sofisticazione può essere introdotto con l'impiego di filtri a caratteristiche controllabili manualmente o tramite una tensione di controllo. Sono, questi, dei circuiti estremamente interessanti, che permettono altresì la creazione di un vasto numero di effetti inusitati, come si vedrà più avanti. La figura 5 mostra il circuito di un filtro passa-basso controllato in tensione: il trimmer R_{13} serve a regolare il campo di variazione della frequenza di taglio del filtro, mentre col potenziometro R_{11} se ne controlla manualmente il valore.

figura 5

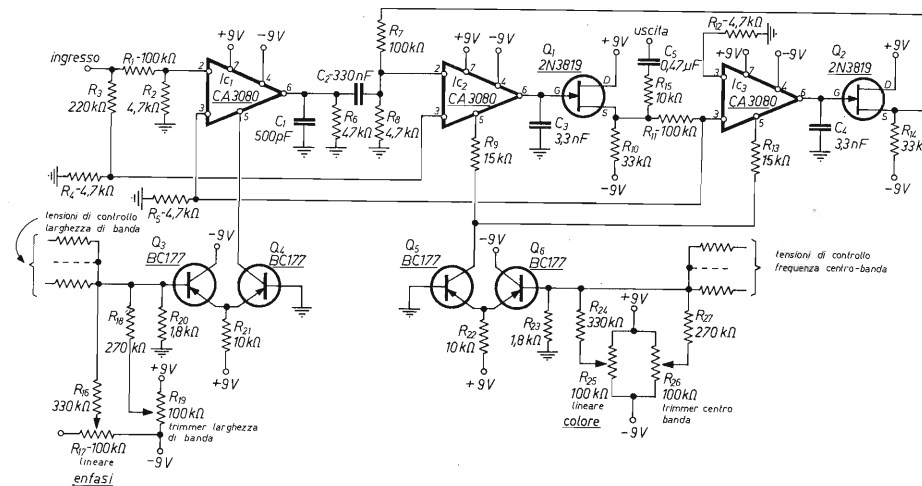


* $Q_1=Q_7$
vedi testo

Le eventuali tensioni di controllo vanno applicate ai resistori indicati in figura, i cui valori devono essere tanto più alti quanto più è grande l'escursione delle relative tensioni di controllo e quanto più bassa si vuole sia la loro influenza sulla frequenza di taglio. I transistori Q_1-Q_6 possono essere comuni npn per piccoli segnali (tipo BC109), ma è bene abbiano caratteristiche quanto più possibile simili l'uno con l'altro, per cui è consigliabile l'uso di « transistor array » integrate (tipo CA3086) delle quali si è fatto cenno nel quarto articolo di questa serie. I valori del circuito sono dati per tensioni d'ingresso con escursione non superiore ai ± 400 mV, per escursioni maggiori basta aumentare opportunamente il valore di R_4 ; la tensione d'uscita si aggirerà comunque sulle decine di millivolt.

Un secondo circuito, ancor più interessante, è il filtro controllabile di figura 6: esso si comporta come un filtro passa-banda del quale è possibile controllare, manualmente oppure tramite tensioni di controllo, sia la larghezza di banda che la frequenza di centro banda, indipendentemente l'una dall'altra. Il filtro impiega dei particolari circuiti integrati lineari (CA3080 della RCA), chiamati « amplificatori operazionali in transconduttanza », il cui costo peraltro non supera quello dei comuni operazionali.

figura 6



La messa a punto del circuito è un tantino critica, e consigliamo di procedere nel modo seguente. Una volta sconnesse tutte le tensioni di controllo e la tensione d'ingresso, e applicata l'uscita del filtro a un amplificatore, si ruoti R_{25} (controllo di colore) e R_{26} a metà corsa, e si portino i cursori di R_{17} (controllo di enfasi) e di R_{19} tutti verso i +9V; in queste condizioni si dovrebbe udire un fischio, la cui frequenza dovrebbe variare ruotando R_{25} o R_{26} o entrambi. La frequenza del fischio è uguale alla frequenza di accordo del filtro, per cui si regoli R_{26} in una posizione tale che la rotazione completa di R_{25} faccia variare detta frequenza di accordo entro il campo desiderato. Ciò fatto, si ruoti R_{19} verso i -9V fino al punto in cui il fischio scompare qualunque sia la posizione del cursore di R_{25} . Dopodiché si applica la tensione più positiva prevista per il controllo della larghezza di banda e si verifica che il fischio non riappaia: se riapparisse, occorre ruotare ulteriormente R_{19} fino a estinguerlo completamente. In queste condizioni, il filtro è pronto per l'uso.

Gli effetti che un tale circuito consente sono oltremodo interessanti, soprattutto applicando tensioni di controllo opportunamente variabili. Una tensione di controllo sinusoidale o triangolare per il centro banda produrrà l'effetto di wahwah, che potrà essere diversificato in vari modi col controllo manuale e simultaneo del colore e dell'enfasi; tensioni di controllo aperiodiche, con andamento esponenziale, produrranno quelle variazioni di timbro, tipiche dei sintetizzatori, note col nome di effetti di contorno (contour).

In realtà, in alcuni tipi di strumenti commerciali il dente di sega prodotto dal VCO viene inviato a un filtro passabanda controllato in tensione e a un filtro passabasso controllato in tensione, e i vari timbri vengono semplicemente ottenuti selezionando opportune tensioni fisse di controllo. Il problema della sincronizzazione della frequenza di centro banda e della frequenza di taglio dei filtri con la nota suonata viene allora risolto applicando, come tensione di controllo, la stessa tensione di comando per il VCO. Anche con quest'accorgimento, una simile soluzione non consente tuttavia di ottenere che una classe piuttosto limitata di timbri, da ritenersi però sufficiente per applicazioni commerciali.

Il prossimo mese parlerò della generazione di timbri con metodi digitali. * * *

Una primizia della ricerca spaziale

prof. Walter Medri

La foto qui sotto è una delle prime immagini all'infrarosso trasmessa da un satellite russo in banda VHF. Essa è composta dalle immagini di due traiettorie sulla nostra area d'ascolto e rispettivamente una alle 16,25 e l'altra alle 18,09 del 22 ottobre u.s.

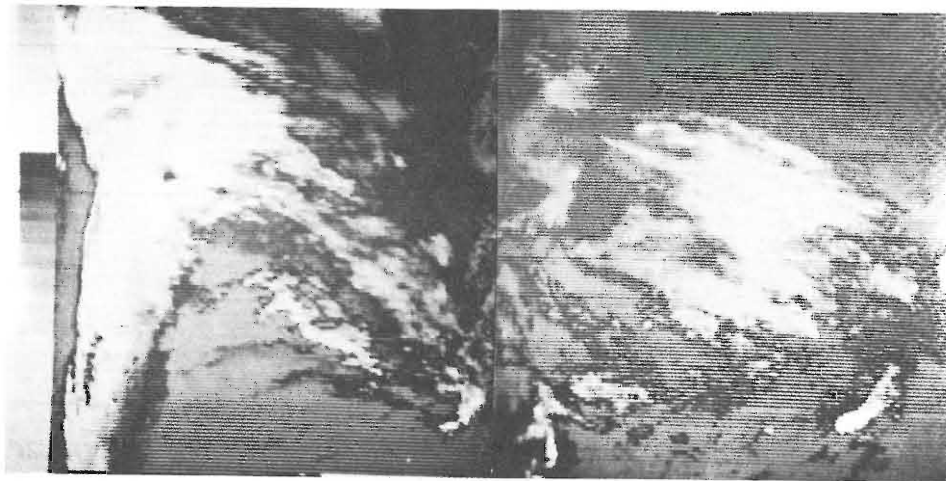


Foto del 22-10-75 ore 16,25 e ore 18,09 locali traiettoria sud-nord

Al centro della foto, un po' sulla destra, appare l'Italia con la Sicilia completamente coperta da nubi e si notano in particolare le Alpi con le loro cime innevate e ai lati a destra una intensa nuvolosità copre i Balcani e a sinistra una grossa perturbazione sta raggiungendo la Spagna; sui bordi la scala dei grigi relativa alle temperature.

Questa immagine è stata composta con una frequenza di scansione orizzontale di 0,33333 Hz e un tempo di scansione verticale di 480 sec.

E' evidente, mi pare, che gli scienziati russi sono da alcuni anni alla ricerca di uno standard definitivo di ripresa per le immagini da satellite. Nel '72 ho ricevuto per diverso tempo un METEOR con sistema di ripresa a sola luce diurna e scansione 2 Hz, nel '74 un altro METEOR con sistema di ripresa a sola luce diurna, ma con scansione 4 Hz, poi nel '75 questo METEOR che impiega di nuovo la scansione di 2 Hz per le immagini a luce diurna, ma equipaggiato anche con un sistema di ripresa all'infrarosso avente una scansione di soli 0,33333 Hz.

Vi informo che anche la nostra Europa si sta preparando al lancio del suo primo satellite meteorologico METEOSAT 1.

I sistemi di ripresa sono ancora allo studio ma si avvarranno certamente dell'esperienza fatta fino ad ora attraverso i satelliti americani e russi. Il lancio è previsto entro l'aprile del 1977 in un'orbita geostazionaria. Entro il '77 è previsto anche il lancio del TIROS N che verrà posto in un'orbita polare a 380 km con inclinazione di 99° sull'equatore.

Il TIROS N sarà il primo satellite meteorologico della terza generazione e non mancherà di darci grandi soddisfazioni.

Effemeridi

a cura del prof. Walter Medri

EFFEMERIDI NODALI più favorevoli per l'ITALIA e relative ai satelliti APT sotto indicati

15 dic / 15 gen '76	ESSA 8 frequenza 137,62 MHz periodo orbitale 114,6' inclinazione 101,5° incremento longitudinale 28,6° altezza media 1440 km			NOAA 3 frequenza 137,5 MHz periodo orbitale 116,11' inclinazione 102° incremento longitudinale 29,1° altezza media 1508 km			NOAA 4 frequenza 137,5 MHz periodo orbitale 115,0' inclinazione 101,7° incremento longitudinale 28,7° altezza media 1450 km			
	giorno	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT	longitudine est orbita sud-nord	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT
15/12	8,01,49	155,2	6,55,15	155,7	18,31,51	30,3	6,45,10	150,8	18,15,10	37,0
16	8,52,35	167,6	8,05,40	173,2	19,42,15	12,6	7,40,57	164,9	19,10,57	22,9
17	7,49,01	152,0	7,19,56	161,7	18,55,31	24,1	6,40,59	149,9	18,10,59	37,9
18	8,40,10	164,8	6,34,11	150,3	18,10,46	35,5	7,36,00	163,7	18,06,00	24,1
19	7,38,36	148,9	7,44,37	167,9	19,21,12	17,9	6,36,01	148,7	18,06,01	39,1
20	8,27,45	161,7	6,58,53	156,5	18,35,28	29,3	7,31,02	162,4	19,01,04	25,4
21	9,18,53	174,5	8,09,19	174,1	19,45,54	11,7	8,26,04	176,2	19,56,04	11,6
22	8,15,20	158,6	7,23,34	162,7	19,00,09	23,1	7,26,05	161,2	18,56,05	26,6
23	9,08,28	171,5	6,37,49	151,2	18,14,24	34,6	8,21,06	175,0	19,51,06	12,8
24	8,02,54	155,5	7,48,16	168,8	19,24,51	16,9	7,21,07	160,0	18,51,07	27,8
25	8,54,03	168,3	7,02,31	157,4	18,39,06	28,4	8,16,09	173,7	19,46,09	14,1
26	7,50,29	152,5	8,12,58	175,0	19,49,33	10,8	7,16,10	158,7	18,46,10	29,1
27	8,41,38	165,3	7,27,13	163,6	19,03,48	22,2	8,11,11	172,5	19,41,11	15,3
28	7,38,04	149,4	6,41,28	152,2	18,18,03	33,6	7,11,12	157,5	18,41,12	30,3
29	8,29,12	162,2	7,51,54	169,8	19,28,29	16,0	8,03,14	151,2	19,36,14	16,6
30	9,20,21	175,0	7,05,10	158,3	18,42,45	27,4	7,03,15	156,0	18,36,15	31,6
31	8,16,47	159,1	8,16,38	176,0	19,33,11	9,8	8,01,16	170,0	19,31,16	17,8
1/1	9,07,56	171,9	7,30,51	164,5	19,07,27	21,3	7,01,17	155,0	18,31,17	32,8
2	8,04,22	156,0	6,45,06	153,1	18,21,42	32,7	7,56,18	168,7	19,26,18	19,1
3	8,55,31	168,8	7,55,32	170,7	19,32,08	15,1	6,56,19	153,7	18,26,19	34,1
4	7,51,57	152,9	7,09,48	159,3	18,46,24	26,5	7,51,20	167,5	19,21,20	23,0
5	8,43,05	165,7	8,20,14	176,9	19,56,50	8,9	6,51,22	152,5	18,21,22	35,3
6	7,39,32	149,8	7,34,29	165,5	19,11,05	20,3	7,46,23	166,2	19,16,23	21,6
7	8,30,40	162,6	6,48,45	154,0	18,25,20	31,8	6,46,24	151,3	18,16,24	36,5
8	9,21,49	175,4	7,59,11	171,6	19,35,47	14,2	7,41,25	165,0	19,11,25	22,8
9	8,18,15	159,5	7,13,26	160,2	18,50,02	25,6	6,41,27	150,0	18,11,27	37,8
10	9,09,23	172,3	6,27,41	148,8	18,04,29	37,0	7,36,28	163,8	19,06,28	24,0
11	8,06,50	155,4	7,38,08	166,4	19,14,44	19,5	6,36,29	148,8	18,06,29	39,0
12	8,56,58	169,2	6,52,23	154,9	18,28,58	30,9	7,31,30	176,3	19,01,30	25,3
13	7,53,25	153,4	8,02,50	172,6	19,39,25	13,2	8,26,32	162,5	19,56,32	11,5
14	8,44,33	166,2	7,17,05	161,1	18,50,41	24,7	7,26,33	161,3	18,56,33	26,5
15	7,40,59	150,3	6,31,20	149,7	18,08,07	36,1	8,21,34	175,0	19,51,34	12,8

Per una corretta interpretazione e uso delle EFFEMERIDI NODALI e per trovare l'ora locale italiana in cui il satellite incrocia l'area della propria stazione, basta avvalersi di uno dei metodi grafici Tracking descritti su cq 2/75, 4/75 e 6/75. Con approssimazione si può trovare l'ora locale (solare) italiana di inizio ascolto per ogni satellite riportato, sommando 1^h e 32' all'ora GMT dell'orbita nord-sud, oppure sommando 1^h e 4' all'ora GMT dell'orbita sud-nord.

DATI DI PREVISIONE per la ricezione del METEOR

15 dic / 15 gen '76	METEOR frequenza 137,3 MHz		L'ora indicata è quella di inizio ascolto e la longitudine riflette il punto in cui il satellite incrocia l'equatore durante quel passaggio. Per una ricezione con Tracking si usino i seguenti dati orientativi: tempo orbitale 103 minuti, inclinazione orbitale 81 gradi, incremento longitudinale 25,75 gradi. Chi è in possesso del materiale Tracking dell'Aeronautica Militare Italiana può impiegare per comodità la traiettoria ascendente del NIMBUS, invertendo però la direzione e l'ordine dei minuti già tracciati su di essa.
	giorno	ora locale italiana / longitudine orbita sud-nord	
15/12	9,52	6,1 est	
16	9,47	5,4 est	
17	9,41	4,7 est	
18	9,36	4,1 est	
19	9,30	3,4 est	
20	9,25	2,8 est	
21	9,20	2,1 est	
22	9,14	1,4 est	
23	9,09	0,8 est	
24	9,04	0,1 est	
25	8,58	0,5 ovest	
26	8,53	1,1 ovest	
27	8,47	1,8 ovest	
28	8,42	2,4 ovest	
29	8,37	3,1 ovest	
30	8,31	3,8 ovest	
31	8,26	4,4 ovest	
1/1	8,21	5,1 ovest	
2	8,15	5,7 ovest	
3	8,10	6,4 ovest	
4	8,05	7,1 ovest	
5	7,59	7,7 ovest	
6	7,54	8,4 ovest	
7	7,48	9,0 ovest	
8	7,43	9,7 ovest	
9	7,38	10,4 ovest	
10	7,32	11,0 ovest	
11	7,27	11,7 ovest	
12	7,22	12,3 ovest	
13	7,16	13,0 ovest	
14	7,11	13,7 ovest	
15	7,05	14,3 ovest	

Una stazione completa

per la ricezione delle bande spaziali
136 ÷ 138 MHz e 1680 ÷ 1698 MHz

professor Walter Medri

(segue dal n. 10/75)

Il convertitore di frequenza (parte 1^a)

articolo
promosso
da
I.A.T.G.
radiocomunicazioni

Mi sono giunte diverse lettere di nuovi APTisti che mi confermano di procedere alla realizzazione della loro stazione spaziale di pari passo con i miei articoli e dopo avere imparato a interpretare le effemeridi nodali e le tecniche grafiche del Tracking illustrate sui numeri 2, 4 e 6/75.

Una simile gradualità nella realizzazione di una apparecchiatura complessa e articolata come questa, vorrei fosse di esempio per tutti i futuri APTisti che decideranno di passare dalla lettura alla pratica e si contrappongono a quanti mi hanno scritto, invece, di avere una grande fretta a realizzare la loro stazione e chiedendomi di descrivere per primo l'apparato di conversione in foto.

So bene, amici, quanto sia forte l'impulso istintivo di giungere al traguardo al più presto, ma la troppa fretta spesso spinge a iniziare appunto il lavoro da ciò che dovrebbe essere fatto per ultimo e così facendo si finisce con l'arenarsi in un mare di problemi collegati tra loro e con messe a punto incrociate che soltanto mani espertissime potrebbero trovarvi la giusta sequenza per risolverli in blocco.

Vorrei perciò affermare ancora una volta per voi che mi leggete con il crescente desiderio di passare quanto prima dalla lettura alla pratica, che non è facile per nessuno giungere alle belle fotografie da satellite, è necessaria una buona preparazione tecnica in campo elettronico e fotografico, inoltre non deve mancare mai pazienza e entusiasmo come dice l'amico Corradino Di Pietro, ma soprattutto, amici, è importante a mio giudizio impostare bene il lavoro con calma, dividerlo in tappe e procedere con gradualità e metodo; credetemi sulla parola, il risultato lo merita! Per favorire il più possibile questa gradualità nell'impostazione del vostro lavoro e che vi esorto a non sottovalutare mai, ho concepito e dosato questa nuova serie di articoli iniziata sul numero 2/75.

Non si tratta di una ripetizione di ciò che ho già scritto, ma di un progetto di stazione APT rinnovato e aggiornato ai più recenti sviluppi delle tecniche circuitali, semplice e completo in ogni sua parte perché frutto della esperienza personale acquisita in questi anni in cui ho dedicato e dedico tutt'ora gran parte del mio tempo libero alla ricezione spaziale a livello di studio e d'amatore.

Quindi, dopo l'impianto d'antenna e il preamplificatore, eccoci amici al **convertitore di frequenza**, altra importante sezione dell'impianto di ricezione.

Come ho già avuto occasione di dire nei miei precedenti articoli, il convertitore di frequenza è necessario ogniquale volta si abbia un ricevitore che, pur avendo caratteristiche di selettività e di rivelazione adeguate allo scopo, non posseda la gamma di frequenze che interessa ricevere. In tal caso, un ottimo convertitore risolve il problema alla perfezione e può ampliare notevolmente le prestazioni del vostro ricevitore.

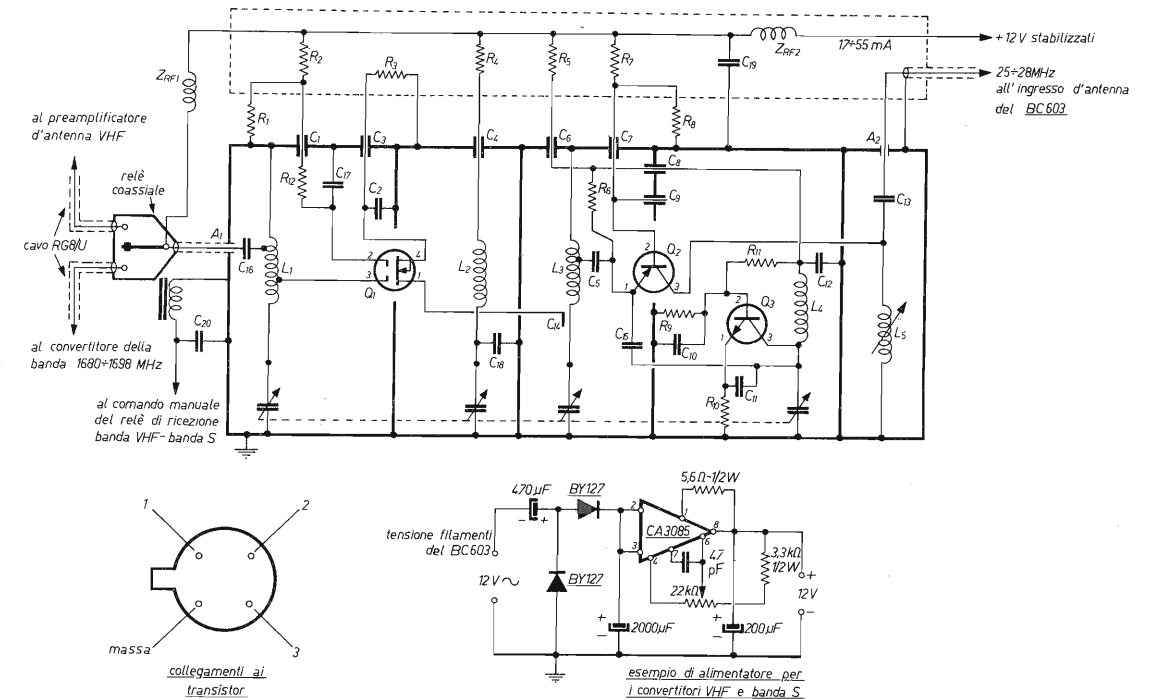


figura 1

Convertitore di frequenza per la banda spaziale 136 ÷ 138 MHz, frequenza di conversione 28 ÷ 25 MHz,

- R₁ 47 kΩ
- R₂ 100 kΩ
- R₃ 47 Ω
- R₄ 22 Ω
- R₅ 1 kΩ
- R₆ 2,2 kΩ
- R₇ 4,7 kΩ
- R₈ 2,2 kΩ
- R₉ 10 kΩ

tutte le resistenze sono da 1/2 W

- Q₁ 3N140 o 40673 (vedi testo)
- Q₂ AF139
- Q₃ BF181

- Z_{RF1} 50 spire serrate filo smaltato Ø 0,2 mm, su supporto Ø 0,2 mm
- Z_{RF2} impedenza 0,1 ÷ 0,5 µH

- L₁ 8 spire, filo Ø 1,2 mm argentato, diametro interno bobina 6 mm, lunghezza bobina 17 mm, presa antenna a una spira dal lato freddo, presa gate 3N140 a una spira dal lato caldo.
- L₂ 8 spire, filo Ø 1,2 mm argentato, diametro interno bobina 6 mm, lunghezza bobina 17 mm.
- L₃ 8 spire, filo Ø 1,2 mm argentato, diametro interno bobina 6 mm, lunghezza bobina 17 mm, presa emettitore AF139 a una spira dal lato freddo.
- L₄ 4 spire, filo Ø 1,2 mm argentato, diametro interno bobina 6 mm, lunghezza bobina 8 mm
- L₅ 32 spire serrate, filo smaltato Ø 0,35 mm, diametro supporto bobina 6 mm (supporto già montato).

Attenzione: non mettere a massa il « case » del MOSFET perché collegato internamente con il source!

- C₁ 1 nF, passante (già montato)
- C₂ 1 nF, a pastiglia (da montare)
- C₃ 1 nF, passante (già montato)
- C₄ 1 nF, passante (da montare)
- C₅ 2,2 nF, a tubetto ceramico (da montare)
- C₆ 1 nF, passante (già montato)
- C₇ 1 nF, passante (già montato)
- C₈ passantino in vetro (già montato)
- C₉ 820 pF, passante (già montato)
- C₁₀ 1 nF, a pastiglia (da montare)
- C₁₁ 2,7 nF, a pisello (da montare)
- C₁₂ 1 nF, a pastiglia (da montare)
- C₁₃ 3,3 pF, a tubetto ceramico (da montare)
- C₁₄ vedi testo
- C₁₅ 2,2 pF, a pisello (da montare)
- C₁₆ 2,2 nF, a tubetto ceramico (da montare)
- C₁₇ 1 nF, a pastiglia (da montare)
- C₁₈ 2,2 nF, a tubetto ceramico (da montare)
- C₁₉ 1,5 pF, a tubetto ceramico (da montare)
- C₂₀ 10 nF, policarbonato (sul relè)
- A₁ passante in vetro (già montato)
- A₂ passante in vetro (da montare, vedi testo)

La figura 1 illustra lo schema pratico di un ottimo convertitore di frequenza a sintonia continua che copre la banda VHF da 120 MHz a 170 MHz. Questa gamma di frequenze comprende l'aeronautica, i radioamatori, e molti ponti radio, ma in essa cade anche la banda spaziale VHF $136 \div 138$ MHz.

Quindi le eccellenti prestazioni di questo convertitore vengono estese a una più vasta gamma delle VHF, che si renderà provvidenziale soprattutto per la sintonia della banda « S » (1680 \div 1698 MHz).

Questo convertitore è stato concepito per essere impiegato con il noto ricevitore BC603, il quale in origine possiede solo una banda di frequenze che va da 20 a 28 MHz, divisa di cento in cento chilocicli.

Il BC603, infatti, come vedremo con le modifiche utili da apportarvi, è un ottimo ricevitore per le bande spaziali VHF e UHF.

In particolare si presta molto bene per la ricezione APT, e i convertitori VHF e UHF che vi illustrerò lo completano in modo eccellente.

Il convertitore VHF (vedi schema di figura 1) pur montando un MOSFET, è di facile e sicura realizzazione perché la sua costruzione è prevista entro un sintonizzatore TV il cui contenitore (argentato) facilita al massimo il montaggio e la disposizione obbligata dei componenti più critici.

Si faccia attenzione però a scegliere il sintonizzatore UHF illustrato in figura 2, poiché esso possiede una demoltiplica 1 : 6 per facilitare la sintonia e un ottimo condensatore variabile a quattro sezioni, mentre altri sintonizzatori TV contengono un condensatore variabile a sole tre sezioni e una meccanica generale più scadente.

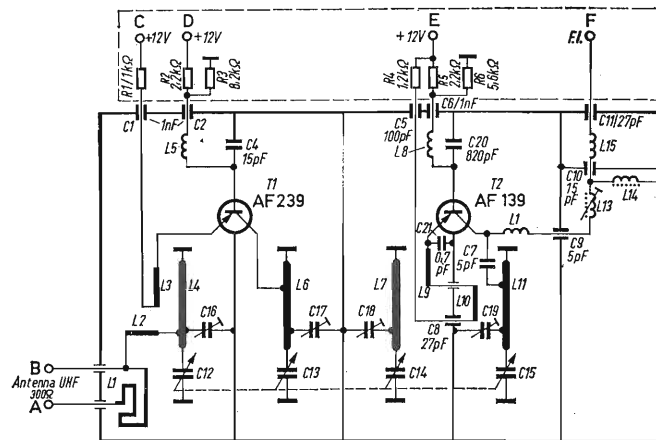
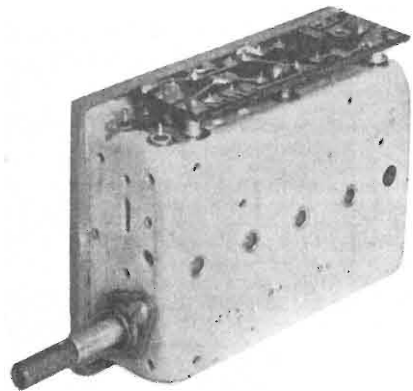


figura 2

Foto e schema elettrico originale del sintonizzatore TV previsto per il montaggio del convertitore VHF, ultima edizione da me impiegato. Si tratta del sintonizzatore Philips tipo 9019.740.00201. Nella foto sono ben visibili in alto vicino alla basetta del circuito stampato i due passantini in vetro, di cui uno va tolto con il saldatore e collocato all'uscita del convertitore al posto di C_{11} da 27 pF (vedi schema originale). Si tenga presente che, a montaggio ultimato del convertitore, deve essere rimontato il coperchio in plastica, ma senza il lamierino di rame all'interno.

Dal sintonizzatore originale (che è bene sia nuovo, costo L. 7.000 circa), vanno rimossi tutti i componenti compresi quelli sulla piastrina del circuito stampato montato all'esterno, ad eccezione però del transistor AF139, di tutti i condensatori passanti che si congiungono direttamente con la piastrina del circuito stampato esterno e naturalmente del condensatore variabile a quattro sezioni.

Si faccia particolare attenzione (perciò delicatezza) nel rimuovere le linee in quarto d'onda, perché sussiste il pericolo di rompere facilmente le colonnine di sostegno delle lamine fisse dei variabili, inoltre si cerchi di non surriscaldare eccessivamente la carcassa del sintonizzatore per non danneggiare soprattutto il transistor AF139, che deve rimanere in sede perfettamente funzionante.

Deve rimanere in sede anche il condensatore passante da 820 pF (C_{20} , vedi schema originale figura 2) il quale si trova già sulla base del transistor AF139, invece il condensatore passante da 27 pF posto all'uscita del sintonizzatore (C_{11} , vedi schema originale) deve essere sostituito con il passantino in vetro tolto dal circuito d'ingresso del sintonizzatore e che verrà impiegato poi per l'uscita del convertitore; l'altro passantino in vetro sull'ingresso deve rimanere in sede perché utilizzato per l'ingresso RF. Come si nota dallo schema di figura 1, il convertitore si compone di tre stadi; il primo è composto da un MOSFET che amplifica il segnale in arrivo dal preamplificatore d'antenna (o dal convertitore di frequenza della banda « S » secondo la posizione del relè coassiale), il secondo, dal BF181 che svolge la funzione di oscillatore locale per la conversione di frequenza, e il terzo dall'AF139 che fa da mixer per entrambi i segnali, fornendo in uscita il segnale d'ingresso già convertito di frequenza (25 \div 28 MHz).

Si osservi che il MOSFET può essere un 3N140 oppure un 40673 senza alcuna variazione ai collegamenti e al circuito, ma si dovrà dare la precedenza al 3N140 qualora si preveda una linea di discesa molto lunga (oltre i 20 m) oppure se si decide di fare a meno del preamplificatore di antenna (linea di discesa inferiore a 5 m), poiché il 3N140 nei confronti del 40673 (autoprotetto) possiede una cifra di rumore sensibilmente migliore.

Naturalmente, se si impiega il 3N140 è necessaria una maggiore cautela nel montaggio come per tutti i MOSFET non protetti internamente.

Dopo avere preparato con cura i vari componenti elencati in figura 1, si inizierà il montaggio del convertitore dalle bobine, le quali ad eccezione di L_5 devono essere in filo argentato da 1,2 mm e in aria senza nucleo di regolazione.

La foto di figura 3 mostra la disposizione delle bobine e della maggior parte dei componenti del convertitore e vi sarà di fondamentale aiuto per una sicura riuscita nel montaggio.

Si tenga presente che la capacità di accoppiamento C_{14} posta tra i due circuiti passa banda L_2 e L_3 è composta semplicemente da uno spezzone di filo rigido \varnothing 0,8 mm e lungo 25 mm, coperto, stagnato sul lato caldo di L_2 , e piegato a « L » sul lato caldo di L_3 .

Come mostra la foto di figura 3, tutte le bobine ad eccezione di L_4 e L_5 devono essere collocate in posizione orizzontale al posto delle linee UHF in quarto d'onda già tolte in precedenza.

La bobina dell'oscillatore locale L_4 deve essere collocata verticalmente e collegata da un lato al condensatore variabile e dall'altro sulla capacità C_{12} . Quest'ultima capacità consiste in una pastiglia da 1 nF senza reofori e stagnata alla parete della sezione dell'oscillatore (vedi figura 3).

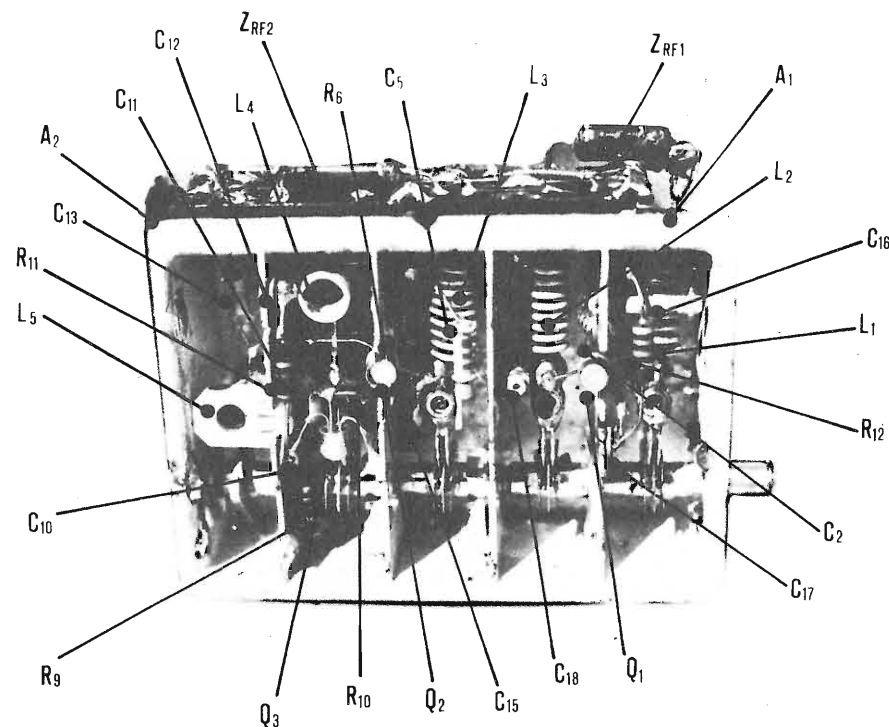


figura 3

Disposizione dei componenti del convertitore ad eccezione di quelli montati sotto la basetta del circuito stampato.

C_{15} si trova vicino alla colonnina di sostegno del condensatore variabile e va a collegarsi all'oscillatore locale attraverso un foro che si trova già praticato nella parete di divisione dell'oscillatore. R_6 si trova quasi sotto a L_3 e collegata tra l'emettitore dell'AF139 e il condensatore passante C_6 , che va sulla piastrina del circuito stampato.

C_1 , C_3 , C_4 , C_6 e C_7 non sono stati evidenziati perché si trovano già di origine sotto la basetta del circuito stampato e vanno lasciati al loro posto.

La basetta del circuito stampato va tolta per smontare i componenti originali e per montarvi quelli previsti dal circuito di figura 1; la basetta si toglie dissaldando i terminali che la trattengono alla carcassa del sintonizzatore.

Il collegamento del convertitore con il relè coassiale deve essere piuttosto corto e in cavo schermato 52 Ω , naturalmente il relè può essere sostituito da connettori da accoppiare al momento opportuno secondo il tipo di ricezione che si vuol fare.

Il collegamento del convertitore con il ricevitore deve essere il più corto possibile e in cavo schermato RG59/U se si vuole evitare che entrino anche i segnali della banda CB.

Il convertitore va collocato in un contenitore che permetta di applicare una manopola e un indice sul perno del variabile e costruire una scala di sintonia approssimativa, che deve essere tarata in sede di messa a punto e allineamento come descritto nel testo.

La bobina L_5 deve essere avvolta sul supporto originale e ricollocata nuovamente in sede dopo avere bloccato i terminali nello stesso modo in cui era stato fatto per la bobina originale.

Montate le bobine, si passerà al collegamento dei rimanenti componenti che verranno sistemati secondo le indicazioni fornite dalla figura 3, e si porteranno alcune modifiche alle piste del circuito stampato della piastrina affinché i collegamenti elettrici risultino esattamente quelli indicati dallo schema di figura 1.

A questo punto, se il montaggio è stato effettuato con accuratezza secondo le linee di massima indicate fin qui, non dovrete avere sorprese spiacevoli; potete dare tensione al convertitore e collegarlo all'ingresso d'antenna del BC603 sintonizzando poi quest'ultimo sulla frequenza di 26,5 MHz. Per la messa a punto del convertitore non c'è molto da dire, è piuttosto facile, ma è necessario un generatore di segnali o quanto meno un grid-dip-meter che copra la banda 120 ÷ 170 MHz.

Si invierà all'ingresso del convertitore un forte segnale a 120 MHz, ruotando il condensatore variabile del convertitore in posizione tutto chiuso (lamine mobili tutte inserite).

Si agirà sul compensatore dell'oscillatore locale (incorporato nella colonnina di supporto del variabile stesso) fino a captare con certezza assoluta il segnale emesso dal generatore e non una sua armonica.

Regolato l'oscillatore locale, si ridurrà il segnale d'uscita del generatore fino a renderlo appena percettibile nel ricevitore, mantenendo sempre il generatore su 120 MHz e il ricevitore su 26,5 MHz.

Potrebbe eventualmente rendersi necessario disaccoppiare il generatore o il grid-dip-meter dall'ingresso del convertitore, per ottenere le condizioni di ricezione sopra indicate, quindi si agirà sul nucleo di L_5 e poi sui rimanenti compensatori incorporati nelle colonnine dei rispettivi variabili fino a ottenere la massima intensità del segnale nel ricevitore.

Tali regolazioni andranno effettuate nel seguente ordine: L_5 , circuito di L_3 , circuito di L_2 , circuito di L_1 e si dovrà ripetere la sequenza almeno un paio di volte finché non si è ben certi di avere ottenuto il massimo possibile sulla frequenza di 120 MHz.

Attenzione che quando si regola il compensatore del circuito di L_3 per cercare di ottenere il massimo segnale, la frequenza dell'oscillatore locale ne risentirà sensibilmente, pertanto si renderà necessario ritoccare ripetutamente anche il compensatore dell'oscillatore fino a ottenere il massimo segnale pur mantenendo la frequenza di ricezione del convertitore sui 120 MHz.

Si noti che per convertire una frequenza di 120 MHz su 26,5 MHz (come nel caso nostro) è necessario che l'oscillatore locale oscilli su una frequenza di 146,5 MHz (cioè $120 + 26,5 = 146,5$ MHz).

Tale frequenza potrà essere facilmente controllata mediante un grid-dip-meter e va chiarito che si è scelto di fare oscillare l'oscillatore su una frequenza più alta di quella di ricezione per non avere possibilità di interferenze (immagini) con la banda di radiodiffusione FM che va da 88 a 108 MHz.

Chi non avesse questa probabilità, perché lontano da ripetitori FM, ma si trovasse invece in prossimità di forti ripetitori televisivi operanti sul canale « F », sarà bene faccia oscillare l'oscillatore locale su una frequenza più bassa di quella di ricezione, cioè su 93,5 MHz (esempio $120 - 26,5 = 93,5$ MHz).

In quest'ultimo caso, la bobina L_4 non dovrà essere più di quattro spire, ma di sette spire, stesso diametro.

Risolto il problema dell'oscillatore locale in base alle considerazioni citate sopra e poi regolato il convertitore per il massimo segnale sui 120 MHz, si controllerà, spostando la frequenza del generatore di segnali verso i 170 MHz di 5 MHz alla volta, che il convertitore risponda su ogni frequenza compresa tra 120 e 170 MHz, con la stessa sensibilità riscontrata a 120 MHz.

In caso contrario, agirete leggermente sulle lamelle laterali dei condensatori variabili per correggere gli eventuali disallineamenti riscontrati.

A chi interessa invece ricevere con la massima sensibilità soltanto la banda spaziale 136 ÷ 138 MHz, la taratura risulterà molto più facile, poiché dopo avere allineato l'oscillatore locale come suggerito sopra, basterà tarare il convertitore per il massimo segnale solo sulla frequenza di 137 MHz.

Con l'oscillatore locale correttamente allineato, un segnale di frequenza di 137 MHz si riceverà con il condensatore variabile del convertitore aperto per circa un quarto della sua intera corsa.

Si ricordi che per esperienza si è riscontrata più volte la convenienza di sintonizzare il convertitore in modo che i 137 MHz vengano ricevuti su 26,5 MHz della scala del BC603.

Senza spostare quindi la sintonia del convertitore, ma soltanto quella del BC603, riceverete così il satellite METEOR (137,3 MHz) su 26,7 MHz, il NOAA 3 e il NOAA 4 (137,5 MHz) su 26 MHz e il satellite ESSA 8 (137,62 MHz) su 25,9 MHz circa.

Cioè le divisioni di cento in cento chilocicli della scala del BC603 corrispondono con esattezza anche sulla banda 136 ÷ 138 MHz, perciò, dopo avere tarato il convertitore, si riporteranno sulla scala del BC603 i numeri 136 MHz in corrispondenza dei 27,5 MHz, 137 MHz in corrispondenza dei 26,5 MHz e 138 MHz in corrispondenza dei 25,5 MHz.

Numerata così la scala di sintonia del BC603, potrete facilmente individuare con esattezza i vari satelliti APT di cui riporto regolarmente la frequenza nella tabellina delle *Effemeridi* nodali.

Tornando ancora sulla taratura della scala del BC603 per la banda 136 ÷ 138 MHz, vorrei fare rilevare che l'ordine della numerazione 136 - 137 - 138 MHz risulta invertito rispetto l'ordine dei valori di frequenza stampigliati in origine sulla scala del BC603 perché, nell'esempio sopra riportato, si è previsto che abbiate scelto una frequenza dell'oscillatore locale superiore alla frequenza di ricezione.

Scegliendo, invece, una frequenza dell'oscillatore locale inferiore alla frequenza di ricezione, la numerazione 136 - 137 - 138 MHz troverà una diretta corrispondenza sulla scala di sintonia del ricevitore, diretta cioè nel senso che un aumento della frequenza di ricezione troverà un corrispondente aumento di frequenza sulla scala originale del BC603.

In altre parole, nel primo caso avremo 136 - 137 - 138 MHz rispettivamente a 27,5 - 26,5 - 25,5 MHz, nel secondo caso avremo 136 - 137 - 138 MHz rispettivamente a 25,5 - 26,5 - 27,5 MHz.

Sia chiaro per tutti che la stampigliatura fatta sulla scala di sintonia del BC603, cioè 136 - 137 - 138 MHz, è valida a condizione che ogniqualvolta si sposta la sintonia del convertitore per ricevere segnali fuori banda spaziale VHF (esempio radioamatori, banda « S », ecc.) si ritorni poi rigorosamente sullo stesso punto iniziale della sintonia del convertitore.

Per favorire la ripetizione dello stesso punto di taratura sulla scala del convertitore e quindi di conseguenza su quella del BC603, suggerisco di impiegare un generatorino campione di frequenza (esempio quinta armonica di 27,4 MHz), il quale vi permetterà, ogni volta che sposterete la sintonia del convertitore, di individuare nuovamente con esattezza la frequenza centrale 137 MHz.

Altri quarzi campione per la frequenza 137 MHz possono essere: 22,83 MHz, 34,25 MHz, 45,6 MHz e 68,5 MHz.

Con ciò, amici, ritengo di avere illustrato quanto era necessario per rendere facile e sicura anche ai meno esperti la realizzazione di questo convertitore VHF.

La prossima volta vi illustrerò la realizzazione del convertitore tanto atteso per la banda « S »; per concludere, ecco tre fotografie ricevute dal nuovo satellite russo con il convertitore di frequenza VHF descritto in questo articolo.

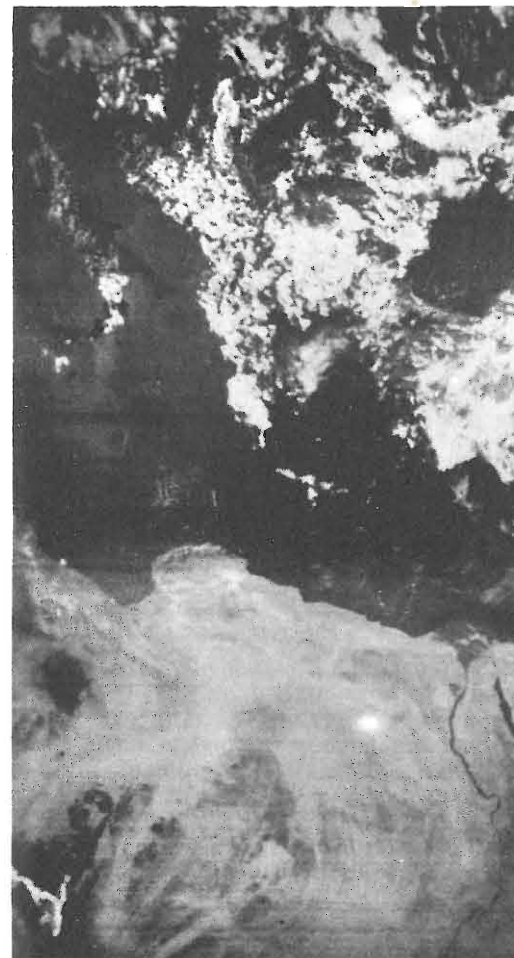


Foto del 1-8-75
ore 14,55 locali
orbita nord-sud



Foto del 13-8-75
ore 13,48 locali
orbita nord-sud

Si tratta rispettivamente di due foto trasmesse con il sistema di ripresa a luce diurna con scansione orizzontale di 2 Hz e di una prima foto trasmessa con un nuovo sistema di ripresa all'infrarosso che fa uso di una scansione orizzontale di soli 0,33333 Hz.

Per facilitare al massimo la ricezione di questo nuovo satellite, che come vedete sta sperimentando nuove apparecchiature di ripresa (attenzione non viene sempre attivato sulla nostra area d'ascolto), questo mese troverete nell'apposita tabellina delle EFFEMERIDI anche l'ora locale di inizio ascolto delle sue traiettorie più favorevoli per l'Italia.

Buona ricezione a tutti, e Felice Natale in famiglia. A presto! * * * *

(trentunesimo sforzo)

Ragazzi miei che confusione, qua la faccenda vira sul filo della stricnina (noto veleno per sopprimere cani indesiderabili).

Da un momento all'altro ho l'impressione che orde di CB, fiduciosi nel sottoscritto, delusi e feriti, piombino su di me per fare scempio delle mie membra. Siate buoni, per carità, è NATALE!

Non è tutta colpa mia se tante ottime notizie riguardanti manifestazioni cibiesche tenutesi in tutt'Italia nel meraviglioso periodo delle ferie estive, non hanno visto luce in tempo su queste pagine. Il solo farvi un elenco delle ragioni che mi hanno costretto a saltare la rubrica nei mesi di agosto, settembre e novembre sarebbe una penosa perdita di tempo e non gioverebbe certo a riparare l'inghippo. Mi scuso con tutti tentando di chiudere l'anno in bellezza con una nutrita puntata di CB a Santiago 9+. Voglio solo aggiungere che mentre queste righe si avviano alle chiacchieranti linotypes, è appena terminata una riunione presso **cq elettronica** cui hanno partecipato gli amici Baffo, Citroën, Genio e Paperino che ringrazio vivamente per il contributo di idee che hanno portato. Vedrete presto gli effetti delle decisioni prese.

Come tentare il DX nei periodi invernali servendosi della televisione!

Già, vecchi miei, non è detto che i DX siano solo una golosità estiva. Diciamo invece che è più frequente il caso di collegamenti a grande distanza durante il periodo caldo, ma non escludiamo affatto la possibilità di effettuare buoni collegamenti anche d'inverno. Vediamo quindi la tecnica da adottare in questo periodo meno favorevole studiando con pazienza la propagazione in modo da non perdere tempo a fare lunghe chiamate alla cieca nella vana speranza di azzeccare un casuale DX.

Dovete sapere che il televisore ci offre un potente mezzo di indagine, infatti le onde della banda cittadina hanno strette analogie di comportamento con le onde televisive del canale più basso (canale A) il quale pur avendo una frequenza pari a circa il doppio dei 27 MHz (ed è appunto per questo motivo che la seconda armonica dei 27 causa violente TVI su questo canale TV) soggiace in parte agli stessi fenomeni di propagazione. Vale la pena pertanto di dare un'occhiata a questo canale durante le ore di monoscopia che vanno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni feriali, salvo eccezioni dovute a trasmissioni particolari. Il fatto di suggerire tali orari non è una questione tecnica, ma una questione di rispetto nei confronti dei teleudenti.

A questo punto i casi sono due, o siete in una zona servita dal canale A o non lo siete, in entrambi i casi però è possibile una analisi della propagazione, anche se si possono trarre maggiori informazioni se si ha la fortuna (e la disgrazia causa TVI!) di risiedere in una zona servita da questo canale. Ora facciamo l'ipotesi del primo caso e accendiamo il televisore in uno degli orari indicati in precedenza; anche qui i casi sono due, o la ricezione del monoscopia appare limpida oppure presenta delle anomalie che sapendole interpretare in modo corretto forniranno le indicazioni necessarie. Appare evidente che se la ricezione non presenta difetti ciò sta a indicare che la propagazione DX è preclusa a priori, mentre se il monoscopia appare solcato da una trama puntiforme, regolare, e piuttosto fitta è segno che un'altra emittente più distante interferisce e questo è indice di propagazione media dovuta più che altro a fenomeni di rifrazione degli strati bassi dell'atmosfera. Si può dedurre che data la trama-disturbo regolare si tratta senz'altro di un'altra emittente italiana che presenta una certa relazione

di fase con l'emittente locale e che analogamente le onde sui 27 MHz avranno la possibilità di compiere percorsi notevolmente più lunghi della media, ma non eccessivamente lunghi da essere considerati DX veri e propri. Se invece il monoscopia appare fortemente solcato da una specie di ragnatela molto irregolare, instabile, e con trama serpentiforme con accompagnamento di interferenze a forte fruscio presenti sull'audio allora, non c'è dubbio, è il caso più favorevole al DX perché ciò sta a significare che il disturbo è dovuto a una emittente più lontana e magari estera. Il mio consiglio pertanto è quello di spegnere il televisore e di ascoltare pazientemente uno a uno tutti i canali CB prestando molta attenzione ai segnalini deboli, e in seguito provare a chiamare in DX sui canali molto vicini al 7 (canali sui quali c'è sempre maggior traffico). Nel 50 % dei casi si potrà verificare il fausto evento di un discreto QSO a lungo raggio, e ve lo posso garantire attraverso le mie esperienze personali che si articolano nell'etere da circa un ventennio!

Supponiamo ora che vi troviate in una zona non servita dal canale A. Qua le cose si complicano un tantino in quanto le osservazioni richiedono più tempo e maggior malizia, infatti si può verificare il caso di osservare uno schermo sabbioso, molto luminoso, ma privo di qualsiasi traccia di segnali TV, deduzione ovvia, propagazione chiusa!

Oppure potrete osservare un debole monoscopia accompagnato da forte fruscio sull'audio, ma anche così, nihil sub sole novi, tutta roba di ordinaria amministrazione. Da un giorno all'altro invece può capitare di ricevere il monoscopia in maniera più intensa e chiara, occhio, qualcosa si muove, è il caso della propagazione media, qualche buon collegamento è sperabile. Se poi addirittura riuscite a scorgere o meglio ancora a distinguere chiaramente il monoscopia di una emittente straniera, non ci sono più dubbi, la propagazione tira forte e vale la pena di tentare un DX. Non dimentichiamo però che per uno studio più coerente sarebbe necessario disporre di un'antenna TV adatta al canale A puntata nella direzione della emittente A più prossima al vostro QTH, questo per poter disporre di segnali più forti e quindi meglio identificabili. Se poi non riuscite nel DX-CB, vi potrete sempre consolare col fatto di aver fatto un TV-DX!

Impariamo a leggere lo S'meter

Sembra una cosa banale, tutti sono in grado di leggere uno S'meter, già, ma quanti sanno esattamente interpretare i numeri che indicano l'intensità del segnale ricevuto o, meglio, quanti hanno l'esatta cognizione di un S'7 o di un S'9+40 dB?

Questi valori hanno un significato arbitrario o sono strettamente legati da relazioni matematiche rigorosamente esatte? Quando i ricevitori non erano muniti di questo prezioso strumento, i segnali venivano valutati a orecchio secondo la tabella 1, ma la cosa era troppo soggettiva, inoltre era limitata a una scala di massimo, cioè 9.

Tabelle di confronto tra il vecchio e il nuovo sistema di valutazione dell'intensità dei segnali di ricezione

Tabella 1

(vecchio sistema)

segnali debolissimi al limite dell'udibilità S1
segnali appena percettibili S2
segnali deboli percettibili con difficoltà S3
segnali deboli discretamente percettibili S4
segnali di media intensità percezione quasi totale S5
segnali buoni ricezione totale S6
segnali molto buoni ottima ricezione S7
segnali forti ottima ricezione S8
segnali fortissimi ricezione eccellente S9
— S9+20 dB
— S9+40 dB

Tabella 2

(nuovo sistema dopo l'introduzione dello S'meter)

S1	0,390625
S2	0,78125
S3	1,5625
S4	3,125
S5	6,25
S6	12,5
S7	25
S8	50
S9	100
S9+20 dB	1.000
S9+40 dB	10.000

Valori espressi in μV riferiti a uno spostamento di 6 dB tra ogni punto S. Si tenga presente che per ottenere questi calcoli, data l'impossibilità di disporre di un computer IBM, ho arrotondato a un valore di quattro volte la potenza ogni 6 dB al posto del correttissimo valore di 3,98. Sfido tutti i pignoli a voler fare i calcoli esatti al million per million!

In realtà un segnale di S'9+ 40 dB è talmente più forte di un semplice S'9 da non poter essere confuso assolutamente con questo ultimo valore, in quanto rispetto alla tensione S'9, un S'9+ 40 dB è cento volte più intenso come valore in tensione, e ben diecimila volte più forte come valore in potenza, se poi vogliamo conoscere il reale rapporto tra un S'1 e un S9+ 40 dB, allora le differenze aumentano in maniera vertiginosa in quanto i due segnali sono separati tra loro di ben 88 dB che tradotti in numeri lineari (rammento che i dB sono espressi in valori a progressione logaritmica in base 10) abbiamo in corrispondenza a S'1 un valore di 0,390625 μ V e per S'9+ 40 dB un valore di 10.000 μ V, pari a una differenza di ben **25.600 volte** il valore iniziale della tensione corrispondente al S'1!



(vignetta di Bruno Nascimben)

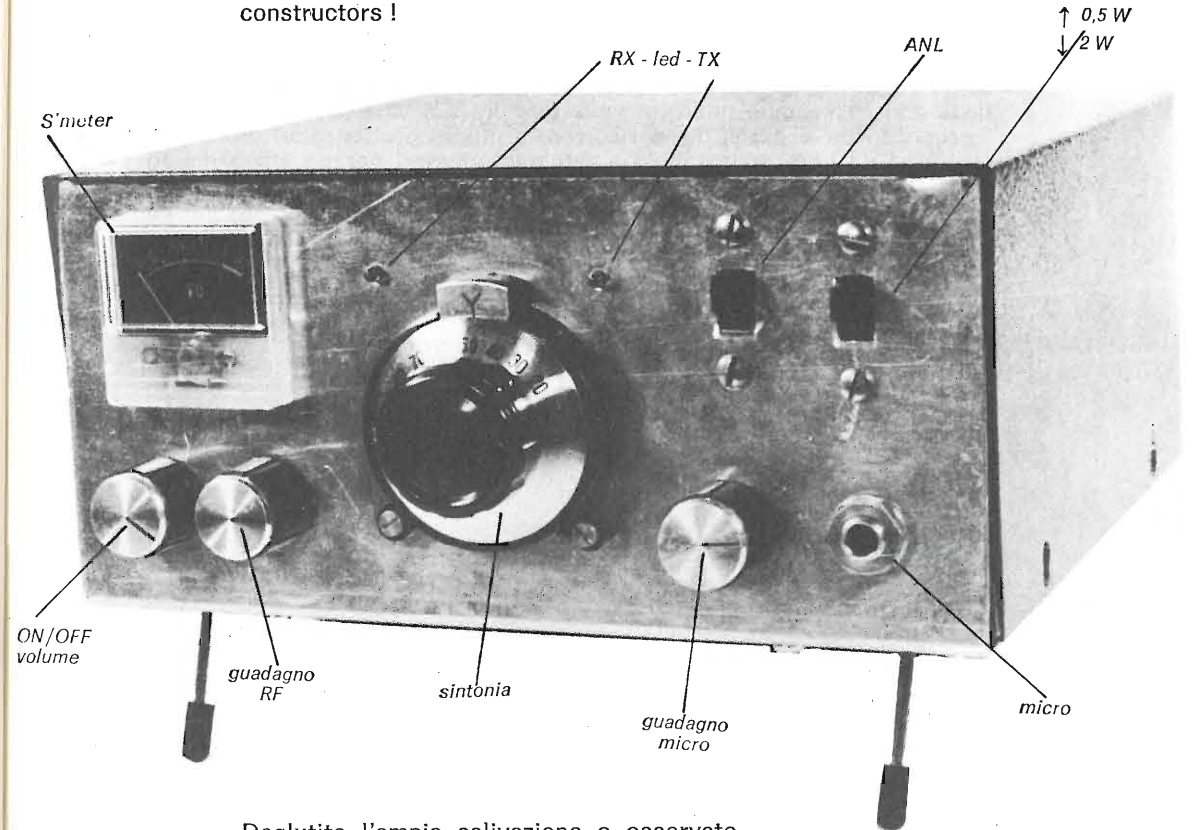
TI RICEVO S'9+40 ANCHE QUANDO PARLI A BASSA VOCE

Questi sono i valori riferiti alla tensione, se invece vogliamo calcolare la potenza relativa al S'1 e al S'9+ 40 dB allora ci troviamo di fronte a delle cifre talmente enormi da rasentare l'incredibile, tuttavia affidandoci a quella scienza esatta che è la matematica, impostiamo il problema secondo questi termini: quale potenza occorrerà per ottenere una tensione di 0,390625 milionesimi di volt ai capi di una impedenza di 75 Ω ? (75 Ω sono lo standard di impedenza adottato per le misure di intensità di campo).

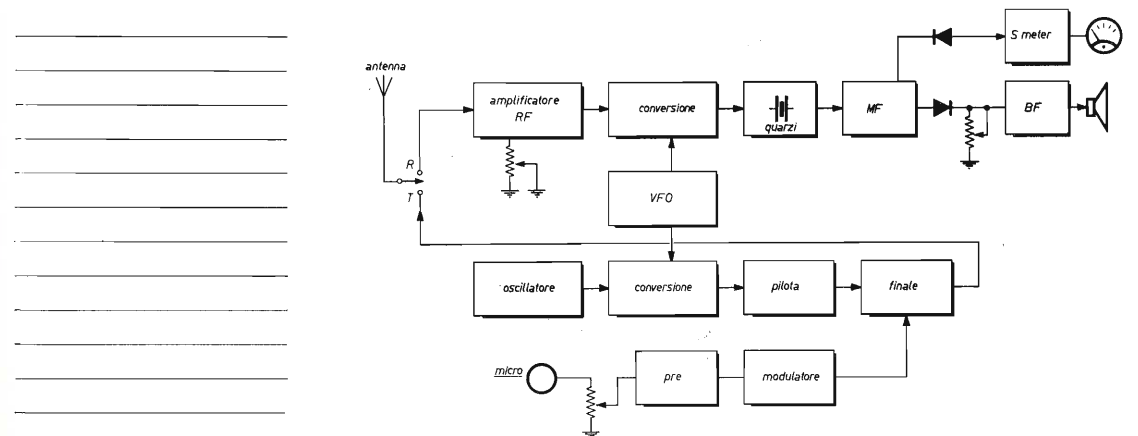
Ebbene troveremo il fantastico valore di 0,000.000.000.000.002.034.771.875 W! Mentre per la tensione di 10.000 μ V relativa al S'9+ 40 dB avremo una potenza di 0,0013 W con l'ultima cifra a valore periodico, il che sta a significare che la potenza effettiva ai capi di una antenna da 75 Ω di impedenza, per percorrere tutta l'escursione da S'1 a S'9+ 40 dB, deve aumentare di ben 163.840.000 volte! Ecco spiegata la ragione di adottare i logaritmi per esprimere certi valori, bazzecole, centosessantamilioniottoquarantamila volte sono solo 88 dB! Tutto questo esibizionismo di cifre può sembrare uno sterile tentativo per riempire delle pagine, invece il nocciolo della faccenda è un'altro, pensate a quale fantastica dinamica deve avere uno S'meter per essere in grado di misurare nell'arco della sua scala dei valori così enormemente distanti tra loro, pensate allo stress subito dal ricevitore, alle difficoltà nel progetto e nella scelta dei componenti per lo stadio di ingresso soggetto a simili sbalzi di tensione!

No, ragazzi miei, anche qui il trucco c'è, infatti lo S'meter è eccitato dalla tensione CAG (controllo automatico di guadagno) ed essendo questa tensione un valore a progressione logaritmica, in realtà non subisce altro sforzo che quello di essere attraversato da una corrente di circa mezzo milliampere per segnare il fondo scala. Spiegazione: man mano che il segnale in antenna aumenta, si produce ai capi di un diodo posto alla fine di tutta la catena di amplificazione a frequenza intermedia una tensione di segno contrario a quella necessaria per polarizzare o i transistor o i tubi amplificatori, di modo che più aumenta il segnale e meno viene a essere amplificato da tutti quegli stadi pilotati da tale tensione inversa nota come tensione CAG, che è poi la stessa che amplificata o meno viene a eccitare il circuito del nostro bravo S'meter, ed ecco perché auditivamente non ci accorgiamo di queste colossali variazioni dell'intensità del segnale ricevuto nonostante l'inoppugnabilità di quei benedetti 88 dB!

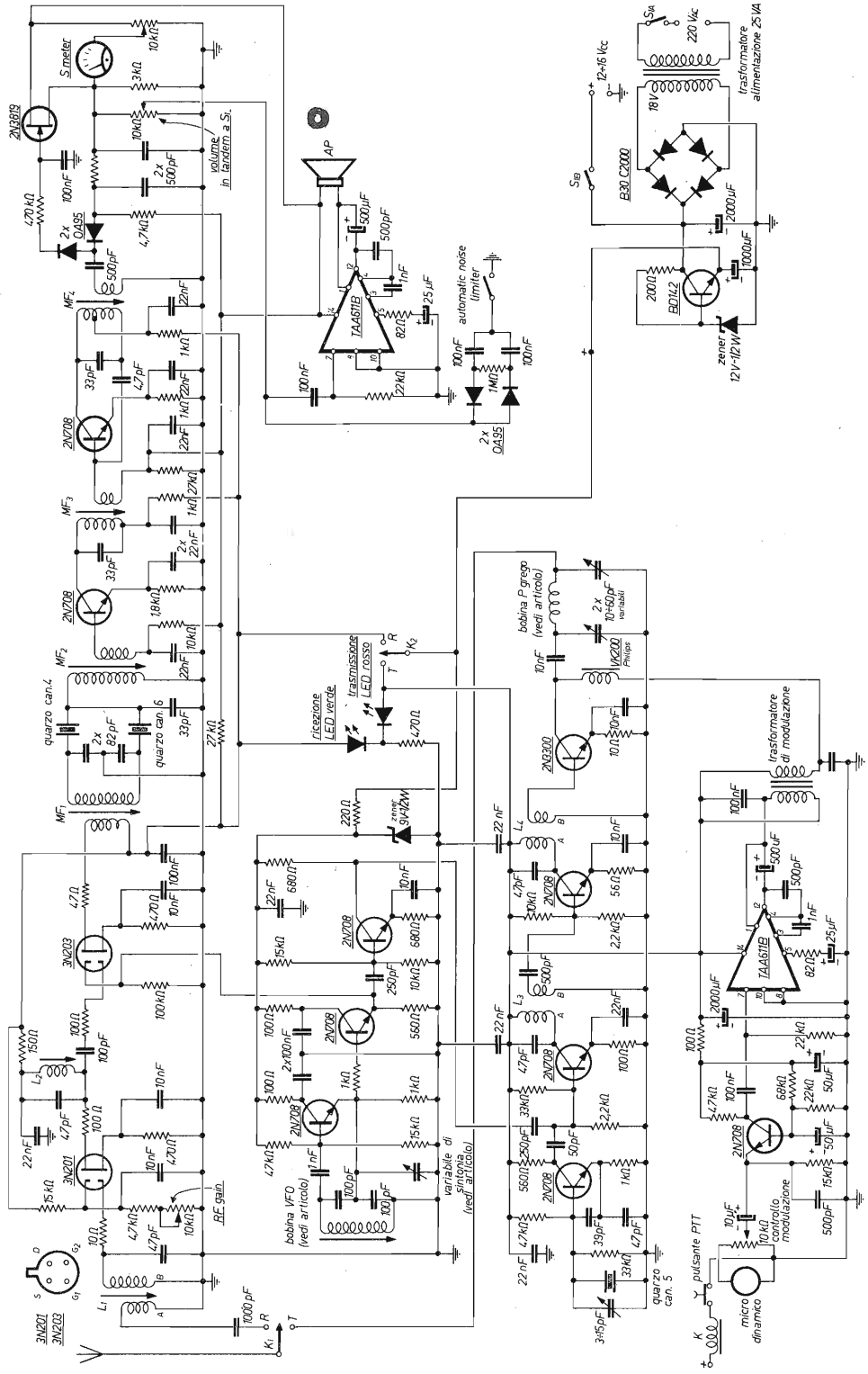
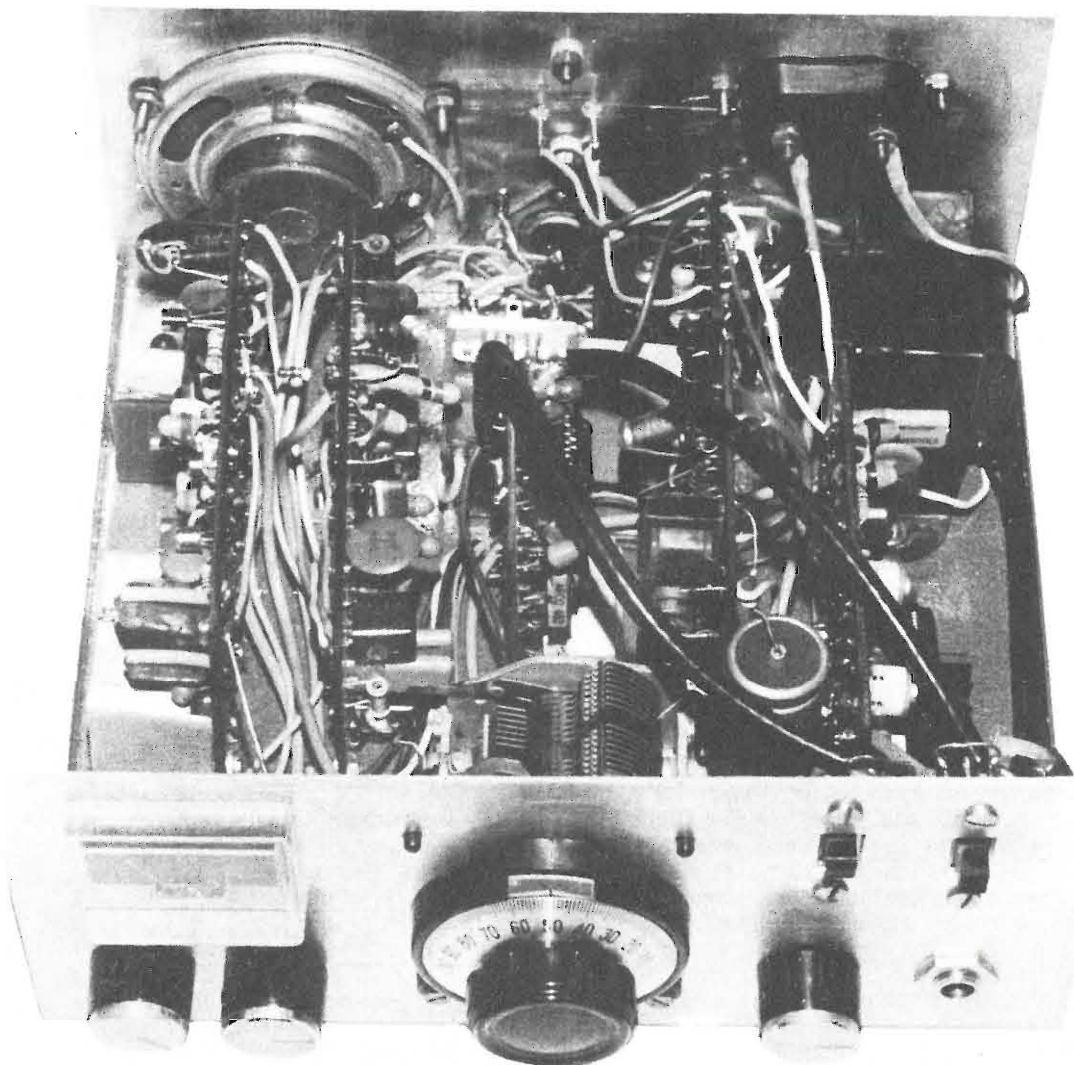
A questo punto, con tutti questi calcoli, sento che mi sta fumando il sistema nervoso, centrale e periferico, volete scommettere che ho fuso le bronzine di banco? Mi ci vuole un po' di relax, cosicché faccio lavorare quella vecchia volpe di PAPERINO (Lucio Bernardi, all'anagrafe) precisando che ciò che andrà a esporvi è tutta roba fine e supercollaudata, ma non accessibile ai CB di primo pelo, infatti si tratta di un very much sophisticated baracchin for the smalized self-constructors!



Deglutite l'ampia salivazione e osservate. Prima di addentrarvi nei meandri della descrizione tecnica è bene dare una botta di periscopio allo schema a blocchi così potete avere subito l'idea del tutto e quindi decidere se vale la pena proseguire immediatamente o o fare una pausa a base di camomilla.



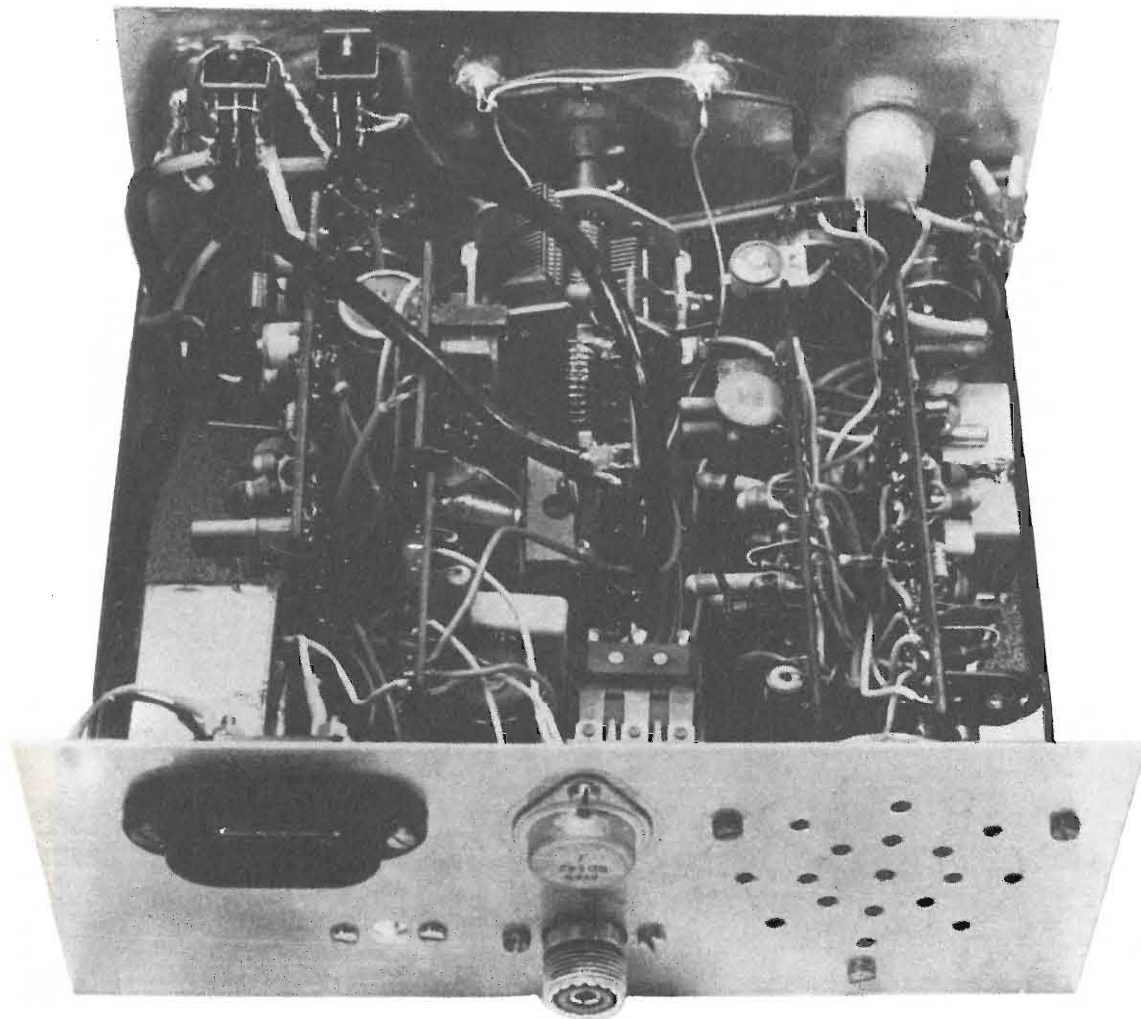
L'originalità di questo ricetrasmittitore sta nella scelta dei componenti, i quali risultano estremamente economici e facili a reperirsi quasi ovunque e soprattutto nella geniale soluzione di un sistema di media frequenza ad altissima selettività grazie a un paio di quarzi disposti in configurazione mezzo traliccio fatti risuonare in fondamentale (per maggiori dettagli sul comportamento di tali quarzi rimando i lettori a pagina 225 di **cq elettronica** di febbraio e a pagina 1205 di agosto). Il VFO è in comune sia al RX che al TX così da soddisfare costantemente la condizione di isoonda, requisito ovviamente indispensabile in un transceiver che si rispetti. I trasformatori di media frequenza sono ricavati da trasformatori standard a 10,7 MHz (quelli usati nei ricevitori a modulazione di frequenza) i quali non presentano difficoltà nella taratura a 9 MHz data la vicinanza di queste frequenze, tutt'al più si dovrà ricorrere a piccoli condensatori dell'ordine di pochi picofarad da porsi in parallelo a tali trasformatori per un allineamento perfetto. Due integrati TAA611B assolvono il compito di amplificatore BF e di modulatore; nella scelta del trasformatore di modulazione consiglio l'uso di uno con diverse prese sul secondario onde adattare in modo perfetto l'esatta impedenza per il finale RF (2N3300).



Dati per la costruzione delle bobine del ricetrans.

- Tutte le bobine, ad eccezione della bobina pi-greco, sono avvolte su supporto in polistirolo Ø 6 mm e con nucleo di ferrite regolabile, il filo è per tutte in rame smaltato Ø 0,8 mm
- L_{1A} 2 spire avvolte affiancate a L_{1B} lato freddo
- L_{1B} 12 spire
- L₂ 12 spire
- L_{3A} 12 spire
- L_{3B} 3 spire
- L_{4A} come L_{3A}
- L_{4B} come L_{3B}
- Bobina VFO 10 spire
- Bobina pi-greco 10 spire leggermente spaziate, filo argentato Ø 1,5 mm avvolte su Ø 8 mm

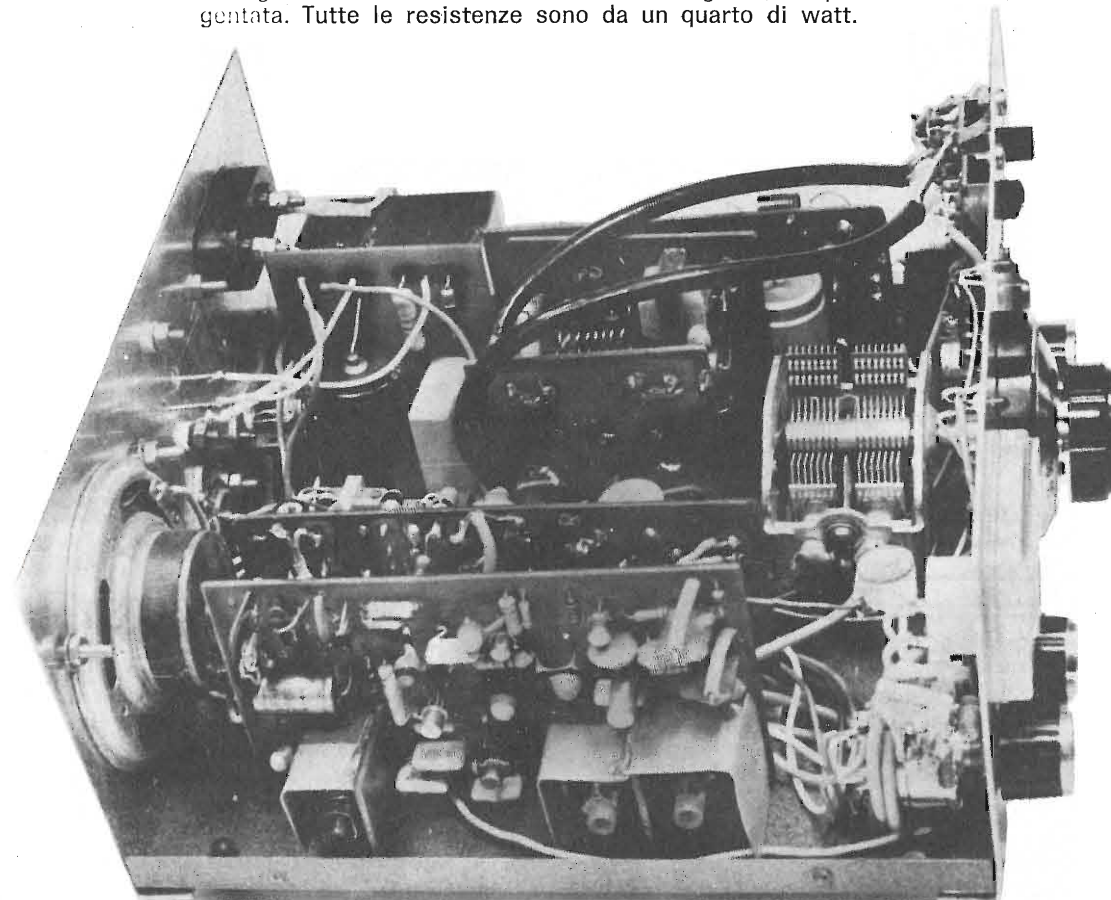
Come circuiti ausiliari abbiamo l'ormai celeberrimo S'meter, un ANL (Automatic Noise Limiter) e un paio di led per indicare lo stato di trasmissione o di ricezione, i quali per maggior eleganza possono essere rispettivamente rosso e verde. Una non mai abbastanza pignola raccomandazione è quella di trattare con le dovute cautele i due mosfet all'ingresso della parte ricevente, i quali, data la loro elevatissima impedenza d'ingresso, tendono a fare i bonzi autoabbruciandosi se non si ha cura di cortocircuitare tra loro tutti e quattro gli zampini con un paio di giri di filo di rame, non smaltato, durante la saldatura sul circuito; occhio, anche la saldatura va fatta in modo veloce in modo da non correre il rischio che il calore del saldatore si propaghi sui terminali mandando a pallino le fragilissime giunzioni dei due gates.



Il TX ha un'uscita effettiva di circa mezzo watt, il ché non è gran ché! Tuttavia questo può soddisfare gli amanti del QRP, vale a dire tutti coloro che amano fare gagliardi DX anche con piccole potenze, ad ogni buon conto in uscita si può inserire un piccolo lineare che presto avrò cura di descrivervi.

Il variabile di sintonia è un variabilone da parecchi picofarad in serie a un altro variabile a capacità massima di 50 pF in modo da non avere mai come massima capacità più di 50 pF, si è ricorso a questo artificio per avere un band-spread a piacere, ma si può anche usare semplicemente un normale variabile da 50 pF che le cose non cambiano di molto. La bobina del VFO deve lavorare attorno ai 18 MHz e qui forse sarebbe utile poter disporre di un grid-dip-meter per una sicura messa a punto. La sensibilità dello strumento S'meter dovrebbe essere non inferiore ai 100 μ A f.s.; in caso contrario si sarà costretti a preamplificare la tensione che eccita il gate del 2N3819.

La bobina del pi-greco è l'unica a essere avvolta in aria e sarebbe opportuno ricorrere al filo argentato anche se non strettamente indispensabile. Raccomando la qualità dei vari condensatori da 22 nF i quali, lavorando tutti da by-pass, è bene non abbiano induttanze parassite, sconsiglio pertanto i tipi a carta e consiglio caldamente i ceramici a disco. Per i condensatori del VFO sarebbe di regola usare condensatori o NPO o meglio (ma quasi introvabili) a mica argentata. Tutte le resistenze sono da un quarto di watt.



Nelle foto si può notare una insolita foratura sul retro, la quale funge da griglia d'altoparlante; nulla vieta di porre l'altoparlante sul pannello frontale, ma il prototipo è stato volutamente concepito con criteri di miniaturizzazione e alla fine l'unico posto disponibile per l'altoparlante è risultato sul retro!

Il ricevitore è una superclassica supereterodina a singola conversione, molto semplice dal punto di vista circuitale, ma estremamente valida sia come selettività che come reiezione d'immagine dato l'alto valore di frequenza intermedia reso possibile con l'uso del mezzo traliccio a quarzi.

Concludendo, trovo il baracco piuttosto interessante e talmente valido da incoraggiare l'autocostruzione, buon divertimento!

Toh! An vedi chi salta fuori adesso? Nientepopodimeno che l'autore dell'antenna a mattone apparsa sul numero di ottobre scorso, il quale, essendo un lettore di questa rivista, nello scorgere il frutto delle sue fatiche si è sentito in dovere di uscire dall'anonimato inviandomi la sua QSL che pubblico molto volentieri.

QRA

VITALI DOMENICO
Via Zanella, 3
22053 LECCO (Como)

QSL

A STAZIONE CAN BARBONE 1°
OP. ANDREA FONTANA BOX 63
QTH Santa Cruz de Tenerife CAP 47038

QSO

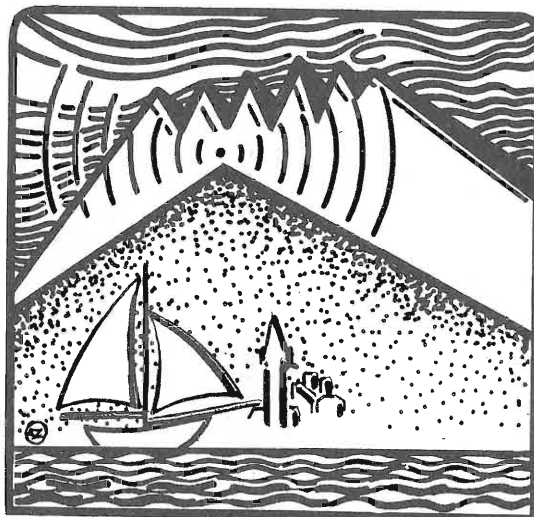
CONFERMO QSO DEL C.G. Elettronica
CAN 14.44-95 ORE _____ AM _____ SSB _____
QRK «R» _____ «S» _____ QSB _____ QRM _____

BASE

RTX Hotel Villa Verde - S. Mauro Albore
ANT. dipolo con molte DX oltre confine

NOTE

Carissimo ho letto il tuo servizio sulla mia antenna a mattone, hai detto che il prossimo anno farò un tentativo e ci conosceremo. Cordiali saluti Bolivar



RADIO
BOLIVAR
S.W.L. - 60034
STATION SPERIMENTAL «31» ITALY
QTH 22053 LECCO - P.O. BOX 80

Il nostro simpatico BOLIVAR, alias Domenico Vitali di Lecco mi precisa di avere al suo attivo, con la già citata antenna, parecchi DX oltre i confini. Pensierino notturno alla Can Barbone: — Poteva, un CB tanto geniale, non essere un lettore di **cq elettronica?** —

* * *

È così siamo giunti al termine di questo 1975. Nel chiudere l'anno e il trentunesimo sforzo, ringrazio quanti mi hanno seguito su queste pagine, tutti coloro che con consigli, critiche e progetti hanno contribuito alla gestura di tutte le puntate di **CB a S9+**, mi auguro di aver fatto passare ai miei lettori qualche ora spensierata col fermo proposito di fare di più e di meglio nelle puntate a venire, perdonatemi se qualche volta posso avervi deluso, non è facile azzeccarle tutte. No, no, no! Come commiato è troppo retorico, non me la sento di chiudere l'anno così, non sarebbe da Can Barbone, perciò... Buon 1976, ALLEGRIA E CHAMPAGNE per tutti!

Can Barbone 1°



quiz

Bene, questa puntata presenta pochi solutori e neanche tanto ferrati. La soluzione per la verità abbastanza facile era un **bocchettone microfonico**, ma, attenzione, non di quelli nei quali si inserisce la cartuccia, il microfono vero e proprio, ma quello che prendete in mano per inserirlo nel baracchino; certamente non ne avrete mai visti fatti così poiché si tratta di realizzazioni professionali della General Radio, a bassa perdita. Comunque sia, anche stavolta soluzioni di fantasia non sono mancate e la cosa sarebbe divertente se voi, scriveste meglio: gente, che zampe di gallina! Tra poco avrò bisogno di un calligrafo; o forse è meglio se non scrivete bene, così vi cestino tutti.

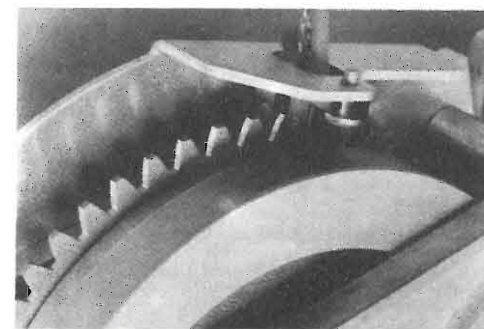
Suono di zampogne e pifferi: **i Vincitori:**

- Giovanni Pantoli - Modena
- Mario Ghilli - S. Dalmazio
- Armando Chiesa - La Spezia
- Massimo Boccaglione - Sesto S. Giovanni
- Angelo Reina - Abbiategrosso
- Ezio Dainese - Vicenza
- Carlo Tanzani - Milano
- Emilio Etori - Milano
- Giacinto Corridoni - Firenze
- Flavio Galimberti - Cavaria
- Fulvio Casconi - Varese
- Roberto Testoni - Bologna
- Gianni Carestiani - Pavia
- PierLuigi Smontoni - Modena
- Silvio Amicabile - Milano

REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE

- a. Si deve indovinare cosa rappresenta una foto. Le risposte troppo sintetiche o non chiare (sia per grafia che per contenuto) vengono scartate.
- b. Vengono prese in considerazione tutte le lettere che giungeranno al mio indirizzo:
Sergio Cattò
via XX Settembre 16
21013 GALLARATE
entro il 15° giorno dalla data di copertina di **cq**.
- c. La scelta dei vincitori e l'assegnazione dei premi avviene a mio insindacabile giudizio: non si tratta di un sorteggio.

Essendo in clima prenatalizio, ho deciso di assegnare ben **tre integrati** a ciascun solutore del prossimo quiz... però non vi aiuto minimamente.



Salutoni e buone feste! * * * * *

Indice analitico 1975

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
ALIMENTATORI			
Alimentatore di Andrea IØSJX « Club Autocostruttori » C. Di Pietro	1	56	Autocostruzione di alimentatori. Alimentatore esterno o interno? Generalità sugli alimentatori. Descrizione di un alimentatore per tranceiver, composto di due parti: per valvole e per transistor.
Alimentatore stabilizzato a due transistor « La pagina dei pierini » E. Romeo	5	688	Quesiti su un semplice alimentatore stabilizzato e circuito di protezione con SCR.
Alimentatore stabilizzato « sperimentare » A. Neve	5	715	- Tensione variabile da 3 a 58 V - Corrente massima erogata: 3 A - Autoprotetto.
Alimentatore stabilizzato col TIP120 « Sperimentare » M. Orsenigo	6	837	Tensione d'uscita: 12 V corrente max: 2 A
Alimentatore stabilizzato autoprotetto per piccoli trasmettitori « La pagina dei pierini » E. Romeo	7	1002	Fa uso dell'integrato L129 tensione: da 0,6 V a 12 V corrente: 1 A max
Alimentatori & C. a go-go A. Cagnolati e M. Lenzi D. Polli - C. Battan - L. Rivola	8	1148	— Alimentatore stabilizzato economico. — Semplice alimentatore stabilizzato. — Doppia protezione per alimentatore stabilizzato. — Carica batteria automatico.
Alimentatori & C. a go-go S. D'Alimonte e V. Borelli L. Zucca	9	1299	— Alimentatore stabilizzato a parzializzazione. — Un alimentatore stabilizzato che non dissipa.
Modifica ad alimentatore « sperimentare » C. Bassani	11	1632	Modifica all'alimentatore di Gandini (n. 11/74) per ottenere una tensione con zero centrale.
« La pagina dei pierini » E. Romeo	11	1638	Due precisazioni sull'importanza dello zener come tensione di riferimento e sull'inserzione di un amperometro sull'uscita di un alimentatore.
AMPLIFICAZIONE E BF IN GENERE			
Come distruggere un ottimo K7 F. Farfarini	1	68	Come si possa ricavare, da un innocuo registratore, una piastra mangianastri stereo di notevoli prestazioni, e dotato di vari automatismi davvero inconsueti.
Un preamplificatore modulare per BF a circuiti integrati R. Borromei	1	83	E' composto dai seguenti 4 stadi: - Preamplificatore per testina magnetica (RIAA). - Amplificatore per entrate ausiliarie a responso lineare. - Controllo toni passivo. - Amplificatore di uscita a bassa impedenza. (Vedasi errata corregge sul n. 3/75 pag. 376).
Strano controllo di tono P. Forlani	2	232	Consiste in un filtro passa banda all'uscita del quale, il segnale può essere sommato o sottratto dal segnale d'ingresso. Usa due integrati µA741 e un BC113.
Il preamplificatore per microfoni a bassa impedenza di Aldo Ferraro C. Di Pietro	4	522	Descrizione del circuito (2 x BC109). Costruzione. Messa a punto.
Hi-Fi analog switch P. Forlani	5	670	Interruttore elettronico per amplificatore con FET.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
Amplificatori finali di potenza con transistori in « Darlington » R. Borromei	5	724	Vantaggi dei darlington. Schema di amplificatore da 60 W _{RMS} e realizzazione pratica con foto, tabelle, diagrammi.
Disturbi all'ingresso fono A. Cagnolati	6	825	— Cause, provenienza dei disturbi. — Filtri di rete. — Ground loops. — Il collegamento testina-amplificatore.
Progettisti allo sbaraglio « sperimentare » A. Ugliano	6	835	— Combinatore telefonico a tastiera (G. Camiolo). — Amplificatore BF con µA741 (G. Agnelli). — Rivelatore di segnali telefonici (F. Carnuccio). — Preamplificatore microfonico per radiotelefoni (D. Astone).
La distorsione negli amplificatori audio L. Panziera	6	870	— Amplificatori con coppia quasi complementare. — Amplificatori in classe B con coppia complementare.
Sirena francese « sperimentare » V. Crapella	7	994	SN7404 montato come doppio oscillatore genera due note alternative. Ottima per antifurti.
Oscillatore per CW « sperimentare » G. La Parola	7	995	Oscillatore a transistor complementari per imparare la telegrafia.
Tema: sintetizzatori di musica P. Marincola	8	1212	Introduzione alla musica elettronica.
Musica elettronica P. Marincola	9	1340	Un tipico, versatile sintetizzatore (approccio analogico).
Crossover elettronico a due vie R. Borromei	9	1350	Filtri passivi - filtri attivi. Descrizione di un filtro attivo con l'integrato TBA231.
Un amplificatore centralizzato (una occasione per un discorso di metodo) L. Visintini	10	1447	Tentativo di « collage »: — Preamplificatore micro (UK275) e fono (PE2) + Miscelatore + compressore + MARC 200.
Dall'Inghilterra l'ultima proposta per il mercato Hi-Fi Redazione	10	1466	Amplificatore Cambridge Audio P140X: caratteristiche e foto.
Musica elettronica P. Marincola	10	1500	Metodi digitali per la generazione delle frequenze basse. - Divisori di frequenza - Generatori di ottava superiore. - Il phase-locked loop.
Luci psichedeliche « sperimentare » G. Vallesi	11	1630	Tre canali - 500 W per canale. Tre entrate miscelate, una per segnali deboli e una per segnali forti.
Sirena elettronica « sperimentare » L. Cassia	11	1631	Frequenza di emissione da 2 a 3000 Hz circa. Usa l'unigiunzione 2N2160 e l'integrato TAA611B.
Modifica all'organo di Lionello « sperimentare » S. Pitacco	11	1633	La sostituzione dei condensatori originali provoca suoni di vari animali. Impiega integrati SN7400.
Come migliorare il vecchio giradischi S. Cattò	11	1660	Sostituzione della testina piezo con una magnetica e conseguente inserzione di un preamplificatore a transistor.
Introduzione alla musica elettronica Tema: sintetizzatori di musica - P. Marincola	11	1684	Interfaccia tra tastiera e generatore di frequenze.
Un utile ed economico amplificatore da 5 a 15 W _{RMS} R. Borromei	12	1788	Amplificatore tutto fare dal modestissimo costo che da la possibilità di variare facilmente la potenza massima richiesta. Facile esecuzione, elevata sensibilità e impedenza d'ingresso. Usa l'integrato MFC8022A.
I circuiti ad aggancio di fase C. Beltrami	12	1796	Applicazione del circuito « Phase Locked Loop » (PLL) in due categorie. L'una, la demodulazione e l'altra la generazione di segnali.
Musica elettronica P. Mariercole	12	1844	Circuiti generatori e formatori di timbro. Filtri controllati in tensione.
ANTENNE			
Antenna multigamma L. Bressan	1	79	Dipoli in filo di rame isolati con plexiglas e nylon.
Una antenna attiva M. Arias	3	406	Stilo con amplificatore incorporato, della Eddystone Radio Ltd.
Antenna a stilo caricata per i 27 MHz « CB » E. Turco	4	557	Descrizione, foto, schizzi costruttivi.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
Una ground-plane di lusso « CB » A. D'Altan	4	578	Descrizione e disegni costruttivi. Se le dimensioni vengono osservate scrupolosamente, il ROS sarà assai prossimo a 1 : 1.
CB-DX... si tira un filo e l'antenna è fatta A. D'Altan	5	684	Semplice dispositivo di accordo adattatore di impedenza che trasforma un filo teso in una eccellente antenna per CB-DX.
Antenna multibanda « « Progetti per sanfilisti » F. Repetto	5	722	Costruzione di dipoli mezzonda per 10-15-20-40-80 m.
Antenna pastasciutta « CB » A. Ugliano	6	898	Dipolo verticale caricato per 27 MHz.
Antenna cubical-quad per la gamma CB (26,9+27,6 MHz) M. Morelli	7	1007	Caratteristiche: - guadagno 10 dB - rapporto avanti/indietro = 35 dB - ROS 1 : 1 - Impedenza 52 Ω - Potenza 1 KW AM - 2 KW SSB.
Antenne C. Di Pietro	9	1311	— Lunghezza elettrica di un dipolo. — Dipolo e circuito risonante a LC. — Resistenza di radiazione. — Tensione e corrente di un dipolo. — Larghezza di banda. — Balun. — Adattatore di impedenza a quarto d'onda. — Lunghezza pratica del dipolo.
Antenna « beam » di Andera IØSJX per 14 MHz C. Di Pietro	10	1475	Generalità sulle Yagi a due elementi. Dettagli costruttivi, messa a punto dell'antenna.
Antenna a mattone « CB a Santiago 9+ » Can Barbone	10	1494	Antenna a dipolo verticale tenuta tesa da un mattone.
Un paio di antenne « CB a Santiago 9+ » F. Deitagli	10	1499	— Antenna a dipolo con pinnacola a 300 Ω per i 27 MHz. — Antenna a presa calcolata da 600 Ω.
Modifica all'antenna « Pastasciutta » « sperimentare » E. Zanirato	11	1633	Aggiunta di un compensatore da 3÷30 pF. Ottimo ROS, buoni DX e niente TVI.
COMPONENTI E CIRCUITI			
Oscillatore a 1 GHz in fondamentale con un FET L. Panzieri	1	50	Oscillatore con FET UT100, con stabilità migliore di 5 ppm al giorno.
Funziona anche senza pila B. Nascimben	2	220	Rompicapo elettronico: quiz con resistenze collegate a cubo (la soluzione è a pag. 354 del n. 3/75).
Stringatissimo L. Panzieri	2	250	— Filtro attivo con tre amplificatori operazionali L114. — Comparatore che fornisce una uscita proporzionale alla differenza delle frequenze degli impulsi ai due ingressi.
LED: Una insolita applicazione L. Panzieri	3	360	Led come rivelatore di luce.
Filtro attivo sintonizzabile mediante tensione di controllo L. Panzieri	3	378	Il circuito sfrutta un FET come resistenza variabile e fa uso di due μA741.
Criteri di valutazione per una nuova famiglia di integrati: i COSMOS C. Pedevillano	3	379	Introduzione: i problemi energetici delle apparecchiature elettroniche. Prospettive commerciali per la famiglia COSMOS. Tecnologia COSMOS: l'impianto ionico.
Oscillatore per quarzo da 1 MHz « La pagina dei pierini » E. Romeo	4	497	Calibratore a quarzo (1 MHz) e modulatore con lo SN7400.
Le tre configurazioni circuitali del transistor « Club autocostruttori » C. Di Pietro	4	518	Disposizione, caratteristiche e corrispondenze con analoghe configurazioni a valvole.
Attenuatore RF a diodi E. Maniaco	4	526	Diodi usati come resistenze variabili in attenuatori a T per migliorare la risposta di RX alla modulazione incrociata.
Criteri di valutazione per una nuova famiglia di integrati: i COSMOS C. Pedevillano	4	549	(Segue dal n. 3/75 pag. 379). — Richiami sul funzionamento dei transistor MOS Enhancement. — Descrizione del funzionamento di una porta COSMOS. — Immunità al rumore. — Immunità statica al rumore per la famiglia TTL. — Immunità statica al rumore per la famiglia COSMOS. — Fan-out della famiglia COSMOS.
Della resistenza « CB a Santiago 9+ » Can Barbone	4	556	Unità di misura, legge di Ohm, wattaggio, codice a colori.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
Le fibre ottiche L. Panzieri e A. Tempo	4	562	Principio di funzionamento, tecniche di costruzione, modalità d'uso.
5 circuiti 5 utili a tutti G. Pallottino	5	689	Metronomo elettronico - Compressore a bassa distorsione - Raffinato filtro passa-banda - Trigger di Schmitt a COSMOS - Rettificatore di precisione a onda intera - Generatore di funzioni.
Criteri di valutazione per una nuova famiglia di integrati: i COSMOS C. Pedevillano	5	698	Generalità - Norme per un corretto impiego - Applicazioni ai displais.
Tre applicazioni sperimentali del μA709 « sperimentare » L. Masetti	5	714	— Amplificatore per usi generali. — Preamplificatore microfónico. — Preamplificatore equalizzatore per lettori di nastri magnetici.
Criteri di valutazione per una nuova famiglia di integrati: i COSMOS C. Pedevillano	6	880	— Astabile e monostabile. — Impiego come amplificatori operazionali. — Interfaccia tra COSMOS e TTL. — Conclusione e bibliografia.
Arrivano gli EBS e la Ambifonia G. Pallottino	9	1288	L'EBS (tubo elettronico a semiconduttori). Dal quadrisonico all'ambisonico.
Oscillatore a rilassamento ultrastabile L. Panzieri	9	1298	Caratteristiche: - Alimentazione: 10÷18 V - Frequenza d'uscita: prefissabile - Stabilità: 0,05 % da 0 a 55 °C.
Come leggere le caratteristiche di un integrato P. Forlani	11	1618	Significato dei « valori massimi assoluti » e delle « caratteristiche elettriche ». Grafici, schemi, tabelle. Elenco dei IC descritti o applicati su cq dal 1/75 al 8/75.
ELETTRONICA DIGITALE			
Un amplificatore-squadratore per frequenzimetri digitali L. Dondi	1	65	Circuito con μA710 e FET, atto ad aumentare (fino a 45 MHz) la frequenza massima di conteggio di frequenzimetri digitali.
Chiamate digitalizzatore 8.4.2.1 E. Giardina	1	114	Apparato in grado di accendere un utilizzatore ogni dodici ore per due ore ripetitivamente, con passo di pre-selezione pari a un'ora. (precisazioni vedansi a pag. 588 n. 4).
Chiamate digitalizzatore 8.4.2.1 E. Giardina	3	389	Micrologici facili: - SN7413 - SN7400 - MC4024P
Ciber 13... ovvero la schedina elettronica F. Biga	4	572	Dispositivo che aiuta a compilare la schedina tenendo conto dei risultati più probabili.
Chiamate digitalizzatore 8.4.2.1 E. Giardina	5	685	Il digitalizzatore filosofo.
Alcuni preamplificatori per scaler G. Beltrami - L. Manicardi - V. Barbi	5	736	Tre preamplificatori per frequenzimetri digitali.
Indicatore di livello logico E. Romeo	6	876	Fa uso di SN7400 e un trigger di Schmitt a transistor (BC107). (Vedasi precisazione sul n. 10 pag. 1492).
Un pezzo di « computer » da montare a casa E. Giardina	7	996	Unità di memoria ad accesso diretto, di capacità limitata (256 caratteri BCD) e con tempo di accesso max 1÷2 sec.
Accessorio per frequenzimetro « sperimentare » A. Donadeo	8	1175	Circuito a 5 integrati che permette la lettura diretta sul frequenzimetro della frequenza di ricezione del ricevitore.
Scaler « sperimentare » G. Cardinali	8	1175	Scaler 2 per frequenzimetro e stadio separatore.
Una terrificante esperienza un dramma di portata fantozziana E. Giardina	9	1360	L'asservimento di una porta munita di motore elettrico.
Dal mondo dei computers G. Pallottino	11	1607	Un calcolatore in grado di leggere la mente umana (ricerche in corso di sviluppo). Una penna computerizzata (già realizzata).
Il digitalizzatore triste ovvero Fateve rubbà machina e antifurto assieme E. Giardina	11	1680	Esauriente trattazione sul tema anti furti per auto.
Sintonia elettronica visiva per la CB F. Formigoni	12	1809	Frequenzimetro digitale con lettura max 50 MHz in due versioni, una con i mixies e l'altra con i displais a Led.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
RADIOCOMANDI, SERVOMECCANISMI E AUTOMATISMI			
Semplice timer per uso fotografico P. Jacona	1	98	E' dotato di display FND70 e fa ampio uso di integrati. I secondi di esposizione vengono impostati con due « contraves » BCD.
Come risparmiare 5 Klire A. Patrinelli	3	423	Suggerimento di modifica al timer fotografico di P. Jacona.
L'antitrillo E. Tonazzi	4	498	Suoneria elettronica complementare per telefono, in due versioni: con unigiunzione e con integrato.
Singolar tenzone S. Cattò	5	706	Soluzione del problema riguardante i temporizzatori per tergicristalli vista da due angolazioni diverse. Due progetti di A. Canal e S. Cattò.
Interruttore di prossimità C. Vaccari	6	817	Consiste essenzialmente in un oscillatore Colpitts. L'intervento avviene anche a parecchi centimetri di distanza.
Il Voltanauta E. Urbani	6	820	Dal motore a limone al motore ad acqua: scafo giocattolo che è azionato da energia prodotta per interazione di rame e zinco con l'acqua.
Progetto del mese « sperimentare » C. Alberti	6	832	Migliorie ad un antifurto.
Come rendere più professionale la camera oscura S. Cattò	6	838	Termostato elettronico con intervallo di regolazione di 12 °C e limiti di regolazione = +5 °C e +40 °C.
Antifurto « sperimentare » N. Maiellaro	7	993	Modifica di antifurto.
Come rendere più professionale la camera oscura S. Cattò	7	1032	Il temporizzatore elettronico.
L'Elionauta un navigatore a pile solari E. Urbani	8	1137	Anche lui, come il Voltanauta, fila sull'acqua 24 ore su 24 in barba agli sceicchi - nessun problema di pile nè di manutenzione - velocissimo - sfrutta l'energia luminosa del sole o di altra sorgente.
Temporizzatore a diodo controllato L. Faoro	8	1169	Temporizzatore con SCR, che permette di programmare tempi da 0,5 secondi a decine di minuti.
Antifurto « sperimentare » N. Maiellaro	8	1177	Antifurto per auto ridotto all'osso (2 x SCR + TN2646 + Relays).
Voltanauta x Elionauta = Voltalgavanauta E. Urbani - L. Lascari - E. Niresi	9	1345	Ibrido ottenuto incrociando il Voltanauta e l'Elionauta descritti nei numeri precedenti.
Machina spallanzanii: Un pipistrello elettronico E. Urbani - L. Lascari - E. Niresi	10	1482	Premessa - Il sonar dei pipistrelli. Il pipistrello elettronico. Considerazioni conclusive.
Temporizzatore ripetitivo per tergicristallo « sperimentare » F. Verdi	11	1628	Modifiche valide a un vecchio progetto.
Antifurto per auto « sperimentare » G. Guidetti	11	1631	Antifurto temporizzato con tempi variabili di innesto e disattivazione.
Controllo temperatura per operazioni in camera oscura F.P. Jacona	12	1784	Indispensabile accessorio per il controllo della temperatura nella camera oscura. Monta l'integrato TCA280.
Sirena elettronica a frequenza variabile S. Cattò	12	1794	Sirena da accoppiarsi all'antifurto o altro. Usa i transistori 4X BC107 e il BC108.
Generatore di segnali a tre forme d'onda « Sperimentare » S. Di Mauro	12	1828	Usa l'integrato 8038CC.
Commutatore elettronico per oscilloscopio « sperimentare » V. Crapella	12	1828	Regola la frequenza con l'integrato H102-B1 per non avere sull'oscilloscopio tracce spezzate.
Temporizzatore a UJT « sperimentare » O. Laminato	12	1829	Come selezionare il tempo in 60-90-120 minuti.
Dispositivo per la registrazione automatica delle telefonate « sperimentare » G. Camiolo	12	1829	Come inserire il registratore automaticamente alzando il microtelefono.
Interruttore a contatto « sperimentare » A. Rondinelli	12	1829	Utilizzando le deboli correnti del corpo umano è possibile polarizzare la base di un transistor.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
RICETRASMETTITORI			
CB: storia di una notte di mezzo inverno Fantasius	1	40	Le disavventure di un CB rimasto chiuso dentro il magazzino di un importatore di baracchini.
« CB a Santiago 9 + » Can Barbone	1	42	CB alla crociera in Jugoslavia. Gruppo Sanremese. Lineare con EL509 di microfarad.
Sui 2 m in FM con questo RTX 80 canali, sintetizzato « Phase Locked Loop » A. D'Altan	1	94	Descrizione e caratteristiche del ICOM 225.
ORM disturbi della ricezione e rumore « CB » A. D'Altan	1	104	Limitatori automatici di disturbi (ANL) tipo serie e tipo parallelo, QRM = rimedi.
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	1	118	Triplicatore a varactor per i 432 MHz in AM FM e CW.
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	2	206	Convertitore 432→144 MHz. (Segue dal n. 1 pag. 118).
Due progetti utili per CB esperti... e un supercoraggio A. D'Altan	2	228	Carico fittizio per misurare la potenza di uscita di TX (Salmone). Circuito di protezione del finale di TX. Appartati a valvole di G. Cisotto.
« CB a Santiago 9+ » Can Barbone	2	260	— Due modifiche al Lafayette µ723 (Ranger II). — Lineare colossale (Radio Piffero). — Come raddoppiare il numero dei canali.
Come collegarsi con sottomarini a grande profondità G. Pallottino	3	355	Sistemi di radiocomunicazione a frequenze ultrabasse (sotto i 100 Hz). — Propagazione di onde radio sotto i 100 Hz. — L'antenna trasmittente. — Il ricevitore. — Risultati sperimentali.
Radiotelefono CB 23 canali munito di RX-monitor VHF/FM A. D'Altan	3	372	Lafayette HE-700: descrizione, foto, schema, caratteristiche.
Due progettini che possono servire e un progetto che serve senz'altro « CB » A. D'Altan	3	396	— Antenna a stilo caricato (D'Antilio). — Preamplificatore microfonico (D'Antilio). — Alimentatore stabilizzato da 4 ampère (Valdrè).
« CB a Santiago 9+ » Can Barbone	3	401	— Misuratore di campo (Della Bianca). — Preamplificatore microfonico (Messerotti). — Monitor canale 9 (Gardinali). — Box tx/antenna (Bilinski).
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	3	411	Amplificatore di potenza 432 MHz (segue dal n. 2 pag. 206).
Transverter VHF-SSB F. Sozzi	4	506	Descrizione del circuito: - note costruttive - stadio alimentatore - modifiche al G4/161 - canale di conversione - pilota e finale.
Notizie su RØ P. Alessi	4	529	Installazione del ponte RØ: - RX = 145.000 MHz, sensibi. 0,5 µV - TX = 145.600 MHz, potenza 10 W
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	4	582	Convertitore in trasmissione 144→432 MHz. (segue dal n. 3, pag. 411).
Un ricetrasmittitore FM per i due metri A. D'Altan	5	694	ICOM IC-22: descrizione, caratteristiche, foto, schema.
« CB a Santiago 9+ » Can Barbone	5	740	— Modifica anti splatters (W. Torrani). — Amplificatore lineare (W. Torrani). — VFO a conversione (A. Bernardi). — Schiacciaportanti (M. Vandi).
Telefoniamo i QSO A. D'Altan	6	859	Il COM-PHONE 23: descrizione, foto, schema.
Commutazioni del tranceiver di IØSJX C. Di Pietro	6	862	(segue dal n. 1/75 la descrizione di un tranceiver per i 14 MHz). Generalità - Connessioni - Passaggio da trasmissione in ricezione.
432 MHz... nuova frontiera G. Cantagalli	7	977	— Converter — trasmettitore — taratura ricevitore — taratura trasmettitore.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
Un ricetrasmittitore due metri FM Phase Locked a VFO A. D'Altan « CB a Santiago 9+ » Can Barbone	7	1026	ICOM IC-210: descrizione, foto, schemi, caratteristiche.
« Bip » spaziale « sperimentare » G. Ceccherini Ricetrasmittitore CB 23 canali AM A. D'Altan	7	1062	— RX a conversione singola, quarzato per i 27 MHz — TX da 2 W per i 27 MHz (R. Di Cesare) — TX ibrido da 4+7 W (L. Della Bianca).
Tre schemini « pazzi » A. D'Altan	8	1176	Al rilascio del pulsante del microfono emette un « bip » che indica la fine conversazione.
432 MHz FM: una pregevole soluzione A. D'Altan	8	1188	POL-MAR UX-2000, descrizione, foto, schema.
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	9	1308	— Monitor per registrare su nastro l'emissione del baracchino. — Trappole anti TVI
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	10	1468	ICOM IC-320: descrizione, foto, schema, caratteristiche.
Un ricetrasmittitore per OM e CB A. D'Altan	10	1515	Completamento del « progetto 432 » con le necessarie strumentazioni e con il mezzo radiante. Scaler che da 500+700 MHz porta la frequenza a 5+7 MHz (Segue dal n. 4 pag. 582).
Informazioni satelliti per radioamatori Oscar 6 e 7 R. Serratori	11	1601	Completamento del « progetto 432 » con le necessarie strumentazioni e con il mezzo radiante. Wattmetro selettivo per 432 MHz. (segue dal n. 10 pag. 1515).
Operazione facsimile F. Fantì	11	1634	UNIDEN 2020 a VFO in AM, SSB e CW per le bande 3,5-7-14-21-28 MHz e la CB + stazione campione (15 MHz) Foto, descrizione, schema a blocchi.
Una completa stazione per i 70 cm P. Taddei Masieri	11	1662	Orbite discendenti sull'equatore geo-magnetico. Orbite ascendenti serali oltre 10° W. Orbite discendenti polari da 210° a 230° W. Effetto doppler (in discesa). Prove larghezza banda passante - Intermodulazione segnali trasmessi - Sensibilità ricevitore dei traslatori - Collegamenti duplex via Oscar 7 e 6.
Il progetto del mese « sperimentare » Perseo	11	1665	Una macchina per tutti gli usi: Western Union transceiver 6500-A.
Ricetrasmittitore CB « CB a Santiago 9+ » L. Bernardi	12	1801	Completamento del « progetto 432 » con le necessarie strumentazioni e con il mezzo radiante. Antenna Yagi (fine).
RICEZIONE	12	1826	Schema per modifiche a transceiver valvolari Lafayette Constat 25 B - Constat 35 - Tenko 23 + — 46T e Kriss 23 + per poter uscire con potenza dei 20 W rispetto ai 3 W d'origine.
Fotografie APT con il nuovo standard a scansione lenta W. Medri	12	1867	Realizzazione di un Rx Tx per CB più esperti. Schema, foto e componenti.
Ricezione satelliti W. Medri	1	46	Alcune immagini normali e a raggi infrarossi trasmesse dai satelliti a lenta scansione NOAA2 e NOAA3.
Satelliti APT e tecniche di inseguimento con l'antenna W. Medri	1	102	Effemeridi nodali e ora locale più favorevoli relative ai satelliti APT.
Un economico filtro a quarzi a 9 MHz... o giù di lì M. Mazzotti	2	200	Preparazione alla ricezione: « tracking ». Primo metodo grafico - Effemeridi.
Ascolto su due frequenze per canalizzati FM A. Venè	2	225	Disposizione al traliccio di filtri per CB. Schemi, foto, oscillogrammi. (Vedasi aggiunte e modifiche nel n. 8 pag. 1205).
Radioastroamatori? G. Sinigaglia	2	244	Circuito che permette di inserirsi su un canale prioritario in caso di chiamata, interrompendo l'ascolto su qualsiasi altro.
Le onde gravitazionali arrivano dalle stelle e si rivelano con antenne massicce d'alluminio G. Pallottino	2	251	Possibilità e prospettive della radioastronomia a livello amatoriale. La radioastronomia dalle origini al Premio Nobel.
NAJA radiolina semplicissima P. Forlani	2	254	Come nascono le onde? Si può accordare un'antenna gravitazionale? I ricevitori gravitazionali.
Fate piangere ogni giorno il vostro sceicco G. Buzio	3	358	Piccolo ricevitore per onde medie a 4 transistor con uscita in altoparlante. Impiega 2 x BF332 un BC113 e un 2G526.
	3	369	Due ricevitori senza pile (Ghezzi). Ricevitore a due transistor (Ghezzi) Ricevitore a un transistor (Ghilli).

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	SINTESI
Trucchiamo il casalingo G. Buzio	3	384	Come migliorare le prestazioni dei vecchi ricevitori commerciali a valvole.
Satelliti APT e tecniche di inseguimento con l'antenna W. Medri	4	532	Mappa polare - Diagramma di acquisizione - Tabelle, esempi.
I « DX-Club » « Il mondo in casa » G. Buzio	4	568	Cosa sono - Alcuni indirizzi - Pubblicazioni.
Risultati campionato HRD/SWL E. Pazzaglia	4	591	Classifica - Elenco premiati.
Demodulazione di frequenza mediante due amplificatori operazionali L. Panzieri	5	704	Può essere sintonizzato entro un vasto campo di frequenze. Ottima risposta fino a 10,7 MHz.
Progetto del mese « sperimentare » M. Centini	5	712	Modifiche alle basette premontate Philips per i 144 MHz: sostituzione del variabile con diodi varicap.
Convertitore CB « sperimentare » F. Mellacqua	5	713	Convertitore da collegare a un RX per onde medie per poter ricevere la banda dei 27 MHz.
Progetti per sanfilisti G. Buzio	5	720	— Preamplificatore e adattatore d'antenna (F. Scaramella e M. Bandino). — Come collegare uno S-meter transistorizzato a un RX a valvole (R. Vitali).
De Motu ovvero istoria e dimostrazione intorno al captatore sidereo M. A. Natali	5	747	Schema a blocchi della stazione ricevente - Schema a blocchi del converter. L'antenna e il sistema di puntamento.
Satelliti APT e tecniche di inseguimento con l'antenna W. Medri	6	884	Metodo grafico di acquisizione con materiale dell'Aeronautica Militare. Grafici, diagrammi e tabelle. Effemeridi.
L'ascolto a onde corte G. Buzio	6	901	Cosa sono e come si chiedono le cartoline QSL.
L'ascolto a onde corte per i principianti G. Buzio	7	984	— Onde medie e lunghe — Gamme tropicali — Onde corte — Identificazione e conferma — Come esplorare una gamma — Perché tante stazioni? — Su onde corte si possono ascoltare 180 paesi. — QSL.
Il progetto del mese « sperimentare » V. Giacalone	7	990	Ricevitore miniaturizzato con ZN414. Alimentazione: 1,5 V.
Verifica e taratura dei ricevitori con Dip-Meter M. Miceli	7	1004	— Prova dell'oscillatore — Allineamento della FI — Taratura dei circuiti d'ingresso.
Operazione ascolto G. Zella	7	1021	Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. Gamma coperta: da 520 kHz a 7500 kHz.
I radiodisturbi, tre interventi sul tema U. Bianchi - S. Cattò - G. Berci	8	1143	— Una buona notizia (U. Bianchi) — Olanda in linea, la soluzione a ogni problema di schermatura (S. Cattò) — I due metri FM in automobile: soppressione dei disturbi e consigli pratici (G. Berci).
Superreattivo UHF « sperimentare » M. Lanera	8	1176	Ricevitore superreattivo per le UHF (BF175 + AC125 + TAA300).
Operazione ascolto G. Zella	8	1179	(Segue dal n. 7 pag. 1021) Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. Dati tecnici e particolarità costruttive - Descrizione del circuito.
Progetto « starfighter » W. Medri	8	1192	Una stazione completa per la ricezione delle bande spaziali 136+138 MHz e 1680+1698 MHz. Impostazione del progetto e impianto d'antenna.
Operazione ascolto G. Zella	9	1324	Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. (Segue dai numeri precedenti). Realizzazione di un ricevitore a doppia conversione. Realizzazione del modulo VFO e mixer.
Operazione ascolto G. Zella	10	1441	Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. (Segue dai numeri precedenti). Realizzazione di un ricevitore a doppia conversione: l'amplificatore di F.I. a 9000 kHz.
Converter « one tone » a filtri attivi C. Boarino	10	1456	Il principio del filtro attivo. Circuito a due integrati (μA709) che lavorano a grandissima controeazione per tutte le frequenze annullandone la amplificazione ad eccezione di quella che interessa, per cui risuona la rete di controeazione.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	S I N T E S I
Ricevitore supereterodina per i 27 MHz « sperimentare » A. Boninfanti	10	1461	Fa uso d'oscillatore a cristallo, BF194 quale amplificatore RF e mixer e ZN414 quale amplificatore FI.
Limitatore automatico di disturbi (ANL) « sperimentare » L. Guidi	10	1465	Circuito anti CB locali.
Preamplificatore micro « sperimentare » P. Sammarco	10	1465	Adatto a pilotare mattoni e blocchi un po' giù di BF.
Convertitore per i 14 MHz « sperimentare » G. Sortino	10	1465	Seguito da un semplice ricevitore permette l'ascolto della gamma dei 14 MHz.
Filtri a quarzo in media frequenza G. Buzio	10	1472	Uso dei quarzi in media frequenza - Filtri a uno e a più cristalli. Dati tecnici dei filtri KVG.
Ricevitore per i 27 MHz « CB a Santiago 9+ » F. Deitagli	10	1498	Come sevizare il ricevitore casalingo munito di gamma 21 MHz per portarlo su 27 MHz.
Progetto « starfighter » W. Medri	10	1508	Una stazione completa per la ricezione delle bande spaziali 136-138 MHz e 1680-1698 MHz. Il preamplificatore d'antenna.
Operazione ascolto G. Zella	11	1641	Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. Realizzazione di un ricevitore a doppia conversione: la seconda conversione, BFO, rivelatore a prodotto, preamplificatore e finale BF. (Segue dai numeri precedenti).
Stop ai rumori! S. Catto	11	1672	Filtro passa banda da 88 a 110 MHz per la FM. Elimina i rumori provenienti dall'accensione degli autoveicoli, dagli impianti elettrici, ecc.
W il sanfilismo G. Buzio	11	1674	Progetto di un indicatore digitale di frequenza per ricevitori.
Radiogoniometri e VLF G. Burzio	12	1814	— Costruirlo costa poco — Quali ricevitori impiegare — Come funziona — Antenne per detti — Ascolto sulle VLF.
Operazione ascolto G. Zella	12	1818	Costruiamo insieme una completa stazione d'ascolto per ricevere un po' di tutto. Nuova versione dello stadio amplificatore RF. Realizzazione dell'alimentatore. (segue dai numeri precedenti).
Convertitore CB « sperimentare » B. Benzi	12	1833	Come ascoltare i CB con un ricevitore di poca spesa.
Moderno exciter SSB F. Barbareschi - C. Di Pietro	12	1836	Utilizza l'integrato MC1596G. La realizzazione è consigliata anche a chi non ha esperienza di costruzioni domestiche.
Progetto « starfighter » W. Medri	12	1856	Una stazione completa per la ricezione delle bande spaziali 136-138 MHz e 1680-1698 MHz. Il convertitore di frequenza.
Come tentare il DX nei periodi invernali servendosi della televisione « CB a Santiago 9+ »	12	1864	Consigli utili e come ottenerli.
STRUMENTI			
Generatore panoramico BF M. Rigamonti	1	60	Apparecchio in unione con l'oscilloscopio da una rapida informazione sulla curva di risposta di un amplificatore BF e del suo comportamento al variare del volume e dei controlli di tonalità.
Un ponte per la misura di piccole capacità M. Miceli	1	92	Strumento a lettura diretta con quattro scale lineari che permette la misura esatta di capacità da 5 a 2000 pF. Usa un tubo EF80 e uno EM81.
Oscilloscopio BF M. Formigoni	2	193	Interamente a valvole, monta il tubo RC DG7/32. Attenuatore a scatto in ingresso - Base dei tempi da 20 Hz a 1 MHz in 6 gamme. Impedenza d'ingresso: 10 MΩ. (Vedansi chiarimenti e tensioni di lavoro sul n. 5 pag. 717).
Grid-dip a transistor « La pagina dei pierini » E. Romeo	2	196	— Sulla resistenza di emittore. — Accorgimenti e modifiche. — Schema definitivo.
Generatore RF sweeper a banda stretta (200 kHz ÷ 25 MHz) R. Gionetti	3	416	Caratteristiche: - Cinque gamme di frequenza - Vout = 300 mV max - Attenuazione variabile (60 dB) - Frequenza di sweep = 30 Hz - Sweep automatico o manuale.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	S I N T E S I
Wattmetro per bassa frequenza F. Cherubini	4	502	Caratteristiche principali: - carichi resistivi interni, per due canali, previsti per 4, 8 e 16 Ω - Misura della potenza sia sui carichi resistivi interni che sul carico esterno del riproduttore acustico - Potenza massima 16 W.
Un generatore di onde quadre di modeste pretese M. Miceli	4	542	Multivibratore da 10 Hz a 100 kHz in cinque gamme. Usa 2 transistori tipo 2N706.
Capacimetro-frequenzimetro « sperimentare » A. Memo	7	993	5 portate da 10.000 Hz (o picofarad) a 1 Hz (o picofarad). Alimentazione: 5 V.
Un semplice generatore d'impulsi M. Scarpelli	7	1042	Monta l'integrato Texas SN74123. Il campo di frequenza va da 0,05 Hz a 5 MHz in otto portate.
Due calibratori C. Di Pietro	8	1158	— Il calibratore di Andrea — Il calibratore del sottoscritto — Messa a punto del calibratore — Convertitori per ricevere la WWV.
Sweeps a scansione lenta M. Mazzotti	8	1207	E' formato dai seguenti circuiti: - Astabile - Integratore Bootstrap - Modulatore di frequenza - Modulatore di ampiezza - Oscillatore RF
Economia e precisione Un marker allo 0,004 % E. Tonazzi	9	1281	Utilizza i filtri ceramici a 470 kHz e divisori di frequenza ad integrati. Frequenze disponibili: 10 kHz - 1 kHz - 100 Hz - 10 Hz - 1 Hz e (confronti asimmetrici) 2 kHz - 200 Hz - 20 Hz - 2 Hz.
Sweappare è facile M. Corinaldesi	9	1318	- Schema elettrico dello sweep - Generatore e amplificatore di sweeppaggio - Circuito di spegnimento - Oscillatore e separatore RF - Conclusioni
Riconoscitore di transistori ignoti « sperimentare » G. Righi	10	1464	Circuito a LED per individuare transistori PNP e NPN.
Minidip piccolo ma sostanzioso C. Grippo	11	1608	Prestazioni di un grid-dip ideale. Il progetto - Il circuito nel funzionamento come oscillatore - Funzionamento come rivelatore - Indicatore di risonanza - Realizzazione - Taratura e uso.
Modifica alla modifica di Mazzotti allo sweep di CZF « sperimentare » E. Michelangeli	11	1632	Sostituzione di transistor con integrato μA741.
Modifiche e miglioramenti ai frequenzimetri del 7/74 F. Olivieri	12	1806	Monta gli integrati SM7448 per spegnere gli zeri anteriori alla cifra da leggere.
Impariamo a leggere lo S'meter « CB a Santiago 9+ »	12	1865	Consigli e tabelle di valutazione.
S U R P L U S			
Dizionario del surplus « surplus » G. Buzio	1	34	Elenco di apparecchi surplus militari ancora reperibili sul mercato, con note utili a identificare quelli ancora validi e a rimetterli in funzione.
Modifiche al BC604 U. Bianchi	2	222	Ulteriori delucidazioni sulle modifiche al BC604 (vedasi cq n. 10 e 12/1971).
Il Contro-Dizionario del surplus « surplus » U. Bianchi	3	337	Aggiunte, osservazioni, precisazioni relative agli apparati surplus elencati nel « Dizionario del surplus » di G. Buzio (n. 1/75 pag. 34).
Controelenco delle valvole surplus « surplus » U. Bianchi	3	344	Serie VT ed equivalenze.
Il contro-controelenco delle VT G. Chelazzi J.	5	672	Annotazioni e correzioni apportate al controelenco delle valvole surplus di U. Bianchi (vedasi cq n. 3 pag. 344).
Conversione dell'AN/URC-4 in un ricetrasmittitore per i 144 « surplus » U. Bianchi	5	731	Descrizione dell'apparato surplus e modifiche relative.
Dizionario delle valvole surplus inglesi G. Chelazzi J.	6	846	Elenco delle valvole surplus inglesi ed equivalenti commerciali.
Un vecchio amico alla ribalta del surplus: AN/TRC-8 ricevitore R48 U. Bianchi	9	1333	Descrizione del ricevitore, schemi, tabelle. Elenco apparecchiature surplus descritte dal 3/61 al 9/75.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	S I N T E S I
AN/ART-13: Potente e compatto trasmettitore che, opportunamente modificato, non sfigurerà nella più sofisticata stazione « surplus » U. Bianchi	11	1652	Considerazioni generali Descrizione tecnica e prime modifiche - Alimentatore - Conversione per i 28 MHz - Soluzione n. 1.
TELESCRIVENTI			
Riusciranno i vostri amici a distinguere questa AFSK da una emissione in FSK? F. Fanti	4	544	AFSK per il Mainline ST-5 o ST-6. Circuito - costruzione meccanica - messa a punto.
Tecniche avanzate F. Fanti	4	592	— Classifica del 7° Giant RTTY Flash Contest — Regolamento del 7° RTTY WAEDC 1975.
7° Giant RTTY Flash Contest F. Fanti	5	752	Risultati e classifica.
Campionato del mondo RTTY F. Fanti	6	893	Graduatoria del campionato del mondo RTTY.
Contest News F. Fanti	7	1050	Invito al 5° WW RTTY Contest e al WAEDC European DX Contest RTTY.
Campionato del mondo RTTY F. Fanti	7	1051	Foto del nuovo campione del mondo: alla tastiera, la stazione, le antenne.
W8YEK collega cento paesi in SSTV F. Fanti	9	1310	— Chi è W8YEK — Foto della stazione — Elenco stazioni che ha collegato.
Risultati contests F. Fanti	10	1460	— 1975 B.A.R.T.G. RTTY Contest — 7° WAEDC European DX-Contest.
TELEVISIONE			
5° World Wide SSTV Contest Redazione	1	113	Notizie e regole relative al contest patrocinato da « cq » e « 73 Magazine ».
Un generatore SSTV professionale per i principianti F. Fanti	2	264	SSTV Test Generator Flying Spot Scanner Funzionamento, costruzione meccanica, messa a punto.
Progetto Sequit Prizzi	3	346	Una proposta per un sistema nazionale di TVC.
Un interessante monitor per SSTV M. Scarpelli	5	676	Ampio uso di integrati - Oscillatori di scansione sincronizzabili - Standard europeo e americano - Scansione non visibile in assenza di segnale.
Effetti psichedelici « sperimentare » F. Cochetti	5	714	Circuito con tre doppi triodi atto ad ottenere effetti psichedelici su un normale schermo televisivo.
SSTV monitor F. De Mauro	7	1012	Costruzione di un monitor per SSTV.
Converter TV B. Hands	7	1038	Converter per ricevere la TV Svizzera e Capodistria.
5° World Wide SSTV Contest F. Fanti	7	1048	Risultati del contest patrocinato da « cq » e « 73 Magazine ».
Ricezione delle TV estere (in particolare dall'URSS) L. Tonezzer	8	1162	Rifrazione e riflessione delle onde televisive. Ricezione TV Unione Sovietica, Norvegia, Svezia, etc. con televisore modificato sui 48-49 MHz. Ricezione TV estere con diversa modulazione video.
TRASMISSIONE			
TX « Mosca 21 » « sperimentare » G. Villa	1	80	Trasmittitorino da 0,6 W per i 2 metri. Schema e dati costruttivi (finale 2N709).
TX « Mosca 22 » « sperimentare » G. Villa	1	81	Trasmittitore da 5 W per i 2 metri. Schema e dati costruttivi (finale BFS22A).
Lineare da 50 W per i 144 MHz A. Baccani	2	235	P. out = 35 W a 12 V con 7 W input FM 48 W a 13,8 V con 12 W input FM AM: 40 W max. Distorsione di intermodulazione: —30 dB Pin = da 1 W a 12 W. Contenuto armoniche = —35 dB Assorbimento = 2÷5 A Tensione alim. = 12÷13,8 V.
Layout e collaudo di un exciter SSB C. Di Pietro	3	364	Precisazioni e aggiunte su progetti apparsi sul n. 4/74 e 6/74. - Layout (disposizione componenti) di un exciter SSB - Collaudo di un exciter SSE.

ARTICOLO, RUBRICA E AUTORE	N. Riv.	pag.	S I N T E S I
Progetto 144 G. Berci	5	658	Trasmettitore eccitatore AM-FM-SSB per i due metri Impiega 26 transistori, 10 FET, 5 Mosfet, 16 diodi.
Radiomicrofono gamma 104 MHz « sperimentare » A. Ferraro	5	713	Radiomicrofono FM con 2N2222A quale generatore RF e 2 x BC107B per il modulatore.
Progetto 144 G. Berci	6	849	Amplificatore per i 144 MHz: 70 W in antenna, 32 dB di guadagno (segue dal n. 5 pag. 658).
Progetto 144 G. Berci	7	1052	I circuiti stampati. (Segue dal n. 6 pag. 849).
Amplificatore lineare « sperimentare » D. Colaiacomo	8	1172	Lineare col finale 2N3632 (o BLY60). Max potenza input: 5 W; con 1 W input, l'uscita è di 7 W.
Trasmettitore per la frequenza dei 45 m « sperimentare » V. Rui	10	1464	ECL82 in BF - EL84 amplificatrice oscillatrice in RF, quarzi FT243 per la banda da 6.600 a 6.700 MHz. Portata 50÷60 Km.
Scarpone da « duecento » « CB a Santiago 9+ » L. Della Bianca	10	1497	Lineare con 2 x EL509 e una EL34.
Un monitor di ALC per il TX Drake T4XB A. Galeazzi	11	1692	Semplice circuito visualizzatore dell'intervento dell'ALC per il TX Drake T4XB.
V A R I E			
Lumino di emergenza « sperimentare » D. Tesio	1	79	Circuito che provoca l'accensione di una piccola lampada di emergenza in caso di improvvisa mancanza di tensione nella rete luce.
Antifurto « sperimentare » R. Balzano	1	82	Rielaborazione di antifurto apparso sul n. 3/73, pag. 417.
Circuito a lampade ruotanti « sperimentare » R. Filippi	1	82	E' alimentato a 9 o 12 V e per i triac e lampade direttamente dalla rete luce. Impiega i transistor BC107 e BC157.
Crisi dell'energia: scieicchi e celle solari G. Pallottino	1	108	Come funziona una cella solare - Applicazioni spaziali e terrestri - Il problema dell'immagazzinamento - Progetto di una centralina solare - Acqua calda solare.
Vero organo giocattolo F. Pergolizzi	2	210	Schema a blocchi - Gli oscillatori - I divisori - Vibrato preamplificatore - Timbri - Tastiera.
Bio feed-back A. Neri	2	259	Una tecnica di rilassamento.
Club autocostruttori C. Di Pietro	3	361	Consulenza: — Quartetti di diodi — Filtri a cristallo — Grid-dip-meter.
U vulessemo ammodernà stu laboratorio? G. Pallottino	4	514	Basette a molla « Springboard » - Mini-mounts - Il Fetode - Diodi zener a ginocchio squadrato.
E' nato lo IATG radiocomunicazioni Redazione	4	548	Costituzione del Gruppo Italiano Tecniche Avanzate.
Facsimile meeting F. Fanti	6	844	— Appuntamento domenicale — Foto ricevute — Schemino con integrati.
Luci psichedeliche « sperimentare » E. Rapezzi	7	994	Impedenza d'entrata: 25 kΩ V max entrata: 0,7 V Monta 2 x 40669 RCA.
IATG Redazione	7	1058	Una associazione giovane e dinamica per gli appassionati più esigenti, più sensibili al progresso, più desiderosi di sviluppare le proprie conoscenze.
Il punto sui calcolatori tascabili G. Zagarese e P. Martini	9	1290	Rassegna dei tipi in commercio e vari criteri di classificazione.
Premio Nazionale Antenna d'oro « Ing. Franco Magni » Redazione	10	1491	Regolamento.
Realizzazione di circuiti stampati U. Bianchi	12	1777	Presentazione della penna DALO 33PC, prodotto inglese per la realizzazione dei circuiti stampati.
Generatore di ritmi elettronico A. Memo	12	1778	Utilizza i Nand SN7493 e 2x SH7400. Variando la frequenza varia il ritmo.
Lampeggiatore ciclico multifunzione F.P. Carcausi	12	1780	Descrizione di un apparecchio per la commutazione ciclica di gruppi di lampade al fine di simulare il movimento.
Una primizia della ricerca spaziale W. Medri	12	1854	Presentazione di una immagine all'infrarosso trasmessa dal satellite russo in banda VHF.

Vendita al dettaglio e all'ingrosso di apparecchiature e componenti elettronici nuovi e surplus americani.

ORARIO DI VENDITA: dettaglio tutti i giorni dalle ore 9/13 dalle 16/20 escluso il lunedì mattina.
Ingrosso tutti i giorni dalle ore 8,30/12,30 dalle 14,30/18,30 escluso il sabato pomeriggio.

RADIO RICEVITORI A GAMMA CONTINUA

390A/URR COLLINS: da 0,5 Kc a 32 Mz con 4 filtri meccanici, aliment. 115/230 Vac

390/URR COLLINS: da 0,5 Kc a 32 Mz con 4 filtri a cristallo, aliment. 115/230 Vac

392/URR COLLINS: da 0,5 Kc a 32 Mz alimentazione 24 Vdc oppure con aliment. separata a 220 Vac

AN/FRR 22 R.C.A.: da 0,25 Kc a 8 Mz aliment. 115 Vac

AN/FRR 23 R.C.A.: da 2 Mz a 32 Mz aliment. 115 Vac

A/N GRR5 COLLINS: da 0,5 Mz a 18 Mz aliment. 6/12/24 Vdc e 115 Vac

B/C 342: da 1,5 Mz a 18 Mz con media frequenza al cristallo (a parte forniamo il converter per i 27 Mz), aliment. 115 Vac

B/C 312: da 1,5 Mz a 18 Mz (a parte forniamo il converter per i 27 Mz) aliment. 220 Vac

B/C 348: da 200 Kc a 500 Kc da 1,5 Mz a 18 Mz aliment. 220 Vac

B/C 683: da 27 Mz a 38 Mz alimentazione 220 Vac

B/C 603: da 20 Mz a 27 Mz alimentazione 220 Vac

AR/N5: modificabile per la banda dei 2 mt. (con schemi)

SP/600 HAMMARLUND: da 0,54 Kc a 54 Mz alimentazione 220 Vac

LINEA COLLINS SURPLUS

CWS46159: ricevitore a sintonia continua da 1,5 Mz a 12 Mz A/M-C/W alimentazione 220 Vac

CCWS-TCS12: trasmettitore da 1,5 Mz a 12 Mz in sintonia continua A/M-C/W 40 W di potenza aliment. 220 Vac. Questa linea è adatta per il traffico dei 40/45 mt.

STRUMENTI DI MISURA

Generatore di segnali: URM/25F adatto per la taratura dei ricevitori della serie URR AMERICANI frequenza di lavoro 10 Kc a 55 Mz

Generatore di segnali: da 10 Mz a 425 Mz

Generatore di segnali: da 20 Mz a 120 Mz

Generatore di segnali: da 8 MHz a 15 MHz da 135 MHz a 230 MHz.

Generatore di segnali: da 10 Kc a 32 Mz

Frequenzimetro digitale: over matic (nuova elettronica)

Frequenzimetro B/C221: da 125 Kc a 20.000 Kc

Volmetro elettronico: TS/505A/U

Analizzatore digitale: (Digimer I) completo dei seguenti accessori: misuratore di temperatura, di capacità, di frequenza, di transistor, di sonda, di shunt.

Analizzatori portatili: unimer 1, unimer 3, unimer 4, Cassinelli t/s 141, t/s 161

Variatori di tensione: da 200 W a 3 KW tutti con ingresso a 220 Vac

Antenne SIGMA: per radioamatori e C/B

Antenne HY GAIN: 18 AVT per 10/80 mt - 14 AVQ per 10/40 mt e altre

Antenne Scanner: MS119 per 11 mt e altre

Antenne direttive: HY GAIN per 11 mt

CONDIZIONI DI VENDITA: la merce è garantita come descritta, spedizione a mezzo corriere giornaliero per alcune regioni, oppure per FF/SS o PP/TT trasporto a carico del destinatario, imballo gratis. Per spedizioni all'estero merce esente da dazio sotto il regime del M.E.C., I.V.A. non compresa.

Antenna PRC7: a larga banda, adatta per frequenze comprese da 100 Mz a 156 Mz. Le forniamo in due versioni da campo e da stazione fissa

Antenna PRC7: stesse caratteristiche come la precedente ma costituita da uno stiletto da applicare direttamente al TX

Antenna A/N 131: stile componibile in acciaio ramato sorretto da un cavetto di acciaio, adatta per gli 11 mt (Conosciuta come antenna del carro armato)

Antenna MS/50: adatta per le bande decametriche e C/B, costituita da 6 stili di acciaio ramato e da un supporto ceramico con mollone anti vento

Supporto per antenne: costituito da un palo telescopico pneumatico di alluminio speciale (in posizione di riposo misura mt 3,50 circa), immettendo aria da una apposita valvola raggiunge l'altezza di mt 12,50 circa regolabili a piacere, per mezzo di una valvola di scarico ritorna in posizione di riposo

Supporto per antenne: costituito da 5 tralicci di acciaio platinificato leggerissimi di mt 3 c/d, 2 di colore bianco, 3 di colore rosso, completi di tiranti di acciaio, corde, fanalino rosso di posizione con relativo cavo di alimentazione

Telescriventi: Teletaype TG7/, Teletaype T28 (solo ricevente) Olivetti della serie T/2

Demodulatori RTTY: ST5/ST6 e altri della serie più economica con AFSK e senza a prezzi vantaggiosi

Fac simili: ricentranti

Radiotelefonici: (MATERIALE SURPLUS) PRC9 da 27 Mz a 38 Mz, PRC10 da 38 Mz a 54 Mz F/M. B/C 1000 con alimentazione originale in C/A e C/D. Canadian MK1 nuovi imballati frequency range 6000 Kc - A/9000 Kc - B/C611 disponibili in diverse frequenze. ERR40 da 38 Mz a 42 Mz

Radiotelefonici nuovi: della serie LAFAYETTE per O/M e C/B

Microfoni: TURNER modello +3 +2 Super Sidekick e altri
Generatori di corrente: disponiamo di un vasto assortimento PE/75 - 2KW1/2 115 V monofase A/C - PE/95 - 10/12 kW monofase 220 Vac. Canadese 3KW 220/380 monofase/trifase e altri generatori da 5 KW monofase e carica batteria da 2 KW1/2 12 Vdc.

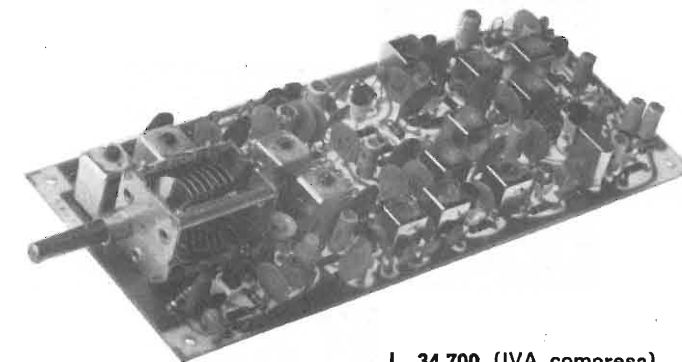
Vasto assortimento di componenti nuovi e SURPLUS AMERICANI comprendenti:

componenti nuovi: condensatori elettrolitici, ponti raddrizzatori, semiconduttore, diodi rettificatori, rivelatori e d'ampereaggio, SCR, DIAK, TRIAK, ZENER CIRCUITI INTEGRATI, INTEGRATI DIGITALI, COSMOS, DISPLAYS, LED.

Componenti SURPLUS: condensatori a olio, valvole, potenziometri Hellipot, condensatori variabili, potenziometri a filo, reostati, resistenze, spezzoni di cavo coassiale con PL259, cavo coassiale R/G8/58/R/G11 e altri tipi, connettori vari, relè ceramici a 12/24 V, relè sottovuoto a 28 V, relè a 28 V ad alto amperaggio, porta fusibili, fusibili, zoccoli ceramici per valvole 832/829/813, manopole demoltiplicate con lettura dei giri (digitali e non) interruttori, commutatori, strumenti da pannello, medie frequenze, microswitch, cavi di alimentazione, minuterie elettriche ed elettroniche provenienti dallo smontaggio radar, ricevitori, trasmettitori, apparecchiature nuove e usate.

Attenzione! Altro materiale che non è descritto in questa pubblicazione potrete farne richiesta telefonica oppure scrivendoci allegando L. 200 di francobolli per la risposta.

ELT elettronica



Spedizioni celeri
Pagamento a 1/2 contrassegno.
Per pagamento anticipato,
spese postali a nostro carico.

RICEVITORE K7

Gamma ricevuta: 26-28 MHz - semiconduttori impiegati: 1 mosfet - 3 Fet - 8 transistor e 8 diodi - 2 diodi zener. Sensibilità: 0,5 µV per 6 dB S/N. Selettività: 4,5 kHz a 6 dB; uscita BF 10 mV per 1 µV di ingresso; alimentazione 12-16 Vcc; due conversioni di frequenza di cui una quarzata; 1ª media frequenza 4,6 MHz, seconda media 460 kHz; Squelch attivo su qualsiasi tipo di emissione - Noise Limiter - Uscita S-Meter - controllo di sensibilità automatica e manuale - Presa per sintonia elettronica - Trimmer taratura S-Meter - Stabilizzatore interno - Variabile demoltiplicato; circuito stampato in vetronite - Dimensioni 18 x 7,5 cm.

L. 34.700 (IVA compresa)

UNITA' BASSA FREQUENZA BFK7

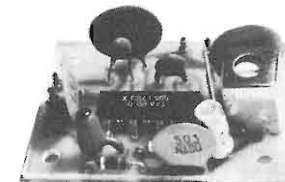
L. 3.900
(IVA compresa)

Potenza di uscita:
2,1 W su 8 Ω
Dimensioni: 5 x 4,5
Monta l'integrato
TAA611 B



UNITA' MODULAZIONE DI FREQUENZA FMK7

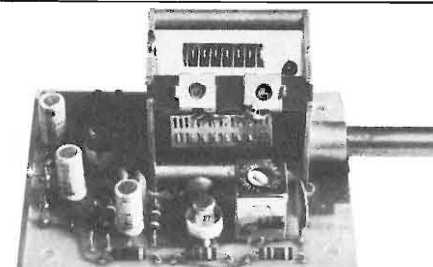
L. 4.250
(IVA compresa)
Deviazione ammessa:
± 15 kHz
Dimensioni: 5 x 3,5
Monta l'integrato
TAA661
Frequenza di lavoro:
450 ÷ 470 kHz



UNITA' RIVELATORE A PRODOTTO SSBK7

L. 5.700 (IVA compresa)

Adatto per LSB e USB senza alcuna commutazione - Alto rendimento - Variabile demoltiplicato (permette una rivelazione dolcissima), Frequenza di lavoro 450 ÷ 470 kHz; si applica al K7 con un commutatore a una via due posizioni - Ottimo da applicarsi su qualsiasi ricevitore avente uno dei suddetti valori di MF - Dimensioni 5 x 6,5. Usa due transistor.

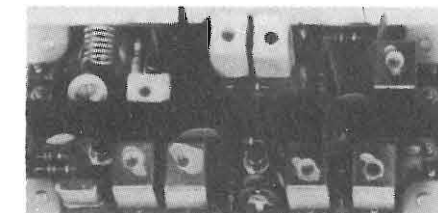


Convertitore KC7/A

Gamma di frequenza 144-146 MHz, uscita 26-28 MHz (oppure 28-30 MHz), guadagno 24 dB, figura di rumore 1,2 dB, alimentazione 12-16 V, monta i Fet BFW10, dimensioni 10,5 x 5.

L. 23.000

Versione 136-138 MHz, uscita 28-30 MHz, stesso prezzo.

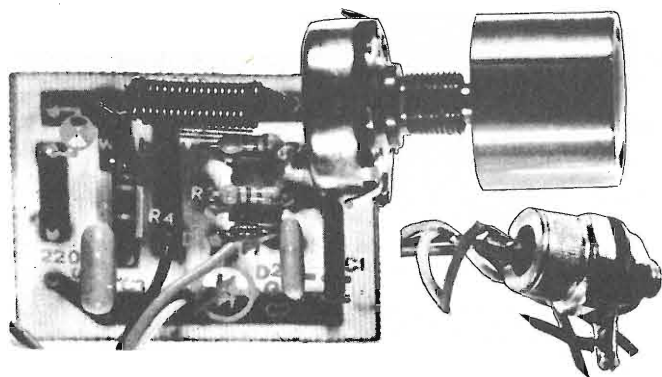


I moduli si intendono in circuito stampato (vetronite), imballati e con istruzioni allegate.

ELT elettronica - via T. Romagnola, 92 - tel. 0571-49321 - 56020 S. ROMANO (Pisa)

INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580



Questo KIT progettato dalla « WILBIKIT » permette di realizzare a basso costo, un circuito tra i più moderni nel campo elettronico. Il regolatore di tensione alternata assicura per mezzo del TRIAC il passaggio graduale della tensione, variandone la diversa intensità. La sua potenza di 8.000 WATT e la sua precisione permette che questo KIT sia utilizzato in molteplici usi come: variare la luminosità di lampade ad alto wattaggio; la caloria dei forni o delle stufe per riscaldamento; i giri di un trapano o di un motore; ecc. ecc. La variazione della tensione si potrà regolare da 0 Vca a 220 Vca in modo lineare per mezzo dell'apposito regolatore in dotazione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Carico max	8.000 WATT
Alimentazione	220 Vca
TRIAC impiegato	40 A - 600 V

KIT N. 29 - Variatore di tensione alternata 8.000 W L. 9.600
KIT N. 25 - Variatore di tensione alternata 2.000 W L. 4.300

- | | |
|---|---|
| Kit N. 1 - Amplificatore 1,5 W L. 3.500 | Kit N. 28 - Antifurto automatico per automobile L. 19.500 |
| Kit N. 2 - Amplificatore 6 W R.M.S. L. 6.500 | Kit N. 29 - Variatore di tensione alternata 8000 W L. 9.600 |
| Kit N. 3 - Amplificatore 10 W R.M.S. L. 8.500 | Kit N. 30 - Variatore di tensione alternata 20.000 W L. 18.500 |
| Kit N. 4 - Amplificatore 15 W R.M.S. L. 14.500 | Kit N. 31 - Luci psichedeliche canale medi 8000 W L. 12.500 |
| Kit N. 5 - Amplificatore 30 W R.M.S. L. 16.500 | Kit N. 32 - Luci psichedeliche canale alti 8000 W L. 12.500 |
| Kit N. 6 - Amplificatore 50 W R.M.S. L. 18.500 | Kit N. 33 - Luci psichedeliche canale bassi 8000 W L. 12.900 |
| Kit N. 7 - Preamplificatore Hi-Fi alta impedenza L. 7.500 | Kit N. 34 - Alimentatore stabilizzato 22 V 1,5 A per Kit N. 4 L. 5.500 |
| Kit N. 8 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 6 Vcc L. 3.850 | Kit N. 35 - Alimentatore stabilizzato 33 V 1,5 A per Kit N. 5 L. 5.500 |
| Kit N. 9 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 7,5 Vcc L. 3.850 | Kit N. 36 - Alimentatore stabilizzato 55 V 1,5 A per Kit N. 6 L. 5.500 |
| Kit N. 10 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 9 Vcc L. 3.850 | Kit N. 37 - Preamplificatore Hi-Fi bassa impedenza L. 7.500 |
| Kit N. 11 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 12 Vcc L. 3.850 | Kit N. 38 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 3A L. 12.500 |
| Kit N. 12 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 15 Vcc L. 3.850 | Kit N. 39 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 5A L. 15.500 |
| Kit N. 13 - Alimentatore stabilizzato 2A 6 Vcc L. 7.800 | Kit N. 40 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 8A L. 18.500 |
| Kit N. 14 - Alimentatore stabilizzato 2A 7,5 Vcc L. 7.800 | Kit N. 41 - Temporizzatore da 0 a 60 secondi L. 7.500 |
| Kit N. 15 - Alimentatore stabilizzato 2A 9 Vcc L. 7.800 | Kit N. 42 - Termostato di precisione al 1/10 di grado L. 9.500 |
| Kit N. 16 - Alimentatore stabilizzato 2A 12 Vcc L. 7.800 | Kit N. 43 - Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula L. 5.500 |
| Kit N. 17 - Alimentatore stabilizzato 2A 15 Vcc L. 7.800 | Kit N. 44 - Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula L. 12.500 |
| Kit N. 18 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 6 Vcc L. 2.500 | Kit N. 45 - Luci a frequenza variabile 8.000 W L. 17.500 |
| Kit N. 19 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 7,5 Vcc L. 2.500 | Kit N. 46 - Temporizzatore profess. da 0-45 secondi, 0-3 minuti, 0-30 minuti L. 18.500 |
| Kit N. 20 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 9 Vcc L. 2.500 | Kit N. 47 - Micro trasmettitore FM 1 W L. 6.500 |
| Kit N. 21 - Luci a frequenza variabile 2.000 W L. 12.000 | Kit N. 48 - Preamplificatore stereo per bassa o alta impedenza L. 19.500 |
| Kit N. 22 - Luci psichedeliche 2000 W canali medi L. 6.500 | Kit N. 49 - Amplificatore 5 transistor 4 W L. 5.500 |
| Kit N. 23 - Luci psichedeliche 2.000 W canali bassi L. 6.900 | Kit N. 50 - Amplificatore stereo 4+4 W L. 9.800 |
| Kit N. 24 - Luci psichedeliche 2.000 W canali alti L. 6.500 | KRN N. 51 - Preamplificatore per luci psichedeliche L. 7.500 |
| Kit N. 25 - Variatore di tensione alternata 2.000 W L. 4.300 | |
| Kit N. 26 - Carica batteria automatico regolabile da 0,5A a 5A L. 16.500 | |
| Kit N. 27 - Antifurto superautomatico professionale per casa L. 28.000 | |

NUOVA PRODUZIONE DI KIT DIGITALI LOGICI

- | | |
|--|--|
| Kit N. 52 - Carica batteria al Nichel cadmio L. 15.500 | Kit N. 64 - Contatore digitale per 6 con memoria program. L. 18.500 |
| Kit N. 53 - Aliment. stab. per circ. digitali con generatore a livello logico di impulsi a 10 Hz-1 Hz L. 14.500 | Kit N. 65 - Contatore digitale per 2 con memoria program. L. 18.500 |
| Kit N. 54 - Contatore digitale per 10 L. 9.750 | Kit N. 66 - Logica conta pezzi digitale con pulsante L. 7.500 |
| Kit N. 55 - Contatore digitale per 6 L. 9.750 | Kit N. 67 - Logica conta pezzi digitale con fotocellula L. 7.500 |
| Kit N. 56 - Contatore digitale per 2 L. 9.750 | Kit N. 68 - Logica timer digitale con relè 10 A L. 18.500 |
| Kit N. 57 - Contatore digitale per 10 programmabile L. 14.500 | Kit N. 69 - Logica cronometro digitale L. 16.500 |
| Kit N. 58 - Contatore digitale per 6 programmabile L. 14.500 | Kit N. 70 - Logica di programmazione per conta pezzi digitale a pulsante L. 26.000 |
| Kit N. 59 - Contatore digitale per 2 programmabile L. 14.500 | Kit N. 71 - Logica di programmazione per conta pezzi digitale con fotocellula L. 26.000 |
| Kit N. 60 - Contatore digitale per 10 con memoria L. 13.500 | |
| Kit N. 61 - Contatore digitale per 6 con memoria L. 13.500 | |
| Kit N. 62 - Contatore digitale per 2 con memoria L. 13.500 | |
| Kit N. 63 - Contatore digitale per 10 con memoria program. L. 18.500 | |

Per le caratteristiche più dettagliate dei Kits vedere i numeri precedenti di questa Rivista.

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

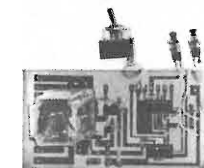
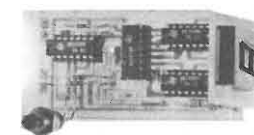
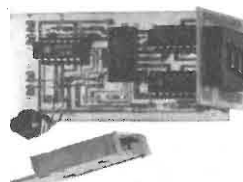
Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10% in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra casa. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta inviando 450 lire in francobolli.

PER FAVORE INDIRIZZO IN STAMPATELLO

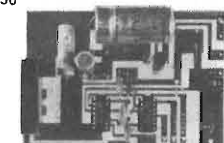
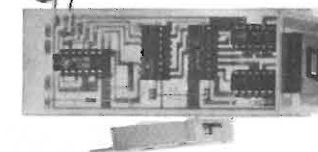
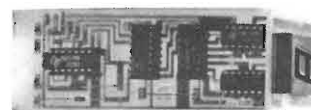
INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

LAVORATE SICURI SUI VOSTRI ESPERIMENTI



- | | | |
|--|---|--|
| Kit N. 57 - Contatore digitale per 10 programmabile L. 14.500 | Kit N. 54 - Contatore digitale per 10 L. 9.750 | Kit N. 68 - Logica timer digitale con relè 10 A L. 18.500 |
| Kit N. 58 - Contatore digitale per 6 programmabile L. 14.500 | Kit N. 55 - Contatore digitale per 6 L. 9.750 | |
| Kit N. 59 - Contatore digitale per 2 programmabile L. 14.500 | Kit N. 56 - Contatore digitale per 2 L. 9.750 | |



Kit N. 53 - Aliment. stab. per circ. digitali con generatore a livello logico di impulsi a 10 Hz - 1 Hz L. 14.500

- | | |
|--|---|
| Kit N. 60 - Contatore digitale per 10 con memoria L. 13.500 | Kit N. 63 - Contatore digitale per 10 con memoria program. L. 18.500 |
| Kit N. 61 - Contatore digitale per 6 con memoria L. 13.500 | Kit N. 64 - Contatore digitale per 6 con memoria program. L. 18.500 |
| Kit N. 62 - Contatore digitale per 2 con memoria L. 13.500 | Kit N. 65 - Contatore digitale per 2 con memoria program. L. 18.500 |

Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10% in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra casa. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta inviando 450 lire in francobolli.



SANREMO

1^a MOSTRA MERCATO
 dei Radioamatori e dell'Hi-Fi
 6 e 7 dicembre 1975

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

= Radio Club Sanremo - Cas. Post. 333

= Azienda Autonoma di Soggiorno - Tel. (0184) 85615

MONITOR, TELECAMERA, GENERATORE PER SSTV E FSTV IN KIT E MONTATI

AE5STK0

Monitor per slow scan television completo dei seguenti kit:
AE5LRK1, AE5SRK2, AE5FDK3, AE5FVK4, AE5HTK5,
AE5SK6 - descrizione per il montaggio e la taratura - con
cinescopio 9" - 90° - P19 e giogo L. 145.000
» 9" - 90° - P7 e giogo L. 148.300
» 7" - 110° - P19 e giogo L. 148.700
» 7" - 110° - P7 e giogo L. 149.500

AE5LRK1

Limitatore, rivelatore video, 5 integrati - 3 zener - 3 diodi -
condensatori - resistenze - circuito stampato serigrafato -
connettore L. 25.500

AE5SRK2

Integratore sincronismi - generatore di raster - invertitore
video - 3 integrati - 5 transistors - zener - condensatori -
resistenze - circuito stampato e serigrafato - connettore

AE5FDK3

Finale di deflessione e generatore di scansione - 4 transisto-
ri di potenza - 2 transistors - 2 integrati - condensatori -
resistenze - circuito stampato serigrafato - radiatori - connet-
tore L. 17.400

AE5FVK4

Finale video e cancellazione ritorno verticale - 3 transistors
- 3 potenziometri - condensatori - resistenze - zoccolo cine-
scopio - circuito stampato serigrafato L. 6.200

AE5HTK5

Alta tensione 9 kV - trasformatore HT - trasformatore pilota
- impedenza fxc - 2 transistors - 1 transistor di potenza -
condensatori - resistenze circuito stampato serigrafato

AE5ASK6

Alimentatore stabilizzato - 2 integrati stabilizzatori di po-
tenza - 2 ponti raddrizzatori - 1 transistor di potenza -
condensatori - resistenze - grande dissipatore - circuito
stampato e serigrafato L. 23.000

AE5TA

Trasformatore di alimentazione a flusso disperso nullo -
primario a 220 Vac - secondario a 21+21 Vca 0,8 A - 0,6 A -
nucleo a grani orientati - impregnato - con elementi di fissag-
gio L. 13.600

AE5GD7

Giogo di deflessione per kinescopio 7" - 110° - per finali a
transistors L. 9.500

AE5GD9

Giogo di deflessione per kinescopio 9" - 90° - per finali a
transistors L. 8.800

A23.14LC

Cinescopio rettangolare 9" - 90° - P19 persistenza - arancio -
con elementi di fissaggio L. 22.500

A23.14GM

Cinescopio rettangolare 9" - 90° - P7 persistenza giallo-verde
- con elementi di fissaggio L. 25.800

A19.11LC

Cinescopio supersquadrato a faccia piana 7" - 110° - P19 con
elementi di fissaggio L. 26.800

A19.11GM

Cinescopio supersquadrato a faccia piana 7" - 110° - P7 con
elementi di fissaggio L. 27.300

AE5M9

Mascherina in plexiglass 13 x 13 cm per kinescopio 9"
L. 5.200

AE5M7

Mascherina in plexiglass 11 x 11 cm per kinescopio 7"
L. 5.200

AE2GK0

Generatore di segnali standard SSTV - righe orizzontali e
verticali - scacchiera - sincronismi verticali e orizzontali
completo dei seguenti kit: AE2GK1, AE2GK2, AE2GK3

AE2GK1

3 circuiti stampati e serigrafati - 3 connettori - commuta-
tore - potenziometro - trasformatore di alimentazione speciale
L. 22.500

AE2GK2

14 integrati - 4 transistors - 2 diodi L. 27.500

AE2GK3

3 quarzi HC6U - 1200 - 1500 - 2300 Kc/s. L. 18.800

AE3FTK0

Monitor per televisione a 625 righe standard CCIR - pro-
gettato per terminali video RTTY, CW, ATV - televisione a
circuiti chiuso - completo dei seguenti kit: AE3FTK1, AE3FTK2
AE3FTK3 - descrizioni per il montaggio - generatore di tar-
tura L. 132.000

AE3FTK1

circuito stampato e serigrafato, giogo, trasformatore HT -
linearità - driver - trasformatore di alimentazione - 2 inte-
grati speciali per l'alimentazione sia del monitor che della
telecamera - diodo damper L. 46.500

AE3FTK2

2 integrati speciali - 6 transistors - 11 diodi - 3 radiatori -
connettori - resistenze e condensatori - potenziometri e
trimmer - accessori elettrici diversi L. 49.200

AE3FTK3

Cinescopio 9"-90°-P4 con elementi di fissaggio - telaio me-
tallico trattato adatto per rack o mobile - studiato per il
fissaggio del kinescopio, del circuito stampato, degli elementi
di comando - 2 radiatori per integrati stabilizzatori di grande
dimensione anodizzati - accessori meccanici diversi

AE4TCK0

Telecamera per fast scan CCIR e predisposta per essere
collegata a circuito sampling per slow scan television -
alimentazione 14-18 V dc. stabilizzati o direttamente dal
monitor AE3FT. - completa dei seguenti kit: AE4TCK1,
AE4TCK2, AE4TCK3, AE4TCK4 - descrizione per il montaggio
e la taratura L. 176.000

AE4TCK1

Vidicon 1" completo di giogo di deflessione L. 68.500

AE4TCK2

3 circuiti stampati - bobina di linearità - 3 integrati spe-
ciali - 1 fet - 2 diodi speciali - 2 zener - alta tensione
montata e collaudata in contenitore - 3 molded trimmer
L. 47.200

AE4TCK3

16 transistors - 12 diodi - 2 zener - 13 trimmer - resistenze
e condensatori - 1 dissipatore - accessori elettrici diversi
L. 44.800

AE4TCK4

Telaio metallico di supporto al vidicon, al giogo di defles-
sione e ai circuiti stampati - 2 frontali anodizzati con flan-
gia per obiettivo - coperchi chiusura anodizzati - accessori
meccanici diversi L. 35.500

AE4TCK5

Obiettivo 25 - mm. 1/1,8 L. 24.500

Ricetrasmittente portatile «Sommerkamp» Mod. TS 5632 DX

32 canali tutti quarzati
Potenza d'ingresso stadio finale:
5 W

Limitatore automatico di disturbi,
squelch, segnale di chiamata
Presa per auricolare, microfono,
microtelefono, antenna esterna
e alimentatore.

Alimentazione: 12 Vc.c.
Dimensioni: 230x75x40
ZR/4532-12

i migliori QSO hanno un nome SOMMERKAMP®

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI

a RAGUSA:

Via Ing. Migliorisi, 49-51-53

G.B.C.
italiana



Ogni kit sarà corredato di istruzioni e schema di montaggio dell'intero apparato.

Tutti i kit possono essere forniti montati e collaudati con un sovrapprezzo del 20% sul costo del kit. Sono esclusi i cablaggi di interconnessione delle schede e montaggio in contenitori.

I kit montati dagli acquirenti possono essere inviati al nostro laboratorio per la taratura e il collaudo con l'addebito del 5% sul costo del kit. Le spese di spedizione sono a carico del cliente.

Eventuali componenti che risultassero difettosi per errori di montaggio o fossero diversi da quelli forniti o descritti saranno sostituiti e addebitati al costo.

Condizioni di vendita: Pagamento: All'ordine con assegno circolare o vaglia postale; in contrassegno L. 1.000 in più.
Spedizione: Con pacco postale e spese a carico del cliente.

P. G. ELECTRONICS di P. G. Previdi

p.zza Frassine, 11 - 46100 FRASSINE (MN) - tel. (0376) 370447

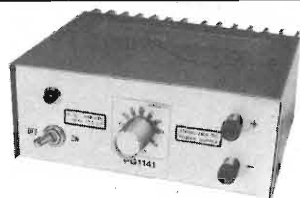
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Caratteristiche tecniche comuni a tutti gli alimentatori: entrata 220 V 50 Hz \pm 10%, protezione elettronica contro il cortocircuito e stabilità riferita a variazioni del carico da 0 al 100%.



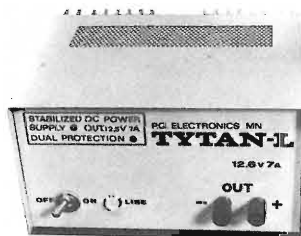
PG 116

Tensione d'uscita: 12,6 V 2 A
Stabilità: migliore dell'1,5%
Ripple: 3 mV
Dimensioni: 180 x 80 x 145



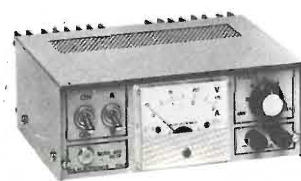
PG 114

Tensione d'uscita regolabile da 6 a 14 V
Carico: 2,5 A
Stabilità: migliore dell'1%
Ripple: 3 mV
Dimensioni: 180 x 165 x 85



PG 227 - TYTAN-L

Tensione d'uscita: 12,6 V
Carico: 7 A
Stabilità: migliore del 2%
Ripple: 5 mV
Dimensioni: 185 x 165 x 110



PG 77

Tensione d'uscita regolabile da 2,5 V a 14 V
Carico max.: 2,5 A
Stabilità: migliore dello 0,2%
Strumento commutabile per la misura della tensione e della corrente
Ripple: 2 mV
Dimensioni: 183 x 165 x 85

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TELCO - p.zza Marconi, 2/a - CREMONA
A. RENZI - via Papale, 51 - CATANIA
FUSARO - via 4 Novembre, 14 - SASSARI
PAOLETTI FERRERO - via il Prato, 47/r - FIRENZE
RADIOTUTTO - galleria S. Felice, 8/10 - TRIESTE
OREL - via Torricelli, 37 - VERONA
OREL - viale Luzzatti, 108 - TREVISO
OREL - via E. di Colloredo, 26/32 - UDINE
OREL - via Nicolò Tommaseo, 64 - PADOVA
OREL - via Matteotti, 20/1 - TRENTO

OREL - via Druso, 165 - BOLZANO
OREL - via Caserma Ospitalvecchio, 6 - VERONA
OREL - p.le Tiro a Segno, 1/7 - VICENZA
PANAMAGNETICS - via della Farnesina, 269 - ROMA
DONATI - via C. Battisti, 21 - MEZZOCORONA - TN
EL.SI.TEL - via Michelangelo, 21 - PALERMO
FUSARO - via Monti, 35 - CAGLIARI
SAET - via Lazzaretto, 7 - MILANO
ZAGATO - via Benvenuto da Garofalo, 47 - ROVIGO
G.B. ELETTRONICA - via Prenestina, 248 - ROMA

NEW



TRASMETTITORE SOMMERKAMP TS 630

Completo di microfono
30 canali quarzati
Potenza stadio finale: 10 W
Alimentazione: 11 \div 16 V

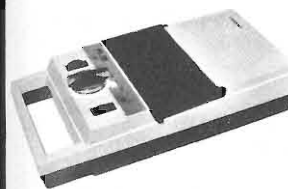
L. 110.000



REGISTRATORE SWAN KC 500

Alimentazione: 6 V.c.c. con presa per alimentatore esterna
Potenza uscita: 1 W
Frequenza risposta: 100-8000 Hz

L. 16.000



MANGIANASTRI CHAMPION LCT 900

Potenza uscita: 1,5 W musicali
Frequenza risposta: 100 \div 9000 Hz
Alimentazione: 6 V.c.c. con presa alimentazione esterna

L. 10.800

L'ANGOLO DELL'HOBBYSTA

SCATOLE DI MONTAGGIO

EH45A lampeggiatore per auto-motoscafo	L. 2.800
EH140 preamplificatore bassa impedenza BF	L. 1.200
EH142 correttore di tonalità	L. 2.400
EH157 trasmettit. per l'ascolto individuale dell'audio TV	L. 1.500
EH162 ricevitore per l'ascolto individuale dell'audio TV	L. 3.000
EH240 accendiluci per autovettura automatico	L. 2.500
EH885 allarme capacitivo o per contatto	L. 2.200
EH900 oscillatore AF 20 \div 60 Mhz	L. 950
EH905 oscillatore AF 3 \div 20 Mhz	L. 950
EH910 miscelatore RF 12 \div 170 Mhz	L. 950
EH915 amplificatore RF 12 \div 170 Mhz	L. 950
EH920 miscelatore RF 2,3 \div 27 Mhz	L. 950
EH925 amplificatore RF 2,3 \div 27 Mhz	L. 950
EH930 amplificatore di potenza RF 3 \div 30 Mhz	L. 950
EH935 amplificatore larga banda 20 Hz \div 150 Mhz	L. 950
EH975 demiscelatore direzionale CB	L. 1.500



RADIO RICEVITORE AURITONE 12015

Frequenza: FM 88 \div 108 MHz - AM 525-1630 KC
Alimentazione: 220 V.c.a. - 9 V.c.c.
Potenza audio: 1 W

L. 13.500



ROSMETRO SE 406

Gamma frequenza: 1,6 \div 220 MHz
Rapporto 1 \div 1,1
Impedenza: 52 o 75 OHM

L. 8.500



TRASMETTITORE FM EARTH

Massima potenza: 500 m. lineari
Frequenza: 88 \div 106 MHz
Alimentazione: 9 V.c.c.

L. 5.500

earth ITALIANA

43100 PARMA casella postale 150

vendita per corrispondenza
spedizione in contrassegno + spese postali
interpellateci Vi risponderemo



MICROFONO HI-FI AC 1015

Frequenza: 80 \div 15.000 Hz
Impedenza: 200 OHM

L. 1.900



CALCOLATRICI HORNET

Modello 816
8 cifre - compie operazioni matematiche - algebriche - percentuali costanti - virgola flottante
Alimentazione: 9 V.c.c. (presa alimentazione esterna)

L. 14.800



CALCOLATRICI HORNET

Modello 852
8 cifre - compie operazioni matematiche - algebriche - percentuali costanti - memoria virgola flottante - memoria
Alimentazione: 9 V.c.c. (presa alimentazione esterna)

L. 17.800

ALIMENTATORI STABILIZZATI A TENSIONE VARIABILE

NM 2	2 Amper	L. 35.000
NM 3	3 Amper	» 45.000
NM 5	5 Amper	» 60.000
NM 10	10 Amper	» 100.000

ALIMENTATORI STABILIZZATI A TENSIONE FISSA

DL 3	3 Amper - 12 Volt	L. 15.000
------	-------------------	-----------

classe **H.P.A.** HIGH PERFORMANCE ALWAYS

é la classe

della **A.E.S.**

cercasi concessionari

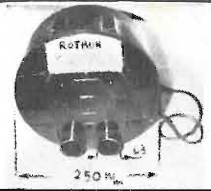
TORINO e PROV: conc. ELTE - VIA VIGONE 20 - 10138 TORINO - TEL. 011-331352

ELETRONICA CORNO

20136 MILANO
Via C. di Lana, 8 - Tel. (02) 8.358.286

TURBO VENTILATORE ROTRON U.S.A.

Grande potenza in uscita con potente risucchio in aspirazione (Turbocompressore)
Costruzione metallica Kg. 10



3 Fasi 220 V 0,73 A 50 Hz L. 42.000
2 Fasi 220 V 1,09 A 50 Hz cond. 8 MF L. 43.000



CIRCUITI MICROLOGICI TEXAS

Tipo DTL plastici

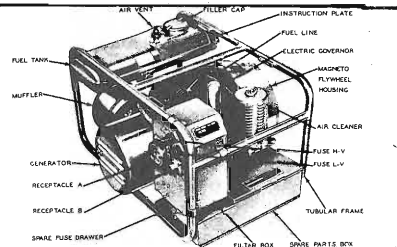
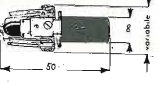
ON 15830 Expandable Dual 4-Input L. 90
15836 Hex Inverter L. 90
ON 15846 Quad 2-Input L. 110
ON 15899 Dual Master Slave JK with common clock L. 150

GRUPPO ELETTROGENO A MISCELA

Generatore filtrato 7,5 Vcc 35 W
550 Vcc 110 W
Nuovo e completo di istruzioni. L. 110.000

PULSANTE PUSH-PULL

2 A 250 V 1 n.a.+1 n.c.
L. 200 cad. 10 pz. L. 1.500



GRUPPI ELETTROGENI DIESEL da 7 a 150 kW

CONVERTITORI DI FREQUENZA ROTANTI

da 50 a 60 Hz 2 kW 12 kW

REOSTATO A TOROIDE

25 W 4700 Ω Ø 45 L. 1.500

POTENZIOMETRO A FILO

15 W 17 kΩ Ø 50 L. 1.000



MOTOROLA MECL II/1000/1200

tipo E.C.L. plast.
MC 1004/P L. 450
MC 1007/P L. 450
MC 1010/P L. 450
MC 1013/P L. 900



MANOPOLE PHILIPS PROFESSIONALI

Fissaggio conico con vite centrale

Foro Ø 6 senza indice Ø 30 Grigio L. 300
Foro Ø 6 con flangia Ø 30 Grigio L. 300
Foro Ø 6 con indice Ø 40 Nere L. 350
Foro Ø 6 da sintonia Ø 40 Nere L. 600

INVERTER ROTANTI CONDOR filtrato

Ingresso 24 Vcc Uscita 125 Vac 150 W 50 Hz L. 60.000

LESA

Ingresso 12 Vcc Uscita 125 Vac 80 W 50 Hz L. 35.000



VOLTMETRO INDEX B.M.

2 scale, 2 attacchi 10/30 Vcc
Lungh. mm 70 x 60 L. 4.200

OFFERTA SPECIALE

Pacco da 500 resistenze assort. 5% L. 4.000
Pacco da 100 resistenze assort. 1% L. 1.500
pacco da 100 cond. elettrol. assort. da 1 a 4000 mF L. 3.800
pacco da 100 cond. polcarb. assort. da 100 V a 600 V L. 3.800
pacco da 50 cond. mica arg. 1% L. 2.500

PACCO EXTRA SPECIALE

500 componenti così suddivisi
n. 50 cond. elett. assiali da 1 a 4000 mF
n. 50 cond. elett. verticali da 1 a 1000 mF
n. 50 mihilar polcarb. da 100 V a 600 V
n. 50 cond. mica argentata 1%
n. 300 resistenze assort. 5%
n. 10 cond. a vitone da 1000 a 15000 mF
IL TUTTO A L. 10.000

FILTRI RETE ANTIDISTURBO

1,4 MHz 250 V 0,6/1/2,5 A a rich. L. 300
Cambio tensione con portafusibile L. 100

PACCO Kg. 5 materiale elettronico
Interr. compon. spie cond. schede SWITCH
elettromagneti comut. porta fusibili ecc. L. 4.500

CONDENSATORI CARTA E OLIO ICAR/SIEMENS/DUCATI/ARCO

0,25 mF	1.000 V cc	L. 250
0,5 mF	220 V ca	L. 250
1 mF	500 V cc	L. 300
1,25 mF	450 V ca	L. 350
2 mF	250 V cc	L. 350
2 mF	600 V cc	L. 400
2,2 mF	400 V ca	L. 400
2,5 mF	450 V ca	L. 400
4 mF	400 V ca	L. 500
4,5 mF	400 V ca	L. 600
5 mF	250 V ca	L. 350
5 mF	630 V cc	L. 650
5,5 mF	500 V ca	L. 700
6 mF	280 V ca	L. 700
7 mF	280 V ca	L. 700
8 mF	400 V ca	L. 750
10 mF	280 V ca	L. 700
12,5 mF	400 V ca	L. 900

F I L O

RIGIDO STAGNATO al m. 3 (in rochetti da 100 oppure 250 m a seconda del tipo)
mmq. 0,20 L. 5 - 0,63 L. 17 - 1 L. 25
0,15 L. 35
TRECCIOLA STAGNATA al m.
mmq. 0,14 L. 8 - 0,22 L. 12 - 0,50 L. 35 - 1,25 L. 45
TRECCIOLA TEFLON (Argent.) al m.
mmq. 0,10 L. 80 - 0,30 L. 130 - 0,38 L. 150 - 0,75 L. 180.
TRECCIOLA VETRO SILICONE al m.
mmq. 0,30 L. 70.
TRECCIOLA SCHERMATA al m.
mmq. 0,15 L. 50 - 0,30 L. 80.
SCHERMATA E ISOLATA al m.
mmq. 0,30 L. 100.

CONDENSATORI ELETTROLITICI

Professionali 85 °C - Varie Marche
SIC - FRAKO - MALLORY - SANGAMO - SPRAGUE - G.E.
52 x 114 mm 10.000 µF 12 V L. 2.300
52 x 114 mm 10.000 µF 25 V L. 2.500
52 x 114 mm 16.000 µF 25 V L. 2.600
80 x 114 mm 23.200 µF 50 V L. 4.800
80 x 114 mm 25.000 µF 50 V L. 5.000
80 x 114 mm 8.000 µF 55 V L. 4.500
80 x 114 mm 20.000 µF 55 V L. 5.000
52 x 114 mm 3.000 µF 80 V L. 2.600
500 µF 100 V L. 2.000
36 x 114 mm 2.200 µF 100 V L. 2.700
35 x 65 mm 300 µF 150V sald. L. 1.800
300+100+80 µF 150 V sald. L. 2.200
65 x 114 mm 3.400 µF 200 V L. 6.700

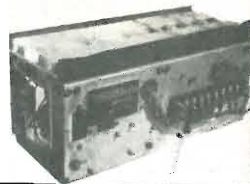
CONTATTI REED IN AMPOLLA



Lungh. mm 22 Ø 2,5 L. 400
10 pezzi L. 3.500
MAGNETI per detti
Lungh. mm 9 x 2,5
10 pezzi L. 1.500

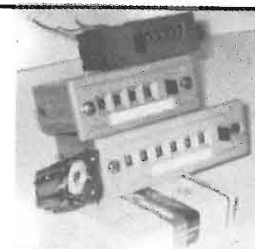
ALIMENTATORI STABILIZZATI A GIORNO

Alimentazione 130 Vac \pm 15 %
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 4 L. 10.000
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 8 L. 14.000
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 12 L. 18.000



CONTA IMPULSI DA PANNELLO CON AZZERATORE MAX 25 imp/sec.

SIEMENS 24 Vcc 4 cifre L. 2.500
 SIEMENS 24 Vcc 6 cifre L. 4.000
 SIEMENS componibili 1 cifra L. 500



HENGSTGER EX COMPUTER

110 Vcc 6 cifre L. 2.000

VENTOLA FASCO CENTRIFUGA
 115 oppure 220 V a richiesta.
 75 W 140 x 160 mm L. 9.500



MOTORIDUTTORE A SPAZZOLE 48 Vcc 110-220 Vac 50/60 R.P.M.
 L. 8.000

APPARECCHIATURE COMPLETE
REGISTRAZIONE NASTRO COMPUTER
 (Olivetti Elea) gruppo Ampex 8 piste di incisione



VENTOLA EX COMPUTER
 ing. mm. 105 x 105 x 40
 V 115 oppure V 220 con cond. L. 7.000



MATERIALE SURPLUS

30 schede Olivetti assortite L. 3.000
 30 schede IBM assortite L. 3.000
 Diodi 10 A 250 V L. 150
 Diodi 25 A 250 V L. 350
 Contatore elettrico da incasso 40 Vac L. 1.500
 Contatore elettrico da esterno 117 Vac L. 2.000
 Micro Switch deviatore 15 A 250 V L. 1.000
 Lampadina incand. tubolare \varnothing 5 x 10 mm 6-9 V L. 50
 Interruttore automatico unipolare magnetotermico 60 Vcc amperaggi da 2 a 22 A (deviatore ausiliare) L. 1.500

MOTORI MONOFASI A INDUZIONE A GIORNO

24 V	40 W	2800 RPM	L. 4.000
110 V	35 W	2800 RPM	L. 2.000
220 V	35 W	2800 RPM	L. 2.500

TRASFORMATORI MONOFASI

10 W	V1 110-120-220-240	V2 12-13-14	L. 1.500
35 W	V1 220-230-245	V2 8+8	L. 3.500
100 W	V1 220	V2 22KV AC e DC	L. 3.500
150 W	V1 200-220-245	V2 25 A3+	
		V2 110 A 0,7	L. 4.500
500 W	V1 UNIVERSALE	V2 37-40-43	L. 15.000
2000 W	AUTOTRASFOR.	V 117-220	L. 20.000

OFFERTA SPECIALE

Schede ex computer
 4 schede mm 350 x 250
 4 schede mm 250 x 160
 5 schede mm 150 x 65
 10 schede assortite
 con montato una grande quantità di transistori al silicio, cond. elett., cond. tantalio, circuiti integrati, trasf. di impulsi, resistenze, ecc. L. 10.000

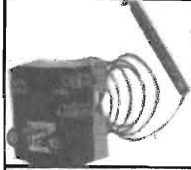
VENTOLA TANGENZIALE

costruzione inglese
 220 V 15 W mm 170 x 110 L. 5.000



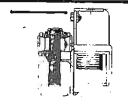
TERMOSTATO HONEYWELL

CON SONDA REG. 25°-95°
 comanda deviatore unipolare 15 A L. 2.000



PICCOLO VC55

Ventilatore centrifugo
 220 V 50 Hz - Pot. ass. 14 W
 Port. m³/h 23 L. 6.200



MOTORI MONOFASI A INDUZIONE SEMISTAGNI - REVERSIBILI

200 V 50 W	900 RPM	L. 6.000
220 V	1/16 HP 1400 RPM	L. 8.000
220/110 V	1/4 HP 1400 RPM	L. 10.000



MATERIALE MAGNETICO

Nuclei a C a grani orientati per trasformatori
 tipo Q25 35 W L. 400
 tipo T.32 50/70 W L. 1.000
 tipo V51 150 W L. 2.300



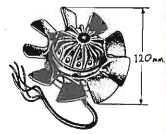
MOTORIDUTTORE CITENCO A SPAZZOLE REVERSIBILE

125/110 Vac - 4 RPM - A. 0,6
 L. 15.000



VENTOLA BLOWER

200 240 Vac 10 W
 PRECISIONE GERMANICA
 motor. reversibile
 diamet. 120 mm
 fissaggio sul retro
 con viti 4 MA L. 12.500



RADDRIZZ. A PONTE WESTINGHOUSE (selenio)

4 A 25 V L. 1.000

VENTOLA EX COMPUTER

V 220 ac oppure 115 Vac
 ingombro mm 120 x 120 x 38
 oppure 5 pale L. 9.500



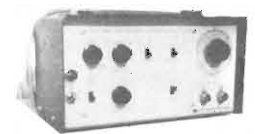
Modalità:

— Pagamento in contrassegno.
 — Spese trasporto (tariffe postali) e imballo a carico del destinatario. (Non disponiamo di catalogo).

N.B. - Per comunicazioni telefoniche dirette o ritiri materiali, il magazzino è a disposizione dal martedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30 e sabato dalle 10 alle 12.
 Nelle altre ore risponderà la segretaria telefonica automatica.

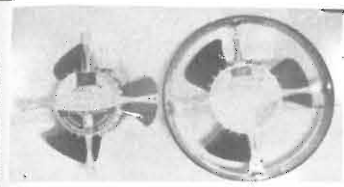
TV DOT AND CROSS HATCH GENERATOR SG 73

(Generatore di geometrie per convergenza TV e TV COLOR 405/625 righe).
 Nuovo marca Advance con manuale ingombro mm 260 x 140 x 150 peso kg 2 L. 98.000



VENTOLA ROTRON SKIPPER

Leggera e silenziosa V 220 W 12
 Due possibilità di applicazione
 diametro pale mm 110
 profondità mm 45
 peso Kg. 0,3
 Disponiamo di quantità L. 9.000



VENTOLA FEATHER

115 V oppure 220 V 20 W
 110 L/S \varnothing 179 x 62 Kg. 0,7
 Ex computer L. 11.000



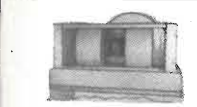
VENTOLA AEREX 86AB

220 V 2/3 fasi - 31 W
 2750 R.P.M. - \varnothing 155 x 87 kg. 1,7
 L. 15.000



VENTOLA KOOLTRONIC

Ex computer in contenitore con filtro aria



Lung. 520 x 270 x 215 Kg. 10
 Volt 115 a richiesta Volt 220 L. 15.000

RELE REED

Bobina 1000 Ω 12 Vcc
 2 cont. n. aperti L. 1.800
 1 cont. n. aperto +
 1 cont. n. chiuso L. 2.200
 2 cont. n. chiusi L. 2.500
 Sconto 10% x 10 p. 20% x 100 p.

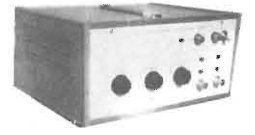


ALIMENT. STABILIZ. PORTABILE
 Palmes England 7+7 Vcc 2,5 A
 ingresso 220/240 Vac
 ingombro mm 130 x 140 x 150
 peso Kg. 3,600 L. 15.000



VHF SQUARE WAVE GENERATOR SG 21

Generatore da 0 a 100 MHz
 onde quadre)
 Nuovo con manuale
 (marca Advance)
 ingombro mm 270 x 130 x 220
 peso kg 3,600 L. 105.000



DIODI RADDRIZZATORI

A= Dritti
 AR=Roveschi

1183 A	50 V	40 A	L. 200
1183 AR	50 V	40 AR	L. 200
1184 A	100 V	40 A	L. 250
1184 AR	100 V	40 A	L. 250
1188 A	400 V	40 A	L. 450
1188 AR	400 V	40 A	L. 450
1190 A	600 V	40 A	L. 650

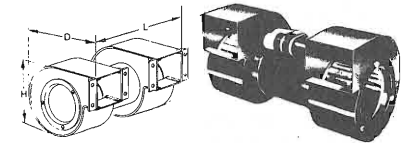
MR 1211 SLR 80 V 250 V 100 A L. 1.500
 Raffred. x detto 130 x 60 x 30 L. 500
 1N4007 100 V 1 A L. 100

SCR RCA 7019 1000 V 15 A L. 1.500
 trans. 2N3055 silicon. ge. L. 700
 Trans. 1W8723 commutaz. L. 100



ALIMENT. STABILIZ. A GIORNO

England 13 Vcc 2 A
 ingombro mm 100 x 80 x prof. 110
 peso Kg. 1 L. 10.000



Model	Dimensioni			Ventola tengenz		
	H	D	L	L/sec	Vac	L.
OL/T2	140	130	260	80	220	12.000
31/T2	150	150	275	120	115	18.000
40/T2	170	160	330	220	220	22.000

TRASFORMATORE

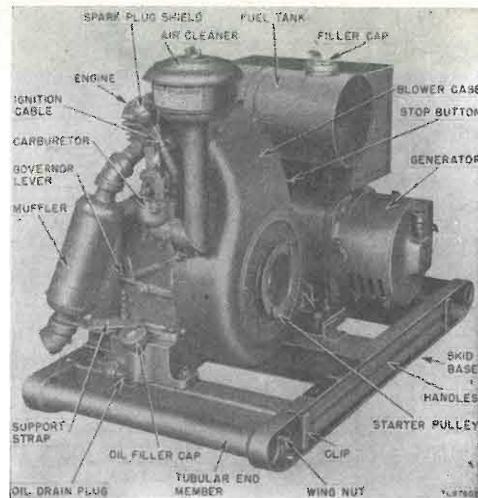
Tensione Variabile Spazzole Striscianti (primario separato dal secondario).
 Ingresso 200/240 Vac
 Uscita 0-15 Vac 2,5 A
 mm. 100 x 115 x 170 - kg. 3
 E' fornito con coperchio ex laboratorio L. 14.500



CONTRAVES AG

Waffer componibili
 53 x 11 x 50 Tipo AO20
 (Non disponiamo di accessori) L. 1.500





GRUPPO ELETTROGENO PE 75 AE/220:

NUOVO nell'imballo originale
(contenitore stagno e cassone oltremare)

- Alternatore: monofase, autoregolato, 220 Vac **3 kW** servizio continuo
- Motore: Brigg & Stratton tipo ZZ 6 CV **1800 rpm**, benzina (normale) petrolio (cherosene) ricambi reperibili in Italia
- Dimensioni: 92 x 50 x 61 - Peso Kg. 120

Apparecchiatura **totalmente schermata e filtrata** per alimentare qualsiasi equipaggiamento elettronico o elettrico.

pronti a magazzino:

Interpellateci a mezzo telefono:
non disponiamo di listini o depliant.

Ricevitori professionali a copertura continua, oscilloscopi, telescriventi, generatori di segnali, ricetrasmittitori, nuovi o ricondizionati, amplificatori VHF TEMPO made USA

KFZ ELETTRONICA - via Avogadro, 15 - 12100 CUNEO - tel. (0171) 33.77

LART ELETTRONICA

via Carlo Sigonio, 500
41100 MODENA - tel. 059-242011

I nostri articoli

Integrati - transistor - diodi - SCR - triac - display - Led - C MOS - orologi con allarme - temporizzatori integrati - generatori di funzioni - condensatori - resistenze - toroidi per alta frequenza - toroidi 88mH - spray - fotoresist - simboli per circuiti stampati - saldatori - microinterruttori - zoccoli per IC - stabilizzatori di rete (Ministab e Sterostab) - manuali di semiconduttori - manuali di applicazioni e tutta la gamma di componenti professionali per elettronica.

Le nostre marche

Motorola - Fairchild - Texas - RCA - General Electric - Hewlett Pakard - Amidon - Mecanorma - Kontakt Chemie - IREM - Weller - Röederstein - Piher - AMP - Amphenol - Burndy.

Materiale tutto ORIGINALE - ENORME assortimento. Consegne pronte. Spedizioni dovunque. **Ordini minimi Lit. 8.000.** Spese di spedizione e contrassegno Lit. 1.800. Siamo a Vostra disposizione.



APS 15

Prezzo L. 89.000 IVA incl.
GARANZIA: TRE ANNI

Da quindici anni la **L.E.A.** è presente sui mercati nazionali e internazionali con la sua gamma di alimentatori professionali. Oggi abbiamo messo a disposizione dei radioamatori tutta la nostra esperienza e non è poca !

Per questo possiamo garantire l'APS15 tre anni !

Caratteristiche

Tensione regolabile: da 4 a 15 V
Corrente massima: 10 A
Segnalazione del sovraccarico
Temp. amb. di lavoro: - 10 + 50° C

Stabilità: variaz. rete $\pm 10\%$: 0,02%
variaz. carico 0 ÷ 100%: 0,05%
Tempo di risposta: 50 μ S
Ronzio residuo: 2 mV eff.

Protetto contro sovraccarichi e cortocircuiti permanenti.

L.E.A. snc - via Staro, 10 - 20134 MILANO - tel. 2157169 - 218636





ZODIAC M-5026
Stazione per uso mobile,
24 canali quarzati.
Garanzia 2 anni.
Cataloghi a richiesta

omologato dal
Ministero PP.TT.

ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE

Garanzia e Assistenza:  - Modena

DIGITRONIC

STRUMENTI DIGITALI

22038 TAVERNERO (CO)
via provinciale, 59
tel. (031) 427076-426509

**DG 1001 FREQUENZIMETRO
DIGITALE 50 MHz**

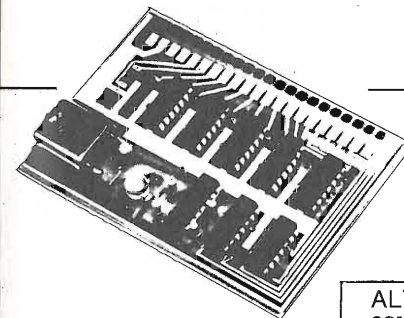


**DG1002
FREQUENZIMETRO DIGITALE
300 MHz**

**DG1003
FREQUENZIMETRO DIGITALE
600 MHz**

**DG1002/S
FREQUENZIMETRO DIGITALE
450 MHz**

**DG 1005 PRE-SCALER
20 a 520 MHz**



DG 103 CALIBRATORE A QUARZO

Base dei tempi 10 MHz
Uscite 10-5-1 MHz - 500-100-50-10 kHz
Circuito stampato già previsto e forato per il
montaggio di altre decadi per uscire fino a 0,1 Hz
Alimentazione 5V

**ALTRA PRODUZIONE:
CONTAPEZZI CON PREDISPOSIZIONE, OROLOGI, CRONOMETRI etc. tutti DIGITALI**

PUNTI DI VENDITA:

24100 Bergamo
40122 Bologna
20071 Casalpusterlengo
50123 Firenze
16121 Genova
20121 Milano
31100 Treviso
00193 Roma
36100 Vicenza

: HENTRON INTERNATIONAL - via G.M. Scotti, 34 - tel. 035-218441
: VECCHIETTI G. - via L. Battistelli, 6 - tel. 051-550761
: NOVA - via Marsala, 7 - tel. 0377-84520-84654
: PAOLETTI-FERRERO - via il Prato, 40r - tel. 055-294974
: ECHO ELECTRONICS - via Brigata Liguria, 78-80r - tel. 010-593467
: SAET INTERNATIONAL - via Lazzaretto, 7 - tel. 02-652306
: RADIOMENEGHEL - viale IV Novembre, 12-14 - tel. 0422-40656
: ELETTRONICA DE ROSA ULDERICO - via Crescenzo, 74 - tel. 06-389456
: A.D.E.S. - viale Margherita, 21 - tel. 0444-43338

Spedizioni ovunque. Pagamenti a mezzo vaglia postale o tramite nostro conto corrente postale n. 18/425. Non si accettano assegni di c.c. bancario. Per pagamenti anticipati maggiorare L. 600 e in contrassegno maggiorare di L. 800 per spese postali.

NUOVA MAPPA OPERATIVA PER RADIOAMATORE

Utilissima mappa, realizzata su carta plastificata. Stampata a colori vivaci (f. 70 x 100)

L. 3.500

*** CARTA DELL'ITALIA QRA LOCATOR-CALL AREAS ***

Edizione per OM-CB-SWL. Vi sono indicati tutti i prefissi dei Radioamatori Italiani e le coordinate di grande precisione, vi indicheranno facilmente il QRA LOCATOR

L. 2.500

*** CARTA AZIMUTALE ***

Stampata in bianco e nero su carta patinata. Utile per l'orientamento delle Vs. antenne. (cent. Firenze) (f. 50 x 70)

L. 1.500

PRONTUARIO QSO

Riporta le frasi più comuni usate per collegare Radioamatori di varie Nazioni. Le frasi sono da pronunciare nel modo riportato sul testo.

Questo libro riporta dialoghi in 5 lingue. INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO, RUSSO.

CONTIENE: chiamata e risposta e chiamata generale - Ripresa del micro - Controlli - QTH e indirizzo - Non parlo, inglese, spagnolo, francese, tedesco, russo - QRM - QSY - Condizioni di lavoro - Che tempo fa? - Indirizzo per QSL - Saluti e chiusura del QSO - QRT finalissimo - Varie

L. 2.500

*** Codice dei Colori per Resistori, Condensatori Varistori, Varistori Asimetrici, Termistori ***
Stampato su cartoncino LUCIDO a **MAGNIFICI COLORI.**

L. 300

*** QUADERNO DI STAZIONE PER CB ***

Potete marcare fino a 1000 QSO. **L. 1.200**

*** QUADERNO DI STAZIONE PER OM**

Potete marcare fino a 1000 QSO. **L. 1.200**

*** QUADERNI DI STAZIONE PER USO IN MOBILE**

Confezione di 2 quaderni **L. 1.200**

GREAT CIRCLE BEARING TABLES (Il libro blu del radioamatore)

Questo libro, costruito a schedario, raccoglie le tavole necessarie ad ogni radioamatore che voglia conoscere immediatamente: la DISTANZA in Km in linea d'aria, il CONTINENTE, la ZONA, il FUSO ORARIO riferito a GMT, le COORDINATE per facilitare la ricerca sulle carte geografiche e le DIREZIONI (BEARING) per cui orientare l'antenna verso il CENTRO o le CAPITALI di tutti i paesi o PREFISSI del mondo. Inoltre, una tavola allineata vi permette la compilazione del LOG. I dati sono elaborati da un computer Mod. 370/155 IBM, collegato in terminale CALL DCS.

L. 5.600

PREZZI franco Genova - Le spedizioni vengono effettuate a mezzo raccomandata, unire L. 350 per S.P. Per contrassegno le spese postali sono a carico del committente.

I1GR Graph-Radio
V. Ventimiglia, 87-4 - 16158 GENOVA Voltri

MANUALI DI ISTRUZIONE IN LINGUA ITALIANA,

SOMMERKAMP Yaesu Musen		DRAKE		TRIO		MODELLI VARI	
MODELLO	Lire	MODELLO	Lire	MODELLO	Lire	MODELLO	Lire
FL-FR 50	2500	R4B	3000	TX 599-s	3000	ROBOT 70-70A	3000
FT 150	2500	T4XB	3000	JR 599-s	3000	SSTV monitor	
FT 200-250	2500	R4C	3000	TL 911	1500	ROBOT 80-80A	3000
FT 400-500	2800	T4XC	3000	TS 515	3000	SSTV camera	
Soka 747	2800	C4	3500	TS 520	4000	KW	
FT 277	2500	TR4C	3000	TS 700	3000	KW 2000	2500
FT 505 s	3000	L4B	2000	TS 900	4000	KW 204	2500
FR 500	2500	MN 2000	1500	TR 7200	1500	KW 202	2500
FL 500	2500	2C	3000	Vfo - 5S Ps - 515	2000	ICOM	
FL 2000 B	1500	SSR-1	2500			IC 210 Icom	3000
FL 2100	1500					IC 225 Icom	2000
FL 2277	1500					FDK	
TS 288	2500	BRAUN		SR-c 146 A Standard	1500	MULTI 2000	3000
FV 277 (vfo)	1200	SE 600 Braun	3000	SR-c 430 Standard	2000	MULTI VFO (MULTI B)	3000
FV 400 (vfo)	1200	SE 280 Braun	2500	SR-cv100 (vfo) Standard	1000	Lafayette	
YC 305	1500	SWAN		C826 MC Standard	1500	HB 23 Lafayette	2500
FL 2500	1500	300 B	3500	COLLINS			
YC355 D	1500	SS15-SS100 SS200	3500	32 S-3 Collins	4000		
YO 100	2500	VX-2 SS16B	1200	75 S-3B-C Collins	4000		
FT 501	3000	700 CX SWAN	2500	516 F-2 Collins	1000		

NOVITA' ASSOLUTA

Autoadesivo da applicare alla vostra auto-mobile, con il vostro nominativo. Fondo alluminio satinato, stampa serigrafica, nominativo applicato in plastica, scritto gigante. Elegante a colori. Dimensioni autoadesivo mm 180 x 80. Dimensioni lettere nominativo mm 13 x 8

modello per l'OM

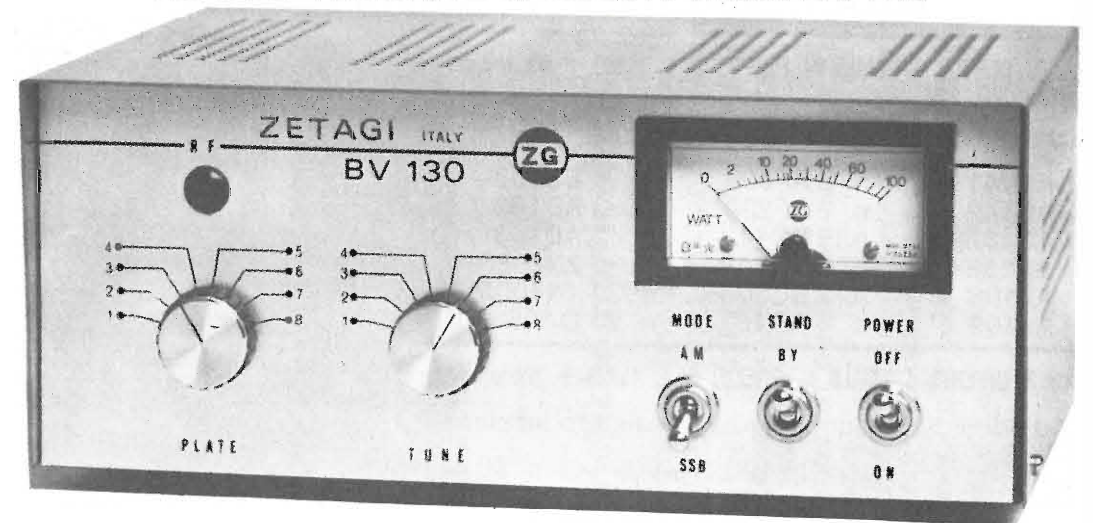


modello per il CB



Scriveteci possibilmente in stampatello o comunque in modo chiaro il vostro nominativo. **L. 1.000**

S 9 + R 5? Qui c'è sotto qualcosa!
CHIARO E' UN ZETAGI
NUOVO LINEARE a valvole mod. BV130



CARATTERISTICHE:

Alimentazione: 220V 50 Hz
Potenza uscita: 80 W AM-150SSB
Potenza ingresso: 1-5 W
USA DUE VALVOLE
Frequenza: 26 ÷ 30 MHz

L. 93.500 IVA inclusa

Dal 1 febbraio '76 NUOVA SEDE a CAPONAGO (MI), via S. Pellico - Tel. 02-9586378



NUOVO LINEARE B50

CB da mobile
AM-SSB
Input: 0,5 ÷ 4 W
Output: 25 ÷ 30 W
L. 45.000 IVA inclusa

AMPLIFICATORI LINEARI

MOD.	F. MHz	AL. Volt	Ass. Amp.	Input Watt	Output Watt	Modulaz. Tipo	Prezzo
B 12-144 Transistor	140-170	12-15	1,5-2	0,5-1	10-12	AM-FM SSB	42.500
B 40-144 Transistor	140-170	12-15	5-6	8-10	35-45	AM-FM SSB	79.000
B 50 Transistor	25-30	12-15	3-4	1-4	25-30	AM-SSB	45.000
B 100 Transistor	25-30	12-15	6-7	1-4	40-60	AM-SSB	93.500
BV 130 a Valvole	25-30	220	-	1-6	70-100	AM-SSB	93.500

Spedizioni ovunque in contrassegno. Per pagamento anticipato s. sp. a nostro carico.

Consultateci chiedendo il nostro catalogo generale inviando L. 200 in francobolli.

L. 93.500 IVA inclusa

LINEARE MOBILE B 100

60 W AM - 100 SSB
Comando alta e bassa potenza
Frequenza: 26 ÷ 30 MHz



La ZETAGI ricorda anche la sua vasta gamma di alimentatori stabilizzati che possono soddisfare qualsiasi esigenza.



ZETAGI

via E. Fermi, 8 - Tel. (039) 66.66.79
20059 VIMERCATE (MI)

GENERAL ELEKTRONENRÖHREN

37100 Verona / Via Vespucci 2 / Tel. 43051

Il nostro catalogo contiene moltissimi articoli tra cui: valvole, integrati, semiconduttori, ponti, resistenze, condensatori, **diodi led, orologi elettronici digitali da polso, calcolatrici elettroniche, autoradio**, ecc. A PREZZI ECCEZIONALI!

Offerta 1/ OFFERTA SPECIALE AL PREZZO DI L. 15.000 + IVA e spese postali

100 semiconduttori
+ libro equivalenze transistors edizione 1975

n. 5 AC141	n. 2 AF139	n. 5 BC108
n. 5 AC142	n. 2 AF239	n. 2 AD162
n. 5 AC187K	n. 5 BC113	n. 2 AD143
n. 5 AC188K	n. 5 BC148	n. 2 2N3055
n. 5 AF106	n. 5 BC208	n. 20 1N4005
n. 3 AF109	n. 2 AD161	n. 20 OA95

Offerta 2/ OFFERTA SPECIALE AL PREZZO DI L. 15.000 + IVA e spese postali

300 diodi + libro equivalenze transistors edizione 1975

n. 100 1N4005	n. 50 1N4148
n. 100 1N4007	n. 50 OA95

20 VALVOLE IN OFFERTA SPECIALE. L. 12.000 + IVA e spese postali.

Ogni serie è composta di 20 valvole, così suddivise:

n. 2 PCL 82	n. 2 PCF 80	n. 1 PC 86
n. 2 PCL 84	n. 2 PY 88	n. 1 PC 88
n. 2 PCL 805	n. 2 DY 802	n. 1 PCC 189
n. 2 PCL 86	n. 2 PL 504	n. 1 PCF 801

Spedizione con pagamento in contrassegno. Gli ordini vengono evasi entro la giornata di ricevimento dell'ordine. I prodotti sono garantiti.



Nel nuovo catalogo generale troverete migliaia di articoli, tutti di particolare interesse e a prezzi di assoluta concorrenza.

Richiedeteci il nuovo catalogo, vi verrà subito spedito gratuitamente.

Spedite al mio indirizzo

n. _____ gruppi dell'offerta 1
n. _____ gruppi dell'offerta 2
n. _____ serie di valvole

Pagamento in contrassegno

Ditta _____

Indirizzo _____

c.a.p. _____ città _____

Si prega di compilare in stampatello. Grazie.

NON AFFRANCARE

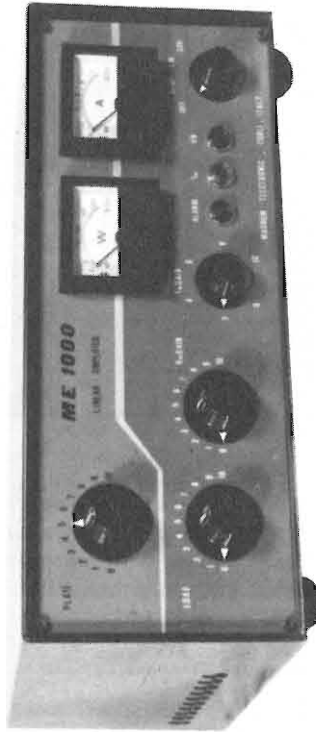
Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito speciale n. 438 presso l'Ufficio P.T. di Verona A.D. Aut. Dir. Prov. P.T. di Verona n. 3850/2 del 9.2.1972.

**GENERAL
ELEKTRONENRÖHREN**

via Vespucci, 2
37100 VERONA

M.E. 1000

AMPLIFICATORE LINEARE DI POTENZA M.E. 1000



Caratteristiche

- | | |
|--|--|
| <p>Frequenza * da 25 a 32 MHz
 Modo di funzionamento * AM - SSB - CW - FM
 Circuito finale * Amplificatore con griglia a massa
 Circuito pilota * Amplificatore con catodo a massa
 Classe di funzionamento * Classe AB₁ driver - AB₂ finale
 Tensione anodica * + 1200 V (in assenza di segnale)
 Tensione di griglia schermo * + 50 V stabilizzati
 Tensione di griglia controllo * - 24 V stabilizzati
 Impedenza ingresso * 52 Ohm (su carico resistivo)
 VSWR in ingresso * minore di 1,2
 Impedenza di uscita * da 40 a 80 Ohm
 Potenza d'eccitazione * 3 watts (per 200 watts øut)
 Circuito di protezione * scatta in un secondo per una corrente anodica di 0,7 A in Am e di 1 A in SSB</p> | <p>* n° 6 valvole
 3 transistor al silicio
 19 diodi al silicio
 3 diodi zener
 * elettronica con valvola 12AT7
 * + 12 db
 * linearmente da zero al valore massimo
 * 600 W input (AM) 200 W øut
 * 1000 W input (SSB) 500 W øut
 * 160 x 400 x 320 mm.
 * Kg. 20,500
 * 220 V c.a. - 50 Hz</p> |
| <p>Valvole e semiconduttori</p> | |
| <p>Commutazione d'antenna
 Guadagno in ricezione
 Controllo di potenza
 Potenza d'uscita</p> | |
| <p>Dimensioni
 Peso
 Alimentazione</p> | |

Caratteristiche particolari

- REGOLAZIONE CONTINUA DELLA POTENZA
- CIRCUITO DI PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI
- COMMUTAZIONE RX/TX ELETTRONICA SILENZIOSA
- CIRCUITO D'INGRESSO RESISTIVO CON ASSENZA DI ONDE STAZIONARIE
- REGOLAZIONE DEL GUADAGNO IN RX CON OLTRE + 12 db
- GRANDE GUADAGNO IN POTENZA PILOTABILE CON SOLO 3 W PER LA MASSIMA USCITA
- FUNZIONAMENTO VERAMENTE SILENZIOSO

HEATHKIT

350 modelli in scatole di montaggio

Mod. HD-10
MANIPOLATORE
ELETTRONICO
A stato solido, per
trasmettenti con circuito
di manipolazione a
blocco di griglia: velocità
da 15 a 60 parole
al minuto.



AGENTI GENERALI PER L'ITALIA

LARIR

International s.p.a.

20129 MILANO - VIALE PREMUDA, 38/A
TEL. 79.57.62 - 79.57.63 - 78.07.30

CENTRO ELETTRONICO BISCOSSI

VIA DELLA GIULIANA, 107 - 00195 ROMA - TELEFONO (06) 31.94.93

OFFERTE DI MATERIALE (I.V.A. esclusa)

Kit per circuiti stampati completo di 4 basette.	L. 2.500	Caricabatterie da 4 A 220 V 6/12 V u.	L. 11.500
acido, inchiostro e penna	L. 500	Voltmetri da pannello 4 x 4	L. 3.800
Inchiostro per circuito stampato	L. 600	Busta con 10 spine punto linea	L. 4.000
Acido per circuito stampato 1/2 lt	L. 900	Busta con 10 prese punto linea	L. 1.000
Bombola spray pulisci contatti	L. 550	Busta con 10 jack Ø 3,5 mm.	L. 1.000
Dissipatori per TO3	L. 1.100	Busta con 10 spine 3 o 5 contatti	L. 1.500
Dissipatori per TO3 doppi 10 x 10	L. 100	Busta con 10 prese 3 o 5 contatti	L. 1.500
Dissipatori per TO5	L. 400	Busta con 10 zoccoli per integrati 1416	L. 2.000
Cordoni alimentazione compl.	L. 1.000	Busta con 10 deviatori a slitta	L. 1.000
Trasformatori da 0,6 A	L. 1.600	Manopole con indice	L. 250
Trasformatori da 1 A	L. 3.000	Manopole senza indice	L. 200
Trasformatori da 3 A	L. 5.600	Portabatterie per 4 stilo	L. 200
Trasformatori da 4 A	L. 250	Banane colori vari	L. 40
Potenzimetri senza interruttore	L. 300	Boccole da pannello	L. 100
Potenzimetri con interruttore	L. 800	Fusibili 5 x 20	L. 40
Potenzimetri doppi senza interruttore	L. 1.000	Commutatori rotanti più vie e posiz.	L. 550
Potenzimetri doppi con interruttore	L. 700	Impedenze T. Geloso 555/556/557	L. 550
Potenzimetri a cursore	L. 400	Impedenze varie	L. 200
Cavo coassiale RG8	L. 140	Impedenze VK200	L. 150
Cavo coassiale RG58	L. 150	Compensatori ceramici	L. 250
Riduttori per cavo RG58	L. 650	Busta minuteria assortita	L. 500
Spina tipo PL259	L. 1.200	Cassetti componibili 6 x 12 x 4	L. 300
Quarzi per CB	L. 7.000	Cassetti componibili 12 x 12 x 5	L. 750
Alimentatori per Stereo 8 e 4 da 1,6 A	L. 13.000	Cassetti componibili 16 x 7 x 20	L. 1.200
Alimentatori stabilizzati da 2 A 12 V	L. 1.500	Busta con 10 diodi 1 A 400 V	L. 900
Riduttori auto	L. 2.650	10 m cavo schermato	L. 1.000
Riduttori auto stabilizzati			

ATTENZIONE: per tutto il materiale non contemplato nella presente pagina, rimane valido il listino della Ditta A.C.E.I. di Milano.

OFFERTE SPECIALI

N. 1 L. 2.500 1 AD161 1 AD162 1 AY102 1 SN7404 2 BY127 o sim	N. 2 L. 2.200 1 AD143 1 AF109 1 BC148 1 SN7490 1 LED rosso	N. 3 L. 2.200 1 AC187K 1 AC188K 1 BC113 1 TAA611 1 BF245	N. 4 L. 3.200 1 2N3055 1 AF106 1 BC147 1 SN7410 1 B40 C2200 1 TBA810	N. 5 L. 2.800 1 AU106 1 BC149 1 SN7410 1 B40 C2200 3 OA95	N. 6 L. 2.500 1 BD137 1 BD138 3 1N4007 1 LED rosso 3 Zener 1 W
N. 7 L. 4.000 1 SN7490 1 BC301 1 AF115 1 TAA611 3 Zener 1/2 W 1 AC141 1 AC142 1 2N3055	N. 8 L. 2.400 1 AD149 1 BC107 1 BC108 1 BC115 2 BC113 1 2N1613 1 2N3819 1 SN7402	N. 9 L. 2.300 1 AC180K 1 AC181K 1 BC107 1 BC109 1 µA709 1 B40 C2200 1 AC127 1 AC128	N. 10 L. 2.300 1 AC127 1 AC128 3 1N4007 1 SN7400 1 B40 C2200 1 BF222 1 BF235 1 BSX26	N. 11 L. 2.500 1 2N1711 1 BD137 1 BD138 1 SN7400 1 1N914 2 Zener 1 W 2 2N4007 1 BC238	N. 12 L. 3.700 1 µA723 1 EC147 3 Zener 1 W 1 B40 C1000 1 BF235 1 2N1711 1 2N3055 1 BC301
N. 14 L. 8.000 1 PL504 1 PL36 1 PC88 1 PCF82 1 PCL82 1 PCL805 1 DY87 1 ECF82 1 PCL84	N. 15 L. 7.000 1 PL504 1 PFL200 1 PCL82 1 6T8 1 PABC80 1 ECH81 1 12A116 1 DY87 1 PCL805	N. 16 L. 7.000 1 AU106 1 AU110 1 TV18 5 1N4007 5 Zener 1 AC187K 1 AC188K 1 AF109 1 AF239	N. 18 L. 1.500 1 BC107 1 BC147 1 BC154 1 BC237 1 BC238 1 BC208 1 BC270 1 BF196 1 BF222	N. 19 L. 8.500 1 FND70 1 9368 1 SN7490 1 SN7400 1 µA741 1 µA723 1 2N3819 1 2N2646 1 LED rosso	N. 20 L. 7.400 1 AU106 1 ED142 1 BD137 1 AU110 1 PCL82 1 ECF82 1 PCL85 1 DY87 1 Cond. 100/350

ATTENZIONE: La vendita viene effettuata nelle ore di negozio in via Della Giuliana 107 e in via Ostiense 166 di Roma, anche per corrispondenza, alle stesse condizioni della Ditta A.C.E.I. di Milano.

KIT-COMPEL - via Torino, 17 - 40068 S. Lazzaro di S. (Bologna)

ARIES ORGANO ELETTRONICO

Scatola di montaggio in 4 kit
fornibili anche separatamente.



- ARIES A:** Organo con tastiera
L. 78.500 + sp. sp.
ARIES B: Mobile con leggio
L. 26.500 + sp. sp.
ARIES C: Gambi con accessori
L. 10.500 + sp. sp.
ARIES D: Pedale di espressione
L. 10.500 + sp. sp.

TAURUS Unità di riverbero
completa di mobiletto.
Scatola di montaggio in unico kit.

L. 26.500 + sp. sp.



GENERATORE DI RITMI LEO

NOVITA'

Scatola di montaggio
completa di mobiletto
in unico kit:

L. 26.500 + sp. sp.



SPEDIZIONE CONTRASSEGNO
DATI TECNICI DETTAGLIATI A RICHIESTA

CERCHIAMO DISTRIBUTORI IN ZONE LIBERE

I walkie-talkie Lafayette

DYNA COM 3B/ 12A/ 23



I famosissimi portatili Lafayette, veri radiotelefon completi, sono insuperabili anche come stazioni fisse base. Prese per microfoni esterni - prese jack per altoparlanti esterni - prese ricarica batterie e alimentazione esterna - strumenti verifiche batterie - attacchi per antenna esterna - s-meter - in una gamma completa di canali e potenze diverse

Lafayette

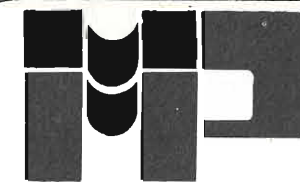
MARCUCCI

via F.lli Bronzetti 37 20129 Milano tel. (02) 7386051

VIDEON

GENOVA - via Armenia, 15
tel. (010) 363607 - 318011

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Elettrodomestici



M.M.P. ELECTRONICS

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Componenti elettronici



ALTA FEDELTA'
FEDERICI ALESSANDRO Distributore
Roma città

ROMA - Corso d'Italia, 34/B - C
tel. (06) 857941/2

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Componenti elettronici

MAINARDI

VENEZIA - Campo dei Frati, 3014
tel. (041) 222338

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Componenti elettronici

RADIOTUTTO

di Casini

TRIESTE - Galleria Fenice 8/10
tel. (040) 69455

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Componenti elettronici

OMEGA



di Guido Ceccolini

PESARO - Viale Trento, 172
Tel. (0721) 32912

Radiotelefon - HI-FI - TV a circuito chiuso
Laboratorio assistenza

RA. TV. EL. Elettronica

TARANTO - via Dante, 241 - tel. (099) 821551

Forniture elettroniche - Civili e Industriali -
Ricambi Elettrodomestici - Registratori
- HI-FI - Radio - TV -

ALLEGRO

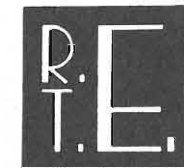
TORINO - C.so Re Umberto, 31
tel. (011) 510442

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Componenti elettronici

BERNASCONI & C.

NAPOLI - via G. Ferraris, 66/C
tel. (081) 335281

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Materiale elettrico
Componenti elettronici



BOLZANO - v.le Drusa, 313 zona Artigianale
tel. (0471) 37400 - 37406

Radiotelefon - Apparecchiature per
Radioamatori - HI-FI - Radio - TV -
Registratori - Componenti elettronici

SEMICONDUCTORI

Table with columns: Tipo, Prezzo, Tipo, Prezzo, Tipo, Prezzo, Tipo, Prezzo. Lists various semiconductor components like AC107, AC122, AC125, etc.

TRANSISTORI PER USI SPECIALI

Table with columns: Tipo, MHz, Wpi, Conten., Lire. Lists special transistor types like BFX17, BFX89, BFW16, etc.

DIODI CONTROLLATI

Table with columns: Tipo, Volt, A, Lire. Lists controlled diode types like 2N4443, 2N4444, etc.

DIODI RIVELAZIONE

Table with columns: Tipo, Prezzo. Lists detection diode types like SFT358, 1W8544, etc.

DIODI DI POTENZA

Table with columns: Tipo, Volt, A, Lire. Lists power diode types like 20RC5, 1N3491, etc.

TRIAC

Table with columns: Tipo, Volt, A, Lire. Lists triac types like 406A, TIC226D, etc.

PONTI AL SILICIO

Table with columns: Volt, mA, Lire. Lists silicon bridge types like 30, 30, etc.

CIRCUITI INTEGRATI

Table with columns: Tipo, Prezzo. Lists integrated circuit types like CA3048, CA3052, etc.

FEET

Table with columns: Tipo, Prezzo. Lists FEET types like 2N3819, 2N5248, etc.

MOSFET

Table with columns: Tipo, Prezzo. Lists MOSFET types like TAA320, MEM564, etc.

UNIGIUNZIONE

Table with columns: Tipo, Prezzo. Lists unijunction types like 2N1671, 2N2645, etc.

Mostra mercato di

RADIOSURPLUS ELETTRONICA

via Jussi 120 - c.a.p. 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

tel. 46.22.01

Migliaia di emittenti possono essere captate in AM-CW-SSB con i più famosi ricevitori americani il

BC 312 e BC 348

Perfettamente funzionanti e con schemi

Nuovo catalogo materiale disponibile L. 500 + 130 s.p.

OFFERTA SPECIALE:

TX Collins ART-13 da 2 ÷ 18 Mc con sintonia automatica a L. 60.000 completo di schemi, anche per modifiche a 27 o 28 Mc. TX Collins GRC19 da 1,5 ÷ 20 Mc con sintonia automatica digitale completo di schemi. Ricevitore AN-TRC 47 gamma aeronautica tripla conversione, alimentazione 115-230 Vac con schemi L. 40.000.

NOVITA' DEL MESE:

Trasformatori con entrata da 95 a 250 Vac uscita 115 Vca/cc stabilizzati. Relay ceramici 12 Vcc. Ricevitori AN/GRR-5, da 1500 Kc a 18 Mc in 4 gamme, calibratore incorporato con battimento ogni 200 Kc - AM - CW - SSB. Alimentazione 6-12-24 Vcc e 115 Vac con schemi.

VISITATECI - INTERPELLATECI

orario al pubblico dalle 9 alle 12,30 dalle 15 alle 19 sabato compreso

E' al servizio del pubblico: vasto parcheggio.

ATTENZIONE: richiedeteci qualsiasi tipo di semiconduttore, manderemo originale o equivalente con dati identici. Rispondiamo di qualsiasi insoddisfazione al riguardo.

ELETTRO NORD ITALIANA - 20136 MILANO - Via Bocconi, 9 - Telefono 58.99.21

RICEVITORE PROFESSIONALE
R.392 - FREQ. 0.5-32 Mc. ELEN-
CATO NEL LISTINO



ditta angelo montagnani

import - export - meccanografico - m. 42-0402

materiali e apparecchiature elettriche per la fornitura ai radioamatori

57100 LIVORNO

Negozi di vendita:
Via Mentana, 44
Telefono 0586-27.218

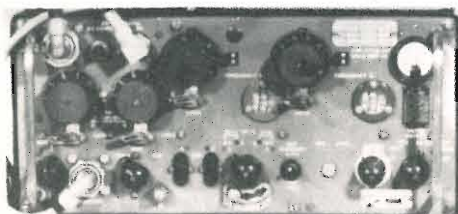
Casella Postale 655 - Livorno
C. C. Postale 22/8238

BC.312 - TIPO FRANCESE
FREQUENZA 1.5-18 Mc. ELEN-
CATO NEL LISTINO.

LISTINO GENERALE 1975

CORREDATO DI TUTTI I MATERIALI CHE DISPONIAMO COMPRESO:

RICEVITORI PROFESSIONALI PER RADIOAMATORI ■ STAZIONI RADIO RICEVENTI E TRASMETTENTI
USO RADIANTISTICO ■ BC.603 ■ BC.683 ■ BC.312 ■ R.392.URR ■ 19.MK.IV ■ WIRELESS.SET
19.MK.II ■ TELESCRIVENTI TG.7 ■ PERFORATORI ■ TRASMETTITORI AUTOMATICI ■ DEMODU-
LATORI ECC. ■ STRUMENTI DI MISURA FREQUENZIMETRI ■ IL LISTINO COSTA LA CIFRA DI LIRE
2.500 COMPRESO LA SPEDIZIONE, LA CIFRA DI LIRE 2.500 PUO' ESSERE INVIATA A MEZZO FRAN-
COBOLLI OPPURE CON VERSAMENTO SUL NS. C.C. POSTALE 22-8238 LIVORNO - O VAGLIA NORMALE



RADIO RICEVENTE E TRASMETTENTE TIPO 19-MKIV

Fonia: 45 - Grafia: 90 W - Copertura continua: 1,6-10 Mc.
- Frequenza: 40-80 (Radioamatori) - Vendita funzionante -
Provata

ESCLUSO ACCESSORI

Valvole che impiega e che sono installate nel Transceiver:

- | | |
|---|--|
| V 1 - Valvola termoionica EF92 - CV131 - 6CQ6 | V 9 - Valvola termoionica EF91 - CV138 - 6AM6 |
| V 2 - Valvola termoionica ECH81 - CV2128 - 6AJ8 | V 10 - Valvola termoionica 5B/254M - CV428 |
| V 3 - Valvola termoionica EF92 - CV131 - 6CQ6 | V 11 - Valvola termoionica ECC83 - CV492 - 12AX7 |
| V 4 - Valvola termoionica EF92 - CV131 - 6CQ6 | V 12 - Valvola termoionica 5B/254M - CV428 |
| V 5 - Valvola termoionica DH77 - CV452 - 6AT6 | V 13 - Valvola Termoionica 5B/254M - CV428 |
| V 6 - Valvola termoionica EL91 - CV136 - 6AM5 | V 14 - Valvola termoionica EF92 - CV131 - 6CQ6 |
| V 7 - Valvola termoionica ECH81 - CV2128 - 6AJ8 | V 15 - Valvola termoionica EF92 - CV131 - 6CQ6 |
| V 8 - Valvola termoionica EF91 - CV138 - 6AM6 | V 16 - Valvola termoionica EF91 - CV136 - 6AM5 |
| | V 17 - Valvola termoionica 95/150/15 - CV287 |
| | V 18 - Valvola termoionica UD143 - CV2293 |

Viene venduta completa di n. 18 valvole funzionante e provata al prezzo di **L. 50.000 + L. 5.000 i.p.:**

Possiamo fornire a parte i seguenti accessori:

- | | |
|--|----------------------|
| Tasto telegrafico corredato di cordone | L. 3.500 cad. |
| Cuffia e microfono originali | L. 5.000 cad. |
| Connettore superiore di alimentazione | L. 2.500 cad. |
| Connettore inferiore per i servizi | L. 2.500 cad. |
| Cordone coassiale antenna + 2 plug. | L. 2.500 cad. |

ATTENZIONE:

Detto apparato viene venduto privo di alimentazione. Viene fornito di tutti i dati necessari per costruirla.

Signal di ANGELO MONTAGNANI

Aperto al pubblico tutti i giorni sabato compreso
ore 9 - 12,30 15 - 19,30

57100 LIVORNO - Via Mentana, 44 - Tel. 27.218 - Cas. Post. 655 - c/c P.T. 22/8238



CONTINUA LA VENDITA ANTENNA CB 27
come inserzione n. 10-1974 - Lire 6.500 + 1.500

RADIO RECEIVER TYPE R.390/A

Super Ricevitore Professionale adatto per radioamatori e telescriventi.
Sintonia continua digitale da 0,5 Mc. fino a 32 Mc. in n. 32 gamme d'onda.
Per la sua selettività impiega originariamente filtri meccanici 4-
Impiega n. 26 valvole elettroniche compreso la sua regolatrice di tensione.

La sua alimentazione è di 115 volt oppure 230 A.C. 48-62 periodi;

VIENE VENDUTO FUNZIONANTE, PROVATO, COLLAUDATO e corredato del materiale:

Altoparlante in cassetta metallica, Cuffia, Manuale tecnico TM.11-856-A.

AL PREZZO DI LIRE **750.000** più LIRE 12.500 Imb. Porto, per spedizione aerea Lire 25.000.-

DISPONIAMO 100 TELESCRIVENTI
MODELLO TG-7-B ORIGINALI
GARANTIAMO TUTTE LE PARTI DI
RICAMBIO E MANUTENZIONE



VENGONO FORNITE CON IL SUO
TECNICAL MANUAL ORIGINALE

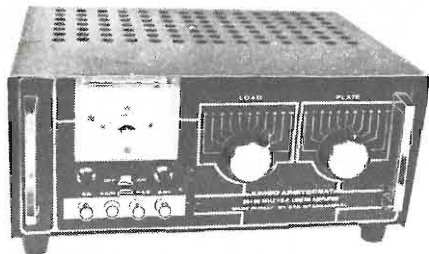
TELESCRIVENTI TIPO TG-7-B

**ORIGINALI - PROVATE - COLLAUDATE A FOGLIO CORREDATE DI ROTOLO DI CARTA
E RACCHIUSE IN ORIGINALE COFANO LEGNO.**

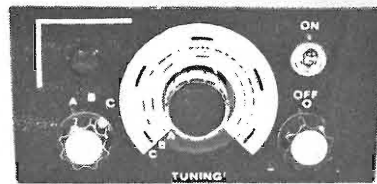
PREZZO L. 150.000 più LIRE 12.500 per IMBALLO e PORTO.

SPEDIZIONE VIA AEREA: L. 25.000 TUTTA ITALIA.

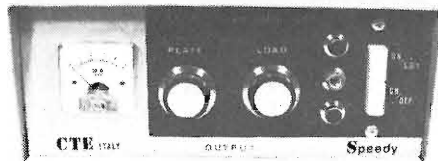
... PER LA VOSTRA STAZIONE ...



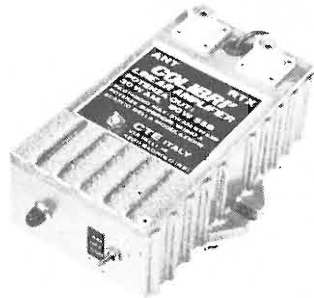
**AMPLIFICATORE LINEARE
NUOVO «JUMBO ARISTOCRAT»
AM 300 W - SSB 600**
Preamplificatore d'antenna
- Accordatore di ROS



VFO A VERICAP
per RT per CB



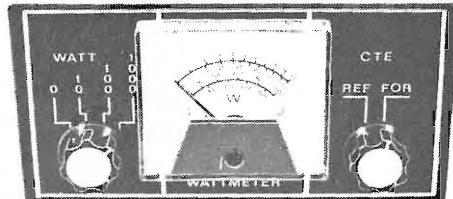
**AMPLIFICATORE LINEARE
«SPEEDY RF100» AM 70 W**
SSB 140 con accordatore di ROS



**AMPLIFICATORE LINEARE «COLIBRI»
DA MOBILE 30 W SSB 60 W**



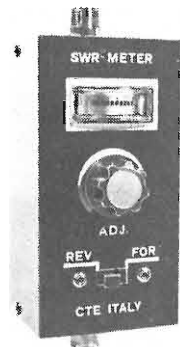
PREAMPLIFICATORE D'ANTENNA
Guadagno migliore di 25 dB
con indicatore di trasmissione



WATTMETRO
Potenza 10-100-100 W
Freq. 8 ÷ 50 MHz
Mod. 27/1000



**SINTETIZZATORE ELETTRONICO
DIGITALE**
A 100 canali dal - 19 al + 64
per RT per CB



**ROSMETRO
IL PRIMO ITALIANO**
Mod. 27/7000



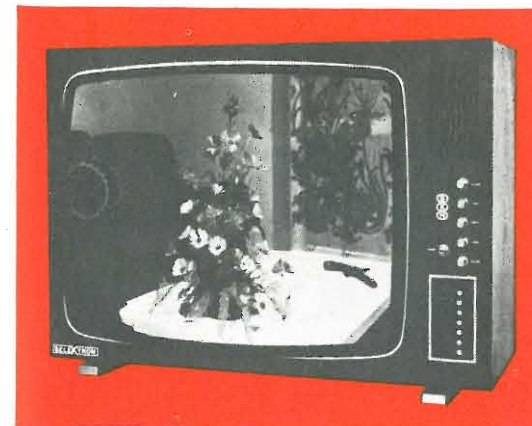
**PER TOGLIERE IL R.O.S. ALLE
V/S ANTENNE**

C. T. E. International s.n.c.
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397

La Kit Color

forte dei successi ottenuti
prosegue nella vendita della

**SCATOLA DI MONTAGGIO
PER
TELEVISORE A COLORI
DA 26"**



Mod. Seletron TVC SM7201

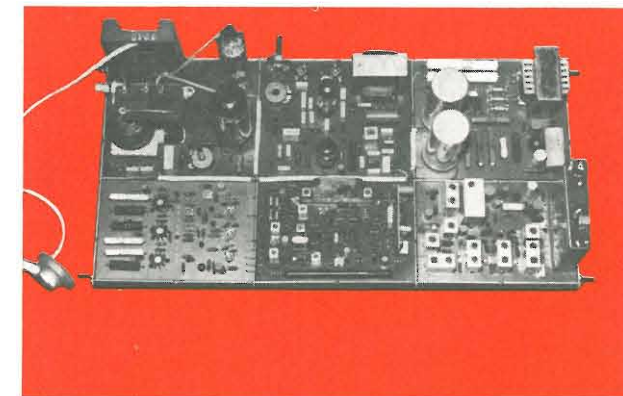
KIT COMPLETO TVC SM7201
L. 312.000

SENZA MOBILE E CINESCOPIO
L. 168.000

(IVA e porto esclusi)

ASSOLUTA SEMPLICITA' DI MONTAGGIO

- I circuiti che richiedono speciali strumenti per la taratura sono premontati ed allineati.
- La messa a punto di tutti gli altri circuiti si effettua con un comune analizzatore.
- Un dettagliato manuale di istruzioni allegato fornisce tutte le indispensabili specifiche per il montaggio e la messa a punto.
- Il nostro Laboratorio Assistenza Clienti è a disposizione per qualsiasi Vostra esigenza.



il cuore elettronico Kit Color

Per ulteriori informazioni richiedere, con tagliando a lato, opuscolo illustrativo alla:

KIT COLOR
via M. Malachia De Taddei, 21
Tel. (02) 4986287 - 20146 MILANO



Spett. **KIT COLOR**

Vogliate inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, n. 1 opuscolo illustrativo della scatola di montaggio SM 7201.

Allego L. 200 in francobolli per spese postali.

Cognome _____

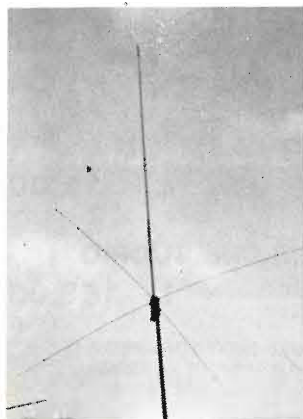
Nome _____

Via _____

Città _____ C.A.P. _____

Interpellateci - Prezzi di assoluta concorrenza

**APPARECCHIATURE PER
CB - OM - MARINA
COMPLESSI HI-FI**



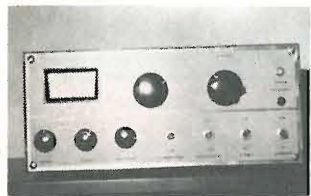
ANTENNE PER
TUTTE LE POTENZE

- **QUARZI** Tutte le frequenze, sintetizzazione, conversione quarzi per ponti o a richiesta tagli di quarzi particolari.

● **ACCESSORISTICA COMPLETA**

RG58 - RG8 - Microfoni - Alimentatori - ROSmetri
- Bocchettoni - Calcolatori - VFO - Misuratori
ecc.

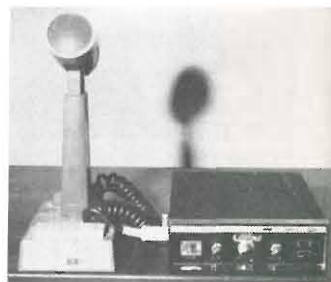
ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI GLI APPARATI ENTRO 24 ORE



AMPLIFICATORI R.F.
PER TUTTE LE ESIGENZE



STAZIONE BASE



RICE-TRANS PORTATILI

**SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTO ALL'ORDINE O CONTRASSEGNO**

ALIMENTATORI C.C. A.E.S. Advanced Electronic System
P.O. BOX 1120 Torino (ITALIA)

foto mario gamba

NEC CQ-110

NEC CQ-110

- Classe di funzionamento:
AM - SSB - CW - FSK - RTTY
con tutti i filtri X-tal incorporati
- Stabilità di frequenza:
più di 100 Hz dopo 30 minuti
- Potenza d'entrata del trasmettitore:
300 W PEP
- Impedenza di antenna:
50 - 100 ohm
- Soppressione della portante:
50 dB
- Potenza d'uscita del trasmettitore:
tra 180 e 110 W secondo campo
- Contatore di frequenza semiconduttore digitale
- Alta sensibilità con ottima resistenza di transmodulazione
- Distribuzione di corrente:
tramite rete di alimentazione incorporata per
110-220-235 V AC oppure 13,5 V DC
tramite trasduttore incorporato
- Sensibilità del ricevitore:
0,3 μ V per 10 dB S/N
- Selettività:
2.4 kHz con 6 dB (SSB)
4.2 kHz con 60 dB (SSB)
0.5 kHz con 6 dB (CW)
1.1 kHz con 60 dB (CW)
- Gamme di frequenza:
 - 1,5 - 2,0 MHz - 160 metri
 - 3,5 - 4,0 MHz - 80 metri
 - 7,0 - 7,5 MHz - 40 metri
 - 14,0 - 14,5 MHz - 20 metri
 - 21,0 - 21,5 MHz - 15 metri
 - 27,0 - 27,5 MHz - 11 metri
 - 28,0 - 28,5 MHz - 10 metri A
 - 28,5 - 29,0 MHz - 10 metri B
 - 29,0 - 29,5 MHz - 10 metri C
 - 29,5 - 30,0 MHz - 10 metri D
 - 15,0 - 15,5 MHz - WWV/JJY solo ricezione
- Peso: 18 kg
- Dimensioni: 330 x 153 x 322 mm

**Nuova AGC a due stadi evita sicuramente
transmodulazioni anche a 40 metri nel QRM serale.**

Vendita esclusiva
in Europa:

CAMPIONE ELETTRONICA ELCA SAS

Rappresentante generale per l'Italia: RUCCHI S.p.A. - via F.lli Bronzetti, 37 - MILANO



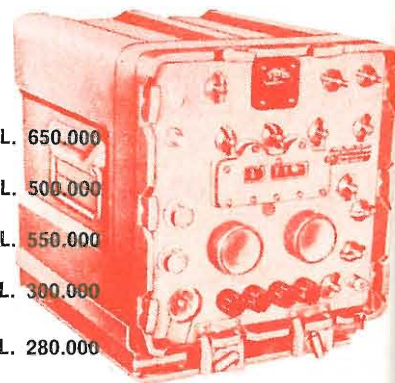
Sviluppato dalla più importante società specializzata nella tecnica di microonde per i radioamatori: il CQ 110 di NEC. E' evidente che una delle maggiori imprese del mondo può costruire un apparecchio tecnicamente perfetto. Nel CQ 110 si utilizza il principio supersemplice 9 MHz, ottenendosi così una resistenza di transmodulazione molto alta. Un potente ventilatore raffredda l'apparecchio e contribuisce a una migliore conservazione dei pezzi. Un trasduttore DC permette anche un servizio mobile. Con l'apparecchio si consegna naturalmente anche un microfono come pure un manuale nelle lingue europee internazionali. E poi: siamo tanto convinti della qualità del CQ 110 che accordiamo mezz'anno di garanzia. Ci sembra: Questa è veramente un'offerta straordinaria! La consegna in Europa si farà dal mese di giugno di quest'anno.

Corso Italia 14
CH 6911 Campione
Tel.: 091 (Lugano) / 68 95 55
Telex: CH 73 639 ELCA

RADIORICEVITORI A GAMMA CONTINUA GARANTITI PER SEI MESI



390-A/URR	Collins Motorola da 05 a 32 Mc con 4 filtri meccanici	L. 650.000
390/URR	Collins Motorola da 05 a 32 Mc con filtri a cristallo	L. 500.000
391/URR	Collins Motorola da 05 a 32 Mc con filtri a cristallo	L. 550.000
392/URR	Collins Motorola da 05 a 32 Mc versione veicolare alim. 24 V	L. 300.000
SP600 JL	HAMMARLUND da 100 Kcs a 15 Mc	L. 280.000



APPARECCHIATURE PER SSB

CV157	Collins SSB Converter ingresso MF da 450 a 600 Kcs	L. 300.000
SBC-1	TMC SSB Converter ingr/ MF 455 Kcs	L. 300.000
SBC-10	TMC SSB Generator canalizzato tutto a transistor	L. 500.000
	RICETRASMETTITORE ARGONAUT TRITON III 200 W PEP	L. 540.000

TELESCRIVENTI TELETYPE MOD. 28

Mod. 28 KSR	L. 350.000
Mod. 28 SR	L. 250.000
Mod. 28 KSR Consol	L. 400.000
Mod. 28 Perforatore	L. 180.000
Mod. 28 Combinata	L. 600.000

ROTORI DI ANTENNE CDE CD44 CDE HAM II CHANAL MASTER mod. 9502

GENERATORI DI SEGNALI RF

ANURM 25D	da 10 Kcs a 54 Mc
ANURM 25F	da 10 Kcs a 54 Mc
TS413 B	da 74 Kcs a 40 Mc
TS497 B	da 2 a 400 Mc
608-D HP	da 2 a 418 Mc

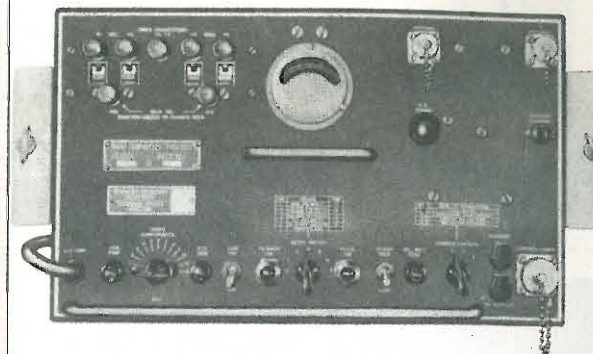
TELESCRIVENTI KLAYNSMITH

TT98	Alimentazione universale RX-TX	L. 250.000
TT98	Alimentazione universale solo RX	L. 200.000
TT117	Alimentazione 115 V RX-TX	L. 220.000
TT117	Alimentazione 115 V solo RX	L. 180.000
TT4	Alimentazione 115 V RX-TX	L. 180.000
TT76	Perforatore scrivente doppio passo con tastiera e trasmettitore automatico incorporato - alimentazione 220 V	L. 250.000
TT176	Perforatore scrivente doppio passo a cofanetto con trasmettitore automatico incorporato - alimentazione universale	L. 180.000
TT107	Perforatore scrivente doppio passo a cofanetto - alimentazione 115 V	L. 120.000

TRASMETTITORE TRC-1

Trasmettitore FM da 70 a 108 Mc. - 50 W l'unico trasmettitore risultato idoneo, per la installazione di Stazioni Radio Commerciali di recente costituzione. L'apparecchiatura viene fornita revisionata e pronta per l'uso.

PREZZO A RICHIESTA



RADIOTELEFONI VHF MARINI

RAY JEFFERSON mod. Triton: 156-162 MHz 12 canali 54 W INPUT

RAY JEFFERSON mod. Atlas: 156-162 MHz 9 canali 54 W INPUT

CARVILL mod. Marine 10: 156-162 MHz 10 W - 10 canali

STANDARD mod. SRC 808: VHF 156 MHz



RADIOTELEFONI GAMMA 27 MARINI

RAY JEFFERSON mod. 905 Wikh Delta Tune

RAY JEFFERSON mod. 605



ECOSCANDAGLIO mod. 5003 scrivente

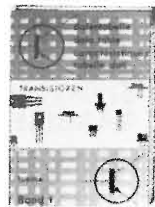
Portata 100 mt di profondità

Tutti i modelli coprono le gamme AM - BROADCASTING - Bande radiofari - Frequenze marine 100/174 MHz AM-FM - Frequenze marina HF.

SONO DISPONIBILI
RADIOGONIOMETRI: Automatico mod. « RDF 6150 »
Manuale mod. « RDF 6140 »

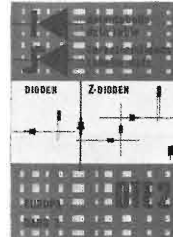


ELETTROACUSTICA VENETA - 36016 THIENE (Vicenza)
 via Firenze, 24-26 - tel. 0445-31904



DTE 1
 Tabelle dati per transistori europei

L. 2.300
 IVA inclusa



DTE 2
 Tabelle dati per diodi e zener europei

L. 2.300
 IVA inclusa



DTA 3
 Tabelle dati per transistori americani

L. 2.300
 IVA inclusa



Tabelle dati per transistori giapponesi

L. 2.300
 IVA inclusa

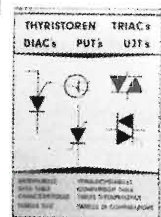


TVT 73
 Tabelle equivalenza

L. 2.000
 IVA inclusa

DVT 74
 Tabelle equivalenza diodi e zener.

L. 2.000
 IVA inclusa



THT 73
 Tabelle equivalenza per S.C.R. - Triacs - Diac's

L. 2.000
 IVA inclusa

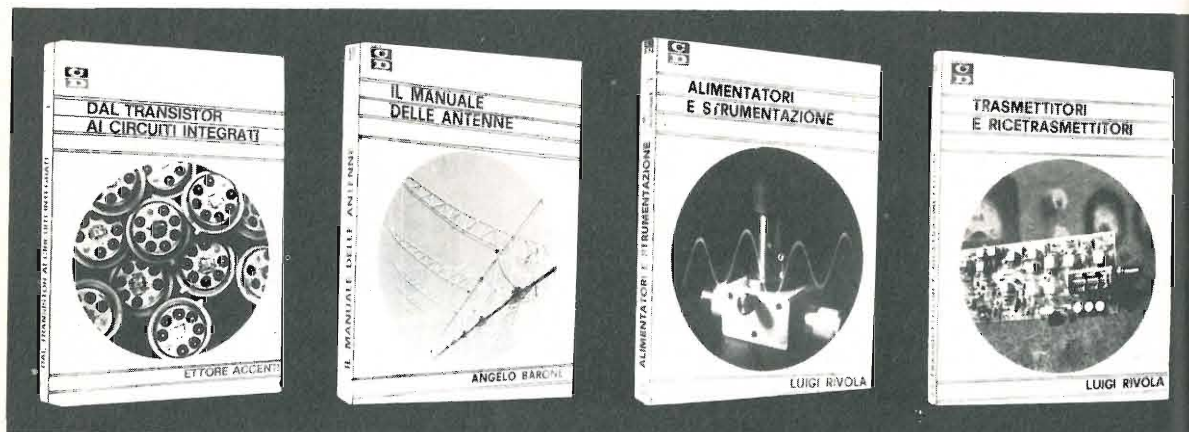


DIG 1
 528 pagine di tabelle equivalenze circuiti integrati TTL-DTL-ECL-RTL-LSL-MOS

L. 5.800
 IVA inclusa

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: contrassegno con le spese postali maggiorate nell'importo dell'ordine. La presente pubblicazione annulla le precedenti. Trattiamo pure componenti elettronici - casse acustiche - altoparlanti e crossover. Chiedere listino includendo L. 150 in francobolli per spese di corrispondenza. **SI CONCEDE ESCLUSIVA A PROVINCE LIBERE**

I LIBRI DELL'ELETTRONICA



L. 3.500

L. 3.500

L. 4.500

L. 4.500

Ciascun volume è ordinabile alle edizioni CD, via Boldrini 22, Bologna, inviando l'importo relativo già comprensivo di ogni spesa e tassa, a mezzo assegno bancario di conto corrente personale, assegno circolare o vaglia postale.

SCONTO 15% agli abbonati

MINI 6 ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE



CARATTERISTICHE TECNICHE

Trasmettitore: pilotato a quarzo — potenza RF input 5 W — output 3 W—modulazione: 95% (AM) con 100 Phon (1000 Hz)

Ricevitore:

Pilotato a quarzo, supereterodina; limitatore automatico di disturbi; squelch regolabile; potenza in bassa frequenza 2 W; « S » meter e « RF » meter
 Sensibilità: 0,3µV con 10 dB S/N
 Selettività: 6 dB a ±3 KHz; 60 dB a ±10 KHz (separazione dei canali)
 Canali: 6 (1 quarzato)

Temperatura di funzionamento: da -20 a +50 °C
 Media frequenza: 455 KHz
 Semiconduttori: 14 transistori al silicio; 8 diodi
 Antenna: presa coassiale per 50Ω di impedenza
 Alimentazione: 12 V cc
 Assorbimento: in trasmissione senza modulazione 800 mA; con modulazione 1,3 A. In ricezione 180 mA
 Portata: da 15 a 40 km (più di 60 km sul mare)
 Dimensioni: 160 x 120 x 38 mm (contenitore in lamiera d'acciaio)
 Peso: 930 gr

Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI ELETTRONICA - Divisione RADIOTELEFONI - Via Colletta, 39 - 20135 Milano

Garanzia e Assistenza: SIRTEL - Modena

i migliori Kit nei migliori negozi

- Amplificatore 1,5 W 12 V
- Amplificatore 12 W 32 V
- Amplificatore 20 W 42 V
- Preamplificatore mono
- Alimentatore 14,5 V 1 A
- Alimentatore 24 V 1 A
- Alimentatore 32 V 1 A
- Alimentatore 42 V 1 A
- Alimentatore da 9-18 V 1 A
- Alimentatore da 25-35 V 2 A
- Alimentatore da 35-45 V 2 A
- Alimentatore da 45-55 V 2 A
- 20103 Amplificatore 2,5 W 12 V
- 20104 Amplificatore 7 W 12 V
- 20111 Preamplificatore microfono
- 20112 Preamplificatore bassa impedenza
- 20113 Preamplificatore alta impedenza
- 20200 Interruttore crepuscolare a triac
- 20201 Regolatore di potenza a triac
- 20202 Regolatore di velocità per motorini c.c. (giradischi registratori)
- 20210 Fototimer

ANCONA - ELETTRONICA ARTIGIANA
via XXIX Settembre 8/bc

BERGAMO - TELERADIOPRODOTTI
via E. Fermi 7

BIELLA - C.E.R.
via Candelo 54

BOLOGNA - RADIOFORNITURE
di NATALI & C. - via Ranzani 13/2

BRINDISI - RADIOPRODOTTI
di MICELI - via Cristoforo Colombo 15

BUSTO ARSIZIO/GALLARATE - C.F.D.
corso Italia 7 - BUSTO ARSIZIO

CATANIA - TROVATO LEOPOLDO
piazza M. Buonarroti n. 14

COMO - BAZZONI
via Vitt. Emanuele n. 106

COSENZA - ANGOTTI
via N. Serra 56/60

FIRENZE - FAGGIOLI
viale Gramsci 15

GENOVA - DE BERNARDI
via Tolloi 7/1

IVREA - VERGANO G.
piazza Pistori 17

LA SPEZIA - RADIOPARTI di GIORGI P.
via V. Veneto, 39

LECCE - V. LA GRECA
viale Japigia 26/22

MANTOVA - ELETTRONICA
via Risorgimento 69

MASSA CARRARA - VESCHI FABRIZIO
via F. Martini 5

MODENA - PARMEGGIANI WALTER
via Verdi 11

MONFALCONE (GO) - PERESSIN CARISIO
via Ceriani n. 8

OLBIA - COM EL
di MANENTI - c.so Umberto 13

PADOVA - ING. G. BALLARIN
via Jappelli 9

PALERMO - RUSSO BENEDETTO
via G. Campolo n. 46

PALERMO - M.M.P. ELECTRONICS
via Simone Corleo 6/A

PESARO - MORGANTI
via Lanza 5

PINEROLO - CAZZADORI A.
via del Pino 36

ROMA - Elett. PROF. F.lli DI FILIPPO
via dei Frassini 42

ROVIGO - G.A. ELETTRONICA s.r.l.
corso del Popolo n. 9

S. DANIELE DEL FRIULI - FONTANINI DINO
via Umberto I. n. 3

SETTIMO TORINESE - AGGIO U.
piazza S. Pietro 9

TARANTO - R.A.T.V.E.L.
via Dante, 24

TORINO - IMER
via Saluzzo 11

TRENTO - START' di Valer
via Gar

TRIESTE - RADIO TRIESTE
via XX Settembre, 15

VERCELLI - ELETTRONICA di Bellomo
via XX Settembre 17

La REAL KIT è presente anche in: FRANCIA - BELGIO - OLANDA - LUSSEMBURGO - SPAGNA - GERMANIA



EUGEN QUECK Ing. Büro - Export-Import
D-85 NORIMBERGA - Augustenstr. 6
Rep. Fed. Tedesca

NUOVI E NOTEVOLI RIBASSI concernente la nostra **OFFERTA SPECIALE**
ESTRATTO

Da ventotto anni forniamo le affermate
VALVOLE ELETTRONICHE di alta qualità a prezzi imbattibili
Imballaggio individuale. Garanzia 6 mesi. Prezzi netti Lit.
Per esempio:

DY 87	520	PC 900	610	PCL 86	650	PL 504	1.060
DY 802	570	PCL 85	720	PCL 805	730	PY 88	480

SCONTO PER QUANTITATIVI: da 50 pezzi, anche assortiti: 6%
Dal nostro programma di **SCATOLE DI MONTAGGIO - KITS** - particolarmente convenienti con **NOVITA:**

- KIT N. 3A** - Amplificatore BF di alta qualità senza trasf. 10 W Mono, completo con circuito stampato, forato, dim. 80 x 160 mm 6.950
- KIT N. 12A** - Alimentatore stabilizzato 30 V 700 mA mass. per KIT N. 3A completo con circuito stampato, forato, dim. 110 x 115 mm 6.700
Prezzo per trasformatore 4.200
- KIT N. 3B** - Due amplificatori BF di alta qualità senza trasf. 10 W, Stereo completo con 2 circuiti stampati, forati, dim. 80 x 160 mm 14.550
- KIT N. 13A** - Alimentatore stabilizzato 30 V 1,5 A mass. per KIT N. 3B completo con circuito stampato, forato, dim. 110 x 115 mm 6.700
Prezzo per trasformatore 5.400
- KIT N. 5A** - Amplificatore BF 5 W con regolatore d'altezza, Mono completo con circuito stampato, forato, dim. 80 x 120 mm 3.700
- KIT N. 11A** - Alimentatore stabilizzato 12 V 700 mA mass. per KIT N. 5A completo con circuito stampato, forato, dim. 80 x 115 mm 3.300
Prezzo per trasformatore 2.850

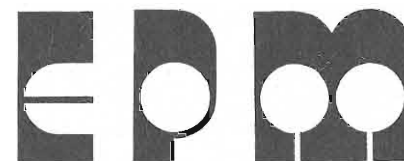
- KIT N. 5B** - 2 Amplificatori BF 5 W con regolatore d'alt. per Stereo completo con 2 circuiti stampati, forati, dim. 80 x 120 mm 7.700
- KIT N. 4** - Alimentatore stabilizzato 12 V mass. 1,5 A per KIT N. 5B completo con circuito stampato, forato, dim. 65 x 120 mm 3.600
Prezzo per trasformatore 3.000

- KIT N. 16** - Regolatore di tensione della rete completo con circuito stampato, forato, dim. 65 x 115 mm 4.850
Rotella per potenziometro 220
- Soppressore delle interferenze di tensione per KIT N. 16 1.700
- KIT N. 22** - Regolatore di tensione della rete (misuratore dell'intensità luminosa) 220 V 200 W completo con circuito stampato, forato, dim. 50 x 50 mm 2.150
Rotella per potenziometro 220
- Soppressore delle interferenze di tensione per KIT N. 22 1.350
- KIT N. 23** - Regolatore di tensione della rete (misuratore dell'intensità luminosa) 220 V 600 W completo con circuito stampato, forato, dim. 60 x 70 mm 2.700
Rotella per potenziometro 220
- Soppressore delle interferenze di tensione per KIT N. 23 1.650
- KIT N. 24** - Regolatore di tensione della rete (misuratore dell'intensità luminosa) 220 V 1000 W completo con circuito stampato, forato, dim. 60 x 70 mm 3.300
Rotella per potenziometro 220
- Soppressore delle interferenze di tensione per KIT N. 24 1.650

Ad ogni scatola di montaggio - Kit - è allegato lo **SCHEMA** di MONTAGGIO con la distinta dei componenti elettronici.
La descrizione delle singole scatole di montaggio - Kits - si trova nella nostra attuale **OFFERTA SPECIALE COMPLETA**, che comprende anche una vasta gamma di altri **COMPONENTI ELETTRONICI, ASSORTIMENTI E QUANTITATIVI** di SEMICONDUITORI, CONDENSATORI ELETTROLITICI BT, DIODI ZENER al Silicio, THYRISTORS, TRIACS e TTL IC's di particolare interesse.
UNICAMENTE MERCE NUOVA DI ALTA QUALITA'

DISPONIBILITA' LIMITATE

Le ordinazioni vengono eseguite prontamente dalla nostra Sede di Norimberga. Spedizioni ovunque. Spese d'imballo e di trasporto al costo. Spedizioni in contrassegno. Merce ESENTA da dazio sotto il regime del Mercato Comune Europeo. IVA NON compresa.
Richiedete gratuitamente la nostra **OFFERTA SPECIALE COMPLETA:**



Elettro Postal Market

vendita per corrispondenza di componenti e apparecchiature elettriche ed elettroniche
via Morgagni n.5 40122 Bologna

TRASFORMATORI:

1,5 W	220 V - 24 V	£. 1.350
..	.. - 10,5 V	1.350
3 W	.. 18 V	1.680
7 W	.. 20 V	1.850

RELE'

FEME	12 V	1 sc.	5 A	a cs.	£. 1.350
..	24 V	1.350
..	12 V	2 sc.	1 A	..	1.920
..	24 V	1.920
..	12 V	..	5 A	..	2.160
..	24 V	2.160
Miniatura tipo "SIEMENS"	2 sc.	1 A	2.200
..	5 A	..	2.690
..	"IZUMI"	2.180
A giorno	12V o 24V	3 sc.	2.180

RADIOCOMANDI PROFESSIONALI PER APRIORTA

Rx monocanale	£. 99.000
Tx ..	24.000
Rx bicanale	147.000
Tx ..	44.000

- 5 PILE 9V £. 1.100
- 5 ATTACCHI PER PILE A 9V £. 150

Sono inoltre disponibili a magazzino tutti i tipi di transistor, zener, diodi, integrati, scr. triac, resistenze e condensatori.

Prenotate il catalogo 1976 inviando £.1.000 in francobolli che Vi saranno rimborsate al primo ordine per un importo superiore a £. 10.000.

SCONTO 10% per ordini ricevuti entro la fine del mese

CONDIZIONI DI VENDITA

ORDINE MINIMO £. 3.500 - PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO (al postino alla consegna) CON MAGGIORAZIONE DI £. 500 PER CONTRIBUTO SPESE DI SPEDIZIONE - IMBALLAGGIO E IVA COMPRESI NEI PREZZI - SI PREGA DI SCRIVERE CHIARAMENTE NOME, COGNOME, INDIRIZZO E CARATTERISTICHE DELLA MERCE DESIDERATA - IL MANCATO INVIO DI PARTE DELL'ORDINE NON PUO' DARE ADITO A CONTESTAZIONI - NON SI ACCETTANO RECLAMI TRASCORSI 8 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA MERCE - LA MERCE VIAGGIA A RISCHIO E PERICOLO DEL COMMITTENTE - PER OGNI CONTROVERSA E' COMPETENTE IL FORO DI BOLOGNA.

DISTRIBUTORE

TICO PARTS

NovoTest

2

BREVETTATO

Classe 1,5 c.c. 2,5 c.a.

FUSIBILE DI PROTEZIONE

GALVANOMETRO A NUCLEO MAGNETICO
21 PORTATE IN PIU' DEL MOD. TS 140

Mod. TS 141 20.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.

10 CAMPI DI MISURA 71 PORTATE

- VOLT C.C.** 15 portate: 100 mV - 200 mV - 1 V - 2 V - 3 V - 6 V - 10 V - 20 V - 30 V - 60 V - 100 V - 200 V - 300 V - 600 V - 1000 V
- VOLT C.A.** 11 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V
- AMP. C.C.** 12 portate: 50 µA - 100 µA - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A
- AMP. C.A.** 4 portate: 250 µA - 50 mA - 500 mA - 5 A
- OHMS** 6 portate: Ω x 0,1 - Ω x 1 - Ω x 10 - Ω x 100 - Ω x 1 K - Ω x 10 K
- REATTANZA** 1 portata: da 0 a 10 MΩ
- FREQUENZA** 1 portata: da 0 a 50 Hz - da 0 a 500 Hz (condens. ester.)
- VOLT USCITA** 11 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V
- DECIBEL** 6 portate: da -10 dB a +70 dB
- CAPACITA'** 4 portate: da 0 a 0,5 µF (aliment. rete) da 0 a 50 µF - da 0 a 500 µF da 0 a 5000 µF (aliment. batteria)

Mod. TS 161 40.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.

10 CAMPI DI MISURA 69 PORTATE

- VOLT C.C.** 15 portate: 150 mV - 300 mV - 1 V - 1,5 V - 2 V - 3 V - 5 V - 10 V - 30 V - 50 V - 60 V - 100 V - 250 V - 500 V - 1000 V
- VOLT C.A.** 10 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V
- AMP. C.C.** 13 portate: 25 µA - 50 µA - 100 µA - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A
- AMP. C.A.** 4 portate: 250 µA - 50 mA - 500 mA - 5 A
- OHMS** 6 portate: Ω x 0,1 - Ω x 1 - Ω x 10 - Ω x 100 - Ω x 1 K - Ω x 10 K
- REATTANZA** 1 portata: da 0 a 10 MΩ
- FREQUENZA** 1 portata: da 0 a 50 Hz - da 0 a 500 Hz (condens. ester.)
- VOLT USCITA** 10 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V
- DECIBEL** 5 portate: da -10 dB a +70 dB
- CAPACITA'** 4 portate: da 0 a 0,5 µF (aliment. rete) da 0 a 50 µF - da 0 a 500 µF da 0 a 5000 µF (alim. batteria)

MISURE DI INGOMBRO

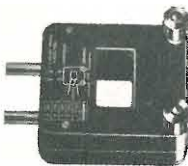
mm. 150 x 110 x 46
sviluppo scala mm 115 peso gr. 600

ITALY **Cassinelli & C.**

20151 Milano ■ Via Gradisca, 4 ■ Telefoni 30.52.41 / 30.52.47 / 30.80.783

una grande scala in un piccolo tester

ACCESSORI FORNITI A RICHIESTA



RIDUTTORE PER CORRENTE ALTERNATA

Mod. TA6/N
portata 25 A -
50 A - 100 A -
200 A



DERIVATORE PER CORRENTE CONTINUA Mod. SH/150 portata 150 A Mod. SH/30 portata 30 A



PUNTALE ALTA TENSIONE Mod. VC5 portata 25.000 Vc.c.



CELLULA FOTOELETRICA Mod. L1/N campo di misura da 0 a 20.000 LUX



TERMOMETRO A CONTATTO Mod. T1/N campo di misura da -25° + 250°

DEPOSITI IN ITALIA:

ANCONA - Carlo Giongo
Via Miano, 13

BARI - Biagio Grimaldi
Via Buccari, 13

BOLOGNA - P.I. Sibani Attilio
Via Zanardi, 2/10

CATANIA - Eletto Sicula
Via Cadamosto, 18

FIRENZE - Dr. Alberto Tiranti
Via Frà Bartolommeo, 38

GENOVA - P.I. Conte Luigi
Via P. Salvago, 18

TORINO - Rodolfo e Dr. Bruno Pomè
C.so D. degli Abruzzi, 58 bis

PADOVA - Pierluigi Righetti
Via Lazzara, 8

PESCARA - GE - COM
Via Arrone, 5

ROMA - Dr. Carlo Riccardi
Via Amatrice, 15

IN VENDITA PRESSO TUTTI I MAGAZZINI
DI MATERIALE ELETTRICO E RADIO TV

cq elettronica

NUOVA SERIE TECNICAMENTE MIGLIORATO PRESTAZIONI MAGGIORATE PREZZO INVARIATO



scale
a 5 colori



Ricetrasmittitore VHF-FM standard-Nov.El. SR-C140

CARATTERISTICHE

Frequenza 144-146 Mhz. -
N. Canali 12 + 1 canale memoria (di cui 3 quarzati)
Alimentazione 13,8 V.C.C.
Consumo - Ricezione 0,6 A
- Standby 0,2 A. - Trasmissione 2,5 A.

TRASMETTITORE

(Unico quarzo per trasmissione e ricezione
con sgancio per ripetitori a 600 Khz.)
Potenza uscita 10 Watt - Modulazione FM (Dev.
± 5 KHz) - Spurie e armoniche - Almeno 50 dB.
sotto la portante.

RICEVITORE

Sensibilità 0,4 µV. a 20 dB. segnale disturbo
Sensibilità dello squelch 0,2 µV.
Selettività Attenuazione del canale adiacente,
almeno 60 dB.
Circuito Supereterodina a doppia conversione.

Ricetrasmittitore VHF-FM Standard-Nov. El. SR-C146A

CARATTERISTICHE

Frequenza 144-146 Mhz. - N. Canali 5 (di cui 2 quarzati)
Alimentazione 12,5 V.C.C. Consumo - Ricezione 100 mA.
- Standby 13 mA. - Trasmissione 450 mA.

TRASMETTITORE

Potenza uscita 2 Watt - Modulazione FM (dev. ± 5 KHz)
Fattore moltiplicazione dei quarzi 12 volte
Spurie e armoniche Almeno 50 dB. sotto la portante.

RICEVITORE

Sensibilità 0,4 µV. a 20 dB. segnale disturbo.
Sensibilità dello squelch 0,2 µV.
Selettività Attenuazione del canale adiacente, almeno 60 dB.
Circuito Supereterodina a doppia conversione.



NOVEL S.R.L.

Via Cuneo, 3 - 20149 Milano
Telefono 433817 - 4981022

ODISSEA

LA SALA GIOCHI

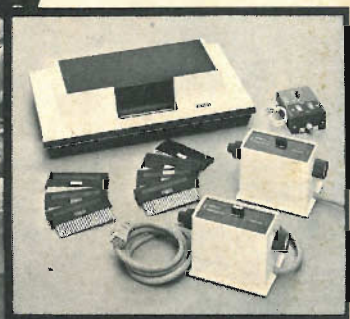
DI CASA VOSTRA

CON UN SOLO
APPARECCHIO

12 GIOCHI*

...LE EMOZIONI DI UNA GARA DI TENNIS O DI PING-PONG,
IL BRIVIDO DELLO SCI O DELL'HOCKEY, IL FASCINO DELLA ROULETTE,
LA TATTICA DELLA BATTAGLIA NAVALE...

E MOLTI ALTRI
GIOCHI PER TUTTI



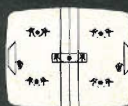
* Un fucile elettronico, fornito a richiesta, permette di realizzare altri 4 giochi



PING-PONG



TENNIS



HOCKEY



ROULETTE



SCI



SIMONE DICE



FOOTBALL
AMERICANO



BATTAGLIA
NAVALE



IL GATTO
E IL TOPO



LA CASA
DEGLI SPETTRI



GLI STATI
UNITI



GIOCO
ANALOGICO

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI

G.B.C.
Italiana

E I MIGLIORI RIVENDITORI

Da compilare e inviare a:
GBC Italiana S.p.A.
Casella Postale 3988 - 20100 Milano

Desidero ricevere il catalogo illustrato del gioco "ODISSEA" e allo scopo allego L. 500 in francobolli per le spese di spedizione.

Cognome

Nome

Via N.

Città

C.A.P.

cq